

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 246

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI
IN AGRICOLTURA (ENPAIA)**

(Esercizio 2018)

————
Comunicata alla Presidenza il 27 dicembre 2019
————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 141/2019 del 16 dicembre 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previ- denza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (Fondazione ENPAIA) per l'esercizio 2018	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018 ENPAIA:*

Relazione del Presidente	»	96
Relazione del CdA	»	100
Bilancio consuntivo	»	175

Esercizio 2018 Agrotecnici:

Relazione del CdA	»	259
Bilancio consuntivo	»	279

Esercizio 2018 Periti Agrari:

Relazione del CdA	»	321
Bilancio consuntivo	»	343

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE
NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER
GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (E.N.P.A.I.A.)

2018

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la sig.ra Paola Morelli

Determinazione n. 141/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 16 dicembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo al 2018, l'annessa nota integrativa e le relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

ESTENSORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL DIRIGENTE
Dot. Ottavio Galli

Depositata in segreteria 18 DIC. 2019

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
1.1 Evoluzione della politica agricola comunitaria (PAC).....	7
2. GLI ORGANI.....	9
3. IL PERSONALE	14
3.1 Il costo del personale	15
3.2 Costi per servizi diversi e consulenze.....	15
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	18
4.1 Le entrate.....	18
4.2 Spese per prestazioni.....	20
5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	23
5.1 Fondo TFR.....	23
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	24
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	26
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	27
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	28
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE.....	34
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI.....	39
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2018.....	44
10. LO STATO PATRIMONIALE.....	45
10.1 Le attività.....	48
10.2 Le passività.....	51
11. IL CONTO ECONOMICO.....	54
12. RENDICONTO FINANZIARIO.....	60
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA	61
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	62
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	62
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	73
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	84

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	11
Tabella 2 - Organigramma.....	12
Tabella 3 - Unità di personale.....	15
Tabella 4 - Costi per il personale.....	15
Tabella 5 - Costi per servizi	16
Tabella 6 - Dettaglio spese per consulenze.....	16
Tabella 7 - Iscritti.....	18
Tabella 8 - Entrate per contributi*	19
Tabella 9 - Spese per prestazioni.....	20
Tabella 10 - Prestazioni per TFR	21
Tabella 11 - Prestazioni sul fondo di previdenza	22
Tabella 12 - Utilizzo del fondo per assicurazione infortuni.....	22
Tabella 13 - Fondo TFR degli impiegati agricoli.....	23
Tabella 14 - Fondo di previdenza	25
Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	26
Tabella 16 - Saldo contributi-prestazioni.....	27
Tabella 17 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	27
Tabella 18 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	29
Tabella 19 - Proventi gestione immobiliare.....	29
Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare	31
Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	32
Tabella 22 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	35
Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale.....	40
Tabella 24 - Crediti gestione speciale	41
Tabella 25 - Cronologia crediti contributivi	42
Tabella 26 - Stato patrimoniale. Attività	46
Tabella 27 - Stato patrimoniale. Passività	47
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	48
Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli.....	49
Tabella 30 - Attivo circolante.....	50
Tabella 31 - Debiti.....	52
Tabella 32 - Conto economico.....	55
Tabella 33 - Accantonamento ai fondi.....	58
Tabella 34 - Prestazioni istituzionali.....	59
Tabella 35 - Il rendiconto finanziario	60
Tabella 36 - Entrate contributive.....	63
Tabella 37 - Spese per prestazioni.....	64
Tabella 38 - Fondo per la Previdenza	64

Tabella 39 - Fondo Pensioni.....	65
Tabella 40 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo	65
Tabella 41 - Conto economico.....	66
Tabella 42 - Ammortamenti e svalutazioni	68
Tabella 43 - Stato patrimoniale.....	69
Tabella 44 - Crediti.....	70
Tabella 45 - Fondi per rischi e oneri	72
Tabella 46 - Entrate contributive.....	73
Tabella 47 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2017 e 2018	75
Tabella 48 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	75
Tabella 49 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2018	76
Tabella 50 - Movimentazione del fondo pensioni 2018	77
Tabella 51 - Conto economico.....	77
Tabella 52 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali.....	79
Tabella 53 - Ammortamenti e svalutazioni	80
Tabella 54 - Stato patrimoniale.....	81
Tabella 55 - Crediti.....	82
Tabella 56 - Fondi per rischi e oneri	83

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2018, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il risultato del controllo relativo all'esercizio 2017 è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 24 del 20 marzo 2018, pubblicata in atti parlamentari, Documento XV, Legislatura XVIII, Numero 17.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

Le principali norme disciplinanti le c.d. Casse previdenziali, che esercitano l'attività previdenziale ed assistenziale per i professionisti tenuti all'iscrizione in albi con contribuzioni obbligatorie, sono dettate dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994.

La Fondazione "Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura", di seguito Fondazione Enpaia o Fondazione o Enpaia, è nata dalla privatizzazione dell'"Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962 n.1655¹.

Nella precedente relazione, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede ci si limita a ricordare che, a termini degli articoli 2 e 3 dello statuto², l'Ente gestisce con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'INPS al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, in via esclusiva, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche

¹ La Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, nata come istituto "parasindacale" nel 1936 e successivamente riconosciuta con r.d. del 14 luglio 1937 n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della legge 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P.A.I.A.)". A seguito dell'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo a pieno titolo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria. Nel 1996, in virtù del d.lgs. del 10 febbraio 1996, n. 103, alla Fondazione Enpaia è stata affidata la gestione delle nuove Casse degli agrotecnici e dei periti agrari.

² Adottato dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 maggio 2015 e 23 settembre 2015 e approvato con d.i. 10 giugno 2016.

gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

La Fondazione nell'ambito delle prestazioni assistenziali concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993 n. 124, con gestioni autonome. In tale ambito la Fondazione svolge attività di *service* amministrativo a favore di alcuni fondi integrativi dell'assistenza sanitaria erogata dal servizio sanitario nazionale e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (FIA) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (FIS). Svolge la medesima funzione con riferimento ai fondi pensione FILCOOP, rivolto ai dipendenti di cooperative e consorzi agricoli, e AGRIFONDO che è il fondo pensione complementare a capitalizzazione per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli.

GESTIONE ORDINARIA - Nell'ambito della gestione ordinaria, le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il **trattamento di previdenza** assicura la corresponsione di prestazioni economiche al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità IPTA), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- c) raggiungimento del 65° anno di età con liquidazione dell'ammontare del conto individuale o con opzione per la liquidazione della prestazione sotto forma di pensione.

Il relativo contributo è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio

morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari.

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è finalizzata all'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria ai sensi della legge 29 novembre 1962, n. 1655, "Norme per la disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura". Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata in via esclusiva dall'Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle lavorazioni espletate. In tale ambito, nell'ottobre del 2016, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'I.N.A.I.L. affinché i medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta dell'Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto, pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento per gli impiegati, è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con il **trattamento di fine rapporto** si eroga una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto in essere con il datore di lavoro. Il contributo è stabilito nella misura del 6,5 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro.

Per garantire le risorse necessarie per assicurare tali fini sono istituiti:

- il fondo di previdenza, con il quale è riconosciuto un tasso di rivalutazione del montante contributivo di ogni iscritto del 4 per cento corrisposto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa³;
- il fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto, rivalutato anch'esso per volontà del legislatore (in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno - inflazione 2018, 1,14 per cento contro lo 0,79 per cento del 2017) in sostituzione del datore di lavoro. A fronte di un accantonamento previsto dalla legge del 6,91 per cento delle retribuzioni, l'attuale aliquota contributiva è pari al 6 per cento. L'Ente è tenuto ad incrementare dello 0,91 per cento, con proprie risorse, le quote versate dalle aziende a garanzia del TFR. A richiesta dell'interessato avente diritto è possibile la corresponsione di un'anticipazione sul TFR.

I contributi dovuti dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura sono direttamente trattenuti e versati dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del Tasso ufficiale di Riferimento (TUR)⁴.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

GESTIONE SPECIALE - La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente con l'ANBI e SNEBI⁵, pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell'Ente. Essa prevede:

- la gestione dei contributi e l'erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento dei trattamenti di quiescenza (indennità di anzianità e, o pensione) dovuti dai consorzi medesimi ai propri dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- il pagamento dell'anticipazione sul TFR;

³ Per quanto attiene il fondo di previdenza le delibere n. 41 e n. 43 del 2017 del Consiglio di amministrazione hanno stabilito che dall'esercizio 2017 la rivalutazione del 4 per cento cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale e, da quel momento fino all'erogazione sono riconosciuti i soli interessi legali. Questa unitamente ad altre analoghe decisioni sono state definite dal Collegio sindacale, con espressione condivisibile da questa Corte, "orientamenti interpretativi delle disposizioni regolamentari allo scopo di migliorare l'equilibrio e la sostenibilità delle gestioni".

⁴ Tasso con cui la BCE finanzia le altre banche centrali.

⁵ "Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Sindacato Nazionale Enti di Bonifica, Irrigazione e Miglioramento Fondiario".

- il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte, con la corresponsione di almeno 10 mensilità nel caso in cui la stessa avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- il pagamento della pensione consortile in luogo del TFR nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

Sono previste le seguenti prestazioni:

prestazioni IVS calcolate con il sistema contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto) ed erogate secondo tre diverse tipologie: vecchiaia, spettante al 65° anno di età con almeno 5 anni di contribuzione, ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione; inabilità e invalidità, spettante agli iscritti divenuti inabili o invalidi a qualsiasi età purché abbiano maturato un'anzianità di almeno cinque anni, di cui tre nel quinquennio precedente l'anno di richiesta; reversibilità o indiretta, spettante in base alla stessa normative di legge vigente per l'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS; indennità di maternità spettante in base e con le modalità di calcolo stabilite per legge.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;
- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;
- contributo di maternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell'11 dicembre 1990 e s.m.i.

GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI

Sono previste le seguenti prestazioni:

pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione; indennità di maternità alle libere professioniste; indennità di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta; reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio; provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo pari al 10 per cento del reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627 a partire dal 2012. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità.

1.1 Evoluzione della politica agricola comunitaria (PAC)

Il settore agricolo italiano è stato influenzato dalla decisione della Commissione europea che, in data 1° Giugno 2018, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, ha presentato le proposte legislative per la riforma della Politica Agricola Comune valida per il periodo 2021 - 2027, insieme ad una valutazione di impatto sugli scenari alternativi per la sua evoluzione. Al fine di migliorare lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle aree rurali, gli obiettivi generali della PAC riguardano:

- (a) sostenere un reddito sufficiente per le aziende e la resilienza in tutto il territorio dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare;
- (b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- (c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;

- (d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;
- (e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria;
- (f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- (g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- (h) promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- (i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.

Per realizzare tali obiettivi gli Stati membri dovranno garantire la semplificazione e l'efficacia dell'attuazione del sostegno previsto dalla PAC, con interventi adeguati.

2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente: il Presidente e il Vice-Presidente, il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Collegio dei sindaci e, per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore.

Gli organi in carica ad inizio esercizio 2018 erano stati nominati in data 18 marzo 2014 ed avendo tutti durata quadriennale, i loro incarichi sono scaduti nel mese di marzo 2018. In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, nominato ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello statuto dell'Ente, con delibera presidenziale del 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-Presidente. Nelle more di tale nomina il consigliere anziano ha svolto le funzioni di Presidente e ne ha percepito l'indennità. Con delibera presidenziale del 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Il Presidente ha percepito sia nel 2017 sia nel 2018 euro 132.936 a titolo di indennità di carica⁶; il Vice-Presidente ha percepito euro 27.694 nel 2017 ed euro 6.927 nel 2018.

Il C.d.a. è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, MLPS - (ai sensi dell'art. 7 dello statuto).

I Consiglieri di amministrazione percepiscono un'indennità di carica di euro 11.000 circa cadauno, per un totale, nel 2018, di euro 153.547, leggermente superiore rispetto al precedente esercizio a causa della ricostituzione, durante l'anno, del Collegio con la nomina di un componente mancante nel corso del precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal MLPS, dal Ministero dell'economia e finanze (MEF), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di Presidente del Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal MLPS. Ai sindaci spetta un'indennità di carica che per il Presidente del Collegio è pari ad euro 16.000 e per i singoli componenti è pari ad euro 11.000. la spesa totale per il 2018 è stata pari ad euro 81.775.

⁶ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 23 settembre del 2004, con cui sono stati determinati gli emolumenti degli organi sociali.

Alle indennità sopra menzionate si aggiungono i gettoni di presenza, spettanti in ragione di 207 euro a seduta. Nel 2018 sono stati corrisposti a tale titolo euro 254.189⁷, in aumento del 3,19 per cento rispetto agli euro corrisposti nel 2017.

I componenti degli organi hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese di missione sostenute in occasione delle riunioni istituzionali cui partecipano. Nel 2018 sono stati erogati rimborsi spese per complessivi euro 153.467, rispetto agli euro 215.548 del 2017.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari ad euro 823 mila, nell'esercizio precedente erano stati pari a euro 902 mila. Tale flessione è dovuta ad un minore numero di riunioni e presenze legate alle attività gestionali effettuate nel corso dell'esercizio ed ai minori compensi erogati al Vice Presidente nominato il 31 ottobre 2018.

Il rimborso delle spese istituzionali sostenute dagli organi è regolamentato dalla delibera del C.d.a. n. 58 del 1997, successivamente aggiornata con le delibere n. 27 del 1998 e n. 18 del 2014. In considerazione della sempre più marcata attenzione del legislatore al tema del contenimento dei costi, sarebbe opportuno valutare un riordino e aggiornamento della disciplina in materia in un testo regolamentare.

La tabella n. 1 riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

⁷ Tale importo include i gettoni di presenza per gli organi delle gestioni separate e dei consorzi di bonifica.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

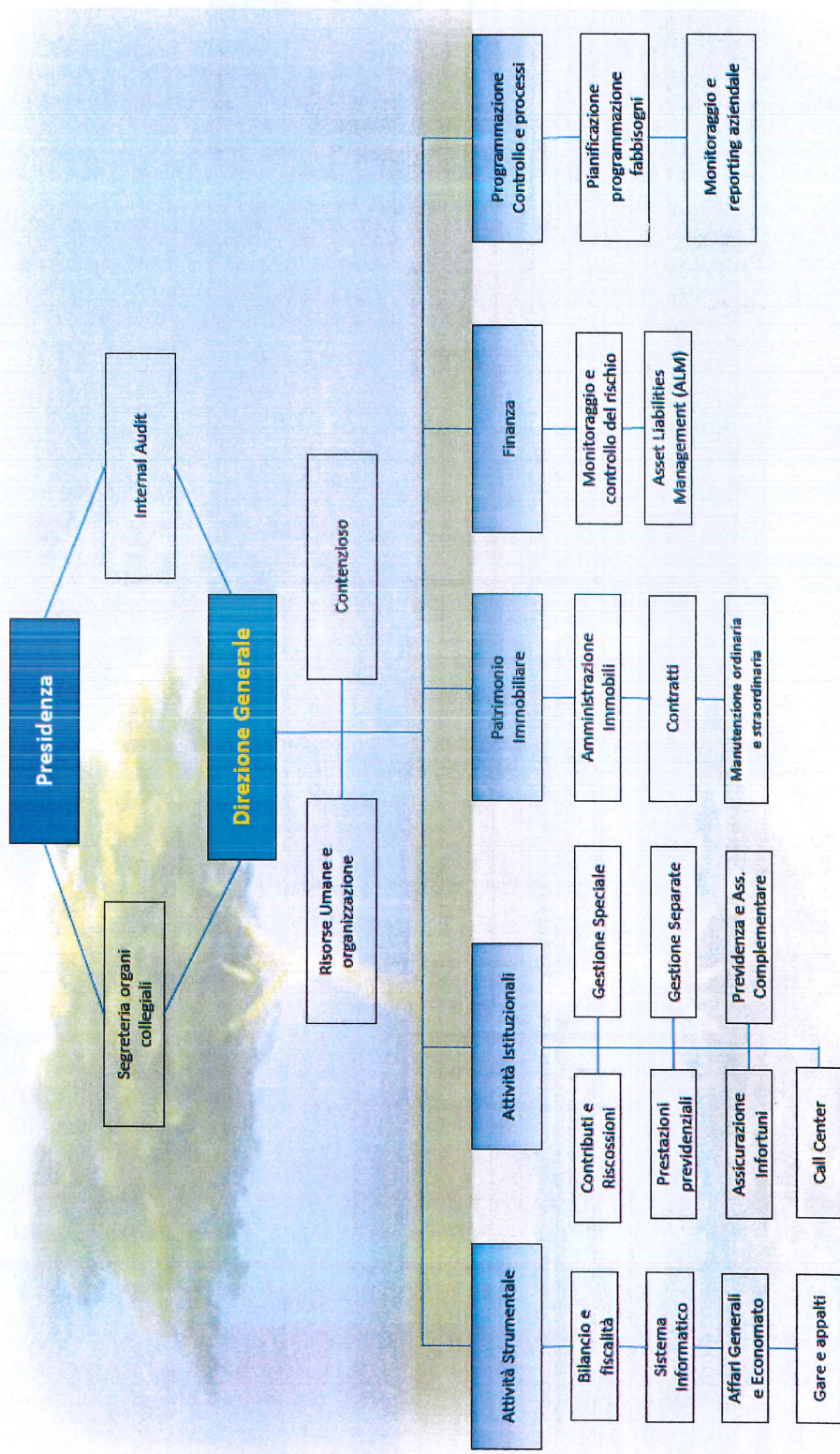
Organi Istituzionali	Consistenza		Compenso		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni		Totale					
	2017	2018	2017	2018	Variaz. %	2017	2018	Variaz. %	2017	2018	Variaz. %			
Presidente	1	1	132.936	132.936	0,00	6.210	6.417	3,33	76.069	51.752	-31,97	191.105	191.105	-11,20
Vice Presidente	1	1	27.694	6.927	-74,99	4.140	1.242	-70,00		504	100,00	31.834	8.673	-72,76
C. d. A.	13	13	145.369	153.547	5,63	56.327	36.535	-35,14	27.891	24.863	-10,86	229.587	214.945	-6,38
Presidente Collegio sindacale	1	1	16.012	17.875	11,64	9.315	7.347	-21,13	0	3.978	100,00	25.327	29.200	15,29
Componente effettivo coll.sind. (per nomina interna)	4	4	52.149	53.054	1,74	35.382	26.905	-23,96	25.233	18.272	-27,59	112.764	98.231	-12,89
Componente effettivo coll. Sind. (per nomina ministeriale)	1	1	10.845	10.846	0,01	7.452	4.347	-41,67				18.297	15.193	-16,96
Totale Enpaia			385.005	375.185	-2,55	118.826	82.793	-30,32	129.193	99.369	-23,08	633.024	557.347	-11,95
Altro*	41	41				127.511	171.396	34,42	101.526	54.098	-46,72	229.037	225.494	-11,60
Totale generale			380.965	375.185	-1,52	246.337	254.189	3,19	215.548	153.467	-28,80	862.061	782.841	-9,19
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL											901.656	823.423	-8,68	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*La voce comprende i gettoni di presenza ed i rimborsi spese per gli organi delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici ed i gettoni di presenza dei consorzi di bonifica.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Tabella 2 - Organigramma



Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2019 ha dato avvio ad un processo di profonda riorganizzazione strutturale della Fondazione approvando la nuova macrostruttura di primo livello. Nella stessa seduta ha approvato un processo di selezione per la ricerca di figure apicali, non disponibili all'interno della Fondazione, al fine di garantire esigenze funzionali e per dare risposta alle richieste delle autorità vigilanti (Ministero del lavoro, Corte dei conti e Covip) e supplire alle carenze di organico, in particolare a presidio delle funzioni di controllo (*Internal Audit* e *Risk Management*)⁸.

Tale processo, come dichiarato dall'Ente, prevede l'adozione, così come da inviti di questa Corte nelle precedenti relazioni, del sistema di controlli interni di cui al d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, attraverso la nomina di dell'Organismo di Vigilanza e l'inserimento di una risorsa dedicata alla funzione di *internal audit*.

L'adozione di un modello organizzativo aziendale così come disciplinato dal citato decreto, è necessaria per "mappare" i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali, (art. 2621 c.c.). Tale "mappatura", che richiede requisiti professionali in chi è chiamato ad effettuarla, appare utile sia alla luce della gestione del patrimonio immobiliare amministrato, che necessita di continui interventi manutentivi, sia dell'ingente portafoglio mobiliare che richiede molteplici operazioni di investimento e disinvestimento che possono generare situazioni di conflitto di interessi⁹.

Alla fine del 2018 è stato avviato, inoltre, un processo di *assessment* volto a valutare le competenze e le potenzialità del personale. L'analisi dei risultati di tale processo ha evidenziato la necessità di procedere ad una valorizzazione del personale attraverso progressioni di carriera ed economiche e percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti.

⁸ Tale processo, tuttora in corso, è stato avviato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico per la selezione dei responsabili delle Direzioni Finanza, Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi, Amministrazione e Controllo, e dei responsabili delle Aree *Risk Management*, *Internal Audit*, *Marketing* e Comunicazione e Acquisti, così come individuate dal Consiglio di amministrazione. Allo stato attuale sono state individuate tutte le figure suindicate ad eccezione del responsabile dell'Area Acquisti per il quale è tutt'ora in corso il processo di selezione.

⁹ In linea con gli indirizzi generali, l'associazione di categoria Adepp ha adottato in data 19 marzo 2015 un codice etico e comportamentale, unitamente a delle linee guida, che contemplano gli strumenti di prevenzione ritenuti obbligatori dall'ANAC, auspicandone l'adozione da parte delle Casse.

3. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è di 166 unità. Non risulta formalizzato alcun tipo di dotazione organica, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

Oltre a svolgere attività di coordinamento il Direttore generale è responsabile ad *interim* della Divisione attività strumentali, della Divisione programmazione controllo e processi e della Divisione finanza.

Si ricorda che le funzioni di Direttore generale sono state assunte ad *interim* dal dirigente della divisione patrimonio immobiliare da luglio 2017 fino a novembre 2018.

Oltre al Direttore generale sono in servizio presso l'Ente altre tre figure dirigenziali di cui due sono a capo delle Divisioni patrimonio immobiliare e attività istituzionale; un terzo è responsabile dell'ufficio del contenzioso e, ad *interim*, delle risorse umane ed organizzazione. Nel mese di maggio 2018 ha cessato il rapporto di lavoro il dirigente responsabile della divisione finanza.

Con riguardo alle innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, in considerazione dell'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente, si raccomanda il rafforzamento degli uffici finanziari, con particolare attenzione al rischio relativo alla gestione del consistente patrimonio sia immobiliare sia mobiliare, e con l'attribuzione di responsabilità di "*risk management*" che, come si legge negli allegati al bilancio, è genericamente affidata alla Direzione generale e dovrebbe essere presto coperta con la riorganizzazione in atto.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza dell'organico della Fondazione, complessivamente uguale negli anni 2017 e 2018.

Tabella 3 - Unità di personale

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Dipendenti	128	129	1
Portieri	30	29	-1
Pulitori	4	4	-
TOTALE	166	166	-

Fonte: Fondazione Enpaia

Si rinnova l'invito all'Ente a adottare un regolamento che disciplini, previo accertamento delle carenze interne, le modalità di selezione del personale, le fasi del procedimento di ammissione, con particolare attenzione alle professionalità richieste.

3.1 Il costo del personale

I costi per il personale nel 2018 risultano in diminuzione del 2,22 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 - Costi per il personale

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Stipendi e salari	6.432.723	6.239.318	-3,01
Oneri sociali	1.994.845	1.931.341	-3,18
Trattamento di fine rapporto	568.268	490.637	-13,66
Altri costi	159.732	290.661	81,97
TOTALE	9.155.568	8.951.957	-2,22
Costo medio per unità	55.154	53.927	-2,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La flessione della voce salari e stipendi (la più consistente) è da attribuire alla movimentazione del personale dirigente e al minore ricorso allo straordinario durante l'anno. Le differenze hanno avuto riflesso sui contributi previdenziali e sull'accantonamento al fondo TFR.

3.2 Costi per servizi diversi e consulenze

I "servizi diversi" imputati a conto economico sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 5 - Costi per servizi

(in migliaia di euro)

SERVIZI DIVERSI	2017	2018	Variaz. %
Consulenze	1.488	1.821	22,38
Organi statutari	902	823	-8,76
Manutenzione hardware	545	515	-5,50
Spese postali e telefoniche	154	158	2,60
Altre utenze	143	199	39,16
Manutenzione e riparazioni locali sede	126	231	83,33
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	150	158	5,33
Spese notarili	10	16	60,00
Altri servizi	843	746	-11,51
Insussistenze attive		-368	-100,00
TOTALE	4.361	4.299	-1,42

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Oltre alle consulenze, in aumento del 22,4 per cento rispetto al 2017, si segnala, incidentalmente, che risultano in aumento dell'83,3 per cento i costi per manutenzione e riparazione locali a causa dell'installazione dei tornelli all'ingresso della Fondazione, al rinnovamento del sistema audio nella sala del consiglio ed alle spese per gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Anche le altre utenze risultano in aumento del 39,2 per cento a causa del maggior costo dell'energia elettrica e della sostituzione dei compressori frigo dell'impianto di condizionamento della sede.

Le insussistenze attive riguardano per euro 12.000 le spese postali; per euro 164.000 consulenze legali; per euro 179.000 la manutenzione *hardware* e per euro 13.000 altri servizi.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, evidenziando come la spesa preponderante sia riferita a consulenze di tipo legale.

Tabella 6 - Dettaglio spese per consulenze

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Consulenze legali	1.140	1.405	23,25
Studi e pareri	197	216	9,64
Altre consulenze	151	200	31,45
TOTALE	1.488	1.821	22,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce “studi e pareri”, che aumenta da euro 197.000 del 2017 a euro 216.000, riporta: i costi per la revisione del bilancio (euro 60.000); i costi dell’*Advisor* finanziario (euro 43.877); la consulenza fiscale ed altri studi riguardanti la Fondazione.

Si deve considerare che la spesa per consulenze legali supera quella per gli organi statutari e comunque appare sproporzionata anche in considerazione della sostanziale continuità ordinaria delle attività dell’Ente.

Gli incarichi ai consulenti legali sono affidati, applicando il principio della rotazione, attingendo all'albo degli avvocati istituito dalla Fondazione che prevede l'applicazione di quanto disposto dai minimi tabellari di cui al d.m. 10 marzo 2014, n. 55.¹⁰

E' in corso la procedura di gara per l'affidamento del servizio di consulenza fiscale il cui precedente incarico è stato effettuato svolgendo una procedura ad inviti ed affidato in base all'offerta economicamente più conveniente.

¹⁰ Nel mese di dicembre 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico, sul sito istituzionale della Fondazione, per la composizione dell'albo dei legali dell'Ente in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

4.1 Le entrate

Il numero di iscritti nell'ambito della gestione ordinaria degli assicurati con rapporto di lavoro iniziato e conclusosi nel corso dell'anno, come si desume dalla tabella che segue, è aumentato di 871 unità; il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2018, registra un aumento di 1.043 unità rispetto al 2017. Scorrendo la composizione regionale degli iscritti si rileva che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia); solo quinta è la regione del Mezzogiorno con più iscritti, la Sicilia. Oltre la metà degli iscritti è compresa nella fascia di età degli anni centrali nella vita lavorativa, tra i 30 ed i 50 anni. Interessante notare che nel 2018 su 1.043 nuovi iscritti 758 sono donne.

Nel corso dell'anno sono state movimentate 8.924 aziende, le aziende attive al 31 dicembre 2018 sono 8.300 aumentate di 165 unità rispetto al 2017.

La tabella illustra i dati di un quinquennio a testimonianza della crescita costante anche in periodi di difficoltà economiche del settore. Tale crescita ha riguardato particolarmente alcuni ambiti come la viticoltura, la bioeconomia e le agro energie¹¹. Pur registrando una contrazione dello 0,24 per cento di presenza nel sistema delle imprese, le imprese agricole in Italia hanno confermato una notevole attenzione alla ricerca, all'innovazione e alla diversificazione delle attività.

Tabella 7 - Iscritti

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione 2018/2017
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	39.170	40.175	40.371	40.748	41.619	871
Iscritti attivi alla fine dell'anno	35.750	36.380	36.636	37.009	38.052	1.043
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.709	8.792	8.845	8.891	8.924	33
Aziende attive al 31/12	7.891	7.989	8.076	8.135	8.300	165

Fonte: Fondazione Enpaia

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto accertato nei periodi precedenti.

¹¹ L'Italia con 1.500 impianti di cui 1.200 agricoli. È il secondo produttore di biogas in Europa, dopo la Germania, ed il quarto produttore mondiale dopo Cina, Germania e Stati Uniti.

Tabella 8 - Entrate per contributi*

DESCRIZIONE (*)	2017	2018	Variazione %
Contributi T.F.R.	66.798.098	68.757.402	2,93
Contributi Previdenza (**)	51.868.430	53.028.419	2,24
Contributi Assicurazione infortuni Addizionale	14.454.160 5.318.164	14.782.040 5.456.234	2,27 2,60
Totale contributi accertati	138.438.852	142.024.095	2,59
Sanzioni e interessi	730.901	358.151	-51,00
Totale entrate contributive accertate	139.169.753	142.382.246	2,31
Totale entrate contributive riscosse	136.480.693	139.025.949	1,86
Tasso di realizzazione	98,07	97,64	-0,43

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(**) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota risparmio".

La crescita del 2,6 per cento dei contributi accertati nel 2018, che si attestano ad euro 142.024.095, è conseguente all'aumento degli iscritti nel corso dell'anno, al numero dei rapporti di lavoro "movimentati"¹², alle dinamiche salariali legate al rinnovo del biennio economico del c.c.n.l. agricoli ed agli aumenti retributivi individuali, come ad esempio gli scatti di anzianità o i passaggi di livello e qualifica.

Come riportato nella relazione al bilancio, a fronte delle entrate accertate, gli importi complessivamente riscossi a titolo di contributi, sanzioni e oneri accessori nel 2018, sono stati pari ad euro 139.025.949, in aumento dell'1,9 per cento rispetto al 2017 ma con un tasso di realizzazione degli incassi leggermente minore, del 97,6 per cento (nel 2017 era stato del 98,07 per cento).

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all'Enpaia per la sua attività di *service* amministrativo nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi anche se tecnicamente non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi. Il credito complessivo per contributi al 31 dicembre è pari ad euro 79,4 milioni con un incremento del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente. Di questi circa 32 milioni sono

¹² In capo a ciascun iscritto alla Fondazione possono risultare più rapporti di lavoro.

riferibili all'esercizio 2018 e sono costituiti per oltre il 50 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è il gennaio successivo.

Rispetto al complesso dei crediti, circa euro 49 milioni sono gestiti dall'ufficio del contenzioso (nel 2017 erano pari a euro 45 milioni). Tale ufficio ha recuperato nel corso del 2018 crediti per complessivi euro 3,9 milioni (euro 4,7 milioni nel 2017).

Si raccomanda di attivare ogni azione volta a garantire il buon esito delle attività di recupero, della contribuzione, in special modo di quella degli anni precedenti all'esercizio 2018.

Risultano in diminuzione (51 per cento) le sanzioni irrogate per omessi pagamenti o per ritardi degli stessi.

4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono esposte nella tabella che segue.

Tabella 9 - Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Fondo TFR*	75.778.083	75.710.620	-0,09
Fondo di previdenza	48.067.584	58.041.918	20,75
Di cui:			
Indennità per morte/invalidità	4.364.548	3.354.030	-23,15
Liquidazioni conto individuale in unica soluzione	43.684.252	54.655.816	25,12
Rendite pensionistiche del conto individuale	18.784	32.072	70,74
Assicurazioni infortuni	2.911.241	4.142.080	42,28
TOTALE	126.756.908	137.894.618	8,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul TFR

Nella tabella seguente sono specificati per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il TFR e gli oneri conseguenti (tale riepilogo non include l'importo corrisposto a titolo di acconto di imposta sostitutiva che nel 2018 è pari ad euro 2.832.510).

Tabella 10 – Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR*	2017				2018				Variaz. num.	Variaz. % Importo 2018/17
	Num.	inc. %	uscite	inc. %	Num.	inc. %	uscite	inc. %		
Contratti a tempo indeterminato	2.753	51,59	68.302.054	93,33	2.825	47,30	68.658.880	94,21	72	0,52
Contratti a tempo determinato	2.583	48,41	4.881.042	6,67	3.147	52,70	4.219.230	5,79	564	-13,56
Totale prestazioni erogate	5.336	100,00	73.183.096	100,00	5.972	100,00	72.878.110	100,00	636	-0,42

Fonte: Fondazione Enpaia

*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per TFR

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo TFR, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, si mantengono stabili nel biennio in esame facendo registrare una lieve diminuzione (-0,4 per cento)¹³.

Il fondo di previdenza garantisce un capitale all'iscritto, in ragione del proprio conto individuale, all'avverarsi di alcuni requisiti oppure, in caso di invalidità, un'indennità che va agli eredi. Agli iscritti, una volta maturati i requisiti, è erogato l'ammontare del conto individuale in un'unica soluzione, oppure, su richiesta, è corrisposta la prestazione sotto forma di pensione (art. 6 del regolamento del fondo di previdenza).

Come risulta dalla seguente tabella, sono state erogate durante l'esercizio 2018, a valere sul conto individuale, 4.604 prestazioni (quasi interamente con criterio contributivo e n. 4 con calcolo misto¹⁴), per una spesa complessiva di 54,7 milioni di euro e n. 39 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di euro 3,4 milioni. L'incremento del numero di erogazioni del conto individuale rispetto all'anno precedente (2.195), è riconducibile alle richieste di pagamento effettuate dai cosiddetti silenti (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione). Le delibere del C.d.a. n. 41 e n. 43 del 2017 hanno, infatti, stabilito che, una volta maturato il diritto, le somme dovute saranno rivalutate del solo tasso di interesse legale in luogo della rivalutazione del 4 per cento che avveniva in precedenza, tale evento ha indotto molti silenti a richiederne la liquidazione.

¹³ Il numero delle liquidazioni aumenta complessivamente di 636 unità; tale crescita non incide sostanzialmente sul totale erogato a causa della grande maggioranza del numero di liquidazioni per contratti a tempo determinato.

¹⁴ Dal 2009 il conto individuale è liquidato solo con calcolo contributivo; a coloro che alla data del 2008 avevano maturato un conto più favorevole con il criterio retributivo è applicato un metodo di calcolo misto che prevede di mantenere i diritti acquisiti fino al 31 dicembre 2008 e l'applicazione del sistema contributivo per i periodi successivi.

Tabella 11 - Prestazioni sul fondo di previdenza

Prestazioni fondo di previdenza	2017		2018	
	n. prestazioni erogate	Importo	n. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	2.409	43.703.036	4.604	54.687.888
Casi morte e invalidità	49	4.364.548	39	3.354.030
Totale liquidazioni contabilizzate	2.458	48.067.584	4.643	58.041.918

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra un significativo aumento delle spese per prestazioni che passano da euro 2.911.241 per 623 casi nel 2017 ad euro 4.142.080 per 504 casi nel 2018.

Tabella 12 - Utilizzo del fondo per assicurazione infortuni.

Tipologia	2017		2018		Variazione	
	n. casi	importi	n. casi	importi	n. casi	Importi
Indennità per caso di morte	0	0	1	427.221	1	427.221
Indennità per invalidità permanente	60	1.823.887	43	2.650.924	-17	827.037
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	491	977.767	383	953.522	-108	-24.245
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	0	0	0	0	0	0
Indennità giornaliera per ricovero	34	11.610	37	11.782	3	172
Contributo per cure fisioterapiche	20	7.052	20	5.869	0	-1.183
Contributo per protesi	1	2.000	2	500	1	-1.500
Vitalizi	17	88.925	18	92.262	1	3.337
Totale	623	2.911.241	504	4.142.080	-119	1.230.839

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La differenza è prevalentemente dovuta alla variazione per gli importi di invalidità permanente e ad un decesso.

Le prestazioni sono imputate a carico dei rispettivi fondi presenti nel passivo del bilancio.

5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Nella gestione ordinaria Enpaia garantisce ai propri iscritti la previdenza attraverso accantonamenti congrui rispetto agli impegni maturati operando, come dichiara l'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate". A fronte di tali prestazioni previdenziali e assicurative, nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni esposti nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo TFR

L'accantonamento al fondo TFR, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2017.

Tabella 13 - Fondo TFR degli impiegati agricoli

	2017	2018	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	799.020.524	815.316.347	2,04
Utilizzi del fondo nell'anno	75.778.083	75.710.620	-0,09
Prestazioni	73.183.096	72.878.110	-0,42
Imposta sostitutiva 17,00%	2.594.987	2.832.510	9,15
Fondo al netto delle prestazioni	723.242.441	739.605.727	2,26
Rivalutazione 2017 2,098% - 2018 2,242%	15.173.627	16.580.777	9,27
Accantonamento Anno	76.900.279	79.155.897	2,93
Accantonamento complessivo	92.073.906	95.736.674	3,98
Fondo al 31 dicembre	815.316.347	835.342.401	2,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2018, per le quali si registra un accantonamento pari ad euro 79.155.897, si è calcolata la rivalutazione del fondo TFR impiegati agricoli pari al 2,242 per cento per euro 16.580.777, con un accantonamento totale di euro 95.736.674.

Al 31 dicembre 2018 il fondo risulta pari ad euro 835.342.401, in aumento del 2,5 per cento rispetto al 2017.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del fondo individuale e del rischio morte.

Come detto in precedenza, a decorrere dall'esercizio 2017, un'importante regola gestionale è stata deliberata dal Consiglio: la rivalutazione del 4 per cento cessa al momento della maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale ed è sostituita dagli interessi legali. Nella seguente tabella la consistenza del fondo di previdenza al 2018 è rapportata con il precedente esercizio, con evidenza del montante relativo ai fondi silenti (ossia, come detto, di coloro che pur avendo maturato i requisiti non hanno richiesto l'erogazione) per i quali si è applicata una rivalutazione al tasso legale vigente (0,03 per cento) in luogo del previsto 4 per cento (con un risparmio di euro 2.298.923).

Tabella 14 - Fondo di previdenza

	2017	2018	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	712.898.831	731.199.680	2,57
Riserva in caso di morte silenti	21.822.740	16.770.150	-23,15
Fondo al netto della riserva	70.355.435	57.473.095	-18,31
Utilizzi del fondo nell'anno	620.720.656	656.956.435	5,84
Prestazioni quota capitale contabilizzate	48.067.584	58.041.918	20,75
Prestazione quote morte contabilizzate	43.684.252	54.655.816	25,12
Rendite pensionistiche	4.364.548	3.354.030	-23,15
Accantonamento nell'anno	18.784	32.072	70,74
Accantonamento contributi quota capitale (3%)	66.368.433	67.234.611	1,31
Rivalutazione del fondo (4%) al netto di riserva caso morte, montanti dei silenti, prestazioni conto individuale	38.901.323	39.771.314	2,24
Accantonamento contributi fondo rischio morte (1%)	23.081.457	24.092.025	4,38
Rivalutazione del fondo silenti interesse legale 0,03 %	4.364.548	3.354.030	-23,15
Fondo al 31 dicembre	21.107	17.242	-18,31
	731.199.680	740.393.373	1,26

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 67.234.611 nel 2018, (erano stati euro 66.368.433 nel 2017).

Riguardo a tale accantonamento complessivo il Collegio ha rilevato che "ai sensi dell'art.23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere". Nella relazione sulla gestione l'Ente afferma che in virtù di quanto disciplinato dal d.lgs. 509 del 94, nel 2018 sono accantonate, a titolo di riserva legale, cinque annualità delle prestazioni in caso di morte e di invalidità in essere, (euro 3.354.030 nel 2018), pari ad euro 16.770.150.

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni". Nel 2018 il fondo è in linea con tale indicazione essendo gli accertamenti pari a 14,8 milioni di euro, a fronte dei quali la consistenza del fondo, pari a 14,9 milioni di euro, appare congrua. Sono state accantonate risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 4.200.000, superiori del 40 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2017	2018	Variazione%
Fondo al 1° gennaio	14.734.229	14.822.988	0,6
Utilizzi del fondo nell'anno	2.911.241	4.142.080	42,28
Accantonamento al fondo	3.000.000	4.200.000	40
Fondo al 31 dicembre	14.822.988	14.880.908	0,39
Rapporto acc./fondo	102,55	100,67	-1,84

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2018 è pari ad euro 167.171.285, con una differenza pari ad euro 5.728.946 rispetto all'esercizio 2017¹⁵ nel quale ammontavano ad euro 161.442.339.

Compongono il totale:

- fondo di previdenza per euro 67.234.611;
- fondo TFR per euro 95.736.674;
- fondo assicurazione infortuni per euro 4.200.000.

Tabella 16 - Saldo contributi-prestazioni

2018	Contributi	Prestazioni	Saldo
Fondo di previdenza	53.028.419	58.041.918	-5.013.499
Trattamento di fine rapporto	68.757.402	75.710.620	-6.953.218
Infortuni	14.782.040	4.142.080	10.639.960
Totale	136.567.861	137.894.618	-1.326.757

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il saldo negativo verrà analizzato con maggiore puntualità, così come i risultati della seguente tabella, nel commento del conto economico, rilevando come l'addizionale del 4 per cento indicata dall'Ente non ha natura contributiva.

Tabella 17 - Contributi, accantonamenti e differenza

2018	Contributi	Accantonamenti	Saldo
Fondo di previdenza	53.028.419	67.234.611	-14.206.192
Trattamento di fine rapporto	68.757.402	95.736.674	-26.979.272
Infortuni	14.782.040	4.200.000	10.582.040
Totale	136.567.861	167.171.285	-30.603.424

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo del maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo, dettato dalle percentuali obbligatorie.

¹⁵ Per l'accantonamento del 2018 al fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali e prestazioni previdenziali degli stessi dipendenti, dal valore di euro 4.241.346, si rinvia al paragrafo apposito.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2018 presenta, complessivamente, un incremento rispetto all'esercizio precedente del 20,3 per cento.

La realizzazione del piano triennale di dismissione di quota parte del patrimonio immobiliare, deliberata dal C.d.a. del 20 luglio 2015, non è risultata di facile realizzazione vista la crisi generalizzata del mercato immobiliare che, pure, comincia a fornire alcuni segnali di ripresa¹⁶. Per alcuni complessi immobiliari il Consiglio ha espresso la volontà di cessione anche parziale, per altri si era preferito non impegnare locali disponibili per non diminuire il possibile prezzo di realizzo finale, decisione che ha comportato per la Fondazione minori proventi per locazione. Nel corso del 2019 il C.d.a. ha deliberato di procedere alla locazione anche di tali ultime unità, commisurando il deprezzamento del valore della vendita alla durata del contratto di locazione.

Nel corso del 2018 sono state alienate 13 unità immobiliari e relative pertinenze, sono stati sottoscritti 28 atti preliminari di compravendita ed è stata avviata l'attività di ricognizione e predisposizione della documentazione urbanistica e catastale riguardante altri complessi immobiliari di cui si prevede la dismissione secondo quanto indicato nel piano triennale di investimento 2019 - 2021 approvato con delibera C.d.a. del 20 novembre 2018, n. 53.

Alcuni importanti conduttori, come già avvenuto in passato, hanno chiesto di rinegoziare il canone mensile al fine di evitare possibili recessi anticipati.

La gestione complessiva degli immobili Enpaia presenta, nell'esercizio in esame, un saldo positivo fra entrate ed uscite per euro 9.250.379 (euro 7.690.115 nel 2017).

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value*.

Nell'ambito della gestione immobiliare, sono stati conseguiti, nel 2018, proventi lordi pari a euro 23.529.635, maggiori del 2,31 per cento rispetto a quelli del 2017 ed una consistente riduzione degli oneri gestionali e tributari (tabella seguente).

¹⁶ La ripresa prevalente riguarda le città e gli immobili di piccolo taglio. (Fonte Fiaip scenari immobiliari).

Tabella 18 – Gestione del patrimonio immobiliare.

	2017	2018	Variazione	Variazione %
Proventi	22.998.567	23.529.636	531.068	2,31
Oneri per la gestione immobiliare	4.661.642	4.103.745	-557.897	-11,97
IMU TASI e oneri tributari	6.087.183	5.921.668	-165.515	-2,72
Imposte dirette (IRES)	4.559.627	4.253.843	-305.784	-6,71
Totale costi	15.308.452	14.279.256	-1.029.196	-6,72
Differenza tra proventi e costi	7.690.115	9.250.379	1.560.264	20,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati ad attività istituzionale (locazione ad uso abitativo) e di quelli relativi agli immobili destinati ad uso commerciale (locazione ad attività commerciali) in cui si evidenzia che il miglioramento è generato quasi esclusivamente dal concreto avvio del piano di alienazione.

Tabella 19 – Proventi gestione immobiliare

Proventi gestione immobiliare	2017	2018	Variazione	Variazione %
Canoni locazione immobili attività istituzionale	9.927.612	9.432.337	-495.275	-4,99
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.701.086	9.982.925	281.839	2,91
Totale proventi canoni di locazione	19.628.698	19.415.262	-213.436	-1,09
Recupero spese immobili attività istituzionale	2.157.932	1.981.352	-176.580	-8,18
Recupero spese immobili ad uso commerciale	1.211.937	578.880	-633.057	-52,24
Totale recuperi spese	3.369.869	2.560.232	-809.637	-24,03
Plusvalenze da alienazione imm. attività istituzionale	0	1.554.142	1.554.142	100,00
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0	0,00
Totale plusvalenze da alienazione	0	1.554.142	1.554.142	0,00
Totale proventi gestione immobili istituzionali	12.085.544	12.967.831	882.287	7,30
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	10.913.023	10.561.805	-351.218	-3,22
Totale proventi gestione immobiliare	22.998.567	23.529.636	531.069	2,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 213.436 (1,1 per cento) rispetto al 2017.

I proventi da locazione di immobili ad uso commerciale aumentano di 281.839, quelli da locazione di immobili ad uso abitativo diminuiscono di euro 495.275.

La diminuzione dei canoni per attività istituzionali è riconducibile all'alienazione di 13 unità immobiliari nonché all'avvenuto rinnovo dei contratti di locazione da canoni agevolati a canoni di libero mercato con un abbattimento stabilito dal C.d.a. pari al 10 per cento del valore

locativo per metro quadro. L'aumento dei proventi è stato inoltre determinato dalla massiva offerta in locazione con l'opzione "*rent to buy*"¹⁷.

Nel complesso la gestione degli immobili ad uso abitativo ha fatto registrare un aumento del 7,3 per cento rispetto al 2017 grazie agli introiti da alienazione per euro 1.554.142, valori assenti nel precedente esercizio.

Il comparto commerciale ha registrato, invece, rispetto all'esercizio precedente, una flessione del 3,2 per cento dovuta principalmente ad una penale incassata nel 2017 a seguito della sottoscrizione di un contratto di locazione.

A fronte degli indicati proventi, nel 2018 sono stati sostenuti oneri di gestione per complessivi euro 4.103.745 (inferiori del 12 per cento rispetto a quelli del 2017), come indicato nella seguente tabella.

¹⁷ Il *rent to buy* è un nuovo tipo di contratto, introdotto nel nostro ordinamento dal Decreto Sblocca Italia (d.l. n. 133 del 2014 convertito in legge 164 del 2014), con cui il proprietario consegna fin da subito l'immobile al conduttore - futuro acquirente, il quale paga il canone; dopo un periodo di tempo fissato nello stesso contratto il conduttore può decidere se acquistare il bene, detraendo dal prezzo una parte dei canoni già pagati.

Tabella 20 - Oneri della gestione immobiliare

Oneri gestione immobiliare	2017	%	2018	%	Variazione	Variazione %
Consulenze amministrative attività istituzionale	57.644	1,24	129.441	3,15	71.797	124,55
Consulenze amministrative attività commerciale	22.783	0,49	12.081	0,29	-10.702	-46,97
Totale Consulenze	80.427	1,73	141.522	3,45	61.095	75,96
Spese amministrative immobili attività istituzionale	41.847	0,90	62.573	1,52	20.726	49,53
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	21.678	0,47	36.555	0,89	14.877	68,63
Totale spese di amministrazione	63.525	1,36	99.128	2,42	35.603	56,05
Utenze varie immobili attività istituzionale	923.911	19,82	1.070.587	26,09	146.676	15,88
Utenze varie immobili ad uso commerciale	304.655	6,54	336.143	8,19	31.488	10,34
Totale utenze	1.228.566	26,35	1.406.730	34,28	178.164	14,50
Spese per partecipazione consorzi e condomini attività istituzionale	44.810	0,96	16.565	0,40	-28.245	-63,03
Spese per partecipazione a consorzi e condomini uso commerciale	78.165	1,68	50.677	1,23	-27.488	-35,17
Totale partecipazioni a consorzi e condomini	122.975	2,64	67.242	1,64	-55.733	-45,32
Manutenzione immobili attività istituzionale	2.525.147	54,17	2.170.220	52,88	-354.927	-14,06
Manutenzione immobili ad uso comm.	641.002	13,75	566.268	13,80	-74.734	-11,66
Totale manutenzione	3.166.149	67,92	2.736.488	66,68	-429.661	-13,57
Totale oneri immobili attività istituzionale	3.593.359	77,08	3.449.386	84,05	-143.973	-4,01
Totale oneri immobili ad uso commerciale	1.068.283	22,92	1.001.724	24,41	-66.559	-6,23
Insussistenze attive		0,00	-347.365	-8,46	-347.365	100,00
Totale oneri gestione immobiliare	4.661.642	100,00	4.103.745	100,00	-557.897	-11,97

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'Ente comunica che la diminuzione della spesa per la gestione immobiliare è conseguente all'efficientamento dei costi nell'ambito della manutenzione ed al processo di ricognizione delle partite debitorie avviato dalla Fondazione nel corso del 2018, che ha portato alla rilevazione di insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti.

Di contro, nell'ambito delle spese amministrative si registra un aumento delle spese per consulenze che passano da euro 80.427 nel 2017 ad euro 141.522 nel 2018, delle spese per amministrazione degli immobili del 56 per cento e di quelle per utenze del 14,5 per cento.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono commissionate nel rispetto del Codice degli appalti, facendo ricorso alla piattaforma MEPA di Consip.

Enpaia ha, inoltre, aderito al progetto di piattaforma telematica comune per gli acquisti, che l'ADEPP ha messo a disposizione di tutte le Casse del comparto. La piattaforma gestisce l'Albo unico dei fornitori di tutte le Casse aderenti al progetto, oltre ad essere lo strumento

informatico con cui le Casse, singolarmente o in forma aggregata (con una Cassa capofila), espletano le gare telematiche per gli acquisti di beni, servizi e lavori, sia sotto che sopra le soglie europee, così come regolato dal Codice degli appalti.

I ricavi della gestione immobiliare, al netto degli oneri di gestione e delle imposte dirette ed indirette, sono nel 2018 di euro 6.901.165, superiori al 2017 di euro 1.645.861.

La seguente tabella mostra il rendimento netto degli immobili così come riportato nella relazione al bilancio.

Tabella 21 - Rendimento netto della gestione immobiliare

Gestione immobiliare	2017	2018	Variazione	Variaz. %
Valore degli immobili da reddito iscritti in bilancio	363.862.762	362.511.042	-1.351.720	-0,37
Ricavi netti	5.255.304	6.901.165	1.645.861	31,32
Rendimento netto	1,44	1,90	0,46	32,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il ricavo netto¹⁸ rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo dell'1,9 per cento (1,44 per cento nel 2017). L'Ente comunica che tale saggio percentuale è stato calcolato secondo le disposizioni Covip in materia redditività delle gestioni immobiliari.

Si rileva, che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'OIC 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità.

L'Ente afferma che le eventuali minusvalenze sono coperte dal fondo rischi appostato per le immobilizzazioni dell'attivo.

Per quanto attiene ai ritardi nella realizzazione del piano di dismissione immobiliare, la Fondazione afferma che nel corso del 2019 sarà completata una ricognizione mirata del patrimonio immobiliare al fine di consentire una migliore segmentazione per *cluster* rilevanti dei diversi immobili e porrà le basi per una riconsiderazione della redditività degli stessi. Sarà, inoltre, avviata la valutazione di fattibilità e di opportunità di un percorso basato sulla

¹⁸ Al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri.

costituzione di un cd. "Veicolo immobiliare". Considerando anche le esperienze di altre casse previdenziali ed i dati consuntivi disponibili di queste tipologie di organizzazioni, cui apportare il patrimonio immobiliare della Fondazione nell'ottica di un migliore efficientamento gestionale, finanziario e fiscale dello stesso, si invita alla massima cautela e trasparenza in quanto le esperienze in tale ambito non sempre si sono dimostrate un esempio di efficienza e redditività.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano; i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato (si veda oltre).

Con delibera n. 44 del 2015, il C.d.a. ha fissato i criteri generali di investimento e disinvestimento nelle attività mobiliari ed immobiliari dell'Ente e, successivamente, il 25 novembre è stato approvato il documento di sintesi della ALM (*Asset Liability Management*) e la revisione dell'*Asset Allocation* strategica, poi implementato nel novembre 2016. Tali documenti sono finalizzati ad assicurare le migliori soluzioni (rischio e rendimenti) e sono suscettibili di aggiornamenti sempre a tutela della garanzia degli iscritti, aggiornamenti frutto delle attività di monitoraggio sempre auspicate da questa Corte.

Sulla base di uno schema elaborato da un consulente esterno¹⁹, il Consiglio di amministrazione con delibera n. 68 del 29 novembre 2017, ha adottato un documento sulla politica di investimento quale sintesi degli obiettivi di investimento in ottica *Asset Liability Management*, al fine di verificare sia la sostenibilità dei conti della Fondazione (attività - passività), sia di ottimizzare un *asset allocation* strategica tenendo presente anche i flussi in entrata (contributi) ed in uscita (prestazioni e costi).

Questa Corte valuta positivamente l'adozione di tali misure, volte al miglioramento dei profili di rischio e di volatilità, ed invita ad una sempre più puntuale definizione di regole interne intese a disciplinare l'attività di investimento finanziario, sottolineando l'attenzione che meritano gli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali; tuttavia riscontra nel portafoglio al 31 dicembre 2018 uno scostamento fra quanto programmato e quanto realizzato.

Nella relazione al bilancio 2018 la Fondazione pone in evidenza i fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale che hanno caratterizzato un anno di forti criticità. Gli investimenti in esame, in larga misura, sono stati gestiti direttamente dall'Ente: le risorse conferite in gestione ad intermediari specializzati corrispondono al 5,26 per cento circa del totale.

¹⁹ Tale schema è stato redatto partendo dalle effettive consistenze del patrimonio, ripartite tra le varie classi di attività a valori di mercato utilizzando anche i dati del bilancio tecnico 2016 con anagrafica aggiornata al 31 dicembre 2014.

In settori caratterizzati da volatilità, la struttura amministrativa e il Consiglio assumono rilevanti responsabilità a fronte delle quali si sottolinea la necessità che sia garantito un adeguato assetto organizzativo dell'Ente, per assicurare al contempo la partecipazione di plurimi livelli tecnici alle decisioni nonché trasparenza e competenza.

Le attività finanziarie, alla chiusura dell'esercizio 2017, erano pari ad euro 1.501,3 milioni; al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 1.533,7 milioni, con un aumento del 2,16 per cento su cui, però, pesa in maniera rilevante l'ulteriore crescita della già consistente riserva di liquidità, che giunge ad incidere per il 25 per cento del totale. Il dettaglio del portafoglio titoli è espresso nella nota integrativa.

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio della Fondazione è formato sostanzialmente da un patrimonio immobiliare strategico gestito prevalentemente in forma diretta; da un portafoglio assicurativo, attuato attraverso strumenti finanziari che sono immobilizzati (strumenti monetari, polizze, obbligazioni, partecipazioni strategiche) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, in grado di produrre un *target* di redditività in logica ALM (*Asset Liability Management*); un portafoglio di mercato implementato ricorrendo all'*asset management* tradizionale prevalentemente tramite mandati o strumenti gestiti.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore prudenzialmente stimato degli investimenti finanziari e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente, rispetto al quale crescono del 2,2 per cento con, però, una forte incidenza dell'aumento della liquidità.

Nella seguente tabella sono illustrate le risultanze del patrimonio immobiliare.

Tabella 22 – Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2017	Incidenza %	Valore al 31/12/2018	Incidenza %	Variazione 2018/2017	Variaz. % 2018/2017
Gestioni patrimoniali	78.961.459	5,26	77.723.229	5,07	-1.238.230	-1,57
Quote Banca d'Italia	150.000.000	9,99	150.000.000	9,78	0	0,00
Obbligazioni*	844.737.512	56,27	830.523.508	54,15	-14.214.004	-1,68
Polizze**	12.721.575	0,85	10.193.840	0,66	-2.527.735	-19,87
Fondi	98.015.991	6,53	73.013.581	4,76	-25.002.410	-25,51
Ratei	10.187.910	0,68	9.346.647	0,61	-841.263	-8,26
Liquidità	306.660.412	20,43	382.914.053	24,97	76.253.641	24,87
Totale	1.501.284.859	100,00	1.533.714.858	100,00	32.429.999	2,16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Corporate fondiarie e titoli di Stato

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

Il portafoglio evidenzia un aumento complessivo del valore degli investimenti rispetto al precedente esercizio a causa del netto rialzo della liquidità (24,9 per cento), mentre diminuiscono i fondi (25,51 per cento) e le polizze assicurative (19,9 per cento).

Le strategie di investimento, che l'Ente dichiara essere coerenti con la pianificazione ALM, appaiono costanti, con lievi variazioni del portafoglio finanziario: il 54,2 per cento è costituito da obbligazioni, titoli di Stato e azioni fondiarie, nel 2017 tale voce accoglieva il 56,7 per cento degli investimenti finanziari mentre nel 2016 superava il 65 per cento.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'unica operazione di acquisto di titoli di Stato, in particolare un BTP del valore nominale di euro 30 milioni (costo di acquisto di euro 29.864.992), ad un tasso del 2,45 per cento e con scadenza nel 2033.

Sempre nel corso del 2018 sono state effettuate dismissioni di OICR per euro 20 milioni e di obbligazioni per euro 4,7 milioni, sono state registrate operazioni di rimborso titoli per euro 42,4 milioni e, a causa della chiusura del comparto, sono state rimborsate n. 5000 quote di un OICR²⁰, operazione che ha fatto registrare una minusvalenza di euro 449.407.

Le disponibilità liquide della Fondazione continuano ad aumentare e risultano pari ad euro 382,9 milioni (euro 306,7 milioni nel 2017), tale incremento è dovuto ai maggiori volumi di rimborsi e vendite titoli a fronte di minori investimenti effettuati. Le disponibilità liquide sono distribuite fra 11 istituti uno dei quali (nella relazione integrativa indicato come tesoriere) detiene più del 53 per cento della liquidità pari ad euro 213 milioni.

Per quanto riguarda l'ingente ammontare della liquidità, si ripropone il tema ampiamente affrontato da questa Corte nella precedente relazione (alla quale si rinvia) della mancata gestione fruttifera di tali somme, che potrebbe essere generata dalla farraginosità della catena decisionale²¹, che rallenta gli impieghi volti a valorizzare ed incrementare la redditività del patrimonio, seguendo i piani di investimento adottati e nel rispetto sempre del principio della prudenza.

A fronte degli investimenti effettuati è presente un fondo rischi pari a euro 47,7 milioni su un valore totale del patrimonio mobiliare, al netto della liquidità, di 1.150,8 milioni di euro.

Nell'esercizio 2018, le attività finanziarie nel loro complesso, hanno prodotto proventi, al netto dei costi della divisione finanza e dell'*advisor* finanziario, per complessivi euro 36.445.462, per un rendimento del 2,4 per cento netto (2,8 per cento nel 2017).

²⁰ MS NEZU CYCLICALS – CLASSE D

²¹ Osservata già nelle precedenti relazioni nell'analisi degli organi societari.

Nel 2018 è rimasta invariata la modalità seguita per la gestione diretta. L'attività svolta dall'*advisor* finanziario ha interessato unicamente la valutazione del rischio dei portafogli *ex post* e l'analisi degli attivi e passivi (ALM) delle tre gestioni. Tale soggetto, infatti, verifica unicamente la composizione dei portafogli e gli eventuali scostamenti dell'*asset allocation* rispetto a quella di riferimento (AA strategica); elabora, inoltre, le analisi di *Asset Liability Management*.

Relativamente agli strumenti e metodologie posti alla base del sistema di controllo della complessiva gestione finanziaria, il Consiglio di amministrazione, con delibera 57 del 20 dicembre 2018 ha recepito ed approvato, per la Gestione ENPAIA, il documento di aggiornamento relativo all'*Asset & Liability Management* e revisione dell'*asset allocation* strategica predisposto dall'*advisor*.

Analogo documento di aggiornamento è stato approvato dalla gestione separata dei periti agrari, con delibera del 5 dicembre 2018, e dalla gestione separata degli agrotecnici, con delibera n. 2 del 5 marzo 2019.

Con riguardo al patrimonio mobiliare al fine di armonizzare la politica gli indirizzi di investimento e disinvestimento, la Fondazione Enpaia ed i Comitati amministratori delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici hanno dato corso alla revisione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 44 del 2015 ed i contenuti, discussi nell'Adunanza congiunta ex art. 26 dello statuto, sono divenuti il corpo centrale della delibera quadro sulle politiche di investimento del Consiglio di amministrazione n. 11 del 2019. L'attività di supporto alla definizione della politica di investimento ed al processo decisionale in materia di investimenti, a seguito dell'esperimento di una gara ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. n. 50, 18 aprile 2016²², è stata affidata, nel 2019, ad una società qualificata iscritta all'Albo Consob delle imprese

²² 1. "Nelle procedure ristrette qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara contenente i dati di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B o C a seconda del caso, fornendo le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della selezione qualitativa.

2. Il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di pre-informazione come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse.

3. A seguito della valutazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici delle informazioni fornite, soltanto gli operatori economici invitati possono presentare un'offerta. Le amministrazioni aggiudicatrici possono limitare il numero di candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura in conformità all'articolo 91. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trenta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte.

4. Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di pre-informazione non utilizzato per l'indizione di una gara, il termine minimo per la presentazione delle offerte può essere ridotto a dieci giorni purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione;

di investimento. La citata società ha il compito di predisporre un piano di convergenza degli impieghi della liquidità della Fondazione e delle gestioni separate con l'obiettivo di allineare il portafoglio mobiliare a quanto definito nell'ALM e nell'*asset allocation* strategica e realizzare una redditività che si stima possa attestarsi intorno al 2,8 per cento (in luogo dell'attuale 2,4 per cento), in linea con gli impegni previdenziali, garantendo la copertura diretta delle passività e la massimizzazione della crescita del patrimonio nel tempo. Tuttavia, è doveroso rilevare che, rispetto all'attuale composizione del portafoglio, la nuova AAS comporterà l'aumento in classi a più alto rischio (obbligazionari paesi emergenti, azionario ed alternativi, liquidi ed illiquidi). A fronte di tale prospettiva si rinnova l'invito ad una puntuale vigilanza e ad agire con prudenza tenendo presente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda l'Audizione in Parlamento del maggio 2017, Sez. contr. Enti).

Allo stato attuale, a fronte di una liquidità della Fondazione di oltre euro 400 milioni, risultano deliberati investimenti per un valore complessivo di euro 168 milioni. Analogamente, i Comitati amministratori delle gestioni separate, hanno deliberato investimenti rispettivamente per euro 20,6 milioni per i periti agrari a fronte di una liquidità di oltre euro 60 milioni, e per gli Agrotecnici per euro 3,38 milioni a fronte di una liquidità di euro 10 milioni.

b) l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.

5. Le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), possono fissare il termine per la ricezione delle offerte di concerto con i candidati selezionati, purché questi ultimi dispongano di un termine identico per redigere e presentare le loro offerte. In assenza di un accordo sul termine per la presentazione delle offerte, il termine non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte.
6. Quando, per motivi di urgenza debitamente motivati è impossibile rispettare i termini minimi previsti al presente articolo, l'amministrazione aggiudicatrice può fissare:
- a) per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara;
 - b) un termine di ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni a decorrere dalla data di invio dell'invito a presentare offerte”.

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La gestione speciale attiene al fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

Il fondo è appostato, in ragione della convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per il 2018 dell'8,44 per cento ritenuta coerente con l'ipotesi della relazione attuariale del 2016 basata sui bilanci 2014 e sufficiente, quindi, a coprire le prestazioni massime previste. Sulla base del principio di ripartizione²³ il fondo è accresciuto in forza dei risultati della sua gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese di competenza.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 121 (124 nel 2017), mentre il numero degli addetti iscritti al fondo al 31 dicembre 2018 è di 6.822 (nel 2017 era di 7.216), di cui 173 con qualifica di dirigente, 214 quadri, 3.275 impiegati e 3.160 operai, con una differenza negativa di 394 unità. Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione in esame sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese.

²³ Diverso dal principio utilizzato nei regimi previdenziali pubblici obbligatori, secondo il quale i contributi versati dai lavoratori sono direttamente impiegati per erogare le prestazioni pensionistiche della popolazione in età pensionabile, in base ad un trasferimento intergenerazionale di risorse, con i contributi ricevuti in un determinato anno dai lavoratori in servizio utilizzati interamente per erogare i trattamenti pensionistici dello stesso anno.

Tabella 23 - Dati contabili gestione speciale.

ENTRATE	2017	2018	Variazione	Variaz. %
Contributi	21.416.749	20.421.517	-995.232	-4,65
Interessi di mora e varie	118.135	118.807	672	0,57
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	4.250.106	3.963.075	-287.031	-6,75
Recupero di prestazioni	294.195	112.978	-181.217	-61,60
Totale	26.079.185	24.616.377	-1.462.808	-5,61
SPESE				
Prestazioni	20.868.324	23.897.372	3.029.048	14,52
Spese di amministrazione	967.221	700.570	-266.651	-27,57
Rimborso di contributi	2.294	687	-1.607	-70,05
Totale	21.837.839	24.598.629	2.760.790	12,64
Saldo	4.241.346	17.748	-4.223.598	-99,58
Accantonamento riserva tecnica	4.241.346	17.748	-4.223.598	-99,58
Totale a pareggio	26.079.185	24.616.377	-1.462.808	-5,61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un avanzo pari a euro 17.748, quasi azzerato rispetto al 2017 (99,58 per cento), differenza tra le entrate, pari a complessivi euro 24.616.377 (euro 26.079.185 nel 2017), e le spese pari a euro 24.598.629 (euro 21.837.839 nel 2017).

L'avanzo è stato portato in aumento della riserva tecnica (accantonamento al fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che passa dalla consistenza iniziale di euro 170.893.440 a quella di 170.911.188 a fine anno²⁴.

Le entrate contributive accertate nel 2018 ammontano ad euro 20.421.517, si presentano in diminuzione del 4,65 per cento rispetto al 2017; a fronte delle somme accertate, sono stati incassati contributi per euro 16.186.4588. Secondo quanto riportato nella nota integrativa, il totale dei crediti residui ammonta a euro 6.784.118, compresi i crediti derivanti dagli esercizi precedenti (euro 2.317.404) interessi di mora e sanzioni pari a euro 100.034; nel 2018 non ci sono stati recuperi di prestazioni indebite. La composizione dei crediti è descritta nella tabella che segue.

²⁴ Il Fondo è incrementato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).

Tabella 24 - Crediti gestione speciale

Crediti	2017	2018	Variazione	Variazione %
Residui attivi di competenza	4.975.274	4.366.680	-608.594	-12,23
Interessi di mora e varie	117.709	100.034	-17.675	-15,02
Ripetizione di prestazioni indebite	85.377	0	-85377	-100,00
Residui attivi in conto residui	1.844.866	2.317.404	472.538	25,61
Totale Crediti	7.023.226	6.784.118	-239.108	-3,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Per i crediti derivanti da anni precedenti, pari ad euro 2.317.404, la Corte auspica una prossima definizione positiva, in particolare per quelli più risalenti nel tempo²⁵.

La tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti, e la loro consistenza.

²⁵ La sentenza della Cassazione n. 17258 del 2018 sottolinea come si applica la disciplina della prescrizione quinquennale (legge 8 agosto 1995, n. 335) ai contributi dovuti dai liberi professionisti alle casse di previdenza privatizzate. Secondo le Sezioni Unite della Cassazione, le somme aggiuntive irrogate al contribuente per l'omesso o ritardato pagamento dei contributi o premi previdenziali sono sanzioni civili che, in ragione della loro legislativamente prevista automaticità, rimangono funzionalmente connesse al detto omesso o ritardato pagamento dei contributi o premi previdenziali. Dato che questi ultimi si prescrivono in cinque anni, le somme aggiuntive si prescrivono nello stesso termine.

Tabella 25 - Cronologia crediti contributivi

Anno di derivazione	bilancio 2017	bilancio 2018	Variazione	Variazione %
2001	16	16	0	0,00
2002	0	0	0	0,00
2003	2	2	0	0,00
2004	1	1	0	0,00
2005	40	40	0	0,00
2006	24	24	0	0,00
2007	28	28	0	0,00
2008	32	32	0	0,00
2009	40	40	0	0,00
2010	5	5	0	0,00
2011	72.599	72.599	0	0,00
2012	328.877	328.877	0	0,00
2013	281.876	280.399	-1.477	-0,52
2014	271.880	271.880	0	0,00
2015	453.861	414.507	-39.354	-8,67
2016	435.586	247.702	-187.884	-43,13
2017		701.254	701.254	100,00
Totale	1.844.867	2.317.406	472.539	25,61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il confronto dei dati riportati nel bilancio dei due esercizi mostra una certa immobilità nella riscossione dei crediti contributivi ante 2016, la diminuzione del 43 per cento nell'anno 2016 è probabilmente frutto dello slittamento dei pagamenti all'anno successivo a quello di accertamento.

Nel 2018 sono stati conseguiti ed accantonati al Fondo in esame redditi di capitale pari a euro 3.963.075 (6,8 per cento rispetto al 2017), costituiti da interessi calcolati in base al "tasso medio netto realizzato nell'esercizio dall'investimento dei beni patrimoniali" secondo le previsioni della convenzione-regolamento del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, "in rapporto alla giacenza media annuale del Fondo medesimo".

Le spese per prestazioni ammontano ad euro 23.897.372 (euro 20.868.324 nel 2017) e si riferiscono per euro 19.261.186, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto (euro 16.393.535 nel 2017), e per euro 4.636.186 alle liquidazioni dei trattamenti pensionistici (euro 4.474.789 nel 2017).

Le spese per TFR hanno riguardato:

- 484 liquidazioni e riliquidazioni (erano state 521 nel 2017), per un importo pari ad euro 16.082.245 (euro 13.758.138 nel 2017);
- 70 anticipazioni (63 nel 2017) pari ad euro 2.172.833 (euro 1.953.179 nel 2017);
- acconto dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR per euro 1.006.108, (euro 682.218 nel 2017).

Per quanto riguarda la liquidazione dei trattamenti pensionistici, la spesa complessiva pari ad euro 4.636.186 (era pari ad euro 4.474.789 nel 2017), riguarda 345 trattamenti in diminuzione di 7 unità rispetto al 2017.

Si precisa che nel 2018 sono pervenute 8 cessazioni di rapporto di lavoro (5 nel 2017), che hanno dato origine a 8 nuovi trattamenti di pensione, contestualmente si sono estinti 15 trattamenti.

In totale la spesa per prestazioni istituzionali aumenta del 14,5 per cento rispetto al 2017.

L'aumento della spesa, pur in presenza ad un numero inferiore di prestazioni erogate, è dovuto alla crescita dell'importo medio delle prestazioni anche in seguito all'innalzamento dell'età pensionabile.

Le spese di amministrazione ammontano ad euro 700.570 registrando un decremento (27,6 per cento) rispetto al 2017. Dette spese sono determinate ed addebitate al Fondo nella fase di predisposizione del bilancio in base ad una valutazione extra-contabile, che tiene conto, come riferito dalla Fondazione, dei costi specifici della gestione nonché "delle spese generali di funzionamento del Fondo, secondo i criteri deliberati del Comitato".

Le componenti più significative di tali spese sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione del fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2018

Il bilancio della Fondazione è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal Codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'OIC ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione quale ente di previdenza (ad esempio la voce "fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Il bilancio di esercizio 2018, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 aprile 2019, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 nella seduta del 17 aprile 2019.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società, ai sensi dell'art.2, c.3, del d. lgs. n. 509 del 1994, al costo di euro 60.000 annui.

Si osserva che con l'approvazione del d. lgs. n. 139 del 2015 gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione sono stati modificati a decorrere dall'esercizio 2016. Le principali novità introdotte riguardano, in sintesi, le modifiche all'ammortamento dell'avviamento; l'obbligo di valutazione dei titoli immobilizzati, dei crediti e dei debiti con il metodo del costo ammortizzato²⁶; l'eliminazione della possibilità di capitalizzazione dei costi di ricerca e pubblicità; la valutazione degli strumenti finanziari derivati; l'eliminazione dei conti d'ordine e dell'area straordinaria del conto economico.

²⁶ Lo IAS 39 definisce il costo ammortizzato di una attività o di una passività finanziaria - di particolare rilievo per il bilancio Enpaia - quale "il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza fra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una diminuzione di valore o irrecuperabilità".

10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale 2018 a raffronto con l'esercizio 2017.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia garantisce ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2018.

Il patrimonio netto cresce dell'1,6 per cento, passando da euro 120.214.678 nel 2017 a euro 122.126.830 nel 2018.

Tabella 26 - Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni:						
Immateriali	172.213	0,01	111.920	0,01	-60.293	-35,01
Materiali:						
-Terreni e fabbricati	376.628.216	19,47	375.276.497	19,08	-1.351.719	-0,36
-Altri beni	456.055	0,02	528.246	0,03	72.191	15,83
Totale immobilizzazioni materiali	377.084.271	19,49	375.804.743	19,11	-1.279.528	-0,34
Immobilizzazioni finanziarie:						
Crediti verso altri (v. tabella n. 28)	11.999.631	0,62	9.942.372	0,51	-2.057.259	-17,14
Titoli	1.089.753.503	56,33	1.050.537.089	53,42	-39.216.414	-3,60
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.101.753.134	56,95	1.060.479.461	53,92	-41.273.673	-3,75
Totale immobilizzazioni	1.479.009.618	76,45	1.436.396.124	73,04	-42.613.494	-2,88
Attivo circolante:						
Crediti verso aziende iscritte	48.100.314	2,49	49.406.181	2,51	1.305.867	2,71
Crediti tributari (v. tabella n. 28)	671.437	0,03	272.257	0,01	-399.180	-59,45
Crediti verso altri	7.279.423	0,38	7.279.989	0,37	566	0,01
Totale crediti	56.051.174	2,89	56.958.427	2,90	907.253	1,62
Altri titoli	80.818.037	4,18	66.578.859	3,39	-14.239.178	-17,62
Disponibilità liquide:						
Depositi bancari e postali	307.803.833	15,91	397.058.423	20,19	89.254.590	29,00
Denaro e valori in cassa	6.797	0,00	586	0,00	-6.211	-91,38
Totale disponibilità liquide	307.810.630	15,91	397.059.009	20,19	89.248.379	28,99
Totale Attivo circolante	444.679.841	22,98	520.596.295	26,47	75.916.454	17,07
Ratei attivi	10.955.576	0,57	9.574.580	0,49	-1.380.996	-12,61
Risconti attivi	39.313	0,00	67.867	0,00	28.554	72,63
Totale ratei e risconti attivi	10.994.889	0,57	9.642.447	0,49	-1.352.442	-12,30
Totale attività	1.934.684.348	100,00	1.966.634.866	100,00	31.950.518	1,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Tabella 27 – Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2017	Incidenza %	2018	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:						
-per prestazioni istituzionali	746.022.669	38,56	755.273.282	38,40	9.250.613	1,24
-per trattamento quiescenza dipendenti. consorziali	170.893.440	8,83	170.911.188	8,69	17.748	0,01
-per previdenza ex dipendenti (*)	2.779.856	0,14	2.781.906	0,14	2.050	0,07
-per imposte differite	4.132.414	0,21	4.132.414	0,21	0	0,00
-altri	54.274.120	2,81	54.027.150	2,75	-246.970	-0,46
TFR lavoro subordinato	2.826.485	0,15	2.823.156	0,14	-3.329	-0,12
Debiti:						
-debiti verso fornitori	6.266.387	0,32	5.695.570	0,29	-570.817	-9,11
-debiti tributari	3.364.722	0,17	4.458.787	0,23	1.094.065	32,52
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	896.401	0,05	839.972	0,04	-56.429	-6,30
Altri debiti:						
-debiti per TFR impiegati agricoli	815.316.348	42,14	835.342.401	42,48	20.026.053	2,46
-debiti per prestazioni istituzionali	349.733	0,02	1.156.670	0,06	806.937	230,73
-debiti v/conduttori di immobili.	4.330.231	0,22	4.036.478	0,21	-293.753	-6,78
-debiti diversi	3.009.427	0,16	3.021.625	0,15	12.198	0,41
Ratei e Risconti	7.437	0,00	7.437	0,00	0	0,00
Totale passività	1.814.469.670	93,79	1.844.508.036	93,79	30.038.366	1,66
Patrimonio netto					0	
Riserva generale	113.359.061	5,86	120.214.678	6,11	6.855.617	6,05
Avanzo di bilancio	6.855.617	0,35	1.912.152	0,10	-4.943.465	-72,11
Patrimonio Netto	120.214.678	6,21	122.126.830	6,21	1.912.152	1,59
Totale a pareggio	1.934.684.348	100,00	1.966.634.866	100,00	31.950.518	1,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(*) voce iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo di previdenza; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Nella nota integrativa si precisa che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse evidenzia, alla chiusura del 2018, plusvalenze potenziali pari a euro 74,5 milioni e minusvalenze latenti per euro 22,3 milioni, mentre, a fine 2017, le plusvalenze potenziali erano state quantificate in euro 123,8 milioni e le minusvalenze latenti in euro 12,9 milioni.

Per la rilevazione del rendimento della gestione mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia al capitolo n. 7 ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso altri” presente fra le immobilizzazioni finanziarie delle attività patrimoniali. Esse sono costituite principalmente dalle polizze finanziarie²⁷. Il fondo svalutazione relativo a tali crediti non ha subito variazioni nel biennio considerato.

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(In migliaia di euro)

	2017	2018	Variazione	Variaz. %
Mutui	519	453	-66	-12,72
Prestiti	13	10	-3	-23,08
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-518	-518	0	0,00
Totale	14	-55	-69	-492,86
Carte Enpaia	27	27	0	0,00
Polizze finanziarie	11.958	9.970	-1.988	-16,62
Totale complessivo	11.999	9.942	-2.057	-17,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

²⁷ Tali polizze diminuiscono nel 2018 per il rimborso a scadenza naturale della Polizza Cattolica, l'importo pari ad euro 9.970.000 si riferisce alla Polizza Fata

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli

(In migliaia di euro)

	2017	%	2018	%	Variaz. %
Quote banca d'Italia	150.000	13,76	150.000	14,28	0,00
OICR	95.016	8,72	70.014	6,66	-26,31
Titoli di stato - Italia	533.992	49,00	554.437	52,78	3,83
Obbligazioni	274.477	25,19	245.407	23,36	-10,59
Obbligazioni fondiarie	34.958	3,21	29.582	2,82	-15,38
Scarti neg. maturati	1.311	0,12	1.097	0,10	-16,32
Totale	1.089.754	100,00	1.050.537	100,00	-3,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Rispetto al 2017 i titoli immobilizzati in portafoglio sono diminuiti del 3,6 per cento pari ad euro 39,2 milioni. Tale differenza è il risultato della movimentazione dei titoli: acquisti di titoli di stato per euro 29,9 milioni (valore di libro); vendite per euro 24,7 milioni²⁸, rimborsi di titoli in scadenza per euro 45,2 milioni, entrate per oscillazione cambi (euro 593.000), scarti di negoziazione (euro 1,1 milioni) e variazioni di costo ammortizzato (euro 409.000).

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

²⁸ sono state vendute obbligazioni (Generali) per euro 4,7 milioni a valore di libro e due OICR per un valore di libro di euro 10 milioni ciascuna.

Tabella 30 - Attivo circolante

(In migliaia di euro)

Composizione	2017		2018		Variazione%
	Importo	inc. %	Importo	inc. %	
Crediti v/ Aziende iscritte:					
Crediti v/ aziende agricole	75.745	17,03	79.393	15,25	4,82
Crediti v/ consorzi di bonifica	7.023	1,58	6.784	1,30	-3,40
Fondo svalutazione crediti	-34.668	7,80	-36.771	7,06	6,07
Totale Crediti verso aziende iscritte	48.100	10,82	49.406	9,49	2,72
Crediti Tributari	671	0,15	273	0,05	-59,46
Crediti verso altri:					
Crediti verso locatari	13.635	3,07	15.388	2,96	12,86
Fondo svalutazione crediti	-9.527	2,14	-10.292	1,98	8,03
Crediti v/le gestioni separate	2.353	0,53	1.298	0,25	-44,84
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	0	0,00	0	0,00	0,00
Crediti diversi	818	0,18	885	0,17	8,19
Pronti contro termine	0	0,00	0	0,00	0,00
Crediti verso banche	0	0,00	0	0,00	0,00
Totale Crediti verso altri	7.279	1,64	7.279	1,40	0,00
Totale Crediti	56.050	12,60	56.957	10,94	1,62
Titoli non immobilizzati:					
Quote di Fondi	5.297	1,19	5.841	1,12	10,27
Titoli di Stato	36.503	8,21	25.257	4,85	-30,81
Azioni	7.289	1,64	7.523	1,45	3,21
Obbligazioni	31.729	7,14	27.958	5,37	-11,89
Totale titoli non immobilizzati	80.818	18,17	66.579	12,79	-17,62
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	307.803	69,22	397.058	76,27	29,00
Denaro e valori in cassa	7	0,00	0,6	0,00	-91,43
Totale	307.810	69,22	397.059	76,27	28,99
Totale Attivo circolante	444.678	100,00	520.596	100,00	17,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono, in prevalenza, ai contributi dovuti da aziende agricole e consorzi di bonifica, nonché da locatari di immobili e da titoli non immobilizzati.

Al 31 dicembre 2018 i crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad euro 49,5 milioni

(in crescita del 2,7 per cento rispetto al 2017). Il fondo svalutazione di tali di crediti è stato incrementato nel corso del 2018 di euro 2,1 milioni.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni; sono in diminuzione rispetto al 2017 del 44,8 per cento e sono così composti: verso i periti agrari per euro 1.045.000 e verso gli agrotecnici per euro 253.000.

I crediti nei confronti dei locatari, sempre iscritti alla voce altri crediti, aumentano del 12,9 per cento nel biennio considerato e passano da euro 13,6 milioni ad euro 15,4 milioni. La Fondazione dichiara che tra i crediti vantati nei confronti degli inquilini, euro 11,5 milioni riguardano inquilini i cui contratti di locazione sono cessati il che comporta un aumento del rischio di mancato realizzo.

L'Ente precisa che per i crediti per i quali sussistono evidenze di possibili perdite sono state attivate tempestivamente le azioni necessarie per il recupero, che consistono, secondo la procedura interna, nell'invio di diffide a adempiere da parte degli uffici e, ove necessario, nell'esperimento di azioni legali.

In considerazione del significativo ammontare di crediti nei confronti di aziende agricole ed inquilini morosi, questa Corte ribadisce la necessità di definire una più incisiva strategia di recupero, la cui efficacia si rifletta positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente alle obbligazioni contributive.

Il fondo svalutazione dei crediti verso locatari è stato incrementato di euro 765.000 in considerazione dello stimato valore di realizzo ed a copertura di possibili decrementi per inesigibilità; il suo ammontare, pari a euro 10,3 milioni, copre il 67 per cento dei crediti.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal Fondo per prestazioni istituzionali, pari al 38,4 per cento del totale, dal Fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari all'8,7 per cento e dal Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) degli impiegati agricoli²⁹, pari al 42,5 per cento del totale. Il loro importo copre

²⁹ Tale fondo risulta appostato tra gli "altri debiti" dello stato patrimoniale.

interamente le prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Nell'esercizio 2018 il fondo imposte differite non è stato movimentato.

All'interno della voce "altri fondi", pari nel 2018 ad euro 54 milioni, è presente il fondo per rischi investimenti pari ad euro 47,7 milioni ed il fondo oneri e rischi vari pari ad euro 6,3 milioni. Il primo, stanziato a fronte di possibili criticità riguardanti il portafoglio mobiliare e immobiliare, nel corso del 2018 non è stato movimentato, il secondo, che tutela da probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti, è stato utilizzato nel 2018 per la somma di euro 247.000 per la chiusura di liti giudiziarie pendenti.

Il fondo TFR per lavoro subordinato, pari a euro 2,8 milioni costituisce il debito verso i dipendenti in forza presso l'Ente.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 31 - Debiti

(In migliaia di euro)

Tipologia	2017	Incidenza %	2018	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Debiti verso fornitori	6.266	0,75	5.696	0,67	-570	-9,10
Debiti tributari	3.365	0,40	4.459	0,52	1.094	32,51
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	896	0,11	840	0,10	-56	-6,25
Debiti per TFR impiegati agricoli	815.316	97,81	835.342	97,75	20.026	2,46
Debiti per prestazioni istituzionali	350	0,04	1.157	0,14	807	230,57
Debiti verso conduttori di immobili	4.330	0,52	4.036	0,47	-294	-6,79
Debiti diversi	3.010	0,36	3.021	0,35	11	0,37
Totale	833.533	100,00	854.551	100,00	21.018	2,52

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni e risultano in diminuzione del 9,1 per cento rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari risultano pari ad euro 4,5 milioni e risultano in aumento del 32 per cento rispetto al 2017. La differenza è dovuta alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2017 e versate nel mese di gennaio 2018 ed alla differenza tra gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio con il "metodo storico" rispetto all'onere stanziato nel precedente bilancio.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a euro 683.000 verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre.

La posta di debito per TFR degli impiegati agricoli, pari a 835,3 milioni di euro, copre quanto dovuto nei confronti degli iscritti ed è così geograficamente diviso: nord euro 442,7 milioni, centro euro 183,8 milioni, sud e isole euro 208,8 milioni.

Nel complesso la situazione debitoria dell'Ente rimane stabile, considerando l'aumento fisiologico del debito verso gli impiegati agricoli per TFR.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale) relative all'esercizio 2018 in raffronto con l'esercizio 2017.

Table area with horizontal lines, currently blank.

Tabella 32 – Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2018	Variazione	Variazione %
Contributi Previdenza	51.868.430	53.028.419	1.159.989	2,24
Contributi TFR	66.798.098	68.757.402	1.959.304	2,93
Contributi assicurazione infortuni	14.454.160	14.782.040	327.880	2,27
Contributi dipendenti consorziali	21.414.455	20.420.830	-993.625	-4,64
Addizionale*	5.318.164	5.456.234	138.070	2,6
Totale	159.853.307	162.444.925	2.591.618	1,62
Proventi della gestione immobiliare	22.998.567	23.529.636	531.069	2,31
Sopravvenienze insussistenze attive	194.253	0	-194.253	-100
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	2.737.713	2.062.123	-675.590	-24,68
Totale	25.930.533	25.591.759	-338.774	-1,31
TOTALE A)	185.783.840	188.036.684	2.252.844	1,21
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materiale di consumo	86.122	69.326	-16.796	-19,5
Per prestazioni istituzionali	112.942.231	119.634.046	6.691.815	5,92
Per servizi diversi	4.361.689	4.299.488	-62.201	-1,43
Per godimento di beni di terzi	0	0	0	0
Per il personale	9.155.568	8.951.957	-203.611	-2,22
Per ammortamenti e svalutazioni	3.386.527	3.368.128	-18.399	-0,54
Per accantonamenti ai fondi	75.679.779	71.882.359	-3.797.420	-5,02
Per oneri diversi di gestione	12.058.440	11.633.185	-425.255	-3,53
TOTALE B)	217.670.356	219.838.489	2.168.133	1
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-31.886.516	-31.801.805	84.711	0,27
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	9.004.768	8.184.402	-820.366	-9,11
Altri proventi finanziari	37.899.678	35.746.162	-2.153.516	-5,68
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	747.408	1.104.697	357.289	47,80
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	34.650.959	31.816.870	-2.834.089	-8,18
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	1.059.164	1.006.963	-52.201	-4,93
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	1.442.147	1.817.630	375.483	26,04
Interessi e altri oneri finanziari	2.047.920	1.809.933	-237.987	-11,62
TOTALE	44.856.526	42.120.631	-2.735.895	-6,1
Rivalutazioni	57.289	0	-57.289	-100
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	806.192	2.570.275	1.764.083	218,82
TOTALE	-748.903	-2.570.275	-1.821.372	243,21
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.221.107	7.748.551	-4.472.556	-36,6
Imposte dell'esercizio	5.365.490	5.836.399	470.909	8,78
AVANZO ECONOMICO	6.855.617	1.912.152	-4.943.465	-72,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 139 del 2015, come detto, la sezione dedicata ai "proventi e oneri straordinari" è stata eliminata.

Dai dati esposti emerge che, pur permanendo una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione (31.886.515 nel 2017 e 31.801.805 nel 2018), tale discrepanza risulta in leggera ripresa (0,3 per cento).³⁰

L'avanzo economico risulta prevalente espressione del saldo tra proventi e oneri finanziari che ammonta nel 2018 (al netto degli interessi passivi) ad euro 42,1 milioni facendo registrare una diminuzione di euro 2,7 milioni rispetto al 2017. Il decremento è dovuto al minor rendimento sia della gestione mobiliare (euro 2.153.516) sia dei proventi da partecipazioni (euro 820.366) ed in parte al miglioramento del saldo tra proventi e costi della produzione (euro 84.711).

I proventi della gestione caratteristica aumentano complessivamente dell'1,21 per cento ed includono quelli contributivi³¹, che registrano un lieve aumento dell'1,62 per cento e quelli relativi alla gestione immobiliare che aumentano del 2,31 per cento. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari ad euro 2.062.123, in diminuzione del 24,7 per cento rispetto al 2017, includono, tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Filcoop³², FIA e FIS per un totale di euro 405.000, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per euro 739.000.

Nei proventi da partecipazione (euro 8,2 milioni), sono stati iscritti i dividendi su titoli azionari per euro 197.000, dividendi lordi distribuiti dalla Banca d'Italia per euro 6,8 milioni e plusvalenze da alienazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 1,9 milioni.

Tra gli altri proventi finanziari figurano gli interessi sui titoli immobilizzati per euro 27,8 milioni e le plusvalenze sui titoli immobilizzati per euro 3,3 milioni.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha effettuato svalutazioni di titoli dell'attivo circolante per 2,6 milioni di euro in applicazione dei principi contabili che stabiliscono che i titoli presenti al 31 dicembre nell'attivo circolante devono essere appostati al valore minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato desunto dalle quotazioni di fine esercizio.

A fronte degli investimenti effettuati è stato creato un fondo rischi investimenti pari a euro 47.675.991.

³⁰ Tale differenza aumenterebbe considerando il valore della produzione al netto dei proventi della gestione immobiliare, pari a euro 23.529.636 compresi dall'Ente nella voce "altri ricavi e proventi".

³¹ Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto da ENPAIA nei confronti delle aziende.

³² A seguito della operazione di fusione del Fondo integrativo di pensione Filcoop con il Fondo di Previdenza Cooperativa, a partire dal 1° luglio 2018, è avvenuta la risoluzione del rapporto di *service* amministrativo con la Fondazione.

Una considerazione si esprime sul contributo garantito al risultato di esercizio dai proventi finanziari che, pur essendo al di fuori della gestione caratteristica, nei fondi di previdenza più anziani, in cui flette il numero dei nuovi iscritti, assicurano il raggiungimento dell'utile di fine anno grazie ai risultati della gestione mobiliare dell'ingente patrimonio accumulato.

La gestione caratteristica, come detto, risulta in perdita in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione. Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dall'apporto dei proventi finanziari non si rivela in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti.

Un equilibrio virtuoso deve essere comunque perseguito, nel medio-lungo periodo, nella gestione caratteristica (che misura l'effettiva capacità di generare reddito o garantire l'equilibrio). Ciò comporterebbe l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, con possibili perdite di capitale, soprattutto in un periodo come quello attuale nel quale la crisi economica mondiale produce imprevedibili turbative finanziarie, come dimostrato dai risultati del mercato finanziario nel 2018.

A rendere difficile il raggiungimento di tale equilibrio è, peraltro, come detto, l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori per saggi di interesse, per di più, predefiniti per legge su livelli lontani dalla realtà del mercato finanziario attuale.

Le voci di costo, oltre alle prestazioni istituzionali di cui si è detto, includono la posta per servizi diversi, pari a euro 4.299.488 (nel 2017 era di euro 4.361.689), che contiene le spese per gli organi statutari per euro 823.000, (nel 2017 era di euro 902.000), e le uscite per consulenze diverse per euro 1.821.000, (nel 2017 erano di euro 1.488.000) di cui ben euro 1.405.000 per spese legali. Fra le consulenze per studi e pareri sono appostate le spese per la revisione del bilancio per euro 60.000 ed i costi per l'*advisor* finanziario per euro 43.877.

I costi per il personale diminuiscono del 2 per cento.

Per le consulenze medico - legali si è stipulata apposita convenzione con l'INAIL.

Tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle spese per la manutenzione degli immobili e quanto dovuto per diversi tributi, fra cui l'imposta unica comunale pari a euro 5.436.000, è presente

l'importo pari a euro 502.200 relativo al versamento nel bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147). Al riguardo, come riporta la relazione del Collegio sindacale, è allegato al bilancio un prospetto dei consumi intermedi, individuati secondo le indicazioni ministeriali, su cui è stata calcolata la percentuale per il riversamento alle casse dello Stato.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi che figurano tra i costi di produzione.

Tabella 33 - Accantonamento ai fondi

	2017	2018	Variazione
Fondo rischi e oneri vari	100.000	0	-100.000
Fondo previdenza lavoratori agricoli	66.368.433	67.234.611	866.178
Fondo assicurazione infortuni	3.000.000	4.200.000	1.200.000
Quiescenza dipendenti consorziali	4.241.346	17.748	-4.223.598
Altri*	1.970.000	430.000	-1.540.000
Totale	75.679.779	71.882.359	-3.797.420

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Tale voce comprende il fondo di previdenza del personale Enpaia ed il fondo rischi investimenti.

Il fondo assicurazione infortuni, aumentato rispetto al 2017 di euro 1.200.000, consiste nella riserva per le necessità di copertura dei possibili sinistri.

Nel 2018 si rileva con perplessità una consistente diminuzione degli accantonamenti al fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali, che l'Ente ritiene comunque aderente alle reali necessità.

La seguente tabella riporta i costi per prestazioni istituzionali, già esaminati in precedenza, che nel 2018 crescono nel totale di quasi il 6 per cento.

Tabella 34 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2017	2018	Variazione	Variazione %
TFR dipendenti consorziali	16.393.535	19.261.186	2.867.651	17,49
Pensioni dipendenti consorziali	4.474.789	4.636.186	161.397	3,61
Acc.to fondo TFR gestione ordinaria	92.073.906	95.736.674	3.662.768	3,98
TOTALE	112.942.230	119.634.046	6.691.816	5,92

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La scelta dell'Ente di inserire nella voce prestazioni istituzionali soltanto le tre indicate nella precedente tabella appare parziale e obbliga ad una riclassificazione delle diverse voci di conto per ricostruire l'effettivo, complessivo e maggiore importo.

Si ribadisce, infine, che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, sono riportate le risultanze dei flussi di cassa dell'esercizio 2018 confrontati con il 2017 in cui si evidenziano le fonti e gli impieghi delle risorse finanziarie della Fondazione.

Tabella 35 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2018	Variazione
A. Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.855.617	1.912.152	-72,11
Stanziamento al Fondo TFR dipendenti aziende agricole	92.073.906	95.736.674	3,98
Stanziamento al fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	66.368.433	67.234.611	1,31
Stanziamento al fondo gestione assicurazione infortuni	3.000.000	4.200.000	40,00
Stanziamento al fondo di trattamento quiescenza dei dipendenti consorziali	4.241.346	17.748	-99,58
Stanziamento al fondo di previdenza del personale Enpaia	470.000	430.000	-8,51
Stanziamento al fondo svalutazione crediti	3.000.000	3.081.574	2,72
Stanziamento al fondo rischi e oneri vari	100.000	0	-100,00
Stanziamento al fondo rischi investimenti immobilizzati	1.500.000	0	-100,00
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	208.060	205.471	-1,24
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	178.467	140.800	-21,11
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	569.892	490.637	-13,91
minusvalenze su titoli immobilizzati	-5.879.675	-3.480.241	-40,81
minusvalenze su immobili		-1.554.142	-100,00
perdite su cambi	1.532.704	-593.141	-138,70
Totale	174.218.750	167.822.143	-3,67
Valore netto contabile cespiti venduti	0	1389470	100,00
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	282.338	1.992.994	605,89
Incassi su mutui e prestiti		32.132	100,00
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	175.497.549	74.757.360	-57,40
Totale(A)	349.998.637	245.994.099	-29,72
B. Impieghi			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	338.914	37.750	-88,86
Immobilizzazioni materiali - altri beni	125.100	277.662	121,95
Immobilizzazioni immateriali	174745	80507	-53,93
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	114.479.951	29.881.290	-73,90
decremento degli scarti di negoziazione sui titoli	42.012		-100,00
Utilizzo fondo TFR dipendenti aziende agricole	75.778.083	75.710.620	-0,09
Utilizzo fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	48.067.584	58.041.918	20,75
Utilizzo fondo gestione assicurazione infortuni	2.911.241	4.142.080	42,28
Utilizzo fondo rischi e oneri vari	62.044	246.970	298,06
Utilizzo fondo svalutazione crediti verso locatari	141.680	213.925	50,99
Utilizzo fondo di previdenza del personale Enpaia	414.512	427.949	3,24
decremento del fondo imposte differite	602.643		-100,00
pagamento TFR	500.313	493.965	-1,27
Impieghi (B)	243.638.822	169.554.636	-30,41
Aumento del capitale circolante netto	106.359.815	76.439.463	-28,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La tabella mostra le fonti e gli impieghi che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2018, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio.

13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Il bilancio tecnico della Gestione ordinaria con previsioni dal 2018 al 2067 è ancora in aggiornamento e pertanto si rimanda a quanto indicato nella precedente relazione. I bilanci tecnici attuariali attualmente a disposizione sono stati approvati in data 27 novembre 2015, redatti su base 31 dicembre 2014 e rappresentano i dati stimati dal 2015 al 2064; negli stessi non si osservava alcuno scostamento negativo.

14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza³³. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega n. 335 dell'8 agosto 1996, il cui art.2 al comma 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia.

14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

Gli iscritti attivi della gestione separata dei periti agrari alla chiusura dell'anno 2017 erano 3.270; a seguito di 129 nuove iscrizioni e di 125 cancellazioni gli iscritti al 31 dicembre 2018 risultano pari a 3.274 (compresi n. 195 pensionati contribuenti³⁴).

In base alla facoltà prevista dall'art. 3 comma 3 del regolamento³⁵, 97 iscritti hanno chiesto il versamento di un'aliquota maggiore rispetto al 10 per cento previsto per legge generando una aggiunta di contributo soggettivo accertato pari a 182.737.

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora note le situazioni reddituali relative all'anno di riferimento non essendo spirato il termine di comunicazione³⁶, la contribuzione complessiva di competenza dell'esercizio in osservazione è stata stimata dalla Fondazione tenendo conto della contribuzione soggettiva ed

³³ Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l.21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l.5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

³⁴ I contributi versati per periodi successivi alla data di decorrenza della pensione danno diritto ad un supplemento di pensione. La liquidazione del supplemento può essere richiesta quando siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione, ovvero dall'ultima liquidazione del supplemento (art.22 del regolamento dei periti agrari).

³⁵ Agli iscritti alla Gestione è concessa la facoltà di avvalersi di una maggiore aliquota contributiva variabile prescelta dal 12 per cento al 30 per cento del reddito professionale netto prodotto.

³⁶ I contributi dell'esercizio sono stimati in ragione della dichiarazione dell'iscritto dell'anno precedente; per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è considerato al minimo.

integrativa mediamente realizzata negli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi. Il valore complessivo dei contributi dovuti è stimato in euro 8.458.226 (euro 8.228.475 nel 2017), così diviso: euro 6.685.743 per contributi soggettivi, euro 1.716.094 per gli integrativi ed euro 56.389 per contributi di maternità.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nel bilancio 2018, approvato dal C.d.a. il 30 aprile 2019, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio che evidenziano una crescita complessiva del 2 per cento.

Tabella 36 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.465.467	6.685.743	3,41
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	35.787	16.494	-53,91
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	19.541	0	-100,00
Contributi per riscatto periodi ante 1996	33.853	21.142	-37,55
Totale contributi soggettivi	6.554.648	6.723.379	2,57
Contributi maternità competenza dell'anno	56.168	56.389	0,39
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.706.840	1.716.094	0,54
Interessi per rateizzazione contributi	20.061	30.247	50,78
Sanzioni amministrative	212.712	200.666	-5,66
Totale contributi	8.550.429	8.726.775	2,06

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

I contributi dovuti variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni.

Tabella 37 - Spese per prestazioni

PRESTAZIONI	2017			2018		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	564	985.449	1.747	596	1.061.021	1.780
Indennità di maternità	10	65.081	6.508	6	35.995	5.999
Ricongiunzioni in uscita		21.817				
Restituzione (*)	3	26.083	8.694	4	16.878	4.220
Provvidenze straordinarie (**)	0	0	0	0	52.000	
Prestazioni assistenziali				10	2.462	246
Totale	577	1.098.430		616	1.168.356	1.909

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

(*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

(**) La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento

Rispetto al consuntivo 2017 le pensioni erogate sono cresciute di 32 unità (incremento di spesa per euro 75.572) ed a fine 2018 risultano 596 pensionati di cui 195 continuano ad essere iscritti, per una spesa complessiva di euro 1.061.021.

Il fondo di previdenza rappresenta il complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati al tasso di rivalutazione annuo.

Tabella 38 - Fondo per la Previdenza

Valore al 1° gennaio 2018	110.760.924
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del Regolamento	-16.878
Riclassifica montante pensioni da erogare	-1.725.771
Utilizzo f.do per ricongiunzioni in uscita	0
Accantonamento 2018	7.075.306
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479
Valore al 31 dicembre 2018	117.586.060

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per euro 16.878 dall'uscita di quattro iscritti, ai sensi degli art. 9 e 20 del regolamento, con conseguente restituzione dei contributi soggettivi versati ed alla riclassifica nel fondo pensioni per effetto dei nuovi pensionamenti. L'importo complessivo accantonato nel 2018 pari ad euro 7.075.306 è costituito rispettivamente da euro 6.685.743 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2018), da euro 351.927 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da euro 21.142 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da euro 16.494 per ricostruzione

contributi soggettivi anni pregressi. L'importo complessivo della rivalutazione pari ad euro 1.492.479 è costituito rispettivamente da euro 1.474.837, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 e dall'importo di euro 17.642 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute sul fondo pensioni per l'esercizio 2018, (che si ritrovano anche nei fondi rischi ed oneri).

Tabella 39 - Fondo Pensioni

Valore al 1° gennaio 2018	8.542.674
pensioni erogate	-1.061.021
riclassifica montante nuove pensioni da erogare	1.725.772
rivalutazione pensioni	101.282
Valore al 31 dicembre 2018	9.308.707

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il fondo risulta in diminuzione per l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio e in aumento per effetto delle somme derivanti dal fondo per la previdenza (nel quale confluiscono le somme versate per contributi) a copertura delle nuove pensioni da erogare.

Per quanto riguarda la rivalutazione del fondo pensione, il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 2018. L'importo di detta rivalutazione è risultato pari a euro 101.282.

La seguente tabella rileva il saldo positivo tra le entrate contributive e le spese per prestazioni.

Tabella 40 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Entrate contributive	8.550.429	8.726.775	2,06
Spese per prestazioni	1.098.430	1.168.356	6,37
Saldo	7.451.999	7.558.419	1,43

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Le attività finanziarie incidono in maniera considerevole anche in questa gestione separata, per il quadro generale vale quanto espresso per la Fondazione Enpaia. Durante l'esercizio sono

state acquistate quote di un fondo chiuso specializzato in energie rinnovabili per euro 8.002.405, è stato venduto un fondo iscritto a libro per 1 milione di euro.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari all'1,63 per cento (2,45 per cento nel 2017) calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

La gestione immobiliare dello stabile sito in Roma dato in locazione, ha prodotto un rendimento netto del 2,39 per cento, sono stati incassati canoni per euro 249.954, a fronte di oneri fiscali per euro 106.450.

Il bilancio consuntivo della Gestione, certificato da una società di revisione indipendente, è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del tesoro del 7 giugno 1996.

la seguente tabella pone in evidenza le varie componenti dei ricavi e dei costi di gestione.

Tabella 41 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017	2018	Variazione
RICAVI			
Contributi	8.550.429	8.726.775	2,06
Canoni di locazione	249.814	249.954	0,06
Altri ricavi	38.956	40.121	2,99
Interessi e proventi finanziari diversi	2.925.029	2.505.967	-14,33
Proventi straordinari	1.784.479	1.650.378	-7,51
TOTALE	13.548.707	13.173.195	-2,77
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.098.430	1.168.356	6,37
Organi amministrativi e di controllo	157.933	156.454	-0,94
Compensi professionali e lavoro autonomo	19.559	28.222	44,29
Servizi vari	531.681	483.540	-9,05
Oneri tributari	259.829	379.475	46,05
Oneri finanziari	1.657	420	-74,65
Ammortamenti e svalutazioni	10.103.669	9.689.930	-4,09
Oneri straordinari	217.116	72.983	-66,39
Rettifiche di valore	0	0	0,00
TOTALE	12.389.874	11.979.380	-3,31
UTILE D'ESERCIZIO	1.158.833	1.193.815	3,02

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il conto economico presenta un utile di esercizio in crescita pari a euro 1.193.815 (3,02 per cento rispetto al 2017), per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 20.141.288. La voce

attiva di maggior rilievo, escludendo le entrate per contributi, riguarda i proventi finanziari che pure diminuiscono del 14,33 per cento rispetto al 2017.

Nel conto economico sono ancora presenti i proventi straordinari che passano da euro 1.784.479 del 2017 ad euro 1.650.378 nel 2018. All'interno di tale posta, sono contenute, tra le altre voci: l'utilizzo del fondo per erogazioni pensioni pari ad euro 1.061.021 (euro 985.449 nel 2017); le plusvalenze su titoli immobilizzati per euro 111.627 (euro 647.721 nel 2017) e le entrate per contributi relativi agli anni precedenti pari ad euro 351.927 assenti nel 2017.

Le spese per consulenze risultano in aumento del 44,3 per cento rispetto al 2017 e sono pari ad euro 28.222.

La voce "servizi vari" pari ad euro 483.540, (era di euro 531.681 nel 2017), comprende: euro 13.456 per spese postali; euro 370.437 per il 4 per cento forfettario dovuto alla Fondazione Enpaia per la gestione contributiva ed il 2 per cento per la gestione degli immobili; euro 7.571 per la revisione bilancio; euro 67.263 per spese legali; euro 12.000 per convegni ed attività promozionali ed euro 12.813 per spese varie.

Le spese riguardanti i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dagli organi sociali, (le cui indennità di carica sono imputate al conto economico della gestione ordinaria) come da precedenti inviti della Corte, nel 2018 risultano in diminuzione dello 0,94 per cento e sono state pari ad euro 156.454 (erano pari ad euro 157.933 nel 2017).

Si rinnova, come peraltro sottolineato anche dal Collegio sindacale con espresso richiamo alla precedente relazione di questa Corte, la raccomandazione affinché sia effettuato un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali.

Gli oneri tributari aumentano del 46 per cento a causa della maggiore spesa per Ires sui dividendi della Banca d'Italia e su cedole. A decorrere dal 2018 è, inoltre, cambiata la modalità di tassazione dei dividendi azionari³⁷. Tra gli oneri tributari è presente il versamento per oneri fiscali sui consumi intermedi che risulta pari a euro 48.104.

Gli oneri straordinari risultano in netta diminuzione a prevalente causa della contabilizzazione in tale posta delle rettifiche di valore ed includono le minusvalenze finanziarie, per euro 125.666, ed altre minori perdite. Si osserva nuovamente che, pur nell'aleatorietà del mercato, è

³⁷ La legge di Bilancio 2018 ha modificato la disciplina della tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche non in regime di impresa, rendendo omogeneo il trattamento delle partecipazioni 'qualificate' e 'non qualificate', ovvero assoggettando entrambe ad una ritenuta a titolo di imposta del 26 per cento. La tassazione dei dividendi relativi alle partecipazioni qualificate - percepiti da persone fisiche non in regime di impresa - viene pertanto 'parificata' al regime in precedenza previsto per le sole partecipazioni 'non qualificate'

bene attivare ogni attività di analisi e prevenzione del rischio mobiliare con adeguate strutture e competenze, anche al fine di un adeguato bilanciamento del portafoglio.

La tabella che segue illustra la composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico dell'esercizio 2017 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 42 - Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2018	Variaz. assoluta	Variazione %
Svalutazione crediti contributivi	50.000	50.000	0	0,00
Accantonamento al fondo di previdenza	6.463.418	7.075.306	611.888	9,47
Rivalutazione contributo soggettivo	584.625	1.492.479	907.854	155,29
Rivalutazione fondo pensioni	0	101.282	101.282	100,00
Accantonamento al fondo <i>ex art.28</i> comma 4 del Reg.	2.893.897	936.665	-1.957.232	-67,63
Accantonamento al fondo per la maternità	11.729	33.586	21.857	186,35
Accantonamento al fondo di solidarietà	100.000	0	-100.000	-100,00
Ammortamento macchine elettroniche ufficio		612	612	100,00
Totale	10.103.669	9.689.930	-413.739	-4,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al fondo di previdenza che risulta pari nel 2018 a 7.075.306, in aumento del 9,5 rispetto al 2017.

L'accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento³⁸ pari a 936.665 è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e dei montanti pensionistici in essere al 31 dicembre 2018.

³⁸ Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

Un quadro delle varie voci del patrimonio, si può rilevare dalla seguente tabella.

Tabella 43 – Stato patrimoniale

	2017	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali	5.779.013	5.785.137	6.124	0,11
Immobilizzazioni finanziarie	82.056.519	78.945.279	-3.111.240	-3,79
Crediti	15.433.973	16.620.013	1.186.040	7,68
Attività finanziarie non immobilizzate	3.499.890	3.499.890	0	0,00
Disponibilità liquide	57.507.912	68.665.491	11.157.579	19,40
Ratei e risconti attivi	868.001	572.665	-295.336	-34,02
TOTALE	165.145.308	174.088.475	8.943.167	5,42
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	144.091.123	152.650.544	8.559.421	5,94
Debiti	2.106.712	1.296.031	-810.681	-38,48
Fondi di ammortamento		612	612	100,00
TOTALE	146.197.835	153.947.187	7.749.352	5,30
PATRIMONIO NETTO	18.947.473	20.141.288	1.193.815	6,30
Riserva contributo integrativo	17.788.640	18.947.473	1.158.833	6,51
utile di esercizio	1.158.833	1.193.815	34.982	3,02
TOTALE A PAREGGIO				

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2018 presenta attività per complessivi euro 174.088.475 e passività per euro 153.947.187; nel confronto con il 2017 il patrimonio netto cresce di euro 1.193.815 ed è pari ad euro 20.141.288.

Le immobilizzazioni si riferiscono ad un solo immobile destinato a locazione, acquistato nel luglio 2015. Il netto patrimoniale che ammonta ad euro 20.141.288 è pari a 17,24 volte le spese per prestazioni istituzionali e copre di gran lunga la riserva legale prevista dal d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano i titoli in portafoglio e sono in diminuzione rispetto al 2017 di euro 3,1 milioni. Sono costituite da titoli di Stato, titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e da quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Come dichiarato dall'Ente, il confronto tra il valore di bilancio ed i valori puntuali delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018, evidenzia plusvalenze potenziali pari a 7,75 milioni di euro (in diminuzione rispetto al precedente esercizio) e minusvalenze latenti pari a 0,8 milioni di euro (uguali al 2017).

Le attività finanziarie non immobilizzate risultano anch'esse in decremento e sono pari alle sole quote del fondo Pai³⁹ invariate rispetto al 2017.

Le disponibilità liquide passano da euro 57.507.912 del precedente esercizio ad euro 68.665.491 a fine 2018, con un aumento di euro 11.157.579 pari al 19,4 per cento. Una tale giacenza, che l'Ente giustifica con il fine di effettuare un'attenta analisi delle migliori opportunità di investimento, è contraria ai principi di buona amministrazione. Andrebbe dunque, invertita la tendenza al suo incremento.

Si rinnova l'invito a scegliere gli istituti di credito con metodologia selettiva. Tale considerazione è corroborata dal riscontro della maggior crescita della liquidità, come detto per 11,2 milioni di euro, rispetto alla crescita complessiva degli investimenti della Gestione, che passano da euro 82.056.519 del 2017 ad euro 78.945.279 del 2018 con una diminuzione di euro 3.111.240.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,63 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Tra le passività patrimoniali sono compresi i debiti che diminuiscono del 38,5 per cento rispetto al 2017 e che riguardano, per la quasi totalità, le competenze per i servizi forniti dall'Enpaia non ancora saldati e gli anticipi effettuati, sempre da Enpaia, per conto della gestione separata e non ancora rimborsati.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale.

Tabella 44 - Crediti

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variazione%
Crediti verso iscritti per sanzioni	0	0	0	0,00	0,00
Crediti verso iscritti per contributi	13.193.885	85,49	13.625.413	81,98	3,27
Crediti art.49 l.n. 488/1999	90.015	0,58	65.118	0,39	-27,66
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	1.873.607	12,14	2.654.360	15,97	41,67
Altri crediti	276.466	1,79	275.122	1,66	-0,49
Totale	15.433.973	100,00	16.620.013	100,00	7,68

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

³⁹ La Prelios Sgr, società di gestione del risparmio immobiliare, ha creato l'apposito Fondo Pai - Parchi Agroalimentari Italiani - raccogliendo circa 60 milioni. Il fondo quarantennale è diviso in due comparti: uno per Fico (Fabbrica Italiana COntadina) e per la costruzione di un albergo accanto (lo Starhotels da 200 stanze pronto nel giugno 2019), l'altro per il nuovo mercato agroalimentare attiguo. Il Comune di Bologna ha conferito al fondo i terreni per un valore di 63 milioni. Il Caab, il centro agroalimentare bolognese sulla cui area sorge Fico, detiene la maggioranza non assoluta delle quote Pai (circa un 35 per cento) e tra i 25 investitori istituzionali hanno un ruolo significativo le casse previdenziali (oltre all'Enpaia l'Enpam, l'Enpav, la Cpa, l'Inarcassa e Coop Alleanza 3.0. i dividendi sono previsti a fine 2019.

I crediti iscritti tra le attività patrimoniali si riferiscono per la quasi totalità alle somme dovute dagli iscritti per contributi che costituiscono l'82 per cento del totale e che aumentano del 3,3 per cento rispetto al 2017. Nel corso dell'anno 2018, anche seguendo gli indirizzi di questa Corte, l'ufficio competente ha effettuato un'indagine sul credito vantato dalla Gestione nei confronti degli iscritti analizzando sia la determinazione degli importi dovuti da ciascun iscritto sia la valutazione della presenza di periodi prescritti. Il lavoro svolto ha evidenziato che il primo atto interruttivo dei termini di prescrizione è stato eseguito a dicembre 2007, in virtù di tale atto risultano prescritti tutti i contributi dovuti dal 1996 al 2007 per un valore, piuttosto consistente, pari ad euro 913.999. Ad oggi tali poste sono ancora iscritte nei crediti, si raccomandano, pertanto, le gestioni ad effettuare le registrazioni contabili dovute e a prestare un'adeguata attenzione al fenomeno anche ai fini della valutazione della *performance* e per assicurare una gestione corretta ed efficiente. Nella relazione sul precedente esercizio, peraltro, questa Corte aveva dichiarato che tali poste, pur esprimendo un valore complessivo al lordo dei conguagli destinati ad essere incassati nel 2019, richiedono un'attenta vigilanza, prodromica ad eventuali, tempestive, azioni di recupero.

Per quanto riguarda i contributi soggettivi inesigibili (pari ad euro 752.523), la Gestione procederà all'abbattimento dei montanti contributivi individuali ed al conseguente adeguamento delle future prestazioni così come previsto dal Regolamento.

I contributi integrativi prescritti (euro 155.858) e quelli di maternità (euro 5.618), andranno a pesare sul Fondo svalutazione crediti pari al 31 dicembre 2018 ad euro 739.214.

Le somme relative alle sanzioni previste in ordine ai mancati pagamenti delle somme prescritte (euro 1.256.152), saranno dichiarate inesigibili e non essendo rilevate in bilancio perché di dubbia recuperabilità, non produrranno effetti sul conto economico o sul patrimonio netto della Gestione.

I crediti in forza della legge n. 488 del 1999 si riferiscono alle anticipazioni delle indennità di maternità per importi posti a carico dello Stato.

La voce "altri crediti", in linea con il precedente esercizio si riferisce, quasi esclusivamente (euro 275.122), ad importi incassati nei conti correnti della Fondazione, ma di competenza della gestione dei periti agrari.

Per quanto riguarda le passività patrimoniali, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

Tabella 45 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	2017	2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	689.214	739.214	50.000	7,25
Fondo per la maternità	11.729	45.316	33.587	286,36
Fondo per la previdenza	110.760.924	117.586.060	6.825.136	6,16
Fondo pensioni	8.542.674	9.308.707	766.033	8,97
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	23.986.582	24.923.247	936.665	3,90
Fondo di solidarietà	100.000	48.000	-52.000	-52,00
Totale	144.091.123	152.650.544	8.559.421	5,94

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Del fondo di previdenza, naturalmente il più consistente, e del relativo fondo pensioni si è riferito.

Il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per euro 50.000; la sua consistenza al 31 dicembre 2018 risulta pari a euro 739.214, corrispondenti al per 5,5 cento dei crediti contributivi residui (6,7 per cento al netto dei crediti dichiarati prescritti).

Nel corso del 2018 sono stati accantonati euro 33.587 sul fondo di maternità che ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 45.316.

Il fondo *ex art. 28 comma 4* del regolamento, che risulta in aumento di euro 936.665 rispetto al 2017, accoglie, qualora conseguite, le differenze positive tra i proventi finanziari e immobiliari netti e la rivalutazione dei montanti individuali e delle pensioni in essere al 31 dicembre 2018. In data 13 giugno del 2017 il Comitato amministratore della Gestione ha deliberato un nuovo appostamento di euro 100.000 per la costituzione di un fondo di solidarietà⁴⁰, nel 2018 il fondo è stato utilizzato per euro 52.000.

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti, come riferito, il bilancio tecnico attuariale approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2018 al 2067, è favorevole, presentando un saldo previdenziale positivo fino al 2064, quando si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale. Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, si nota una sovrastima dei contributi soggettivi (1,4 per cento) e di quelli integrativi (4,7 per cento), mentre

⁴⁰ La delibera n. 9 del 23 giugno 2017 ha stabilito in euro 100.000, pari all'8,02 per cento dell'avanzo di gestione 2016, la quota di accantonamento per la costituzione del Fondo di solidarietà, come previsto dall'art. 29, comma 7 del Regolamento dell'Ente.

le previsioni delle prestazioni, dei rendimenti delle spese di gestione e di quelle assistenziali risultano in linea con i dati di consuntivo 2018.

14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

Gli iscritti alla Gestione separata degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati erano 1.807 alla fine del 2017; nel corso del 2018 si registra un incremento sia delle iscrizioni (da 146 a 196) sia delle cancellazioni (da 55 a 70) ed al 31 dicembre gli iscritti sono 1.933.

Come per il fondo periti agrari, anche per gli agrotecnici (poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo) la contribuzione dovuta è frutto di una stima basata sull'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, dovuta per gli anni precedenti, in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi negli anni di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2018 in comparazione con quelle del 2017.

Tabella 46 - Entrate contributive

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione	Variazione %
Contributi soggettivi	2.232.681	2.880.491	647.810	29,01
Competenza dell'anno	2.123.341	2.382.753	259.412	12,22
Anni pregressi	82.101	315.800	233.699	284,65
Ricongiunzione in entrata	0	160.524	160.524	100,00
Ricostruzione anni pregressi	0	7.815	7.815	100,00
A seguito riscatto	27.239	13.599	-13.640	-50,08
Contributi integrativi	550.416	658.902	108.486	19,71
Competenza dell'anno	529.482	594.395	64.913	12,26
Anni pregressi	20.934	64.507	43.573	208,14
Contributi maternità	0	39.320	39.320	100,00
Competenza dell'anno	0	39.320	39.320	100,00
Contributi maternità anni pregressi	0	0	0	0,00
Interessi per rateizzazione contributi	11.811	6.155	-5.656	-47,89
Sanzioni amministrative	43.844	30.084	-13.760	-31,38
Totale	2.838.752	3.614.952	776.200	27,34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Le entrate contributive complessive aumentano del 27,3 per cento, passando da euro 2.838.752 del 2017 ad euro 3.614.952 nel 2018.

Si osserva un aumento dei contributi soggettivi di competenza dell'anno, pari ad euro 2.382.753, ed integrativi, pari ad euro 594.395, rispetto al precedente esercizio (entrambi del 12,2 per cento), dovuto prevalentemente al maggior numero di iscritti.

Nel corso dell'anno 2018 l'ufficio competente ha provveduto all'analisi del credito vantato dalla Gestione nei confronti degli iscritti. Detta analisi ha riguardato sia la determinazione degli importi dovuti da ciascun iscritto che la valutazione della presenza di diritti prescritti.

Il lavoro svolto ha evidenziato che il primo atto interruttivo completo dei termini di prescrizione è stato eseguito a gennaio 2006, in virtù di tale atto risultano prescritti tutti i contributi dovuti fino all'anno contributivo 1999 per un totale di euro 109.729.

Per quanto riguarda i contributi soggettivi inesigibili (pari ad euro 90.337), la Gestione ha dichiarato di voler procedere all'abbattimento dei montanti contributivi individuali ed al conseguente adeguamento delle future prestazioni così come previsto dal Regolamento.

I contributi integrativi prescritti (euro 18.195) e quelli di maternità (euro 1.197), andranno a pesare sul Fondo svalutazione crediti pari al 31 dicembre 2018 ad euro 245.021.

Si rileva che le somme relative alle sanzioni previste in ordine ai mancati pagamenti degli importi prescritti non vengono menzionate.

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 47 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2017 e 2018

PRESTAZIONI	2017			2018		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	29	19.091	658	33	21.825	661
Indennità di maternità	8	44.311	5.539	3	16.049	5.350
Restituzione	0	0	0	2	1.726	863
Ricongiunzioni in uscita	1	6.365	6.365	0	0	0
Totale	38	69.767		38	39.600	1.042

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2018 risultano liquidate 33 pensioni (erano state 29 nel 2017) per una spesa totale, a valere sul fondo pensioni, di euro 21.825. Sono state accolte 3 domande di maternità, 5 in meno del precedente esercizio, per una spesa complessiva di euro 16.049, di cui euro 6.327 a carico del MLPS.

Anche la gestione separata per la previdenza obbligatoria degli agrotecnici, come quella dei periti agrari, ha registrato eccedenza di entrate contributive rispetto alle spese per prestazioni come si evince dalla seguente tabella.

Tabella 48 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo

DESCRIZIONE	2017	2018	Variazione %
Entrate contributive	2.838.752	3.614.952	27,34
Spese per prestazioni	69.767	39.600	-43,24
Saldo	2.768.985	3.575.352	29,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo per la previdenza effettuate nel 2018.

Tabella 49 – Movimentazione del fondo per la previdenza 2018

FONDO PER LA PREVIDENZA	
Valore al 1° gennaio 2018	26.570.017
Accantonamento soggettivo	2.880.490
Rivalutazione contributi soggettivi	337.625
Riclassifica nuovi pensionati 2018	-55.319
Utilizzo fondo per ricongiunzione in uscita	-1.726
Rivalutazione contributi 2014 applicazione delibera n. 4 del 15 marzo 2018	305.327
Valore al 31 dicembre 2018	30.036.414

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo accantonato si riferisce per euro 2.382.753 ai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti (quanto ad euro 315.800 per gli anni precedenti, euro 181.938 per i riscatti di periodi antecedenti in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato amministratore).

L'importo complessivo della rivalutazione⁴¹ pari a euro 337.625 è costituito rispettivamente da euro 367.759, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 comunicato dall'ISTAT parzialmente bilanciato da euro 30.134 relativi alla rivalutazione dei contributi soggettivi degli anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali e dagli effetti del tasso premiale dell'1,5 sull'anno 2014 determinato con delibera n. 4 del comitato amministratore della gestione separata degli agrotecnici nella seduta del 15 marzo 2018 approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 27 settembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 è risultata un'eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari a 50.738. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 4 del regolamento della gestione separata, approvato con decreto Interministeriale del 25 marzo 1998 e comunicazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 18 dicembre 2008, è stato accantonato in un apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

⁴¹ La gestione degli agrotecnici (nata nel 1997) applica il sistema contributivo puro, come disposto dalla cd. riforma Dini del 1995, in forza della quale il meccanismo ordinario di rivalutazione è ritenuto insoddisfacente. Dopo il riconoscimento di autonomia ottenuto con la sentenza del C.d.S. del 18 luglio 2014, n. 3859, il Comitato amministratore ha annualmente redistribuito sui montanti contributivi degli iscritti, tramite un aumento della percentuale di rivalutazione, parte degli utili annuali dell'attività finanziaria, impegnandosi ad un incremento annuale minimo dell'1,5 per cento. Per tale motivo l'Ente dichiara che l'incremento dello 0,013478 per cento deve intendersi quale acconto della futura maggior rivalutazione.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni effettuate nel 2017.

Tabella 50 - Movimentazione del fondo pensioni 2018

FONDO PER LE PENSIONI	
Valore al 1° gennaio 2018	246.266
pensioni erogate	-21.825
Accantonamento riclassifica pensionati 2018	55.319
Accantonamento per rivalutazione tasso 1,1 per cento	3.077
Valore al 31 dicembre 2018	282.837

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La tabella che segue permette l'esame del conto economico del bilancio 2018 della Gestione separata degli agrotecnici, sottoposto alla certificazione di una società di revisione indipendente, in confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 51 - Conto economico

	2017	2018	Variazione	Variazione%
RICAVI				
Contributi	2.838.752	3.614.952	776.200	27,34
Altri ricavi	16.690	6.328	-10.362	-62,09
Interessi e proventi finanziari diversi	722.354	792.300	69.946	9,68
Rettifiche di valore	174.051	0	-174.051	-100,00
Proventi straordinari	99.414	385.502	286.088	287,77
TOTALE	3.851.261	4.799.082	947.821	24,61
COSTI				
Prestazioni prev.li/ass.li	69.767	39.600	-30.167	-43,24
Organi amministrativi e di controllo	71.103	67.535	-3.568	-5,02
Compensi professionali e di lavoro autonomo	11.813	11.897	84	0,71
Servizi vari	159.062	246.293	87.231	54,84
Oneri tributari	41.110	35.135	-5.975	-14,53
Oneri finanziari	329.705	2.739	-326.966	-99,17
Ammortamenti e svalutazioni	2.675.904	3.440.555	764.651	28,58
Oneri straordinari	40.782	15.638	-25.144	-61,65
Rettifiche di valore	156.132	367.084	210.952	135,11
TOTALE	3.555.378	4.226.476	671.098	18,88
UTILE D'ESERCIZIO	295.883	572.606	276.723	93,52

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio aumenta del 93,5 per cento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 572.606.

I ricavi sono pari a euro 4.799.082, con una crescita del 24,6 per cento rispetto al 2017, sono in prevalenza riferiti ai contributi degli iscritti, stimati in euro 3.614.952 con un aumento del 27,3 per cento rispetto al 2017, ed agli interessi e proventi finanziari diversi per euro 792.300 (di cui interessi su titoli al netto degli scarti di negoziazione per euro 432.573, in diminuzione del 28,5 per cento) con una crescita del 9,7 per cento. Come per la gestione separata dei periti agrari, nella relazione al bilancio si è dato ampio spazio alla rappresentazione dello scenario finanziario dei mercati globali in ragione della sempre crescente importanza degli investimenti finanziari e dei loro relativi ricavi. Nel portafoglio titoli della gestione separata sono presenti, al 31 dicembre 2018, titoli di debito in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre, pari ad euro 1,145 (Fonte BCE), ha generato un effetto positivo sul valore di detti titoli per euro 182.019 e sui conti correnti in valuta per euro 5.420. Nella relazione al bilancio si legge che il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,29 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

In considerazione dell'importanza dei volumi e dei rischi dei mercati finanziari, si ribadiscono tutte le raccomandazioni fatte sia per la gestione ordinaria sia per la gestione separata dei periti, ai fini di monitoraggio e garanzia delle competenze necessarie.

Nell'esercizio 2018 sono stati acquistati titoli per un valore complessivo di euro 3 milioni fra titoli di Stato, obbligazioni e fondi internazionali, con l'intento di diversificare il rischio con acquisti in titoli e monete straniere.

Si osserva che durante il 2018 è stato necessario procedere alla svalutazione di un titolo per un ammontare di euro 361.952. In relazione al titolo in questione presente nel portafoglio immobilizzato si segnala che il 28 settembre 2018 è stata presentata, dinanzi al Tribunale di Roma, una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-bis r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ("legge fallimentare"), prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis ss. legge fallimentare.

Il tribunale di Roma il 17 ottobre 2018 ha ammesso la procedura di concordato preventivo ex art. 161 r.d. 267 del 1942. Il 14 febbraio 2019 è stata depositata presso il tribunale di Roma la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale (artt. 160, 161 e 186-bis della legge fallimentare), corredata dalla proposta e dal piano concordatario. Qualora il tribunale accetti la proposta di piano seguirà la sottoposizione della stessa al voto dei creditori ed il successivo iter di omologa giudiziale.

In considerazione dei tempi necessari per giungere all'omologa del piano ed al fine di predisporre il bilancio consuntivo 2018 in tempo utile, il Comitato amministratore della Gestione separata ha effettuato la valutazione del valore recuperabile dell'investimento ed ha ritenuto opportuna la già menzionata svalutazione prudenziale per un ammontare di euro 361.952 pari al 36,8 per cento. Tale svalutazione è stata, infatti, considerata dall'Ente durevole ai sensi dell'OIC 20. In particolare, tale percentuale è stata calcolata come media del valore che il titolo ha avuto nel corso del 2018 pari ad euro 62,26 rispetto al valore di libro che il titolo aveva al 31 dicembre 2017 pari ad euro 98,45.

I proventi straordinari, pari ad euro 385.502 in aumento rispetto al 2017, afferiscono a plusvalenze su titoli per e ad utilizzo fondi per prestazioni verso iscritti esposte nell'ambito dei costi del conto economico.

Sono presenti tra i "servizi vari" pari ad euro 246.293, le spese forfettarie dovute all'Enpaia (per un totale di euro 144.559), le spese postali per euro 13.566; le spese per la certificazione del bilancio pari ad euro 7.570; le spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico per euro 30.598 ed il contributo di euro 50.000 alla Fondazione Fico.

Le spese per consulenze finanziarie e tecniche ammontano nel 2018 ad euro 11.897 in linea rispetto al 2017.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 67.535, risultano in diminuzione rispetto al 2017 del 5 per cento e comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti.

Come può desumersi dalla tabella che segue, l'incidenza di tali spese sostenute nelle gestioni sia degli agrotecnici sia dei periti agrari, pur diminuendo, è nettamente superiore a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia. Si rinnova l'invito ad una coerente riduzione di tali costi.

Tabella 52 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali

Gestioni	2017					2018				
	a	b	b/a	c	b % c	a	b	b/a	c	b % c
	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %
Gestione ordinaria	37.009	248.019	6,70	217.670.356	0,1	38.052	248.019	6,52	219.838.489	0,11
Agrotecnici	1.807	71.103	39,35	3.555.378	2	1.933	67.535	34,94	3.555.378	1,90
Periti agrari	3.270	157.933	48,30	12.389.874	1,27	3.240	156.454	48,29	11.979.380	1,31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enpaia

Gli oneri tributari ammontano ad euro 35.135 e comprendono il versamento alle casse dello Stato dell'onere fiscale per i consumi intermedi che risulta pari a euro 18.781 e l'Ires sui dividendi azionari.

Gli oneri finanziari passano da euro 329.705 nel 2017 ad euro 2.739 nel 2018 per effetto delle minori perdite sui cambi.

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico.

Tabella 53 – Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione%
Svalutazione crediti contributivi	48.619	140.000	91.381	187,95
Accantonamento al fondo di previdenza	2.232.680	2.880.490	647.810	29,01
Rivalutazione contributo soggettivo	123.529	337.625	214.096	173,32
Rivalutazione fondo pensioni	0	3.077	3.077	100,00
Accantonamento al fondo ex art.28 comma 4 del Reg.*	271.076	50.738	-220.338	-81,28
Accantonamento al fondo di maternità	0	28.626	28.626	100,00
Totale	2.675.904	3.440.556	764.652	28,58

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici.

*Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

Gli accantonamenti al fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio

Nel 2018 è stato accantonato l'importo di euro 28.626 riguardante il fondo di maternità. La rivalutazione dei contributi, pari a euro 337.625, prevista dal regolamento della gestione separata, è stata calcolata, come detto, applicando alla contribuzione soggettiva di competenza il tasso di capitalizzazione dello 0,013478. Tenuto conto dell'articolo 28 comma 4 del regolamento la gestione separata ha provveduto ad effettuare l'accantonamento ad un fondo dell'eccedenza risultante dal saldo tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei conti individuali. Ai sensi della norma regolamentare la disponibilità dello stesso è rimessa alle decisioni del Comitato amministratore.

Per quanto riguarda le pensioni il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018 con effetti pari ad euro 3.077.

Gli oneri straordinari, in diminuzione del 61,7 per cento rispetto al 2017, contengono minusvalenze complessive per euro 14.665 costituite da euro 1.996 per il rimborso di un titolo e per euro 12.669 dalla vendita di un'obbligazione.

Le rettifiche di valore sono pari ad euro 367.084 contengono la svalutazione del titolo immobilizzato (di cui si è detto in precedenza) per euro 361.952, e la svalutazione di euro 5.132 delle azioni MPS (titolo dell'attivo circolante).

Tali rettifiche dei valori mobiliari corroborano il convincimento che si deve operare a livello organizzativo e di competenze per indirizzare utilmente le scelte strategiche in tale ambito, valutare e ridurre i rischi, monitorare costantemente gli andamenti.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che passa da euro 3.205.108 ad euro 3.777.714 a fine esercizio 2018, per effetto dell'utile dell'esercizio 2018 di euro 572.606.

Tabella 54 - Stato patrimoniale

	2017	2018	Variazione	Variazione %
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni finanziarie	17.623.214	18.614.077	990.863	5,62
Crediti	4.690.064	5.281.461	591.397	12,61
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.084.784	3.003.525	-81.259	-2,63
Disponibilità liquide	8.178.680	10.391.632	2.212.952	27,06
Ratei e risconti attivi	350.201	217.361	-132.840	-37,93
TOTALE	33.926.943	37.508.056	3.581.113	10,56
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	30.348.000	33.403.051	3.055.051	10,07
Debiti	373.835	327.291	-46.544	-12,45
TOTALE	30.721.835	33.730.342	3.008.507	9,79
PATRIMONIO NETTO	3.205.108	3.777.714	572.606	17,87
TOTALE A PAREGGIO	33.926.943	37.508.056	3.581.113	10,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano del 5,6 per cento rispetto al 2017 passando da euro 17.623.214 ad euro 18.614.077 alla fine dell'esercizio 2018, e presentano, secondo quanto dichiarato nella relazione al bilancio, plusvalenze potenziali per euro 1.116.963 e minusvalenze latenti per euro 845.706.

Le attività finanziarie non immobilizzate, passano da euro 3.084.784 nel 2017 ad euro 3.003.525 a fine esercizio 2018 e sono costituite da quote del fondo Pai per euro 3 milioni e dai titoli BMPS per euro 3.525.

Le disponibilità liquide, come già accaduto nel precedente esercizio, aumentano notevolmente passando da euro 8.178.680 ad euro 10.391.632 con una percentuale del 27 per cento. L'Ente rappresenta che tale aumento deriva dalla scelta prudenziale di individuare investimenti produttivi.

La tabella che segue evidenzia le varie tipologie dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale:

Tabella 55 - Crediti

	2017	2018	Variazione	Variazione %
Crediti verso iscritti per contributi	3.980.388	4.387.020	406.632	10,22
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	616.556	806.693	190.137	30,84
Crediti art.49 l. 488/99	87.189	60.137	-27.052	-31,03
Altri crediti	5.931	27.611	21.680	365,54
Totale	4.690.064	5.281.461	591.397	12,61

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

I crediti aumentano del 12,1 per cento rispetto al precedente esercizio e sono rappresentati quasi interamente da contributi dovuti dagli iscritti a partire dal 1996 e non ancora versati (euro 4.387.020). Dei crediti verso gli iscritti si è già parlato precedentemente, la Corte ribadisce che è necessaria un'efficace azione di recupero, come per le altre gestioni raccomanda il monitoraggio e la tempestiva richiesta e diffida a adempiere così come sottolineato anche dal Collegio sindacale.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale:

Tabella 56 – Fondi per rischi e oneri

	2017	2018	Variazione	Variazione
Fondo oscillazione cambi	0	0	0	0,00
Fondo per la previdenza	26.570.017	30.036.414	3.466.397	13,05
Fondo per la maternità	0	28.625	28.625	100,00
Fondo svalutazione crediti	105.021	245.021	140.000	133,31
Fondo pensioni	246.266	282.837	36.571	14,85
Fondo art. 28 comma 4 del	3.426.696	2.810.154	-616.542	-17,99
Totale	30.348.000	33.403.051	3.055.051	10,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Del fondo per la previdenza e del fondo pensioni si è riferito in precedenza.

Il fondo per la maternità accoglie la differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le prestazioni erogate. Nel corso dell'anno sono stati accantonati euro 28.625 ricostituendo quindi il fondo.

Il fondo svalutazione crediti garantisce l'integrale copertura dei crediti prescritti secondo quanto precedentemente esposto nella relazione. Per la restante parte dei crediti, per contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2018), il fondo assicura una copertura superiore al 40 per cento.

Il fondo ex art. 28 comma 4 del regolamento è stato utilizzato nel 2018 per euro 305.327 per applicazione delibera n. 4 del 15 marzo 2018 e per 361.952 per la svalutazione del titolo immobilizzato. L'importo accantonato pari ad euro 50.738 è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari netti e le rivalutazioni dei montanti individuali in essere al 31 dicembre 2018.

I debiti, che ammontano a euro 327.291, risultano in diminuzione del 12,45 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per la quasi totalità a debiti nei confronti della Fondazione per la percentuale convenuta del 4 per cento forfettario calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno e dai costi e spese anticipati da Enpaia per conto della Gestione separata.

Il confronto con il bilancio tecnico attuariale, approvato con delibera del 28 marzo 2019, con proiezioni dal 2018 al 2067, presenta un esercizio con un saldo previdenziale ed un valore del patrimonio positivi in tutto l'arco temporale considerato.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura", di seguito Fondazione Enpaia o Fondazione o Enpaia, è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962 n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione ordinaria l'Ente garantisce un trattamento previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

Gli organi in carica ad inizio esercizio 2018 erano stati nominati in data 18 marzo 2014 ed avendo tutti durata quadriennale, i loro incarichi sono terminati nel mese di marzo 2018. In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, nominato ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello statuto dell'Ente, con delibera presidenziale del 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente. Nelle more di tale nomina il consigliere anziano ha svolto le funzioni di Presidente e ne ha percepito l'indennità. Con delibera presidenziale del 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio della Fondazione Enpaia, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, riporta le seguenti risultanze complessive: l'utile d'esercizio da euro 6.855.617 del 2017 passa ad euro 1.912.152 nel 2018, con un decremento del saldo della gestione economica del 72,1 per cento, in ragione

dell'aumento delle spese per prestazioni - non coperto con le maggiori entrate per contributi -, della diminuzione dei proventi finanziari e dell'aumento delle svalutazioni di titoli.

Di seguito si espone uno schema riassuntivo al fine di evidenziare i risultati previdenziali delle tra diverse gestioni.

Gestione ordinaria		Periti agrari		Agrotecnici	
Contributi	136.567.861	Contributi	8.726.775	Contributi	3.614.952
Prestazioni	137.894.618	Prestazioni	1.168.356	Prestazioni	39.600
Deficit previdenziale	-1.326.757	Saldo	7.558.419	Saldo	3.575.352
Addizionale 4% dovuta dai datori di lavoro	5.456.235	Accantonamento fondo previdenza	7.075.306	Accantonamento fondo previdenza	2.880.490
Saldo gestione istituzionale	4.129.478	incidenza percentuale accantonamento/ contributi	81,08	incidenza percentuale accantonamento/ contributi	79,68
Accantonamento fondi	167.171.285				
incidenza percentuale degli accantonamenti ai fondi sui contributi escluso l'apporto dell'addizionale	122,41				
incidenza percentuale degli accantonamenti ai fondi sui contributi comprensivi dell'addizionale	84,96				

Al riguardo si osserva che nel conto economico la scelta dell'Ente di inserire nella voce prestazioni istituzionali soltanto alcune poste (per un totale di euro 119.634.046) obbliga ad una riclassificazione delle diverse voci di conto per ricostruire l'effettivo, complessivo e maggiore importo.

Con riferimento alla gestione ordinaria, le entrate contributive, come per i precedenti esercizi, non sono state sufficienti a far fronte agli accantonamenti - riserva legale - istituzionali e alle loro rivalutazioni. Il deficit strutturale tra valore e costi della produzione, pari a euro 31.801.805, risulta in leggera diminuzione rispetto al 2017. A rendere difficile il raggiungimento dell'equilibrio della gestione caratteristica contribuisce l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori, per saggi di interesse, peraltro, predefiniti e per rendimenti lontani dalla realtà del mercato finanziario attuale.

Per quanto riguarda i costi di gestione, l'incidenza delle spese per gli organi sostenute dalle gestioni degli agrotecnici dei periti agrari, pur diminuendo, è nettamente superiore

a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia. Si rinnova l'invito ad una coerente riduzione di tali costi.

Il Consiglio di amministrazione, il 29 novembre 2017, ha adottato un documento sulla politica di investimento quale sintesi degli obiettivi di investimento in ottica *Asset Liability Management*, al fine di verificare sia la sostenibilità dei conti della Fondazione (attività - passività), sia di ottimizzare un *asset allocation* strategica, tenendo presente anche i flussi in entrata (contributi) ed in uscita (prestazioni e costi).

Questa Corte valuta positivamente l'adozione di tali misure, volte al miglioramento dei profili di rischio e di volatilità, ed invita ad una sempre più puntuale definizione di regole interne intese a disciplinare l'attività di investimento finanziario, sottolineando l'attenzione che meritano gli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali. Riscontra per contro nel portafoglio al 31 dicembre 2018 uno scostamento fra gli obiettivi programmati e quelli realizzati. Tali carenze dovrebbero venire meno a seguito della riorganizzazione adottata nel 2019.

Il patrimonio netto della gestione ordinaria aumenta nel biennio, passando da euro 120.214.678 ad euro 122.126.830 (1,6 per cento).

La gestione complessiva degli immobili Enpaia presenta, nell'esercizio in esame, un saldo positivo fra entrate ed uscite per euro 9.250.379 (euro 7.690.115 nel 2017); a tale risultato ha contribuito l'alienazione di 13 unità immobiliari e relative pertinenze avvenuta nel 2018.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nelle precedenti relazioni di mantenere adeguata attenzione alla gestione immobiliare considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value*.

In considerazione del significativo ammontare dei crediti maturati da Enpaia nei confronti di aziende agricole, consorzi di bonifica, inquilini morosi e gestioni separate pari al 31 dicembre 2018 ad euro 57 milioni (nel 2017 erano pari ad euro 56 milioni), e dei crediti contributivi delle gestioni separate (pari ad euro 16,6 milioni per i periti agrari e ad euro 5,3 milioni per gli agrotecnici), appare necessario definire una più incisiva strategia di recupero, la cui efficacia si rifletta positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente alle obbligazioni contributive.

Sempre riguardo ai crediti, nel corso del 2018, anche seguendo gli indirizzi di questa Corte, gli uffici competenti delle gestioni separate hanno effettuato un'indagine sul credito vantato nei confronti degli iscritti; tale revisione ha evidenziato che risultano prescritti tutti i contributi

dovuti dal 1996 al 2007 per un valore, piuttosto consistente, pari ad euro 913.999 per la gestione dei periti agrari e ad euro 109.729 per la gestione degli agrotecnici. Ad oggi tali poste sono ancora iscritte nei crediti; si raccomandano, pertanto, le gestioni ad effettuare le registrazioni contabili dovute e a prestare un'adeguata attenzione al fenomeno anche ai fini della valutazione della *performance* e per assicurare una gestione corretta ed efficiente. Nella relazione sul precedente esercizio, peraltro, questa Corte aveva dichiarato che tali poste, pur esprimendo un valore complessivo al lordo dei conguagli destinati ad essere incassati nel 2019, richiedono un'attenta vigilanza, prodromica ad eventuali, tempestive azioni di recupero.

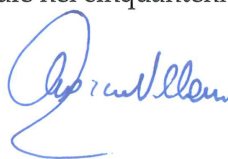
Le disponibilità liquide della Fondazione continuano infruttuosamente ad aumentare e risultano pari a 397,1 milioni di euro (29 per cento rispetto al 2017).

Alla fine del 2018 è stato avviato un processo di *assessment* volto a valutare le competenze e le potenzialità del personale. L'analisi dei risultati di tale processo ha evidenziato la necessità di procedere ad una valorizzazione del personale attraverso progressioni di carriera ed economiche e di avviare un percorso formativo per colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti, in particolare a presidio delle funzioni di controllo (*Internal Audit* e *Risk Management*).

Il bilancio tecnico della Gestione ordinaria con previsioni dal 2018 al 2067 è ancora in fase di aggiornamento e pertanto si rimanda a quanto indicato nella precedente relazione. I bilanci tecnici attuariali attualmente a disposizione sono stati approvati in data 27 novembre 2015, redatti su base 31 dicembre 2014, e rappresentano i dati stimati dal 2015 al 2064; negli stessi non si osservava alcuno scostamento negativo.

I bilanci di esercizio delle due Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici presentano risultati positivi nel periodo 2017 - 2018. Il conto economico della gestione dei Periti agrari presenta un utile di esercizio in crescita pari a euro 1.193.815 (3,02 per cento rispetto al 2017), per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 20.141.288. L'utile di esercizio della gestione degli Agrotecnici aumenta rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 572.606 (93,5 per cento rispetto al 2017); il patrimonio netto cresce a euro 3.777.714.

Al contempo i bilanci tecnici elaborati per le stesse gestioni, essendo di recente costituzione, non fanno emergere problematiche per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2018-2067.



PAGINA BIANCA



FONDAZIONE ENPAIA
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DELIBERA n. 34

seduta del 30 Aprile 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.lg.vo 31 maggio 2011 n. 91 art 24 comma 3;

VISTO il D.M. 27 marzo 2013;

VISTO il D.lg.vo n. 139/2015;

VISTO l'art. 8, comma 2 lett. e) dello Statuto;

VISTA la delibera n° 31 del C.d.A del 17 Luglio 1997 con la quale sono state approvate le Norme Interne di Contabilità e Amministrazione e la relativa nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 31/03/98 prot. n° 1/ 4 ps / 30664;

VISTA la delibera n° 6/03 del C.d.A del 6 Febbraio 2003 con la quale sono stati modificati alcuni articoli delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione e la relativa nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7/07/2004 prot. N. 14/4PP/31093;

VISTO il Titolo IV capi 1, 2, 3 e 4 delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione in merito ai criteri per la formazione del bilancio;

VISTO il Bilancio Consuntivo 2018, che è parte integrante della presente delibera, composto:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dalla nota integrativa.

VISTA la determinazione assunta dal Comitato della Gestione del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali con la quale, nella seduta del 3 aprile 2019, ha redatto il bilancio consuntivo 2019 della gestione;

VISTA E UDITA la relazione della Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che è parte integrante della presente delibera;

VISTA E UDITA la relazione del Collegio dei Sindaci che è parte integrante della presente delibera;

UDITA la relazione del Direttore Generale:

Fondazione E.N.P.A.I.A.
Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura
Viale Beethoven, 48 - 00144 Roma T +39 06 54 58 212 | presidenza@enpaia.it | enpaia.it
C.F. 020/0800582 | P.IVA 01028511002





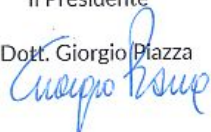
fondazione
enpaia

DELIBERA

- di approvare il Bilancio Consuntivo 2018 della Fondazione ENPAIA;
- di trasmettere la presente delibera ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.lgs 509/94.

Il Presidente

Dott. Giorgio Piazza



Il Segretario

Avv. Fabio P...



Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura

Viale Beethoven, 48 - 00144 Roma T +39 06 54 58 212 | presidenza@enpaia.it | enpaia.it
C.F. 02070800582 | P.IVA 01028511002



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018

fondazione
enpaia

enpaia.it





fondazione
enpaia

Indice

Organi Statutari	4
Relazione del Presidente	6
Relazione sulla gestione	10
1. Scenario del comparto agricolo	11
1.1 Scenario macro-economico del comparto agricolo: alcuni indicatori	11
1.2 Le aziende agricole ed i principali fenomeni evolutivi	13
1.3 Evoluzioni della Politica Agricola Comunitaria (PAC)	15
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio	17
2.1 I risultati della gestione	17
2.2 Il Conto Economico riclassificato	17
3. La gestione previdenziale	20
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti	20
3.2 L'attività di accertamento	20
3.3 L'attività di riscossione	24
3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali	26
3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico	34
3.6 La Gestione Speciale	38
4. La gestione finanziaria	47
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario	47
4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	49
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	54
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	59
5. La gestione immobiliare	61
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano	61
5.2 Il portafoglio immobiliare	63
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare	66
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	71
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	72

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018





fondazione
enpaia

6.1	La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici.....	72
6.2	Informazioni sulla sicurezza.....	81
6.3	Spending Review.....	81
7.	Evoluzione prevedibile della gestione	83
7.1	Evoluzioni in ambito gestione previdenziale.....	83
7.2	Evoluzioni in ambito gestione finanziaria.....	83
7.3	Evoluzioni in ambito gestione immobiliare	84
7.4	Interventi in ambito dei sistemi informatici e dell'assetto organizzativo	84
	Stato Patrimoniale	85
	Conto Economico	88
	Rendiconto Finanziario.....	91
	Nota Integrativa.....	94
	Allegati D.M. 27/3/2013.....	142
	Piano degli indicatori	149

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



3



Organi Statutari

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



**Consiglio di Amministrazione**

Presidente
Vice Presidente
Consiglieri

Dott. PIAZZA Giorgio
Dott. BARETTA Pier Paolo
Dott. BIANCHI Stefano
Dott.ssa BUONAGURO Raffaelina
Dott. BUSACCA Bruno
(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Dott. CAPONI Roberto
Dott. CASADEI Gian Marco
Dott. GARGANO Massimo
Dott. MAJRONE Guido
Ing. MANCINI Gaetano
Dott.ssa MERLINO Claudia
Ing. MESSINEO Vittorio
Rag. PAITOWSKY Claudio
Dott. PERDERZOLI Massimiliano
Sig. TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente
Sindaci

Dott. SERVADEI Alessandro
(Designato dal Ministero del Lavoro)
Dott.ssa ARMATI Benedetta
(Designato dal Ministero dell'Economia)
Dott. BRAGA Mario
Dott. ORLANDI Roberto
Dott.ssa SOLFIZI Maria Cristina
Dott. ZANETTI Angelo

Direttore Generale

Dott. DIACETTI Roberto



Relazione del Presidente

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



6



Signori e Signore del Consiglio, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori e Signore componenti il Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione e di controllo della Fondazione Enpaia, insediatisi nel luglio 2018, sono oggi chiamati per la prima volta alla presentazione di un bilancio consuntivo, preceduto da una rilettura del bilancio di previsione per il 2019, entrambi attestati sul segno della continuità e con la volontà di inserire nuove proposte e programmi, muovendosi nel solco della gestione istituzionale della Fondazione Enpaia. Un Ente, il nostro, che nel tempo ha costruito un rilevante patrimonio, a garanzia delle prestazioni per gli iscritti, nel rispetto di leggi e regolamenti che impegnano a ben amministrare, con spirito di squadra, anche in contesti economici generali non privi di criticità.

Nel 2017 la ripresa economica è stata altalenante in tutto il mondo; nel 2018 gli Stati Uniti hanno continuato ad accelerare mentre Europa, Giappone e Cina hanno rallentato bruscamente.

La crescita mondiale nel 2018 si è attestata al 3%, in ribasso rispetto alla stima del FMI (3,9%), a causa di congiunture negative registrate nel corso dell'anno; nella zona UEM nel 2018 si è registrata una crescita dell'1,9%, che per il 2019 sconterà, secondo le previsioni, un ulteriore rallentamento dello 0,3%¹.

In un contesto macro economico così difficile per l'economia italiana, in cui risultano ancora deboli i segnali di ripresa, lo sforzo delle imprese di riaccendere la crescita in tutti i settori, è certificato dal tasso di occupazione rilevato nel quarto trimestre 2018 pari al 58,6%,² tornato ai livelli pre-crisi, sfiorando il livello massimo del secondo trimestre 2008 (58,8%).

Non così per quanto riguarda il PIL: nel 2018 il *Prodotto Interno Lordo* dell'Italia, infatti, ha registrato un aumento dell'0,9%³ rispetto all'esercizio precedente.

Stante le difficoltà particolari di una attività "a cielo aperto", l'agricoltura italiana, nel 2018, invece, ha dato prova di essere un comparto competitivo e resiliente, capace di generare occupazione (soprattutto di giovani e donne) ed anche aumento di reddito.

Si registra una crescita nella produzione agricola, legata ad alcuni settori (vitivinicoltura in primis); una crescita sia in volume che in valore, interessando anche le attività dei servizi, con dinamiche positive, soprattutto nel settore dell'agriturismo.

La bioeconomia e le agro energie registrano un trend crescente del fatturato, sia a livello europeo che nel territorio italiano, mettendo in mostra il ruolo rilevante delle start-up innovative.

Nel 2018 le imprese agricole in Italia, pur registrando una contrazione dello 0,24% di presenza nel sistema delle imprese⁴, hanno confermato una notevole attenzione alla ricerca, all'innovazione e alla diversificazione delle attività.

¹ Fonte Global Economic Prospects

² Fonte Istat "Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione" Comunicato stampa 19 marzo 2019

³ Fonte Istat - Comunicato stampa "PIL e indebitamento AP" - anni 2016-2018 - Edizione Marzo 2019

⁴ Fonte Dati Unioncamere - Infocamere Movimprese "Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate alle Camere di Commercio - Anno 2018 - www.infocamere.it/movimprese



Tendenze evolutive molto positive si registrano nel settore biologico, che continua a mostrare una particolare dinamicità nel contesto europeo (in Italia il 15% della superficie coltivabile è a biologico), sia per numero di operatori che di trasformatori, esprimendo nei fatti la volontà di una notevole ricerca di sostenibilità ambientale nell'uso delle risorse; l'attenzione è rivolta soprattutto all'utilizzo dell'acqua e alla riduzione dell'impronta carbonica, come tracciato dal "Pacchetto Clima ed Energia" della Commissione Europea, che impone una riduzione delle emissioni di gas serra del 36% nel 2030⁵.

Anche sul fronte della domanda, nel 2018 prosegue la crescita del biologico, pari all'11,5%, con l'aumento delle vendite nella GDO del 74% nel periodo 2014-2018, e con un +14% nei negozi specializzati.

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle imprese agricole e delle attività multifunzionali performanti, supportate da fondamentali reti di servizi, capaci di ristrutturarsi e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse primarie, a precisa tutela delle produzioni agricole, della loro qualità, della loro origine, nel rigoroso rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini consumatori. La tenuta e la crescita del settore agricolo sono sempre più il frutto dell'assunzione di processi produttivi innovativi e specializzati, nel rispetto della tradizione del migliore Made in Italy, delle sue denominazioni e dei suoi prodotti tipici, legati indissolubilmente alla storia e alla tradizione del nostro territorio nazionale.

Le aziende agricole e tutte le realtà legate ai servizi dell'agricoltura o in altro modo affini, che hanno scelto l'Enpaia quale ente di elezione per la messa in sicurezza del futuro dei propri addetti - anche tramite la stipula di particolari accordi e convenzioni - costituiscono il tessuto più strutturato e funzionale al mercato dell'agricoltura italiana, sia per ciò che attiene alle forme di produzione tradizionale, sia a quelle più innovative e multifunzionali; ai loro dirigenti, quadri e impiegati, l'iscrizione alla Fondazione Enpaia garantisce alte forme di tutela previdenziale ed assistenziale da oltre 80 anni.

Nel solco di questa tradizione, nel 2018 si è andato configurando, con la nuova governance e con la volontà di mettere in campo un nuovo progetto di sviluppo, il futuro della Fondazione Enpaia. Nel corso di questa consiliatura, l'imminente rafforzamento della nostra tecnostruttura a tutti i livelli renderà capace Enpaia di competere con le realtà previdenziali ed assistenziali presenti nello scenario nazionale ed internazionale, e ciò costituirà lo strumento in grado di coniugare l'attività istituzionale con le esigenze del mondo imprenditoriale, il cui successo è indispensabile per alimentare il flusso di risorse necessarie a garantire un futuro sereno a tutti gli iscritti e le iscritte.

Nei prossimi anni di attività della Fondazione, figure altamente specializzate ricopriranno ruoli apicali all'interno di un rinnovato organigramma, orientato alla valorizzazione delle risorse interne ed alla formazione di nuove competenze al servizio dell'utenza. Un'attenta analisi delle dotazioni in essere ha reso necessari ammodernamenti e adeguamenti di programmi e strumentazioni, per l'efficientamento dei sistemi e la razionalizzazione dei costi, nell'impegno di offrire agli iscritti un servizio efficiente ed efficace, al passo con una moderna digitalizzazione, ma in un contesto nel quale i valori della condivisione e del

⁵ Fonte CREA - "Progetto Life Beef Carbon"



rapporto con l'utenza non dovranno cambiare, poiché mutuati all'interno di una realtà nella quale la solidarietà e la sussidiarietà sono presenti in modo profondo.

Tutto questo declinato in forma sinergica dagli organi di amministrazione e di controllo, che hanno potuto valutare, e successivamente approvare, le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2019, ampiamente motivate.

La Fondazione ha operato, pertanto, nel 2018 - e proseguirà in futuro - con tutti gli strumenti idonei ad interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide, sia nelle attività di natura obbligatoria, sia in quelle a maggiore contenuto privatistico e contrattuale, quali l'implementazione della previdenza complementare e dell'assistenza integrativa sanitaria, per le quali è già presente in Enpaia un consolidato *know how*.

Come orientare le scelte di investimento e la produzione di utili a garanzia delle prestazioni resta comunque, ed imperativamente, obiettivo primario della Fondazione; ciò richiede un attento esame del contesto globale e locale.

In tale ottica, la politica di investimento della Fondazione è stata implementata con riferimento allo schema di Asset Allocation Strategica, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell' Asset Liability Management ("ALM"), approvato dal CdA della Fondazione con Delibera n. 68/17, nella seduta del 29 novembre 2017.

La strategia di Asset Allocation Strategica è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio/lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente, il suo profilo di rischio, ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo, e tenendo conto di quanto previsto nella Delibera del CdA n. 44/2015.

La Fondazione ha puntualmente assolto a tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni ed accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre, l'Ente ha operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo e gestionale.

L'esercizio 2018 si chiude con un utile di 1,9 milioni di euro, confermando la capacità di rispondere nel tempo agli impegni assunti. La successiva Relazione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento gestionale del 2018.

Nel 2019 la Fondazione sarà impegnata ad implementare le attività di adeguamento dei processi e delle infrastrutture informatiche per rispondere in maniera tempestiva, efficiente ed efficace, alle richieste degli iscritti.

Gli Organi dell'Ente, chiamati oggi a deliberare in merito ad un esercizio particolarmente significativo, saranno attori primari nella realizzazione delle linee programmatiche dei prossimi anni.



Relazione sulla gestione

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



10



1. Scenario del comparto agricolo

1.1 Scenario macro-economico del comparto agricolo: alcuni indicatori

L'agricoltura italiana, e tutto il complesso delle attività che ruota attorno, continua ad occupare un posto centrale nell'economia del Paese, sia in termini di produzione sia in termini di servizi e funzioni che risultano fondamentali per l'intera collettività: il presidio del territorio, la mitigazione degli effetti sul cambiamento climatico, il contributo alla sostenibilità e alla bioeconomia, la produzione di risorse rinnovabili, i servizi alla collettività.

In un contesto macro economico difficile per l'economia italiana, in cui risultano ancora deboli i segnali di ripresa della produzione complessiva e purtroppo ancora rilevante il tasso di disoccupazione, in controtendenza rispetto all'area UEM, l'agricoltura italiana ha dato prova di essere un comparto non solo primario, ma competitivo e resiliente.

Nel 2018 il *Prodotto Interno Lordo* (PIL) delle amministrazioni pubbliche è stato pari a 1.753.949 milioni di Euro, con un aumento dell'1,7%⁶ rispetto all'esercizio precedente. In volume il PIL italiano è aumentato dello 0,9% rispetto al 2017.

Anni	Prezzi correnti
2010	1.604.515
2011	1.637.463
2012	1.613.265
2013	1.604.599
2014	1.621.827
2015	1.652.085
2016	1.689.748
2017	1.724.954
2018	1.753.949



La *domanda interna* registra, in termini di volume, una crescita del 3,4% degli investimenti fissi lordi e dello 0,5% dei consumi finali nazionali contribuendo positivamente alla crescita del PIL per circa 1 punto percentuale.

In particolare, la crescita del Pil è stata accompagnata nel 2018 da un'espansione delle esportazioni dell'1,9% e delle importazioni di beni e servizi del 2,3%.

⁶ Fonte: ISTAT – Comunicato stampa "PIL E INDEBITAMENTO AP" - Anni 2016-2018 – Edizione marzo 2019



Nel 2018 il *valore aggiunto* totale in volume è cresciuto dello 0,9%; nel 2017 aveva registrato un aumento dell'1,6%. L'incremento è stato più marcato nell'industria in senso stretto (+1,8%) e nelle costruzioni (+1,7%). La crescita è stata più moderata nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che ha segnato un incremento dello 0,9% e nell'insieme delle attività dei servizi (+0,7%).

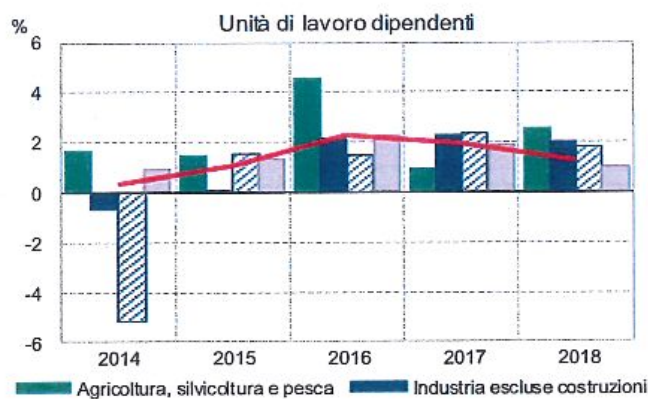
La crescita nella *produzione* dell'agricoltura, nel 2018, si registra per alcune produzioni da coltivazioni arboree, in particolare vino (+14,3%) e frutta (+1,4%). Tra le coltivazioni erbacee gli aumenti più rilevanti risultano quelli delle piante industriali (+7,0%), delle coltivazioni cerealicole (+3,5%) e degli ortaggi e i prodotti orticoli (+2,1%)⁷.

La crescita in volume ha interessato anche le attività dei servizi, seppur in misura modesta (+0,4%), mentre le attività secondarie continuano a segnare dinamiche positive (+1,3%), soprattutto nel settore dell'agriturismo (+1,5%).

Per contro, la produzione di olio di oliva ha subito, invece, un sensibile calo (-36,9%) e un netto ridimensionamento ha interessato anche le produzioni agrumicole (-6,8%). Nel comparto zootecnico la produzione ha registrato un calo dello 0,5%.

I costi sostenuti dagli agricoltori sono aumentati del 5,4%: a una crescita delle quantità impiegate (+0,9%) si è associato un deciso aumento dei prezzi (+4,4%).

La crescita delle *unità di lavoro* (Ula), pari allo 0,8%, ha interessato tutti i macrosettori; in particolare l'occupazione è aumentata dell'1,4% nell'industria in senso stretto, dello 0,8% nei servizi e dello 0,7% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.



⁷ Fonte: ISTAT – “Stima preliminare dei conti economici dell’agricoltura” – Edizione gennaio 2019



Un ruolo importante è rivestito dalla bioeconomia, quale strategia di sviluppo sostenibile della cosiddetta “economia circolare”, che registra un trend crescente del fatturato sia a livello europeo che nel territorio italiano, sia nel numero di aziende, in particolar modo start-up innovative, tra le quali n. 120 nel settore agro-alimentare.

1.2 Le aziende agricole ed i principali fenomeni evolutivi

La produzione lorda vendibile delle aziende agricole italiane, anche nel 2018, continua a registrare le migliori performance economiche dalle aziende settentrionali, ascrivibili ad una maggior presenza di sistemi produttivi a carattere intensivo che determina risultati economici superiori sia alla media nazionale sia alla media delle aziende centro-meridionali.

Diversamente, queste ultime, isole incluse, pur evidenziando a livello nazionale i più bassi livelli produttivi e reddituali, risultano più efficienti in termini di reddito sulla produzione, in virtù di un contenimento di costi correnti rispetto al fatturato.

Le indagini annuali RICA, volte a comparare le aziende agricole europee afferenti a diversi settori produttivi e raggruppate sulla base dell'orientamento tecnico economico (OTE), hanno evidenziato mediamente buoni risultati economici per le aziende italiane sia negli OTE zootecnici che in quelli vegetali. Anche negli orientamenti vegetali di frutticoltura, olivicoltura e orticoltura, la media registrata dalle aziende italiane è superiore a quella europea.

Un importante fenomeno in crescita negli ultimi anni è quello della diversificazione delle aziende agricole, concretizzatosi con l'aumento del numero delle *aziende agrituristiche* in Italia. Gli agriturismi si sono diffusi capillarmente in tutto il territorio nazionale, e già a fine 2017 superavano le 23.000 unità, benché si concentrino maggiormente nelle aree collinari ed in quelle montane per oltre l'84%, fornendo un contributo al mantenimento degli insediamenti e dell'attività agricola.

La numerosità più elevata di agriturismi, rilevata nell'ultimo triennio, ha interessato in particolar modo le regioni del Nord Italia: Toscana, Alto Adige, Lombardia e Veneto, con oltre il 46% del totale, si confermano i territori più vocati.

Non di minor rilevanza è il fenomeno in crescita del numero di *fattorie didattiche*: nel 2018 le aziende agricole italiane che offrono servizi didattici si attestano a circa 2.700, registrando un aumento del numero di strutture di quasi 280 unità, con una variazione percentuale dell'11,4%⁸, principalmente localizzate in Piemonte, Emilia-Romagna e Campania.

⁸ Fonte: CREA – “L'agricoltura italiana conta 2018”



Nel contesto agricolo di riferimento, tendenze evolutive si registrano nel settore biologico che continua a mostrare una particolare dinamicità nel contesto europeo, sia per numero di operatori che per quello dei trasformatori in continua crescita a dimostrazione che il processo di strutturazione della filiera biologica non si arresta.

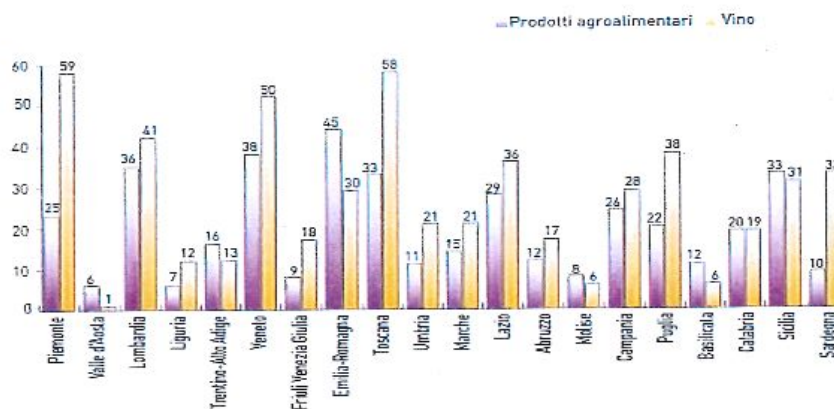
Anche sul fronte della domanda, prosegue la crescita del biologico, confermata nel 2018, pari all'11,5%. L'incremento viene giustificato anche dall'aumento dei canali commerciali di vendita: l'aumento delle vendite nella GDO si attesta, nel periodo 2014-2018, al +74%, di contro ad un +14% delle vendite nei negozi specializzati.

L'UE ha lanciato, nell'ottobre 2018, la revisione della strategia europea, nella quale sostenibilità e circolarità si affermano come principi fondanti su cui sviluppare la *bioeconomia* europea, definita come la componente rinnovabile dell'economia circolare.

L'attenzione alla qualità dei prodotti e alla sostenibilità ambientale è al centro delle scelte delle aziende agricole negli ultimi anni.

In termini di "prodotti di qualità", continuano a crescere le indicazioni geografiche per l'Italia che mantiene il suo primato con n. 861 *prodotti a denominazione*, di cui 299 agroalimentari (167 DOP, 130 IGP, 2 STG) e 526 vini. La filiera italiana dei prodotti DOP e IGP continua ad espandersi: l'ultima indagine ISTAT del 2017 rileva un aumento del numero degli operatori (+2,3%), degli impianti di trasformazione (+7,8%) e della superficie agricola investita (+17,9%)⁹.

Numero di DOP, IGP e STG per regione



⁹ Fonte: CREA – "L'agricoltura italiana conta 2018"



Sempre più importanti anche le certificazioni relative sia alla responsabilità sociale d'impresa, con un trend positivo dello standard internazionale SA8000; sia alla qualità dei processi produttivi: secondo Accredia, le aziende agricole certificate con la norma ISO 9001 registrano una crescita dell'1,4%.

L'Italia ha confermato la sua posizione leader nelle politiche ispirate alla sostenibilità ambientale, anche mediante interventi per garantire la penetrazione delle energie rinnovabili sui consumi finali.

Il ruolo giocato dal settore agricolo all'interno delle bioenergie si è via via rafforzato negli ultimi anni: la nuova normativa DM 2 marzo 2018 (cosiddetta del Biometano) dovrebbe incentivare lo sviluppo. L'Italia, con 1.500 impianti di cui 1.200 agricoli, è il secondo produttore di biogas in Europa, dopo la Germania, ed il quarto produttore mondiale dopo la Cina, Germania e Stati Uniti.

1.3 Evoluzioni della Politica Agricola Comunitaria (PAC)

In data 1 giugno 2018, la Commissione Europea, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale ha presentato le proposte legislative per la riforma della Politica Agricola Comune valida per il periodo 2021-2027¹⁰, insieme ad una valutazione di impatto degli scenari alternativi per l'evoluzione di tale politica.

L'ultima riforma della PAC era stata decisa nel 2013 e attuata nel 2015. Da allora il contesto in cui tale riforma è stata calata si è modificato in modo significativo:

- a) i prezzi agricoli sono scesi sostanzialmente, diminuiti da fattori macroeconomici, tensioni geopolitiche e altre forze;
- b) l'importanza dei negoziati commerciali si è spostata in modo più visibile dagli accordi multilaterali a quelli bilaterali e l'UE si è aperta maggiormente ai mercati mondiali;
- c) l'UE ha sottoscritto nuovi impegni internazionali (ad esempio per quanto riguarda la mitigazione dei cambiamenti climatici, mediante il COP 21) e gli aspetti generali dello sviluppo internazionale (attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - OSS), nonché gli sforzi per rispondere meglio agli sviluppi geopolitici, quali la migrazione.

Tali cambiamenti hanno suscitato un dibattito pubblico sulla questione se la riforma del 2013 fosse stata sufficiente a consentire alla PAC di rispondere adeguatamente alle attuali sfide generali relative alla salute economica del settore agricolo, alla cura dell'ambiente, all'azione in materia di cambiamenti climatici e a un tessuto economico e sociale forte nelle aree rurali dell'UE, specialmente in vista delle nuove possibilità di azione nei settori del commercio, della bioeconomia, delle energie rinnovabili, dell'economia circolare e dell'economia digitale.

¹⁰ <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12126>



Da qui la necessità di una PAC più moderna, semplificata ed in grado di sostenere la transizione verso un settore agricolo pienamente sostenibile e competitivo.

La nuova PAC mirerà specificatamente a:

- (a) sostenere un reddito sufficiente per le aziende e la resilienza in tutto il territorio dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare;
- (b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- (c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;
- (d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;
- (e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria;
- (f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- (g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- (h) promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- (i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.

Per realizzare tali obiettivi gli Stati membri dovranno presentare una proposta di interventi adeguati alle proprie circostanze in base ai tipi di interventi previsti nel Regolamento. Il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'UE sono ora chiamati a valutare, sulla base della procedura legislativa ordinaria, gli schemi di regolamento per la loro successiva approvazione entro il 2019, così come auspicato dalla Commissione al fine della loro entrata in vigore a partire dal 2021.



2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che a far data dal 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2018, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro	231.967.247
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro	224.218.697
Imposte (IMPO)	Euro	5.836.399
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro	1.912.151

2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito viene presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato¹¹ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi [RI-GT] e dei Costi [CO-GT] "derivanti dalla Gestioni tipiche" dai quali si determina un primo "risultato intermedio" [RS-GT].

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza ed infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

¹¹ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell'apposita sezione del documento.



Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nella operatività delle "Gestioni tipiche" nonché Costi e Accantonamenti direttamente ad esso afferenti.

Nella sezione sottostante sono indicati negli "Altri ricavi e proventi" [AReP] le nature di componenti positivi di reddito residuali ed a seguire i "Costi di funzionamento" [CO-FU] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

A seguire si determina il "risultato ante imposte" [RS-AI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Differenza	%
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	230.563.787	231.212.018	- 648.231	-0,3%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	214.069.067	209.837.185	4.231.882	2,0%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	16.494.720	21.374.833	- 4.880.113	-22,8%
AReP	Altri ricavi e proventi	1.403.460	1.533.557	- 130.096	-8,5%
CO -FU	Totale costi di funzionamento	10.149.630	10.887.283	- 637.653	-5,0%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.748.550	12.221.107	- 4.472.557	-36,6%
IMPO	Imposte	5.836.399	5.365.490	470.909	8,8%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	1.912.151	6.855.617	- 4.943.466	-72,1%

I ricavi delle gestioni evidenziano un sostanziale allineamento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente per effetto di un peggioramento della gestione finanziaria e di quella speciale, bilanciato dai miglioramenti dei contributi della gestione ordinaria e dai proventi della gestione immobiliare.

I costi delle gestioni evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle maggiori prestazioni consortili e degli accantonamenti ai Fondi previdenziali, parzialmente bilanciato dalle efficienze registrate nella gestione immobiliare.

La flessione della voce Altri ricavi e proventi, registrata nel 2018, è riconducibile alla variazione in diminuzione delle insussistenze attive di spesa dell'esercizio 2017 e dalla riduzione dei proventi da service amministrativo a seguito della fusione del Fondo Filcoop, con decorrenza 1 luglio 2018, nel Fondo



Previdenza Cooperativa. Tale flessione è stata in parte bilanciata dai recuperi nei confronti delle Gestioni Separate e da recuperi vari.

Per quanto riguarda gli altri costi di funzionamento sostenuti nell'esercizio 2018, si rileva un decremento del costo del lavoro essenzialmente dovuto alla movimentazione del personale dirigente e ad un minor costo per straordinario oltre alle efficienze registrate nei servizi diversi, dettagliate nel capitolo 6, nell'ambito delle spese di funzionamento.

Per quanto riguarda le imposte sostenute nell'esercizio 2018, si rileva un incremento riconducibile all'utilizzo del Fondo Imposte Differite, effettuato nell'esercizio precedente, a seguito dell'adeguamento della nuova aliquota IRES al 24%.



3. La gestione previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

Nell'analisi della gestione ordinaria, si rileva un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di contributi accertati che di quelli riscossi. Tale andamento trova riscontro nell'incremento del numero degli iscritti e delle nuove posizioni aziendali, come di seguito rappresentato:

3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2018	ACCERTATO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% ACC.TO 2018 vs PREV. 2018
Fondo per il T.F.R.	68.439.348	66.626.886	1.812.662	2,7%	64.307.000	6,4%
Fondo di Previdenza	52.617.815	51.581.734	1.036.081	2,0%	50.297.000	4,6%
Assicurazione infortuni	14.663.230	14.373.174	290.056	2,0%	14.170.000	3,5%
ACCERTATO ANNO CORRENTE	135.720.393	132.581.594	3.138.799	2,4%	128.774.000	5,4%
Adizionale anno corrente	5.422.334	5.296.716	125.618	2,4%	5.151.000	5,3%
Accertato anni precedenti	881.369	560.542	320.827	57,2%	175.800	401,3%
Sanzioni Interessi e rettifiche	358.151	730.901	-372.750	-51,0%	500.000	-28,4%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	142.382.247	139.169.753	3.212.494	2,3%	134.600.800	5,8%

A seguito dell'analisi sulle attività di accertamento delle entrate contributive, svolte durante l'esercizio 2018 da parte della Direzione "Attività Istituzionali" della Fondazione, è stato possibile registrare una crescita del 2,3% dell'ammontare dei contributi accertati nel 2018 rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale dato conferma il trend di crescita dell'attività contributiva negli anni: la crescita registrata durante l'esercizio 2017 – 2016 è pari al 2%.

Tale incremento è riconducibile a vari fattori fra cui, il rinnovo del biennio economico dei CCNL agricoli, l'aumento degli iscritti nel corso dell'anno (n. 38.052 iscritti nel 2018 contro n.37.009 nel 2017) e del numero dei rapporti di lavoro movimentati¹² nel 2018, anche questi in aumento rispetto al 2017 (43.461 nel 2018 contro 42.632 nel 2017), nonché gli incrementi retributivi individuali, a seguito di passaggi di livello o

¹² In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).



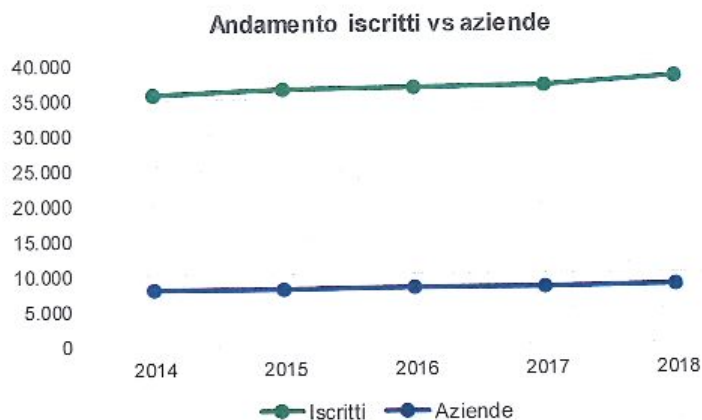
qualifica, evidentemente indicativi della seppur debole ma costante generale ripresa economica all'interno del comparto agricolo.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva, al 31 dicembre 2018, degli iscritti e delle aziende contribuenti:

DESCRIZIONE	2018	2017	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	41.619	40.748	871	2,1%
Iscritti attivi al 31/12	38.052	37.009	1.043	2,8%
Aziende movimentate nell'anno	8.924	8.891	33	0,4%
Aziende attive al 31/12	8.300	8.135	165	2,0%

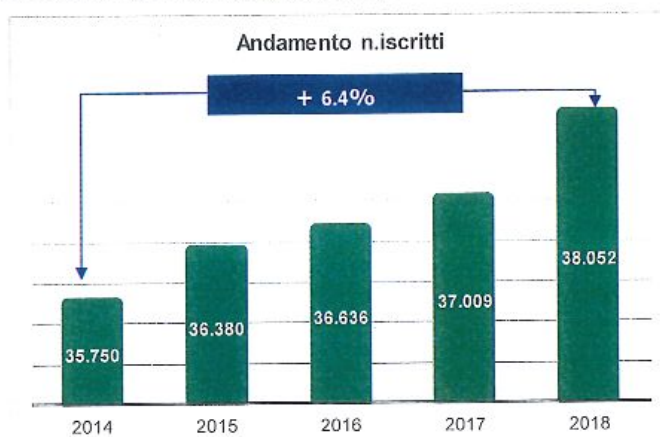
Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2018 è aumentato rispetto al 2017; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive ed il numero di iscritti nel corso degli anni:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Iscritti	35.750	36.380	36.636	37.009	38.052
Aziende attive	7.891	7.989	8.076	8.135	8.300

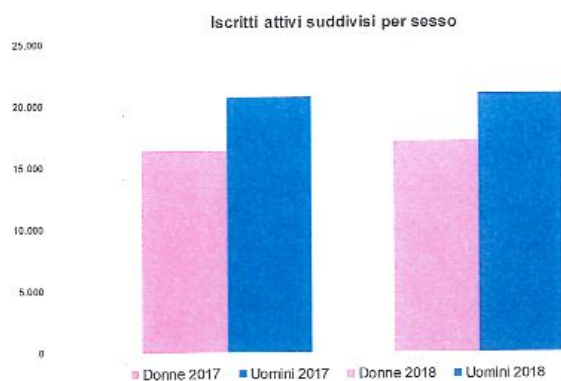




La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari al 3%, raggiungendo quota 38.052 iscritti nel 2018:



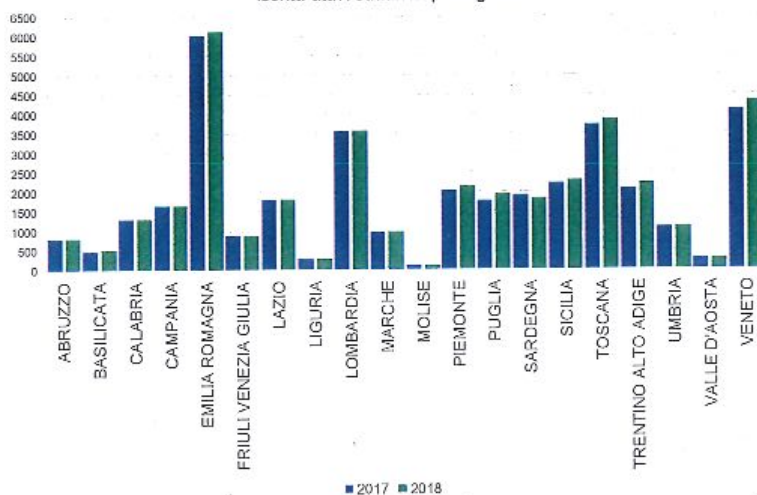
Di seguito sono fornite altre informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:



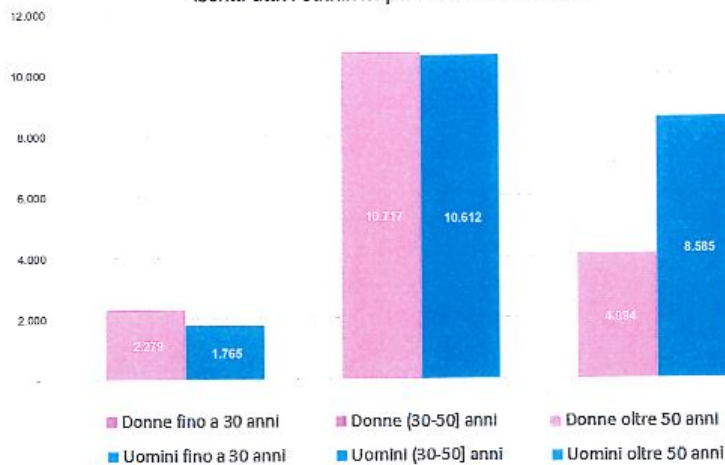
DESCRIZIONE	2018	2017	Var	Var%
Donne	17.090	16.332	758	4,6%
Uomini	20.962	20.677	285	1,4%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	38.052	37.009	1.043	6,0%



Iscritti attivi suddivisi per regione



Iscritti attivi suddivisi per fasce di età e sesso



Accertamento anni precedenti

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018





La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della contribuzione, relativa ad anni precedenti al 2018, pari ad € 881.369, in notevole aumento per il 57,2% rispetto al medesimo fenomeno rilevato nell'anno 2017.

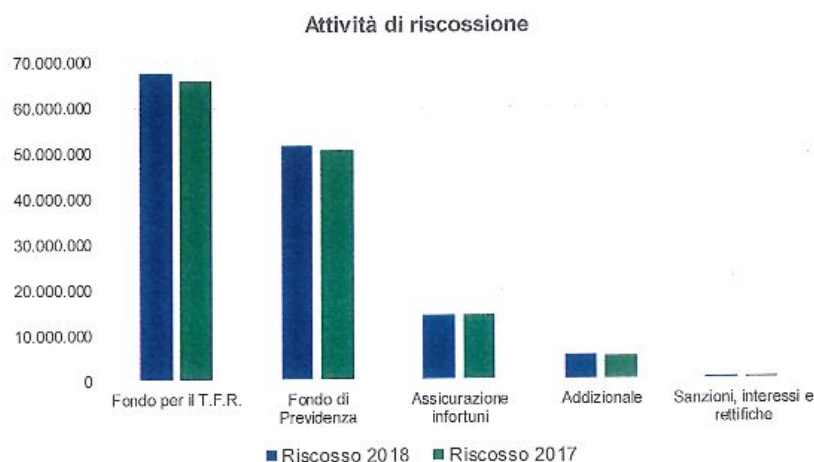
DESCRIZIONE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	ACCERTATO	CONGUAGLI	RIDUZIONI	ACCERTATO
	2018	2018	2018	2017	2017	2017
Fondo per il T.F.R.	490.890	172.837	318.053	418.345	246.933	171.412
Fondo di Previdenza	464.042	53.438	410.604	390.516	103.820	286.696
Assicurazione infortuni	132.430	13.619	118.811	107.394	26.408	80.986
Addizionale	43.497	9.596	33.901	36.535	15.087	21.448
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.130.859	249.490	881.369	952.790	392.248	560.542

3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, di competenza 2018, sono pari ad € 139.025.949, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	67.643.184	66.031.355	1.611.829	2,4%
Fondo di Previdenza	51.370.642	50.664.868	705.774	1,4%
Assicurazione infortuni	14.321.006	14.118.591	202.415	1,4%
Contributi riscossi	133.334.832	130.814.814	2.520.018	1,9%
Addizionale	5.328.160	5.223.771	104.389	2,0%
Sanzioni, interessi e rettifiche	362.957	442.108	-79.151	-17,9%
TOTALE RISCOSSO	139.025.949	136.480.693	2.545.256	1,9%

Come si evince dai dati sopra riportati, l'importo riscosso è aumentato di € 2.545.256 rispetto a quello dell'esercizio 2017, anno in cui l'ammontare riscosso ammontava ad € 136.480.693.



L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,9%, è riconducibile complessivamente alla variazione positiva registrata in tutte le componenti dell'attività di riscossione (ad eccezione di quella relativa alle sanzioni). L'incremento maggiormente rilevato, pari ad € 1.611.829, corrisponde all'ammontare riscosso dei contributi accertati per il TFR.

Questo trend risulta coerente con l'andamento dell'attività di accertamento ed evidenzia l'efficacia delle costanti attività di monitoraggio dei crediti e della tempestiva attivazione delle procedure di recupero della morosità degli stessi.

Nell'anno si sono registrate riscossioni per il contributo di assistenza contrattuale per € 323.655.

Per quanto riguarda l'abbonamento alla rivista P.A. (Previdenza Agricola), quale contributo di natura volontaria, per effetto dell'interruzione del servizio da parte della Fondazione Enpaia a favore dei contribuenti a partire dall'ottobre 2017, nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accertamenti contributivi ma si è proceduto soltanto al recupero delle quote di periodi antecedenti all'interruzione del servizio.

Il credito complessivo per contributi al 31 dicembre è pari ad € 79.392.671, con un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente. Circa € 32 milioni sono riferibili all'anno 2018, di cui oltre il 50% è relativo all'accertato del mese di dicembre il cui versamento da parte dell'azienda avviene nel mese di gennaio dell'anno successivo. Con riferimento a questi ultimi, alla data di redazione del bilancio, sono stati riscossi € 21.732.456.



Si segnala che rispetto al complesso dei crediti, circa € 49 milioni sono gestiti dall'ufficio del contenzioso (nel 2017 erano pari a € 45 milioni).

L'ufficio del contenzioso nel corso del 2018 ha recuperato crediti per complessivi € 3.924.147 (€ 4.740.769 nel 2017).

3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali, erogate nell'esercizio 2018, sono esposte e commentate nei successivi paragrafi:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% CONS. 2018 VS PREV. 2018
TFR Ordinario	66.343.685	66.328.555	15.130	0,0%	74.000.000	-10,3%
Anticipazioni sul TFR	4.710.732	4.285.893	424.839	9,9%	4.000.000	17,8%
TOTALE SPESA	71.054.417	70.614.448	439.969	0,6%	78.000.000	-8,9%
Rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del Regolamento	1.823.693	2.568.648	-744.955	-29,0%	2.000.000	-8,8%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	72.878.110	73.183.096	-304.986	-0,4%	80.000.000	-8,9%
Accanto imposta sostitutiva sul TFR	2.832.510	2.594.987	237.523	9,2%	2.339.298	21,1%
TOTALE TFR EROGATO	75.710.620	75.778.083	-67.463	-0,1%	82.339.298	-8,1%

La tabella che segue fornisce un maggior livello di dettaglio, evidenziando il numero e l'ammontare di prestazioni TFR erogate, nel corso dell'esercizio 2018, riferite alle distinte tipologie contrattuali (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):



DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	N. Prestazioni erogate 2017	Quantum prestazioni erogate 2017	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	2.825	68.658.880	2.753	68.302.054	2,6%	0,5%
TFR Ordinario	2.592	62.147.805	2.468	61.534.274	5,0%	1,0%
Anticipazioni sul TFR	173	4.687.617	169	4.209.628	2,4%	11,4%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	60	1.823.458	116	2.558.152	-48,3%	-28,7%
Contratti tempo determinato	3.147	4.219.230	2.583	4.881.042	21,8%	-13,6%
TFR Ordinario	3.141	4.195.881	2.572	4.794.281	22,1%	-12,5%
Anticipazioni sul TFR	3	23.115	5	76.265	-40,0%	-69,7%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	3	234	6	10.496	-50,0%	-97,8%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	5.972	72.878.110	5.336	73.183.096	11,9%	-0,4%

Le liquidazioni per prestazioni relative al trattamento di fine rapporto, effettuate nel 2018, ammontano a € 72.878.110, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente per circa lo 0,4% in termini di ammontare, ma relative a n. 636 liquidazioni aggiuntive rispetto all'esercizio precedente (+11,9%).

Il rapporto tra il numero delle prestazioni erogate e l'ammontare della relativa spesa risulta inversamente proporzionale, tale effetto è dovuto al fatto che un numero elevato di liquidazioni riguardino rapporti a tempo determinato.

I rimborsi erogati a seguito di una variazione di inquadramento previdenziale, ex art. 3 del Regolamento del trattamento di fine rapporto, registrano, in termini di spesa, un decremento rispetto allo scorso anno pari al 28,72%, con una notevole diminuzione sia del numero delle aziende (n.19 aziende nel 2018 contro n.34 nel 2017) che del numero dei dipendenti coinvolti (n.63 contro n.122 passati ad altra attività).

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2018 nonché sulla base della rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2017, così come previsto dalla legislazione vigente.

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2018:



	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
Fondo TFR iniziale	815.316.347	799.020.524
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-75.710.620	-75.778.083
<i>Prestazioni</i>	-72.878.110	-73.183.096
<i>Imposta sostitutiva 17,00%</i>	-2.832.510	-2.594.987
Totale Fondo al netto degli utilizzi	739.605.727	723.242.441
<i>Rivalutazione 2,242%</i>	16.580.777	15.173.626
<i>Accantonamento anno 2018</i>	79.155.897	76.900.279
Accantonamento complessivo	95.736.674	92.073.906
FONDO TFR FINALE	835.342.401	815.316.347

La rivalutazione del Fondo TFR, che ammonta ad € 16.580.777 per l'esercizio 2018, è stata eseguita utilizzando il coefficiente ISTAT di dicembre 2018 pari al 2,242% (2,098% nel 2017).

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge 29/11/62 n. 1655, è alimentato da un contributo che, a far data dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali.

Tale misura (7,41%), al netto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%, quale percentuale utilizzata dalla Fondazione per l'accantonamento degli ammontari contributivi al Fondo TFR.

Per l'anno 2018, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, pari a € 79.155.897 (6,91% delle retribuzioni), la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad € 68.757.401, con una differenza di € 10.398.496, per effetto della differenza dello 0,91% tra l'aliquota percentuale utilizzata per l'accertamento dei contributi (6%) e quella utilizzato per l'accantonamento al rispettivo Fondo (6,91%).

B) Fondo di Previdenza

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



28



La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2018:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	N. Prestazioni erogate 2017	Quantum prestazioni erogate 2017	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preventivo 2018	Var.% Cons.vs Prev. (2018)
Conto Individuale	4.604	54.687.888	2.409	43.703.036	91,1%	25,1%	51.500.000	6,2%
Casi morte e invalidità permanente	39	3.354.030	49	4.364.548	-20,4%	-23,2%	3.500.000	-4,2%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	4.643	58.041.918	2.458	48.067.584	88,9%	20,8%	55.000.000	5,5%

QUANTUM PRESTAZIONI 2018



Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



a) Conto individuale

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	N. Prestazioni erogate 2017	Quantum prestazioni erogate 2017	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	4.588	54.168.399	2.395	43.226.891	91,6%	25,3%
Calcolo misto	4	487.417	5	457.361	-20,0%	6,6%
Rendite	12	32.072	9	18.784	33,3%	70,7%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	4.604	54.687.888	2.409	43.703.036	91,1%	25,1%

Dal 1° gennaio 2009, le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo, viene garantita, per la quota parte fino al 31/12/2008, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

L'incremento del numero delle prestazioni e delle uscite è riconducibile, principalmente, al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione). L'applicazione delle delibere del CdA n°41 e 43 del 2017 ha indotto i cosiddetti "silenti" a chiedere la liquidazione del conto individuale, per il quale ormai maturano i soli interessi legali.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2018 sono state erogate n. 12 rendite per una spesa complessiva di € 32.072, in aumento rispetto all'anno precedente (n.9 rendite erogate nel 2017 per una spesa complessiva di € 18.784).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2018	Quantum prestazioni erogate 2018	N. Prestazioni erogate 2017	Quantum prestazioni erogate 2017	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	1	60.152	7	641.272	-85,7%	-90,6%
Prestazioni per decesso liquidate	38	3.293.878	42	3.723.276	-9,5%	-11,5%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - RISCHIO MORTE E INVALIDITA' PERMANENTE	39	3.354.030	49	4.364.548	-20,4%	-23,2%

Per entrambe le tipologie di tali prestazioni dalla tabella si evince una diminuzione, rispetto all'anno precedente, nella spesa complessiva proprio a fronte di una diminuzione di eventi tutelati di invalidità permanente e rischio morte.

Accantonamento al Fondo di previdenza



Il Consiglio di Amministrazione con delibere n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la rivalutazione del 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza) e viene sostituita, da tale momento e fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali.

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza in cui viene messo in evidenza il montante dei cd. "silenti", che per l'esercizio 2018 ammonta ad € 57.473.095, per i quali, in virtù delle citate delibere, non è stata effettuata la rivalutazione annua del 4%, ma al tasso vigente dello 0,03%. L'applicazione delle citate delibere ha consentito alla Fondazione di effettuare, per l'esercizio 2018, una minore rivalutazione per € 2.298.924.

	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
A) Fondo di Previdenza Iniziale	731.199.680	712.898.831
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	-16.770.150	-21.822.740
Fondo al netto della Riserva	714.429.530	691.076.091
Fondo al netto dei Silenti	656.956.435	620.720.656
B) Utilizzi del fondo	-58.041.918	-48.067.584
Prestazioni conto individuale	-54.655.816	-43.684.252
Prestazioni quota morte	-3.354.030	-4.364.548
Rendite pensionistiche	-32.072	-18.784
Accantonamento Contributi - quota capitale (3%)	39.771.314	38.901.323
Rivalutazione del Fondo (4%) al netto di: riserva caso morte (€ 16.770.150); montanti dei c.d. silenti (€ 57.473.095); prestazioni conto individuale (€ 54.655.816);	24.092.025	23.081.456
Accantonamento contributi - Fondo rischio morte (1%)	3.354.030	4.364.548
Rivalutazione del fondo senza interesse legale 0,03%	17.242	21.107
C) Totale accantonamento 2018	67.234.611	66.368.433
FONDO DI PREVIDENZA FINALE	740.392.373	731.199.680

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2018, pari a € 53.028.419 (€ 52.617.815 relativo all'ammontare accertato anno corrente ed € 410.604 relativo all'ammontare accertato aa.pp.) è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad € 39.771.314.



L'ammontare del fondo così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari ad € 16.770.150, per l'esercizio 2018.

Carta Enpaia/Prestiplus

Sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione Enpaia e la Banca Popolare di Sondrio, gli iscritti in possesso dei requisiti richiesti¹⁵, posso richiedere la Carta Enpaia o Prestiplus, come forma di finanziamento mediante lo strumento della carta di credito o del prestito bancario. La Fondazione Enpaia, per ciascun iscritto che si avvalga di tali strumenti finanziari, trattiene dal Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto o dal Fondo Previdenza il debito residuo del finanziamento ancora in essere presso la Banca convenzionata. Nel corso dell'anno 2018, per la Gestione Ordinaria, sono state lavorate, per la verifica dei requisiti da comunicare alla Banca convenzionata, n. 51 richieste per un importo complessivo di € 299.800 così suddiviso:

- 7 carte per un totale di € 44.000
- 26 prestiplus per un totale di € 239.000
- 3 richieste di aumento plafond per un totale di € 16.800 alle quali si aggiungono n. 15 richieste tiraggio per un totale di € 98.459.

Per quanto attiene invece la Gestione Speciale, nel corso dell'anno 2018 sono state lavorate, n. 17 richieste per un importo complessivo di € 130.000 così suddiviso:

- 4 carte per un totale di € 16.000
- 10 prestiplus per un totale di € 107.000
- 3 richieste di aumento plafond per un totale di € 7.000

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2018:

¹⁵ Possono accedere a questi servizi finanziari gli iscritti alla Fondazione che abbiano almeno due anni di iscrizione e che non abbiano in atto una indisponibilità del quinto dello stipendio.



FONDO AL 31/12/2017	14.822.988
Utilizzi del Fondo nel 2018	4.142.080
Accantonamento al Fondo 2018	4.200.000
FONDO AL 31/12/2018	14.880.908

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad € 14.663.230 per l'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018, sono stati denunciati n. 539 casi di infortunio di cui n. 286 professionali, n. 242 extra-professionali, n. 10 malattie professionali, n.1 casi di morte per infortunio.

Il numero di casi denunciati nel 2018 è diminuito del 4% rispetto al numero di denunce presentate nell'esercizio precedente (n. 561 casi).

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N. CASI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONALE 2018
Indennità per caso di morte	1	427.221	-	950.000
Indennità invalidità permanente parziale (compresi n. 14 casi per danno biologico)	43	2.650.924	1.823.887	1.990.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	0	-	-	50.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 9.847)	383	953.522	977.767	1.250.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 274)	37	11.782	11.610	20.000
Contributo per cure fisioterapiche	20	5.869	7.051	9.000
Contributo per protesi	2	500	2.000	40.000
Vitalizi	18	92.261	88.925	85.000
TOTALE CAPITOLI DI SPESA	504	4.142.080	2.911.241	4.394.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2018 registrano un aumento di circa € 1.230.839 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile a vari fattori, tra i quali:

- L'indennizzo di un caso morte per infortunio;



- L'indennizzo di un caso di invalidità permanente totale (100%), che ha determinato un esborso di € 862.603,00;
- La crescita della spesa per i vitalizi in conseguenza dell'aumento del numero degli aventi diritto (da n. 17 del 2017 a n. 18 nel 2018).

Per quanto attiene invece agli indennizzi per indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta e per indennità di ricovero ed il contributo per cure fisioterapiche, non si registrano significative variazioni rispetto ai casi registrati nel 2017.

In fase di Bilancio di Previsione era stata ipotizzata una spesa per indennità caso morte per due casi e per contributo protesi per due assistiti per complessivi € 40.000 le cui spese non sono state sostenute da un lato per il mancato impianto della protesi definitiva dall'altro per effetto dell'attribuzione della spesa alla compagnia assicuratrice del responsabile del sinistro.

In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di € 48.777 e sono state effettuate trattenute in conto contributi per mancati versamenti contributivi per un importo di € 41.310.

3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2018, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico disponibile con base consuntivo 2014 dal momento che alla data di predisposizione della presente relazione il Bilancio tecnico con base 31.12.2017 non era ancora disponibile; non appena quest'ultimo sarà disponibile verrà comunque fornito un aggiornamento dei confronti di cui di seguito.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	69.486	38.225	31.261
BC	68.757	75.711	-6.954
Differenza BC - BT	-729	37.486	-38.215

Il risultato del Bilancio tecnico attuariale espone un saldo previdenziale positivo mentre il Consuntivo presenta un saldo previdenziale negativo.



Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori di 700 mila euro rispetto al bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali sono superiori rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di erogazione delle prestazioni al raggiungimento dell'età pensionistica mentre il Regolamento del Fondo prevede l'erogazione della prestazione alla cessazione del rapporto di lavoro dell'iscritto ovvero la restituzione alle aziende delle somme accantonate al 31 dicembre dell'anno precedente maggiorate della rivalutazione risultante alla data del pagamento. Ciò implica che il bilancio tecnico effettui una mera traslazione degli oneri del Fondo negli anni futuri.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

Fondo di Previdenza
Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	50.674	29.408	21.266
BC	43.143	58.042	-14.899
Differenza BC - BT	-7.531	28.634	-36.165

Il risultato del Bilancio tecnico attuariale espone un saldo previdenziale positivo mentre il Consuntivo espone un saldo previdenziale negativo.

Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori per €/milioni 7.5 rispetto al bilancio tecnico-attuariale in virtù dell'art. 2 della Legge istitutiva della Fondazione che prevede che dell'intero contributo per il Fondo l'aliquota del 3% sia destinata all'incremento dei conti individuali dei singoli assicurati e la restante parte sia destinata alla copertura dei rischi di morte ed invalidità permanente.



Le uscite previdenziali sono superiori rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di erogazione delle prestazioni al raggiungimento del 65° anno di età mentre il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che, prima del raggiungimento del 65° anno di età, la prestazione possa essere corrisposta all'iscritto che abbia cessato il rapporto di lavoro ed abbia conseguito il trattamento pensionistico nell'assicurazione generale obbligatoria ovvero all'iscritto che, trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione alla Fondazione. Ciò implica che il bilancio tecnico effettui una mera traslazione degli oneri del Fondo negli anni futuri.

Si segnala inoltre, che, nel corso del 2018, si è proceduto all'erogazione dei c.d. "Fondi silenti" ovvero coloro che, pur in possesso dei requisiti, non abbiano fatto richiesta di liquidazione.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

Fondo per il Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali
Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	22.819	20.463	2.356
BC	20.422	23.897	-3.476
Differenza BC - BT	-2.397	3.434	-5.832

Il risultato del Bilancio tecnico attuariale espone un saldo previdenziale positivo mentre il Consuntivo presenta un saldo previdenziale negativo.

Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono inferiori (€/milioni 2.4) al bilancio tecnico-attuariale che, secondo quanto disposto all'art. 3 comma 1, lett. a) del D.l. 29.11.2007, prevede un andamento della numerosità degli iscritti in linea con il tasso di sviluppo dell'occupazione complessiva. Il Fondo, salvo modifiche della Convenzione, non prevede la possibilità di adesione da parte di nuovi Consorzi successivamente alla data del 31.12.1985. Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riapertura delle adesioni al Fondo da parte dei Consorzi costituitisi in data successiva.

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



36



Le uscite previdenziali sono superiori (€/milioni 3,4) rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale a seguito di un valore medio delle prestazioni erogate superiore a quanto ipotizzato nel Bilancio tecnico rendendo visibili gli effetti della Legge Fornero.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.



3.6 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente

Membri

PIAZZA Dott. Giorgio
ASSIETTI Dott. Dino
BELLACCHI Sig. Fabio
BIANCHI Dott. Stefano
BLAIOTTA Sig. Marsio
BUONAGURO D.ssa Raffaelina
BUSACCA Dott. Bruno
CLOCCHIATTI Per. Agr. Rosanna
DE GASPERIS Dott. Gabriele
DI PIERDOMENICO Avv. Luciana
FORNELLI Dott. Riccardo
GARGANO Dott. Massimo
GATTI Sig. Franco
MARTUCCELLI Avv. Anna Maria
PEDERZOLI Dott. Massimiliano
RENNA Dott. Andrea
ROMANO Sig. Giuseppe
VINCENZI Sig. Francesco
VITO Rag. Giuseppe
ZIRATTU Sig. Pietro Gavino
SERVADEI Dott. Alessandro
DIACETTI Dott. Roberto

Presidente del Collegio dei Sindaci

Direttore Generale



Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2018, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di € 24.616.377, a fronte di un totale spese di € 24.598.629 con una differenza attiva di € 17.748.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 121 mentre il numero degli addetti iscritti al Fondo, alla data del 31 dicembre 2018, è di 6.822 (inferiore rispetto alla consistenza numerica registrata ad inizio anno che era di 7.216).

Iscritti al 01/01/2018	Assunti nel 2018	Cessati nel 2018	Iscritti al 31/12/2018
7.216	390	784	6.822

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo è di € 3.963.075 inferiore rispetto all'importo di € 4.250.106 registrato nel bilancio consuntivo del 2017. Le spese di amministrazione pari a € 700.570 sono in diminuzione rispetto a quelle dell'anno precedente.

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad € 170.893.440, assume la consistenza di € 170.911.188 in quanto è incrementata della differenza attiva, fra entrate e spese, pari a € 17.748, in diminuzione rispetto all'anno precedente dove si registrava un accantonamento pari ad € 4.241.346.

Le entrate per contributi, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, sono state pari a € 20.421.517, con una flessione pari ad € 995.232 rispetto alle entrate 2017.

Le spese per prestazioni registrate per il 2018 sono pari a € 23.897.372, superiori di € 3.029.048 rispetto al dato del consuntivo 2017 e superiori di € 3.597.372 nei confronti di quanto indicato nel bilancio di previsione (€ 20.300.000). Tale incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente all'aumento dell'importo medio delle prestazioni stesse anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. Legge Fornero.

Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione – Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.

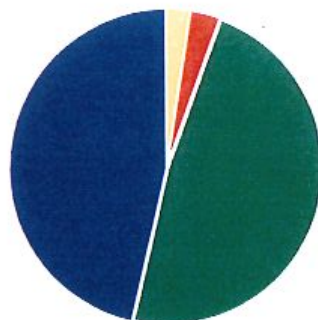
**ENTRATE****Attività di Accertamento**

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2018, ammontano complessivamente ad € 24.616.377 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %
Contributi	20.421.517	21.416.749	-995.232	-4,6%
Interessi di mora e sanzioni	118.807	118.135	672	0,6%
	20.540.324	21.534.884	-994.560	-4,6%
Ripenzione prestazioni indebite	112.978	294.195	-181.217	-61,6%
Variazione residui attivi	-	-	n.a.	n.a.
Reddito dei capitali	3.963.075	4.250.106	-287.031	-6,8%
TOTALE ACCERTATO	24.616.377	26.079.185	-1.462.808	-5,6%

DIPENDENTI CONSORZIALI

Dirigenti ■ Quadri ■ Impiegati ■ Operai



Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (6.822 al 31/12/2018) in servizio presso n. 121 Consorzi aderenti, n.173 con qualifica di dirigente, n. 214 quadri, n. 3.275 impiegati e n. 3.160 operai.



I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo in diminuzione di 394 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2018 quando si registravano 7.216 iscritti conseguenza di una differenza negativa fra nuovi assunti e cessati nonché della mancata adesione al Fondo del Consorzio di Bonifica della Basilicata costituito a seguito dello scioglimento dei Consorzi Lucani.

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è pari ad € 118.807, mentre sono stati accertati € 112.978 per prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute, in tutto o in parte, a seguito di ulteriori precisazioni fornite dai Consorzi.

Le entrate per reddito dei capitali sono state iscritte in bilancio per l'importo di € 3.963.075, tali entrate sono inferiori rispetto al bilancio consuntivo del 2017.

Attività di Riscossione

A fronte del totale complessivamente accertato nel 2018 sono stati riscossi € 16.186.588 pari a circa il 78,4%, in aumento rispetto all'esercizio precedente, con un credito residuo pari a € 6.784.118 di cui € 2.317.404 relativi ad anni precedenti.

I crediti residui al 2018, pari a € 6.784.118, sono da attribuire, per una parte importante (€ 2.901.077), al fatto che la scadenza per il versamento della contribuzione relativa al mese di novembre è al 25 dicembre, mentre quella relativa al mese di dicembre ed alla tredicesima mensilità è al 25 gennaio 2019.

Dell'importo accertato nel 2018 per interessi di mora e sanzioni sono stati riscossi € 18.774 mentre per quanto riguarda il recupero di prestazioni indebite sono stati riscossi € 112.978.

Alla data di redazione del bilancio, sono stati incassati € 4.015.369, relativi a crediti per contributi ed interessi di mora accertati nel 2018.

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2018 ammontano a € 6.784.118 e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %
Contributi accertati	4.366.680	4.975.274	-608.594	-12,2%
Interessi di mora e vario	100.034	117.709	-17.675	-15,0%
Ripetizione prestazioni indebite	-	85.377	-85.377	-100,0%
Residui attivi anni precedenti	2.317.404	1.844.866	472.538	25,6%
TOTALE CREDITI RESIDUI	6.784.118	7.023.226	-239.108	-3,4%



Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, per i quali sono pendenti delle azioni giurisdizionali di recupero, sono così ripartiti:

Anno	Importo
2000	0
2001	16
2002	0
2003	2
2004	1
2005	40
2006	24
2007	28
2008	32
2009	40
2010	5
2011	72.599
2012	328.877
2013	280.399
2014	271.880
2015	414.507
2016	247.702
2017	701.254
TOTALE	2.317.404

Spese

Le spese relative al 2018 ammontano nel complesso a € 24.598.629 e in dettaglio, sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %
Prestazioni	23.897.372	20.868.324	3.029.048	14,5%
Spese di amministrazione	700.570	967.221	-266.651	-27,6%
Rimborso di contributi	687	2.294	-1.607	-70,1%
TOTALE SPESE	24.598.629	21.837.839	2.060.220	9,4%

La somma di € 23.897.372 relativa alle prestazioni, risulta superiore di € 3.597.372 rispetto alla previsione di € 20.300.000 e in aumento di € 3.029.048 rispetto al conto consuntivo 2017, riconducibile:

- Per € 19.261.186, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018





- Per € 4.636.186, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Tra le spese per trattamento di fine rapporto sono stati considerati i seguenti importi:

- € 16.082.245 (€ 2.324.107 in più rispetto al consuntivo 2017) a fronte di n.484 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (n.521 prestazioni), ma con importi medi più alti (+25,8%);
- € 2.172.833, a fronte di n. 70 anticipazioni sul TFR di cui all'art. 2120 c.c. in aumento rispetto all'esercizio precedente che ha registrato n. 63 anticipazioni sul TFR;
- € 1.006.108, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2018 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 328.172.

Per l'anno 2018 sono pervenute n. 8 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno dato origine a 8 nuovi trattamenti di pensione, contestualmente si sono estinti 15 trattamenti pensionistici.

La spesa per pensioni al 31 dicembre 2018 è pari a € 4.636.186 e riguardano complessivamente n. 345 trattamenti, in diminuzione di 7 unità rispetto all'esercizio precedente.

L'importo iscritto in bilancio per le spese di amministrazione pari a € 700.570 registra una diminuzione pari a € 266.651 nei confronti del corrispondente dato dell'esercizio 2017 (€ 967.221). Tale flessione è dovuta essenzialmente alla percentuale utilizzata per l'attribuzione delle spese non direttamente imputabili alla gestione speciale, fissata in fase previsionale, nella misura del 10,5%.



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018:

ENTRATE		SPESE	
Contributi	20.421.517 €	Prestazioni	23.897.372 €
Interessi di mora	118.807 €		
Reddito di capitali	3.963.075 €	Spese di amministrazione	700.570 €
Rocupero di prestazioni	112.978 €	Rimborso di contributi	687 €
	24.616.377 €		24.598.629 €
Totale delle entrate	24.616.377 €	Totale delle spese	24.598.629 €
		Accanto alla riserva tecnica	17.748 €
Totale a pareggio	24.616.377 €	Totale a pareggio	24.616.377 €
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2018			170.893.440 €
Incremento della riserva tecnica			17.748 €
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2018			170.911.188 €

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



44



Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Contributi <i>(accertato 2018 ed anni precedenti)</i>		Accantonamenti <i>(anno 2018)</i>	Differenza contributi/accantonamenti
Fondo di Previdenza	53.028.419	67.234.611	(14.206.192)
Trattamento di Fine Rapporto	68.757.401	95.736.674	(26.979.273)
Infortuni	14.782.041	4.200.000	10.582.041
Totale dei contributi	136.567.861	167.171.285	(30.603.424)
Addizionale 4%	5.456.235	-	
Totale contributi e addizionale	142.024.096	167.171.285	(25.147.189)

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



45



2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	
Contributi		Contributi tra le entrate di bilancio del fondo	
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	20.421.517	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	687	Ripolizione prestazioni indebite tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)	
Totale contributi	20.420.830		
Altri ricavi e proventi			
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	112.978		
Totale ricavi e proventi	112.978		
Totale Valore della Produzione	20.533.808		
Prestazioni Istituzionali		Trattamento di Fine rapporti tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Tr Dipendenti consorziali	19.261.186	Trattamento di pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Pensioni dipendenti consorziali	4.636.186		
Totale Prestazioni	23.897.372		
Accantonamento ai Fondi		Accanto alla riserva tecnica nel Bilancio del Fondo	
Acc.to Fondo quiescenza dipendenti consorziali	17.748		
Totale accantonamenti ai fondi	17.748		
Totale Costi della Produzione	23.915.120		
Proventi ed oneri finanziari		Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo	
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi di mora Gestione Speciale	118.807		
Differenza Costi - Ricavi	- 3.262.505		

Si ricorda che tra i proventi derivanti dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione è accolta la quota di rendimento che viene attribuita al Fondo, pari per il 2018 a € 3.963.075 e nel contempo, vengono attribuite al Fondo medesimo le spese amministrative di competenza dello stesso che per il 2018 sono pari a € 700.570, secondo i criteri approvati in fase di elaborazione del Bilancio preventivo 2018. Le suddette poste vengono figurativamente esposte ai soli fini della rappresentazione complessiva del Bilancio autonomo del Fondo.



4. La gestione finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con un contributo ed una dinamica differenti tra le diverse aree geografiche: mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad un generalizzato rallentamento. I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi ed in qualche caso hanno alimentato i timori di una spinta recessiva, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno. Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25%. Nelle ultime dichiarazioni tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa futuri ulteriori interventi restrittivi.

La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva, di un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica, in quanto a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata, invece, una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi in virtù di una serie di incentivi governativi. Per quanto riguarda l'Italia il rallentamento dell'economia ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018, riconducibile principalmente alla frenata della domanda interna, oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno (quali tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio).

Nonostante tali fattori, la fase di deterioramento dell'attività economica italiana è stata attenuata dal miglioramento delle esportazioni. Ciò implica come alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese abbiano pesato fattori interni come, ad esempio, le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello spread. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi allo 0,9%.

Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem, le cui dinamiche sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi da un fattore specifico connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri paesi, con un tasso medio di crescita del Pil pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area Uem.



Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori, che hanno fatto sentire i loro effetti già nel corso del 2018: (i) il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio per le aspettative sugli investimenti; (ii) la sensibile crescita del debito pubblico USA previsto per i prossimi anni potrebbe generare conseguenti timori di un rialzo dei rendimenti, oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie; (iii) l'aumento di operazioni di buyback alimentata dalla riforma della tassazione sui redditi delle imprese, potrebbe determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa ed una sottrazione di risorse all'aumento della capacità produttiva.

In tale contesto è, quindi, probabile un atteggiamento della Fed più cauto.

Le imprese europee mostrano una elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale, tanto più in condizioni di un possibile rafforzamento dell'euro. La Bce si potrebbe trovare, quindi, nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria anche sul livello dei tassi, in una condizione di decelerazione dell'economia. Non sono da escludere a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia (TLRTO III) al fine di avviare, in modo cauto, il percorso di rialzo dei tassi previsto per il terzo trimestre del 2019. Fino ad allora, la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio compensando, quindi, la riduzione dell'attivo che si avrebbe via via che le attività arrivano a scadenza.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita associate a quelle sulle politiche economiche, ha influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli.

Si registrano, infatti, rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari.

In dettaglio gli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, hanno registrato rendimenti leggermente positivi nella seconda parte dell'anno in virtù delle riduzioni dei rendimenti, soprattutto sul segmento a medio-lungo termine, che hanno generato una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi. Diverso è il caso dei BTP che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea.

Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato, avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB. La mediazione trovata, verso fine anno, sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni che, però, non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo.



In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui credit spread; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, i mercati corporate, sia investment grade che high yield che hanno registrato performance complessive negative.

I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche; In particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari ed un aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale, continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Come è avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità, è lecito aspettarsi mercati più sincronizzati e quindi un andamento negativo delle quotazioni più generalizzato.

Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive.

4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

La politica di investimento della Fondazione è stata implementata con riferimento allo schema di Asset Allocation Strategica, quale sintesi degli obiettivi di investimento in ottica Asset Liability Management ("ALM"), approvato dal CdA della Fondazione con Delibera n. 68/17, nella seduta del 29 novembre 2017.

Lo schema che segue è stato elaborato nel novembre 2017 dal consulente Prometeia Advisor Sim, partendo dalle effettive consistenze del patrimonio, ripartite tra le varie classi di attività e valorizzate a valori di mercato; si sono, altresì, utilizzati i dati del Bilancio Tecnico, redatto dall'attuario nel corso del 2016, con anagrafica aggiornata al 31 dicembre 2014.

Il suddetto schema di AAS comprende al proprio interno, oltre alle previsioni in materia di gestione del portafoglio finanziario, anche le previsioni relative alla gestione del portafoglio immobiliare dell'ente.

La fornitura dei dati relativi all'anagrafica, alle basi tecniche e alle ipotesi di simulazione utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico, ha reso possibile effettuare l'analisi di ALM per la Fondazione simulando l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi.

Ciò ha consentito di verificare sia la sostenibilità della Fondazione in ottica attivo-passivo sia di ottimizzare un'Asset Allocation Strategica tenendo in considerazione anche i flussi di entrata (contributi) ed in uscita (prestazione e costi).



A differenza del Bilancio Tecnico le valutazioni sono state effettuate non utilizzando l'inflazione prevista dal Ministero ma le attese implicite nelle curve di mercato ed utilizzando, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate emu con rating A, coerentemente con la normativa IAS.

La strategia di Asset Allocation Strategica è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio/lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente, il suo profilo di rischio, ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo, e tenendo conto di quanto previsto nella Delibera del CdA n.44/2015.

L'Asset Allocation Strategica comporta – rispetto all'attuale allocazione - un aumento delle classi a maggior profilo rendimento-rischio, quali obbligazionario paesi emergenti, azionario e alternativi, liquidi ed illiquidi, a scapito della componente obbligazionaria più tradizionale e della liquidità.

Sulla componente valutaria, l'Asset Allocation Strategica prevede un implicito incremento della esposizione in valute estere diverse dall'euro.

AA Strategica		AA Strategica per macro asset class	
Investimenti mission related	6,0%	Inv. Mission related	6,0%
immobili e fondi immobiliari	24,0%	Immobiliare	24,0%
liquidità e strumenti monetari	2,0%	Cash	2,0%
obb. gov. emu	11,5%	Bond	41,0%
obb. gov. ex-emu	4,5%	Equity	14,0%
obb. gov. Inflation linked	10,0%	Partecipazioni	4,0%
obb. gov. mercati emergenti	3,0%	Alternativi	9,0%
obb. societarie emu	7,0%		
obb. societarie globale ex-cmu	2,0%		
obb. societarie ad alto rendimento	3,0%		
azioni Europa	8,0%		
Azioni globale ex Europa	4,5%		
Azioni mercati emergenti	1,5%		
Partecipazioni	4,0%		
Alternativi Liquidi	6,0%		
Alternativi illiquidi	3,0%		

AA Strategica Valutaria netta	
Euro	83,6%
Dollaro Usa	7,8%
Sterlina Inglese	3,0%
Yen Giapponese	0,7%
altre sviluppate	3,0%
altre emergenti	1,8%

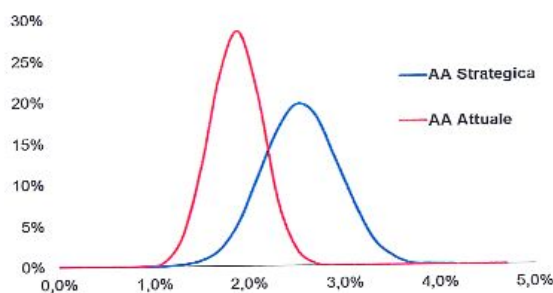
*l'esposizione alle valute estere fa riferimento alla sola componente equity, in quanto non coperta dal rischio di cambio

L'Asset Allocation, sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di rendimento netto atteso di medio lungo termine, il 2,8% annuo e un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 2,4%.

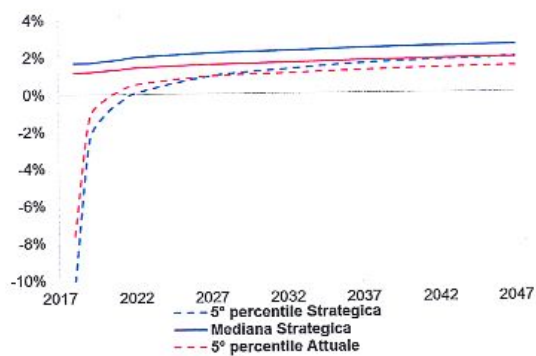


	5 anni	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni
5° percentile	0,0%	1,1%	1,6%	1,9%	2,1%	2,2%
Rend. Atteso	2,1%	2,4%	2,6%	2,7%	2,8%	2,8%
95° percentile	4,2%	3,7%	3,6%	3,6%	3,6%	3,5%

Distribuzione dei rendimenti attesi a 30 anni (rend. Netti nominali composti annualizzati)



Rendimenti nominali

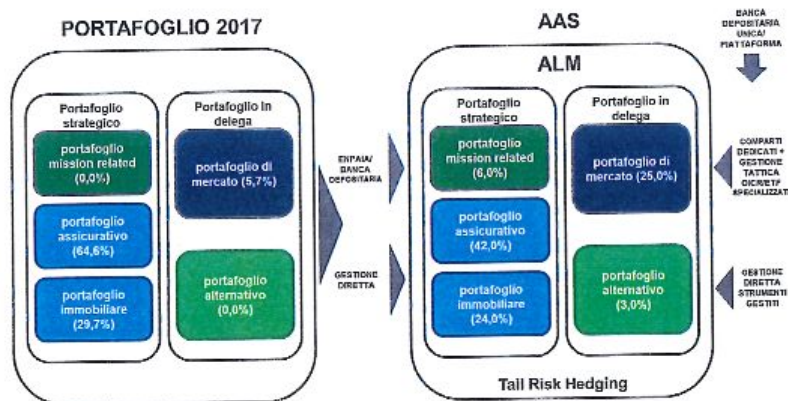




In termini di sostenibilità nel medio lungo periodo, l'Asset Allocation Strategica deliberata consente di accrescere il livello di sostenibilità fino al raggiungimento del 100% (livello di piena sostenibilità), anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio¹⁴.

Statistiche di analisi AA Strategica		5 anni	15 anni	30 anni
Patrimonializzazione (mln €)	PV passività (mln €)	4.795	5.103	6.655
	patrimonio atteso (mln €)	2.687	3.037	3.502
	funding ratio atteso	103,2%	109,7%	102,8%
Rischi	5° percentile patrimonio (mln €)	2.444	2.489	2.109
	5° percentile funding ratio	80,6%	80,2%	61,2%
	volatilità funding ratio	7,7%	11,6%	10,3%
	prob. funding ratio < 100%	58,7%	68,4%	50,0%
Rendimento netto	rend. nominale cumulato medio	2,1%	2,6%	2,8%
	5° perc. rend. nominale (singolo anno)	-2,7%	-2,3%	-2,2%
	volatilità rendimento nominale	3,1%	3,2%	3,2%
	rend. Reale cumulato medio	1,2%	1,4%	1,5%

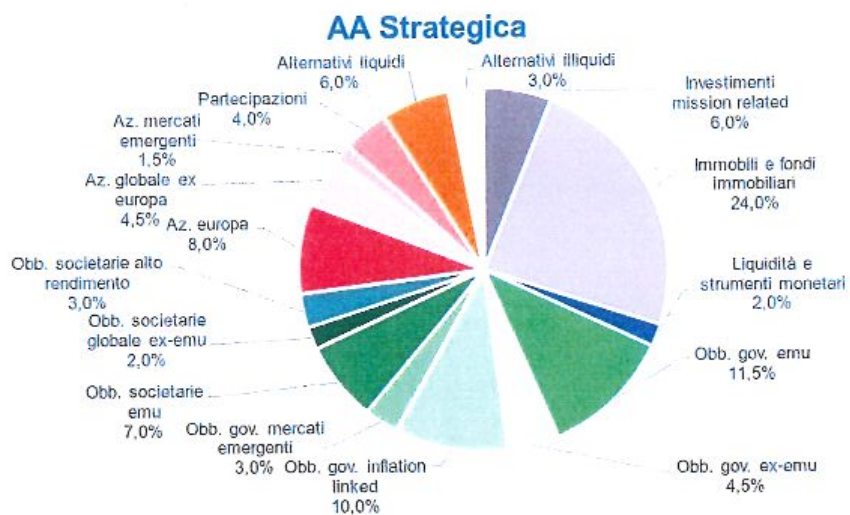
Con i nuovi schemi di Asset Allocation Strategica approvata, di seguito viene illustrata la nuova configurazione del portafoglio finanziario della Fondazione:



¹⁴ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).



La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio determina un marcato spostamento tra le componenti. In particolare, lo spostamento più rilevante riguarda l'aumento della componente di portafoglio di mercato e la costituzione di un portafoglio alternativo, a scapito della riduzione del portafoglio assicurativo, oltre all'introduzione degli "investimenti mission related".





4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Nel corso dell'esercizio 2018, la Fondazione ha effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica deliberata nella seduta consiliare del 29 novembre 2017.

Di seguito, viene riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2018, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica:

DESCRIZIONE	ATTUALE	AAS	Δ
	%	%	%
Investimenti mission related	0,0%	6,0%	-6,0%
Immobili e fondi immobiliari	28,8%	24,0%	4,8%
Liquidità e strumenti monetari	18,0%	2,0%	16,0%
Obb. gov. emu	23,7%	11,5%	12,2%
Obb. gov. ex-emu	0,2%	4,5%	-4,3%
Obb. gov. inflation linked	5,4%	10,0%	-4,6%
Obb. gov. mercati emergenti	0,0%	3,0%	-3,0%
Obb. societarie emu	11,8%	7,0%	4,8%
Obb. societarie globale ex-emu	0,6%	2,0%	-1,4%
Obb. societarie alto rendimento	1,5%	3,0%	-1,5%
Az. Europa	0,5%	8,0%	-7,5%
Az. globale exeuropa	0,5%	4,5%	-4,0%
Az. mercati emergenti	0,1%	1,5%	-1,4%
Partecipazioni	6,8%	4,0%	2,8%
Alternativi liquidi	2,2%	6,0%	-3,8%
Alternativi illiquidi	0,0%	3,0%	-3,0%
TOTALE CLASSI	100,0%	100,0%	0,0%

Il portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2018 risulta prevalentemente concentrato in investimenti in titoli obbligazionari (in particolare corporate IG e governativi) e strumenti di liquidità (circa il 18% del patrimonio).

La componente investita in capitale di rischio è rappresentata quasi integralmente dalla partecipazione in Banca d'Italia (per un'incidenza percentuale di circa il 7%), con un mercato sottopeso in termini di esposizione azionaria sulle rimanenti aree geografiche, ad oggi coperte da alcuni fondi d'investimento, e la gestione patrimoniale della Banca Popolare di Sondrio.

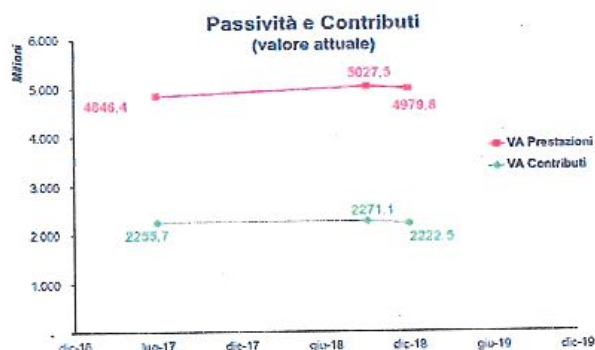
Risulta molto contenuta la diversificazione della restante parte del portafoglio attraverso OICR aperti tra cui fondi alternativi liquidi e un fondo immobiliare.



Al 31 dicembre 2018, il modello di portafoglio della Fondazione è sostanzialmente un mix di:

- **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione prevalentemente diretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;
- **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto di strumenti finanziari che vengono immobilizzati (strumenti monetari, polizze, obbligazioni, partecipazioni strategiche) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività in logica ALM;
- **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite mandati c/o strumenti gestiti.

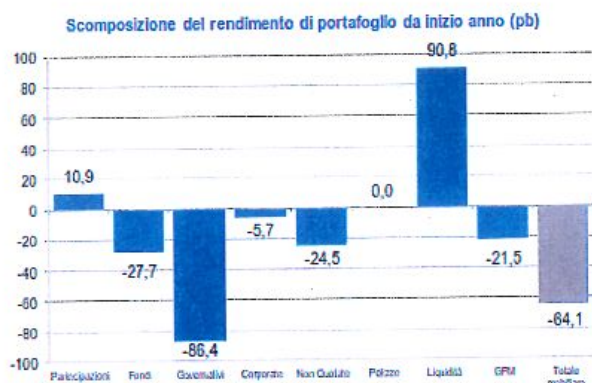
Nel corso dell'ultimo anno la leggera riduzione dei tassi reali di lungo periodo utilizzati per la stima dei valori attuali delle prestazioni ha causato un incremento dei valori attuali delle prestazioni, dinamica opposta è stata riscontrata per il valore attuale dei contributi che nel corso dell'ultimo anno è leggermente diminuito.



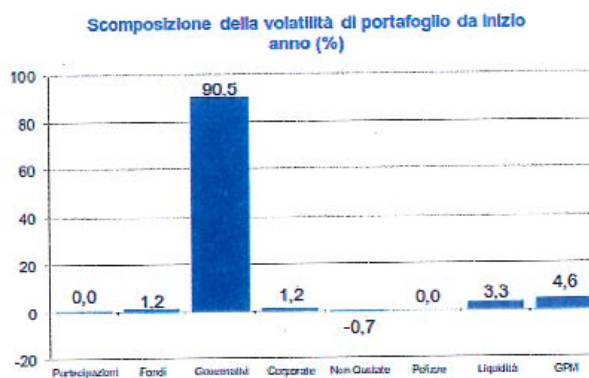
In generale, il portafoglio mobiliare della Fondazione ha registrato, da inizio anno, un andamento leggermente negativo (-0,6%), ma superiore all'Asset Allocation Strategica deliberata; ciò grazie alla ripresa dei titoli di stato italiani avvenuta a dicembre, dopo una parte centrale dell'anno in cui gli spread si erano ampliati in modo molto significativo a seguito dell'incertezza sulla manovra di bilancio.



Positivo da inizio anno il contributo al rendimento della liquidità e delle partecipazioni (Banca d'Italia); mentre molto negativo è risultato l'apporto dei titoli governativi (-86,4 pb).



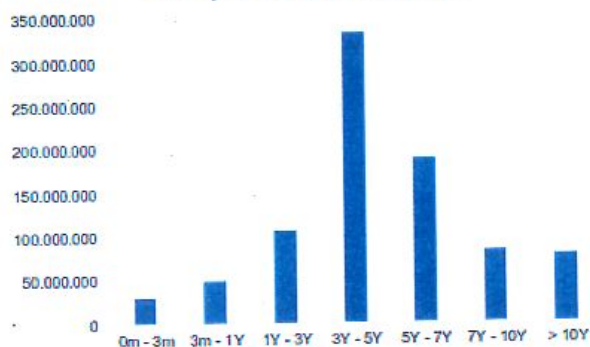
Il rischio di mercato è fortemente concentrato nei titoli governativi per il 90,5%, supportato in maniera molto residuale dal contributo delle altre tipologie di strumenti presenti in portafoglio, come si evince dal grafico sottostante.





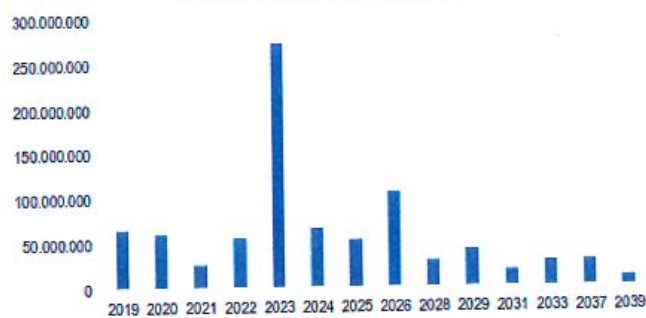
La durata finanziaria (modified duration) della componente obbligazionaria, indicatore del rischio di tasso a cui è esposto il patrimonio, si attesta poco sopra i 5 anni.

Scomposizione per duration



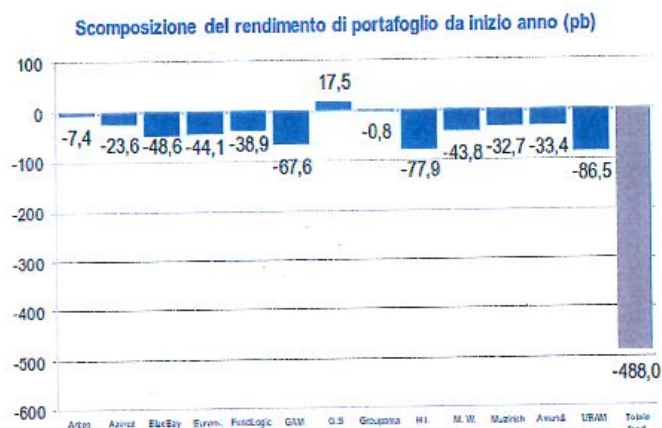
Si conferma una concentrazione di portafoglio molto rilevante sulla scadenza 2023. La maturity media dei titoli in portafoglio è pari a circa 6 anni.

Scomposizione per scadenza





Per quanto riguarda il portafoglio fondi, viene registrato un andamento negativo pari al 4,9%, il contributo al rendimento è determinato positivamente solo dal fondo Goldman Sachs (venduto a novembre).



Nel corso dell'esercizio 2018, è stata effettuata un'unica operazione di acquisto di titoli di Stato, in particolare un BTP del valore nominale di € 30 mln (costo di acquisto pari ad € 29.864.992,39), ad un tasso del 2,45% e con scadenza al 2033.

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica, nel corso del 2018, sono state effettuate le seguenti operazioni di dismissione:

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale / n. Quote	Valore di libro
OBBLIGAZIONI	GENERALI 16/09/2024 5,125%	XS0452314536	EUR	5.000.000	4.700.296
OICR	ANTEO UCITS FIXED INCOME (già Indaco)	LU1155982793	EUR	97.936	10.000.000
	GOLDMAN SACHS GLOBAL EQUITY	LU0280841296	EUR	595.741	10.000.905
TOTALE					24.701.201



Al contempo sono state registrate le seguenti operazioni di rimborso di titoli e polizze giunti a naturale scadenza:

Classe	Descrizione	Scadenza	Valuta	Valore nominale
TITOLI DI STATO	BTP 1/8/2018 4,5%	01/08/2018	EUR	5.000.000
	BTP 1/8/2018 4,5%	01/08/2018	EUR	5.000.000
OBBLIGAZIONI	LOTTOMATICA 5,375%	02/02/2018	EUR	10.000.000
	ICCREA 4,75%	14/02/2018	EUR	10.000.000
	UGF 4,94%	04/03/2018	EUR	5.000.000
FONDIARIE	fondiare sondrio	30/10/2018	EUR	5.289.876
	carisbo	02/07/2018	EUR	85.679
POLIZZE ASSICURATIVE	POLIZZA CATTOLICA	20/05/2018	EUR	1.988.000
TOTALE				42.363.554

Inoltre, a causa della chiusura del comparto, sono state rimborsate n. 5.000 quote di un OICR - MS NEZU CYCLICALS JAPAN - CLASSE D -, registrando una minusvalenza di € 449.407,63.

Gli investimenti e la liquidità al 31 dicembre 2018, al valore di libro, sono pari a € 1.533.714.858, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2018	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2017
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	830.523.508	54,2%	844.737.512
Quote azionarie Banca d'Italia	150.000.000	9,8%	150.000.000
Gestioni patrimoniali (compresa liquidità)	77.723.229	5,1%	78.961.459
Polizze (compresi ratei)	10.193.840	0,7%	12.721.575
Fondi	73.013.581	4,8%	98.015.991
Ratei su titoli	9.346.647	0,6%	10.187.910
Liquidità	382.914.053	25,0%	306.660.412
TOTALE	1.533.714.858	100%	1.501.284.859

4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

I proventi finanziari della Fondazione sono costituiti dai risultati della Gestione Mobiliare ed in misura minore dagli interessi per mutui e prestiti:


 The logo features the word "fondazione" in a small font above the word "enpaia" in a larger, bold, green font. The text is positioned to the left of a thick green horizontal line that spans across the page.

fondazione
enpaia

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR. %
Proventi da partecipazione	8.184.402	9.004.768	-9,1%	8.900.000	-8,0%
Altri proventi finanziari	35.746.161	37.899.678	-5,7%	30.115.347	18,7%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.104.697	747.408	47,8%	433.027	155,1%
- Da titoli iscr. nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	31.937.129	34.780.493	-8,2%	27.975.820	14,2%
- Proventi diversi dai precedenti	2.704.335	2.371.777	14,0%	1.706.500	58,5%
Interessi ed altri oneri finanziari	1.809.933	2.047.920	-11,6%	638.000	183,7%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	42.120.631	44.856.526	-6,1%	38.377.347	9,8%

Le attività finanziarie nel loro complesso hanno prodotto proventi netti (ivi compresi i costi della Divisione finanza e dell'Advisor finanziario) per complessivi € 36.445.462, generando un rendimento del 2,4% (2,8% nel 2017), come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018
Proventi e oneri finanziari	42.120.631
Svalutazioni titoli circolante	(2.570.275)
Costi diretti e vari	(504.280)
Imposte	(2.600.614)
Saldo Gestione Finanziaria	36.445.462
Patrimonio Mobiliare	1.507.238.876
Rendimento netto	2,4%



5. La gestione immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

Il 2018 ha confermato la fase delicata che il settore immobiliare italiano ha attraversato negli ultimi anni, in virtù (i) dell'incertezza dei tempi medi di vendita degli immobili e degli sconti medi applicati in fase di trattativa; (ii) dell'atteggiamento cautelativo di investitori e famiglie; (iii) delle incertezze riferite alle politiche fiscali e occupazionali. Tali fattori hanno posto un freno alle prospettive di aumento dei valori degli immobili; secondo le indicazioni degli esperti, il mercato immobiliare ha sofferto anche in ragione della carenza di prodotto nuovo e di qualità nel settore residenziale (settore la cui offerta è diminuita fin sotto al dieci per cento dell'offerta complessiva del mercato) e nel non residenziale, soprattutto nelle grandi città. Esclusa Milano, i prezzi delle case, relativamente al secondo e terzo trimestre del 2018, sono inizialmente rimasti mediamente stabili, per poi subire una lieve riduzione verso la fine dell'anno. Le prospettive fornite dagli analisti del settore prevedono una prosecuzione di tale trend nonostante si ipotizzi una progressiva riduzione della contrazione dei prezzi, che si stima comporterà per il 2019 un arresto della discesa delle quotazioni.

Per quanto attiene alle vendite all'interno del contesto europeo, il fatturato immobiliare di Francia e Germania ha subito un notevole incremento, seguito da quelli di Spagna ed Inghilterra che hanno confermato un consolidato trend di crescita, mentre l'Italia si distacca di oltre tre punti percentuali, registrando una crescita del 5,3% nel 2018 e una previsione analoga per il 2019, anno in cui è previsto un aumento delle vendite di circa il 4,8%. Una delle cause dei suddetti andamenti è la diminuzione dei valori di vendita degli immobili, soprattutto nel settore terziario-uffici, in cui i prezzi di vendita scendono dello 0,5% rispetto a fine 2017, con un calo dello 0,3% previsto per fine 2018. I prezzi della piccola distribuzione commerciale sono invece in crescita e trainano un trend positivo delle quotazioni medie nominali, in particolare registrano un aumento dello 0,2% rispetto al secondo semestre dello scorso anno. Una delle cause che incontra l'Italia ad allinearsi ai valori registrati dal mercato europeo, secondo Confedilizia, è l'onerosa incidenza della tassazione fiscale: IMU, TASI ed altre imposte, gravano ogni anno sui proprietari delle case per 50 miliardi di euro.

Gli investitori esteri manifestano ancora un interesse positivo nei confronti dell'Italia; nel primo semestre del 2018, sono stati registrati investimenti per quasi due miliardi di euro, principalmente in immobili ad uso ufficio ed in misura minore nel comparto commerciale. D'altro canto, gli investitori istituzionali italiani (i.e. fondi e assicurazioni) hanno investito poco più di un miliardo di euro. La contrazione degli investimenti nel settore immobiliare, seppure ritenuta fisiologica rispetto agli anni precedenti, presenta una flessione del 38%, notevolmente più alta rispetto alla percentuale stimata dagli analisti del settore, pari a circa il 28,50%.



Sulla base di rapporti di accreditate società del settore di intermediazione immobiliare, oltre la metà delle compravendite avviene al nord (55,39%), in particolare in Lombardia, in cui a far da traino allo sviluppo regionale è la città di Milano, che sta vivendo un nuovo periodo di splendore.

Una crescente attenzione alle compravendite immobiliari si riscontra anche a Roma, nella quale è aumentata la ricerca di immobili di alto livello, da adibire ad alberghi e Case Vacanza.

In particolare, nel corso del 2018, le compravendite registrate hanno avuto ad oggetto immobili con una superficie compresa tra i 50 e gli 85 metri quadrati, per circa il 31,3%, abitazioni con una superficie tra compresa tra gli 85 e i 115 metri quadri, per il 27,5%; più ridotte, invece, le vendite di immobili di dimensioni inferiori ai 50 metri quadrati.

La fascia d'età nella quale si registrano il maggior numero di acquisti di unità immobiliari è compresa tra i 18 ed i 35 anni, mentre, tra i 56 e i 65 anni, si collocano la maggior parte dei soggetti intenzionati a vendere. Il dato è soprattutto legato a quello relativo alle richieste di agevolazione per la prima casa: su n.553.654 compravendite effettuate nel 2017, per n.310.880 è stata richiesta tale agevolazione fiscale.

Nel corso del 2018 non si registra alcuna variazione nella concessione di mutui rispetto all'esercizio precedente, rimasto costante ad importi fino a 150.000 euro.

Il mercato delle locazioni è anch'esso cresciuto nel corso del 2018, registrando una particolare vivacità per quanto riguarda gli affitti degli immobili a breve termine legati all'utilizzo temporaneo, turistico, sanitario o professionale. La diffusione crescente di questo tipo di locazione sta comportando un aumento generale dei prezzi di circa lo 0,1%, registrando storicamente un primo aumento dopo alcuni anni di calo. In alcune città (Milano e Bologna, ad esempio) l'incremento degli affitti hanno raggiunto cifre leggermente superiori, creando un "effetto di spiazzamento" su famiglie e studenti, e quindi, su chi fruisce di abitazioni in affitto per periodi più lunghi.

Nell'ambito dello scenario immobiliare descritto, la Fondazione Enpaia ha avviato un programma di alienazione di alcuni compendi immobiliari di proprietà; in particolare, nel corso dell'esercizio 2018, si è pervenuti all'alienazione di n. 13 unità immobiliari e relative pertinenze site nel complesso di via Viarisio n. 21, nonché alla sottoscrizione di n. 28 atti preliminari di compravendita riferiti al complesso di via Pian Di Sco n. 23, avviando l'attività di ricognizione e predisposizione della documentazione urbanistica/catastale riferita alle preventivate alienazioni degli immobili di via Pian Di Sco 72/92, via G. Righelli n.53, via Deserto Di Gobi 13/19, Via A. Di Bonaiuto n. 48 cui si darà seguito nei tempi e in conformità di quanto indicato nel Piano Triennale di Investimento 2019-2021.



5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere composto come di seguito:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia Immobili	Valore di libro al 31/12/2018	Valore di mercato al 31/12/2018
A	STRUMENTALE	12.765.455	26.960.140
B	NON RESIDENZIALE	189.484.178	293.957.031
C+D	ABITATIVO + IMMOBILI IN CONDOMINIO	173.026.864	316.051.252
Totale		375.276.497	636.968.423

Cod. stabili	Indirizzi	Anno di costruzione	Anno di acquisto	Valore storico di acquisto (Delib. del 1995) aggiornate alle dimissioni alla data del 31/12/2018	Valore patrimoniale di libro al 31/12/2018	Valori finali al 31/12/2018 con stime Agenzia Delle Entrate	
A) STRUMENTALE							
14	Valore Istituzionale Sede (V.le Beethoven 48 porzione uffici Fondazione)	1963	1963	706.884	12.765.455	26.960.140	
Totale A)				706.884	12.765.455	26.960.140	
B) NON RESIDENZIALE							
14	Valore UDV Sede (V.le Beethoven 48 porzione locata uffici e negozi)	1963	1963	415.600	3.951.166	11.795.300	
07	Via Torino, 6	1956	1955	1.776.278	34.531.548	60.157.200	
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	550.155	2.237.248	8.141.600	
32	Via dei Villini, 13-15	1928	1982	1.926.016	2.820.567	7.913.160	
33	Via A. Dei Caslagna, 2-48	1977	1982	1.884.775	2.007.647	11.040.200	
36	Viale B. Rizzieri, 203	1960	1964	5.263.590	6.112.595	10.002.160	
37	Via V. G. Galati, 87/91	1977	1984	5.049.748	10.118.173	10.567.174	
38	Piazza De Lucia, 60	1982	1984	7.391.666	8.062.689	13.389.785	
42	Via Castellardo, 43-45	1961	1985	5.534.750	6.133.786	15.070.665	
43	Piazza Ardigò, 43-47	1980	1985	1.118.114	1.406.977	2.097.240	
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	409.118	1.212.191	1.649.536	
47	Via Benedetto Croce, 68 (uffici)	1984	1986	2.103.542	2.381.030	5.652.000	
48	Via D. G. M. Russolillo, 63	1978	1987	4.017.403	4.180.383	8.192.798	
49	Via Primo Carnera, 21	1984	1987	268.693	1.382.151	1.090.551	
51	Via Tina Pica, 4-6	1985	1988	7.487.566	7.525.112	13.631.400	
54	Via Vallo dei Fontanili, 29-37	1979	1987	8.675.325	8.933.272	13.785.158	
55	Via G. B. Morgagni, 29	1953	1990	16.979.574	16.987.534	14.495.633	
56	Via Cina, 444	1987	1991	3.931.129	3.945.693	5.609.655	
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	9.495.577	14.294.841	5.967.796	
59	Via Guidubaldo Del Monte, 60	1954	2002	21.691.190	23.771.119	49.334.250	
60	Via C. Pascarella, 7	ante 67	2004	9.287.760	10.091.725	9.896.570	
63	Via della Vite 7	ante 67	2007	16.796.511	16.796.511	13.677.000	
Totale B)				EURO	132.054.100	189.484.178	293.957.031

fondazione
enpaia

Cod. stabili	Indirizzi	Anno di costruzione	Anno di acquisto	Valore storico di acquisto (Delib. del 1995) aggiornato alle dismissioni alla data del 31/12/2018	Valore patrimoniale di libro al 31/12/2018	Valori finali al 31/12/2018 con stime Agenzia Delle Entrate
C) ABITATIVO						
13	Via A. Gramsci, 34-36-38 (misto)	1963	1960	1.721.092	16.059.639	40.806.597
25	Via Calalzo, 36-38-40-60	1973	1977	2.331.916	7.185.617	21.305.054
41	Via Cortina D'Ampezzo, 201	1973	1985	4.821.963	7.147.218	18.467.575
62	Via del Colosseo, 20	ante 67	2004	13.050.000	15.338.877	14.343.295
20	Via Pian di Scò, 23	1968	1973	998.816	7.681.919	12.155.186
21	Via Albano, 77 (misto)	1968	1974	1.950.742	10.863.525	26.281.159
23	Via A. di Bonaiuto, 39-41 (misto)	1974	1976	3.531.051	13.421.105	24.785.600
39	Via Fiume Bianco, 29	1981	1985	3.009.071	4.147.565	9.999.150
40	Via Rosetta Pampanini, 11	1984	1985	2.410.339	2.978.876	6.350.412
44	Via Deserto di Gobi, 13-19	1981	1986	7.672.754	6.425.039	20.463.282
45	Via E. Viarisio, 21	1984	1985	757.611	759.845	1.977.842
46	Via Tina Pica, 10-60 (misto)	1984	1986	7.764.652	8.014.363	18.777.098
47	Via Bonnedellò Croce, 68 (misto)	1984	1986	2.626.191	4.077.624	9.058.827
49	Via Primo Carnera, 21 (misto)	1984	1987	7.227.820	11.743.534	19.600.000
50	Via di Grotta Perfetta, 603	1983	1987	2.939.849	4.828.102	6.761.938
52	Via G. Ermoli, 18	1984	1988	10.186.326	21.253.631	21.304.305
53	Via G. Righelli, 53-59	1989	1990	7.595.571	7.630.436	9.563.575
57	Via Pian di Scò, 72-92 (misto)	1989	1990	22.435.920	17.805.366	25.159.995
Totale C)			EURO	103.031.686	169.362.261	309.172.891

Cod. stabili	Indirizzo	destinazione d'uso	consistenza	Valore patrimoniale di libro al 31/12/2018	Valori finali al 31/12/2018 con stime Agenzia Delle Entrate
D) IMMOBILI IN CONDOMINIO					
8	VIA L. RUSPOLI 72	cantine	96,35	219.825	84.306
	VIA VENTURI 60	comm.le	45,81		71.280
	VIA VENTURI 50	comm.le	60,00		135.000
9	VIA VENTURI 46A-48	comm.le	204,82	621.297	460.845
	VIA SOLIDATI TIBURZI 3	comm.le	146,07		277.000
	VIA IRLANDESI 71	magazzino	491,07		353.163
	VIA COLONNA 9-15, TIBURZI 3	cantine	95,95		83.956
10	VIA ANGELONI 8	autonimessa	1.726,00	651.642	2.071.200
12	VIA DELLA FARNESINA 322	posti auto	65,00	10.995	90.638
15	VIA R. CURBASTRO 56	comm.le	129,95	48.976	122.437
16	VIA D'AVILA ed 1- ed2, PS1	comm.le	1.225,00	2.038.267	2.700.000
			986,00		
17	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.	43,70		
	VIA R. CURBASTRO 34	lab.odont.	39,10	73.581	428.535
	VIA DEL FORNETTO 53	magazzino	441,00		
Totale D)				3.664.583	6.878.361



Nel corso dell'esercizio 2018, sono state effettuate le seguenti attività:

- In data 18 giugno 2018, in virtù di quanto deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015 (Delibera n. 56/15) sono state alienate n. 13 unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze ricomprese nel compendio immobiliare sito in Roma in Via E. Viarisio n. 21.

Inoltre è proseguita, l'attività propedeutica alla dismissione delle unità immobiliari facenti parte del compendio immobiliare di Via Pian di Scò n. 23 che ha condotto, in data 20 dicembre 2018 alla sottoscrizione del preliminare di vendita relativo a n. 28 appartamenti siti nel compendio indicato.

- Nel mese di luglio 2018, in attuazione della calendarizzazione prevista dal piano di alienazione di quota parte del patrimonio immobiliare di proprietà, si è proceduto all'invio di n. 28 lettere di offerta all'acquisto ai conduttori dell'immobile di Via G. Righelli nr. 53/55/59.
- Nel corso del 2018 sono pervenute alla Fondazione n.4 richieste, avanzate da alcuni conduttori di immobili, di rinegoziazione del canone mensile o, in alternativa, sottoscrizione di nuovi contratti di locazione, pena il rilascio degli immobili condotti in locazione, la Fondazione, al fine di garantire la prosecuzione della locazione, ha concesso, dopo lunga trattativa, unicamente riduzioni temporanee del canone di locazione, con un decremento medio del 15% fermo restando i canoni previsti contrattualmente. Relativamente a n. 2 contratti di locazione sono state, altresì, accordate proroghe di tale agevolazione, precedentemente accordate.
- Nel corso del 2018 si è dato seguito all'attività di pubblicizzazione del patrimonio immobiliare non locato, ad uso diverso ed abitativo, mediante pubblicazione e costante aggiornamento sul sito istituzionale, nonché mediante apposizione di apposita cartellonistica negli immobili non locati al fine di ricercare nuovi conduttori e pervenire alla stipula di nuovi contratti di locazione.
- Per ciò che attiene al compendio immobiliare sito in Roma in Via del Colosseo n. 20, a seguito della richiamata attività di pubblicizzazione, si è dato seguito ad una procedura competitiva per la locazione di n. 11 unità immobiliari ad uso abitativo, all'esito della quale è stato sottoscritto con decorrenza 01/10/2018, un contratto di locazione con società Artesole S.r.l., che ha adibito le stesse a struttura ricettiva "Casa vacanze" al canone mensile di € 18.032,00, con reciproco impegno per la locazione delle unità immobiliari che si rendessero libere.
- A seguito di laboriose trattative da parte dei preposti uffici dell'Attività Marketing & Contratti, a decorrere dal mese di marzo 2018, la società Italferr S.p.A., già conduttrice presso lo stabile di Via V. G. Galati, 91/99, ha sottoscritto un nuovo contratto di locazione per gli uffici nn. 5/11/16 e relative pertinenze al canone di locazione mensile pari ad € 8.817,00 oltre iva.



- La società Leda S.r.l., già conduttrice della quota maggiore di superficie del complesso immobiliare di proprietà sito in Roma alla via Torino n.6, ha sottoscritto ulteriori tre contratti di locazione con le seguenti modalità:
 - i) Contratto di locazione per i negozi n. 2 e n. 4, con decorrenza 01 febbraio 2018 al canone mensile pari ad € 10.000,00 oltre iva;
 - ii) Contratto di locazione per il negozio n. 3 con decorrenza 01 maggio 2018 al canone mensile pari ad € 5.450,00 oltre iva;
 - iii) Contratto di locazione per l'ufficio n. 9 con decorrenza 01 marzo 2018 al canone mensile pari ad € 4.167,00 oltre iva.

Incide, sui risultati di gestione, l'indicazione assunta con la richiamata Delibera n.56/15, di non procedere alla locazione delle unità libere e relative pertinenze dei n.7 compendi immobiliari per i quali è stata prevista l'alienazione; ciò al fine di escludere possibili attività lucrative. Tale determinazione ha comportato, per la Fondazione, minori proventi da locazione per circa € 840.000. Si evidenzia che nel corso del 2019 il CdA della Fondazione ha deliberato la possibilità di procedere alla locazione di tali unità, commisurando l'abbattimento sul valore di vendita previsto in favore dei nuovi eventuali conduttori, alla durata del contratto di locazione.

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2018, la gestione immobiliare presenta, complessivamente, un andamento positivo, in incremento rispetto all'esercizio precedente per il 20,3%, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% CONS. 2018 vs PREV. 2018
PROVENTI della gestione imm.re	23.529.636	22.998.567	531.069	2,3%	29.776.035	-21,0%
Oneri per la gestione imm.re	4.103.745	4.661.642	- 557.897	-12,0%	6.199.861	-33,8%
IUC (ex IMU + TASI) e oneri tributari	5.921.668	6.087.183	- 165.515	-2,7%	6.318.746	-6,3%
Totale COSTI	10.025.413	10.748.826	- 723.412	-6,7%	12.518.607	-19,9%
Imposte dirette	4.253.843	4.559.627	- 305.784	-6,7%	5.039.971	-15,6%
Totale COSTI DIRETTI	14.279.256	15.308.452	- 1.029.196	-6,7%	17.558.578	-18,7%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	9.250.379	7.690.115	1.560.264	20,3%	12.217.457	-24,3%

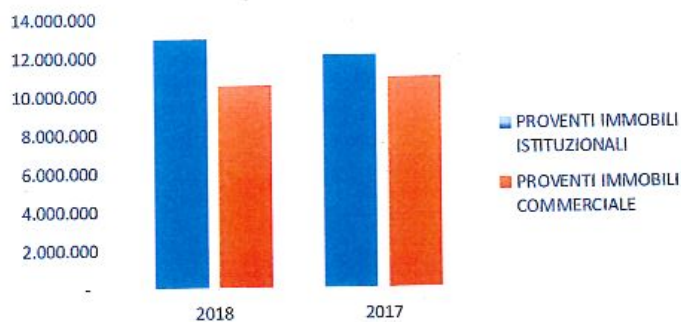
Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari ad € 23.529.636, registrano un incremento del 2,3% rispetto al 2017, a fronte di un valore contabile degli immobili pari ad € 362.511.042, al netto del valore dell'immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 12.765.455.



Categoria immobili	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% CONS. 2018 vs PREV. 2018
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	9.432.337	9.927.612	- 495.275	-5,0%	10.475.000	-10,0%
Rec. Oneri accessori	1.732.379	1.828.351	- 95.972	-5,2%	1.665.000	4,0%
Rec. Imposta di registro	135.150	130.435	4.715	3,6%	140.000	-3,5%
Altri recuperi	-	-	-	n.a.	2.000	-100,0%
Rec. Spese Legali	113.823	199.146	- 85.323	-42,8%	100.000	13,8%
Plusvalenze da alienazione	1.554.142	-	1.554.142	n.a.	5.064.035	-69,3%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	12.967.831	12.085.544	882.287	7,3%	17.446.035	-25,7%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	9.982.925	9.701.086	281.839	2,9%	11.075.000	-14,5%
Rec. Oneri accessori	466.499	409.174	57.325	14,0%	480.000	-2,8%
Rec. Imposta di registro	59.980	143.533	- 83.573	-58,2%	100.000	-40,0%
Altri recuperi	39.000	644.988	- 605.988	-94,0%	40.000	-2,5%
Rec. Spese Legali	13.421	14.242	- 821	-5,8%	35.000	-61,7%
Plusvalenze da alienazione	-	-	-	n.a.	-	n.a.
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	10.561.805	10.913.023	- 351.218	-3,2%	12.330.000	-14,3%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	23.529.636	22.998.567	531.069	2,3%	29.776.035	-21,0%

Proventi Immobiliari



Per gli immobili dell'Attività Istituzionale si registra una flessione dei canoni del 5% rispetto ai dati del 2017 pari ad € 495.275.



Per gli immobili relativi l'Attività Commerciale si registra un incremento dei canoni del 2,9% rispetto al 2017, pari ad € 281.839.

La flessione dei canoni, relativamente al comparto istituzionale, è riconducibile all'alienazione di unità immobiliari site nel compendio di via Viarisio n.21, nonché all'avvenuto rinnovo di contratti di locazione da canoni agevolati a canoni di libero mercato con un abbattimento stabilito dal C.d.A. della Fondazione pari al 10% del valore locativo per metro quadro. Incide, inoltre, la massiva offerta in locazione con opzione "rent to buy", riferita al quadrante urbano Roma nord dove sono ubicati vari stabili di proprietà della Fondazione.

L'alienazione delle unità immobiliari di via Viarisio n.21 ha fatto registrare una plusvalenza di € 1.554.142.

Il comparto commerciale ha registrato, rispetto all'anno precedente, una flessione di € 351.218 dovuta principalmente alla penale di € 600.000 versata nel 2017 dalla società Leda, a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione dell'immobile di via Torino, che verrà adibito ad uso alberghiero una volta completati i lavori di adeguamento. Tale flessione è stata parzialmente bilanciata dai maggiori canoni di locazione registrati nell'anno.

Nel budget 2018 era prevista l'alienazione delle unità immobiliari di via Viarisio n.21 e di una parte di quelle site in via Pian di Scò n.23, con plusvalenze complessive previste per € 5.064.035.

Oneri immobiliari

I costi della gestione immobiliare, pari ad € 4.103.745, presentano una flessione rispetto al 2017 del -12%.

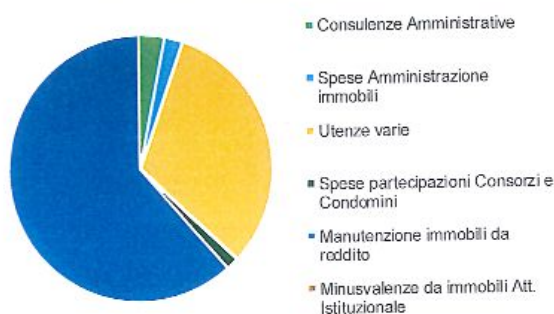


Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% CONS. 2018 vs PREV. 2018
Consulenze Amministrative						
Attività Istituzionale	129.441	57.644	71.797	124,6%	167.040	-22,5%
Attività Commerciale	12.081	22.783	- 10.702	-17,0%	87.000	-86,1%
	141.522	80.427	61.095	76,0%	254.040	-44,3%
Spese Amministrazione immobili						
Attività Istituzionale	62.573	41.847	20.726	49,5%	257.509	-75,7%
Attività Commerciale	36.555	21.678	14.877	68,6%	103.041	-64,5%
	99.128	63.525	35.603	56,0%	360.550	-72,5%
Utenze varie						
Attività Istituzionale	1.070.587	923.911	146.676	15,9%	1.450.000	-26,2%
Attività Commerciale	336.143	304.655	31.489	10,3%	365.000	-7,9%
	1.406.730	1.228.566	178.164	14,5%	1.815.000	-22,5%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini						
Attività Istituzionale	16.565	44.810	- 28.245	-63,0%	60.000	-72,4%
Attività Commerciale	50.677	78.166	- 27.488	-35,2%	110.000	-53,9%
	67.242	122.975	- 55.733	-45,3%	170.000	-60,4%
Manutenzione immobili da reddito						
Attività Istituzionale	2.170.220	2.525.147	- 354.926	-14,1%	2.812.257	-22,8%
Attività Commerciale	566.268	641.003	- 74.735	-11,7%	788.014	-28,1%
	2.736.488	3.166.150	- 429.661	-13,6%	3.600.271	-24,0%
Insussistenze attive	- 347.365	-	- 347.365	n.a.	-	n.a.
Minusvalenze da immobili Att. Istituzionale	-	-	-	n.a.	-	n.a.
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	4.103.745	4.661.642	-557.897	-12,0%	6.199.861	-33,8%

La flessione dei costi sopra descritta è relativa, sia alle efficienze registrate nell'ambito dei costi di manutenzione ordinaria degli immobili, sia agli effetti del processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente, avviato dalla Fondazione nel corso del 2018, i cui effetti si rilevano già in tale esercizio per un importo complessivo pari ad € 347.365. Tale effetto è principalmente riconducibile a sopravvenute insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti relative alle manutenzioni ordinarie degli immobili istituzionali, come descritto in Nota Integrativa.



Oneri immobiliari 2018



In considerazione del grado di vetustà medio del Patrimonio Immobiliare della Fondazione, gli oneri maggiormente registrati dalla Fondazione sono costituiti dalle spese di manutenzione ordinaria sugli immobili di proprietà, si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari). In particolare, sono pervenute nel 2018, presso gli Uffici della Fondazione, n. 2.338 richieste per interventi, facendo riscontrare un aumento delle segnalazioni pervenute (+21,62%) rispetto all'esercizio 2017, di cui circa n. 1.005 segnalazioni, risultano quali interventi a carico degli inquilini, ovvero ripetibili, n. 232 segnalazioni, di competenza della Fondazione e circa n. 130 gestite tramite contratti di manutenzione e conduzione.

Rendimenti immobiliari

Il ricavo della gestione immobiliare al netto dell'IUC € 5.921.668 (IMU+TASI) degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Divisione Patrimonio Immobiliare) e delle imposte è di € 6.901.165 superiore di € 1.645.861 rispetto a quello del precedente esercizio.

Il ricavo netto rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare, al 31.12.2018 ha determinato un rendimento netto corrente e complessivo dell'1,9%. Nel 2017 il rendimento netto corrente era stato dell'1,4% I valori relativi sia al 2017 che al 2018 sono stati calcolati secondo le disposizioni Covip in materia di redditività delle gestioni immobiliari.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.
Valore dei fabbricati a bilancio	382.511.042	383.862.762	-1.351.720
Ricavi	6.901.165	5.255.304	1.645.861
Rendimento netto	1,9%	1,4%	0,5%

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018





5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini è pari complessivamente ad € 15.388.647, in incremento del 13% rispetto al 2017 (€ 13.635.212).

La crisi economica incide negativamente sulla gestione del Patrimonio Immobiliare: nel 2018 è stato registrato un aumento della morosità dei conduttori, alcuni dei quali hanno manifestato difficoltà di rinnovare i contratti di locazione a fronte di un canone più oneroso rispetto al passato. A fronte di tali situazioni, l'ufficio del contenzioso ha concordato piani di rateizzazioni del credito, che mirano al recupero del dovuto in via stragiudiziale.

Durante quest'anno sono state coltivate, inoltre, azioni di sfratto per finita locazione per gli inquilini che non hanno aderito al rinnovo del contratto secondo l'accordo sindacale del 2000 (*ex equo canone*); si è, inoltre, avuto riguardo a contenere la morosità insorgente anche per tali rapporti attraverso diffide stragiudiziali ed atti di precetto di pagamento delle somme ingiunte.

Inoltre, durante l'anno sono state coltivate le azioni collettive intraprese dal 2012 da 8 Comitati di inquilini di alcuni stabili di proprietà (*Via T. Pica, Via Deserto di Gobi, Via B. Croce, Via G. Righelli, Via Pian di Sco' 23, Via Andrea di Bonaiuto, Via Grottaperfetta, Via P. Carnera*) che hanno convenuto in giudizio la Fondazione per ottenere il trasferimento della proprietà degli immobili in capo ai singoli attori ed il conseguente riconoscimento in loro favore della somma di € 500.000 a titolo di risarcimento del danno per la mancata vendita. Per la maggior parte delle cause si è già giunti a sentenza passata in giudicato, con la relativa condanna dei comitati inquilini sopracitati anche alla refusione alle spese di lite. Dette spese nel corso del 2018 sono state quasi totalmente recuperate consentendo alla Fondazione il ristoro per i compensi liquidati al legale incaricato. L'attività dell'ufficio contenzioso ha portato al recupero complessivo di € 3.598.383 (€ 4.092.159 nel 2017), così distinti:

- per le locazioni istituzionali è stata recuperata la somma di € 2.295.886 (€ 3.584.675 nel 2017);
- per le locazioni commerciali € 1.302.496 (€ 507.483 nel 2017).

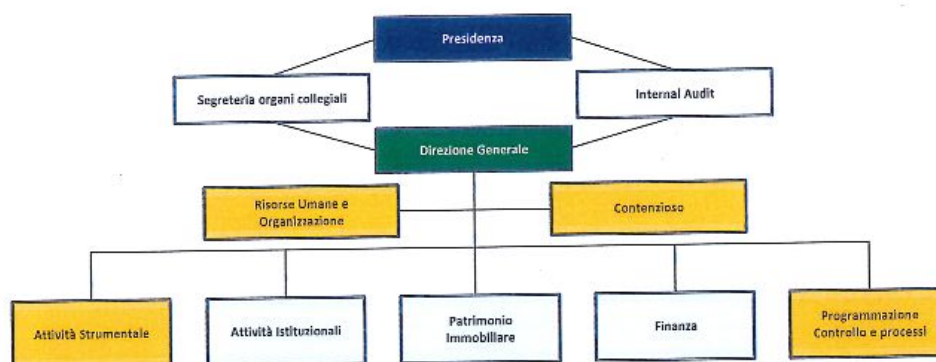
Complessivamente, alla data del 31.12.2018, i crediti in sofferenza per le pratiche azionate a vario titolo per il Patrimonio Immobiliare ammontano ad € 14.448.047 (€ 13.806.119 nel 2017).



6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Divisioni "Attività Istituzionali", "Patrimonio Immobiliare", "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Divisioni "Attività Strumentale" e "Programmazione, Controllo e processi", che si occupano degli aspetti attinenti l'amministrazione generale, la gestione degli affari generali, degli acquisti e del sistema informativo, la pianificazione ed il monitoraggio della complessiva gestione della Fondazione, oltre agli uffici adibiti all'attività di "Contenzioso" e delle "Risorse Umane";
3. Unità di staff alla Presidenza, relative alle unità di "Internal Audit" e "Segreteria organi collegiali".



La Divisione "Attività Istituzionali" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

- (i) Ordinaria: in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;
- (ii) Speciale: in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);
- (iii) Separate: la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, attinenti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici.
In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Divisione "Patrimonio Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Divisione "Finanza".

Va precisato che la struttura organizzativa sopra illustrata è stata soggetta a rivisitazione, nei primi mesi del 2019, a valle di un processo di riassetto organizzativo della Fondazione, come ampiamente descritto nel capitolo 7 dedicato.



Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2018, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione, per l'esercizio 2018, ammontano complessivamente ad € 16.790.092, in leggera flessione, rispetto ai dati del 2017, dell'1,9%:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR.% CONS. 2018 vs PREV. 2018
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	69.327	86.122	-16.795	-19,5%	170.000	-58,2%
Utenze varie	357.362	297.273	60.089	20,2%	486.360	-26,5%
Servizi per il personale dipendente	158.237	149.806	8.631	5,8%	254.944	-37,9%
Servizi diversi	1.491.325	1.514.593	-23.269	-1,5%	2.178.362	-31,5%
Professionisti e lavoratori autonomi	1.836.683	1.498.561	338.122	22,6%	2.818.000	-34,8%
Compensi ed oneri per organi sociali	823.423	901.656	-78.233	-8,7%	958.200	-14,1%
Costi per il personale	8.951.957	9.155.568	-203.611	-2,2%	10.334.868	-13,4%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	346.271	386.527	-40.256	-10,4%	484.366	-28,5%
Svalutazione crediti attivo circolante	3.021.857	3.000.000	21.857	0,7%	-	n.a.
Sposo pubblicazione periodico	-	-	-	n.a.	50.000	-100,0%
Altri oneri di gestione	101.192	125.573	-24.381	-19,4%	83.050	8,8%
Insussistenze attive	-367.542	0	-367.542	n.a.	-	n.a.
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	16.790.092	17.115.479	-325.387	-1,9%	17.828.171	-5,8%

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di Conto Economico del capitolo 2 "Il Conto Economico riclassificato" del presente documento, all'interno della quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

A fronte di una generalizzata riduzione delle spese si registra un incremento sia del costo relativo ai professionisti e lavoratori autonomi dovuto al maggior ricorso ad incarichi legali ed alle consulenze richieste dagli uffici e dagli Organi di Amministrazione, sia di quello delle utenze.

Come già evidenziato, la flessione dei costi sopra descritta è riconducibile anche agli effetti del processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente, avviato dalla Fondazione nel corso del 2018, i cui effetti si rilevano già in tale esercizio per un importo complessivo pari ad € 367.542. Tale effetto è principalmente determinato da sopravvenute insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti, come descritto in Nota Integrativa.

Si segnala che l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del circolante, per € 3.021.857, operato prudenzialmente a copertura delle eventuali perdite sui crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e



degli inquilini, è stato determinato tenendo conto delle azioni di recupero in corso e dell'anzianità del credito.

Utenze varie

I costi registrati in questa voce per il 2018 sono pari a € 357.362 in incremento del 20,2% rispetto all'analogo dato del 2017. Essi comprendono le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede. L'incremento è riconducibile essenzialmente ad un maggior costo per l'erogazione di energia elettrica ed alla sostituzione dei compressori frigo dell'impianto di condizionamento.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa.

Servizi Diversi

Le spese, classificate come servizi diversi, ammontano complessivamente ad € 1.491.325 e presentano nel complesso una contrazione del 1,5% rispetto al 2017 pari a € 1.514.593.

I dettagli delle singole voci sono indicate nella seguente tabella:



DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% CONS. 2018 vs PREV. 2018
Servizi diversi						
Spese di vigilanza	134.215	129.039	5.176	4,0%	170.000	-21,0%
Spese accertamenti sanitari medico-legali	100.469	102.828	- 2.359	-2,3%	112.000	-10,3%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	350.832	387.414	- 16.582	-4,5%	520.000	-32,5%
Spese per servizi informativi	24.858	40.376	- 15.718	-38,9%	153.000	-83,9%
Spese di rappresentanza	3.929	5.811	- 1.882	-32,4%	15.000	-73,8%
Spese per convegni e congressi	-	-	-	0,0%	15.000	n.a.
Premi di assicurazione sede	79.841	83.725	- 4.084	-4,9%	130.000	-38,7%
Spese varie di amministrazione	51.017	10.790	40.227	372,8%	70.000	-27,1%
Fornitura di lavoro temporaneo	-	32.613	- 32.613	-100,0%	-	n.a.
Spese pulizie locali sede	147.282	159.729	- 12.447	-7,8%	220.000	-33,1%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	44.129	53.119	- 8.990	-16,9%	75.000	-41,2%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	44.272	95.888	- 51.614	-53,8%	85.000	-47,9%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	230.939	126.576	104.363	82,5%	244.000	-5,4%
Spese protezione dati personali	7.487	9.955	- 2.468	-25,0%	20.000	-62,7%
Servizi bancari diversi da onori finanziari	108.719	118.898	- 10.179	-8,6%	120.000	-9,4%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali	163.756	177.833	- 14.077	-7,9%	229.362	-28,6%
TOTALE	1.491.326	1.514.692	- 23.267	-1,5%	2.178.362	-31,5%

In particolare:

- Le spese di vigilanza registrano i costi sostenuti nell'esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione;
- Le spese per accertamenti sanitari medico-legali riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- Elaborazioni elettroniche e meccanografiche registrano i costi inerenti i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base, i costi del materiale informatico vario. I costi informatici commerciali si riferiscono al supporto informatico necessario per fornire il servizio amministrativo ai Fondi sanitari e di previdenza complementare.
- Le spese per servizi informativi, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti cui si ricorre per accertare la consistenza

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



76



patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche debentrici della Fondazione;

- Le spese per premi di assicurazione sede riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull'immobile sede della Fondazione;
- Le spese varie di amministrazione contengono le spese di varia natura, l'incremento è riconducibile essenzialmente agli oneri sostenuti per la realizzazione dell'evento natalizio organizzato per il personale Enpaia, alle maggiori pubblicazioni di gara sui quotidiani ed ai costi relativi alla commissione di gara per la selezione della banca depositaria;
- Le spese pulizia locali sede, riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per la pulizia della sede della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e l'esercizio delle auto aziendali di proprietà della Fondazione.
- Le spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio e spese per manutenzione e riparazione locali ufficio comprendono i costi sostenuti sia per la manutenzione della Sede che per l'utilizzo delle macchine d'ufficio di proprietà della Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.). Relativamente alla spesa per la manutenzione dei locali della sede l'incremento è riconducibile agli interventi necessari per l'istallazione dei tornelli all'ingresso della Fondazione, all'adeguamento del sistema audio della Sala Consiglio ed alle spese per l'adeguamento al D.Lgs. 81/2008. Le efficienze relative alle macchine d'ufficio si riferiscono al rinnovo dei contratti di noleggio delle macchine fotocopiatrici avvenuto alla fine del 2017;
- Le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti;
- Le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi attraverso il pagamento Mediante Avviso (MAV).

Professionisti e lavoratori autonomi

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



77



In questa voce sono comprese le spese per gli incarichi legali e notarili, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio, la consulenza fiscale, la consulenza finanziaria e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri richiesti dalla Fondazione.

Nel complesso per il 2018 i costi per questa voce sono stati pari a € 1.836.683 in incremento di circa il 22,6% rispetto all'esercizio 2017, ma in flessione rispetto alle previsioni di circa il 34,8%.

Il bilancio consuntivo 2018 dell'Attività di Contenzioso si è concluso positivamente in ragione delle previsioni per tale esercizio, con il contenimento dei costi di gestione nonostante l'incremento del credito gestito e l'aumento del numero delle pratiche affidate, garantendo i recuperi dei crediti ed il contestuale contenimento delle spese sostenute.

Il credito complessivo della Fondazione per le posizioni in contenzioso al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 69250.603 (nel 2017 € 62.561.680), di cui € 49.082.391 per crediti dell'Attività di Contributi (nel 2017 € 44.674.559) ed € 20.168.212 (nel 2017 € 17.887.121) per le altre gestioni, con un incremento globale pari al 11%.

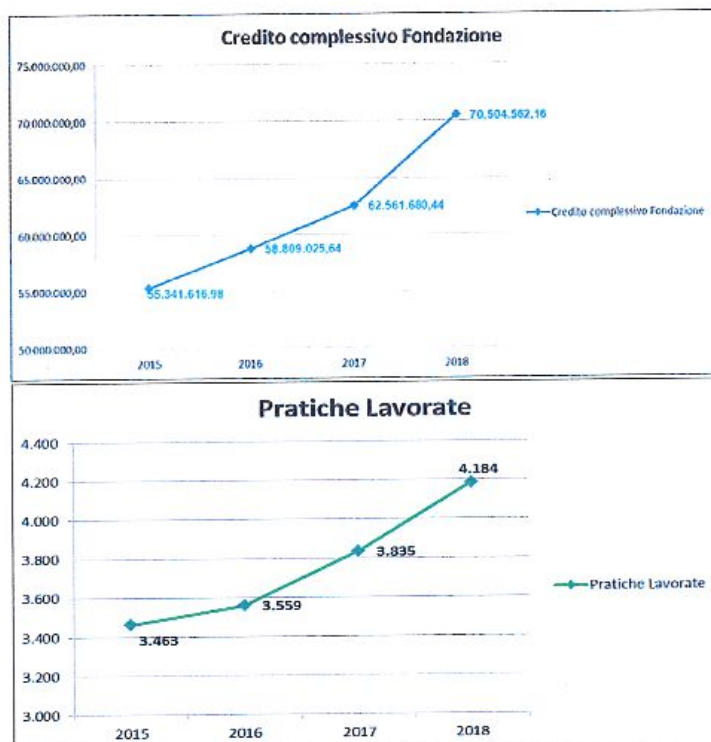
Nel corso dell'anno 2018 sono state lavorate dall'ufficio n. 4.184 pratiche, di cui n. 550 prese in carico nello stesso anno, registrando incassi complessivi per € 8.965.740.

L'adozione della nuova convenzione con i legali, dominus e domiciliatari, con l'applicazione dei parametri minimi del D.M. 55/2014, influenza positivamente i costi sostenuti della Fondazione per tale capitolo per tutte le pratiche affidate dal 1 settembre 2015.

A fronte, infatti, della previsione di spesa per consulenze legali (per attività giudiziale) per il 2018 pari ad € 2.109.000 (nel 2017 pari ad € 1.580.000) è stata sostenuta la spesa complessiva di € 1.405.198 (nel 2017 € 1.140.424) nell'anno; e si riferiscono ad € 1.343.053 per le attività istituzionali (nel 2017 € 1.115.653) ed € 62.145 per il commerciale (nel 2017 € 24.771), l'incremento di € 264.774 è riconducibile ai maggiori volumi di pratiche lavorati nel corso dell'anno.

A fronte delle pratiche affidate all'ufficio e del considerevole aumento del credito in sofferenza, si è tuttavia contenuto l'incremento delle spese legali sostenute dalla Fondazione potenziando l'attività stragiudiziale e ricorrendo solo ove necessario all'intervento dei legali esterni.

In particolare, nel corso dell'anno, sono state inviate dal personale dell'ufficio n. 990 diffide stragiudiziali (nel 2017 n. 383) e sono state concesse sia rateizzazioni per le pratiche stragiudiziali ma anche per le pratiche in cui erano già in corso le azioni di recupero del credito.



Compensi ed oneri organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese, viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono in flessione rispetto all'analogo dato registrato nel consuntivo 2017 (8,7%) per effetto, essenzialmente, sia di un minor numero di riunioni e presenze legate alle attività gestionali effettuate nel corso dell'esercizio, sia a causa dei minori emolumenti erogati al Vicepresidente nominato il 31 ottobre 2018. Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate Periti Agrari ed Agrotecnici vengono integralmente recuperate. Ai componenti del Comitato di Amministrazione del Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuto il solo rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.

*Costi del Personale*

Il costo del personale risulta inferiore, rispetto al dato analogo del 2017, del 2,2%.

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	VAR.	VAR. %	PREVENTIVO 2018	VAR% CONS. 2018 vs PREV. 2018
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	5.580.707	5.777.502	-196.795	-3,4%	6.631.589	-15,8%
- Oneri sociali	1.718.781	1.783.357	-64.576	-3,6%	2.092.784	-17,9%
- Trattamento di fine rapporto	431.579	500.147	-68.568	-13,7%	456.291	-5,4%
totale dipendenti	7.731.067	8.061.006	-329.939	-4,1%	9.180.664	-15,8%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	658.611	655.221	3.390	0,5%	698.896	-5,8%
- Oneri sociali	212.560	211.488	1.072	0,5%	221.778	-4,2%
- Trattamento di fine rapporto	59.058	68.121	-9.063	-13,3%	46.503	27,0%
totale portieri	930.229	934.830	-4.601	-0,5%	967.177	-3,8%
- Altri costi del personale	280.661	159.733	130.928	82,0%	187.028	55,4%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	8.951.957	9.155.569	-203.612	-2,2%	10.334.869	-13,4%

Nel corso del 2018 si è proceduto all'assunzione di n°2 risorse a tempo determinato per le categorie protette (ex L. 68/99 art.18) e, nel mese di maggio, ha cessato il rapporto di lavoro il Dirigente responsabile della Divisione Finanza. Si ricorda che, dal mese di luglio 2017 fino al novembre 2018, le funzioni di Direttore Generale sono state assunte ad interim dal dirigente della Divisione Patrimonio Immobiliare. I costi per i portieri, comprensivi degli oneri sociali e dell'accantonamento al TFR, sono pari ad € 930.229 e sono comunque recuperati al 90% tra i ricavi immobiliari alla voce recupero oneri accessori, in quanto a carico degli inquilini degli stabili locati.

Altri oneri di gestione

La voce comprende le spese sostenute per l'adesione della Fondazione alle Associazioni quali l'Adepp (Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati) ed Assoprevidenza, quelle per acquisto libri, periodici e pubblicazioni ed altri oneri.

I costi nel complesso diminuiscono del 19,4% rispetto all'analogo dato del consuntivo 2017. Si ricorda che nel 2017 è stato restituito al Fondo di Previdenza Complementare Filcoop l'IVA relativa ai corrispettivi versati dal 2003 al 2009 in virtù della sentenza della Corte Europea che ha riconosciuto tali attività esenti (€ 30.000).



6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

Per quanto riguarda invece il personale, si dichiara che non vi sono state morti sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del 2018, la Fondazione ha rinnovato le posizioni apicali della struttura, con le nomine del nuovo Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

In conformità con quanto appena esposto, nell'esercizio 2018 la Fondazione Enpaia ha provveduto a versare una somma pari ad € 502.200, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti.



Di seguito la tavola di dettaglio relativa ai consumi intermedi 2010:

FONDAZIONE ENPAIA

Consumi intermedi

Costi della produzione		
B6	Materie prime, sussidiarie, di consumo	207.852
B7-b	Utenze varie	476.529
B7-c	Servizi per il personale dipendente	14.572
B7-d	Servizi diversi	1.709.562
B7-e	Professionisti e lavoratori autonomi	290.313
B7-f	Compensi ed oneri organi sociali	32.125
B14	Oneri diversi di gestione	
B14-a	Oneri per gestione immobili da reddito	233.976
B14-b	Spese pubblicazione periodico	236.223
B14-c	Altri oneri di gestione	62.601
C - 17	Interessi e altri oneri finanziari	84.244
	BASE IMPONIBILE	3.347.997
	onere applicazione aliquota 15%	502.200



7. Evoluzione prevedibile della gestione

7.1 Evoluzioni in ambito gestione previdenziale

È stata avviata la valutazione relativa ad una progressiva internalizzazione del fondo di previdenza complementare “Agrifondo”, mediante la quale le unità aziendali di Enpaia potranno operare anche per tale ambito generando maggiori livelli di efficientamento complessivo.

Nel mese di giugno 2019 saranno disponibili i Bilanci tecnici inerenti le diverse “gestioni previdenziali” sulla base dei quali potrà essere effettuata una nuova valutazione delle “dinamiche di sostenibilità futura” delle posizioni di Enpaia. Anche in considerazione di tali valutazioni si potranno eventualmente effettuare delle simulazioni con dei tassi di rivalutazione dei montanti del Fondo di Previdenza inferiori all’attuale 4%, in base alle quali si potrebbero proporre per gli esercizi futuri differenti scenari di valorizzazione.

7.2 Evoluzioni in ambito gestione finanziaria

La struttura organizzativa è in via di potenziamento mediante l’assunzione di un nuovo Dirigente responsabile di tale ambito, che opererà di concerto con le indicazioni del Top Management di Enpaia ma anche in coordinamento con il consulente Prometeia Advisor Sim e con l’Investment Advisor il cui servizio verrà affidato all’esito della gara in corso.

Ulteriore rafforzamento organizzativo riguarda l’unità “Monitoraggio e controllo del rischio” che sarà affidato al “Risk Manager” e che opererà nella definizione del sistema di controllo rischi di tale area e delle relative attività di controllo ricorrente sulle posizioni esistenti / di nuova generazione.

L’assetto operativo della gestione sarà rafforzato dall’entrata in vigore del servizio di Banca Depositaria affidato, a seguito di gara, a Caceis Bank.

A partire dall’esercizio 2019 e nei successivi, Enpaia intende realizzare politiche attive di investimenti “mission related” ossia di assunzione di partecipazioni dirette in aziende del vasto comparto agricolo (ved. capitolo 1), che presentano interessanti prospettive sia gestionali che economico-finanziarie. Tale orientamento riguarda una parte rilevante della ingente liquidità a disposizione di Enpaia (a fine 2018 indicata in circa 397 Milioni di Euro).

Prospettivamente, per una miglior gestione delle disponibilità finanziarie, sarà valutata anche l’ipotesi di costituire un Fondo Mobiliare dedicato mediante il quale realizzare efficienze operative (ad es. in ambito valutativo con un unico Net Asset Value) e benefici fiscali (ad es. gestione combinata di plusvalenze e minusvalenze sulle singole posizioni).



7.3 Evoluzioni in ambito gestione immobiliare

Nel corso del 2019 sarà completata una ricognizione mirata (anche con tecniche di rilevazione avanzate) dell'ingente patrimonio immobiliare di Enpaia, che consentirà una migliore segmentazione per cluster rilevanti dei diversi immobili e porrà le basi anche per una riconsiderazione strutturata della redditività degli stessi.

Inoltre da questa iniziativa ci si attende anche di poter costituire una base più solida di dati per definire interventi di turnaround mirati volti a meglio supportare un efficientamento gestionale e finanziario nei prossimi esercizi.

Infine sarà avviata la valutazione di fattibilità / opportunità di un percorso basato sulla costituzione di un "Veicolo immobiliare", considerando anche le esperienze già fatte da altre Casse previdenziali ed i relativi dati consuntivi disponibili in queste realtà, cui apportare il patrimonio immobiliare della Fondazione nell'ottica di un migliore efficientamento gestionale, finanziario e fiscale dello stesso.

7.4 Interventi in ambito dei sistemi informatici e dell'assetto organizzativo

In aggiunta agli interventi già indicati nel precedente paragrafo 7.2, nel corso del 2019 si sta proseguendo in un percorso evolutivo dell'assetto organizzativo che andrà a rafforzare il presidio operativo delle aree aziendali e a rimuovere situazioni di "interim" pre-esistenti.

Essenzialmente tale percorso si fonda sulle seguenti direttrici:

1. Riconsiderazione della funzione di ICT Governance e diverso riporto organizzativo:
 - 1.1 Riorganizzazione/ammodernamento dell'architettura informatica;
2. Altri interventi organizzativi inerenti:
 - 2.1 Adozione del Modello D.Lgs. 231/2001 e nomina dell'Organismo di Vigilanza;
 - 2.2 Inserimento di una risorsa dedicata alla funzione di Internal Audit;
 - 2.3 Creazione di un presidio unitario dedicato agli acquisti e centralizzazione delle spese;
 - 2.4 Unificazione delle funzioni di Amministrazione e Programmazione e Controllo;
 - 2.5 Rivisitazione e formalizzazione di alcuni processi amministrativi e di controllo.



Stato Patrimoniale

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



85

fondazione
enpaia

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali		
3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	111.920	172.213
Totale (B I)	111.920	172.213
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	375.276.497	376.628.216
4) Altri beni	528.246	456.054
Totale (B II)	375.804.743	377.084.271
III Immobilizzazioni Finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) verso altri	9.942.372	11.999.631
(di cui esigibili entro l'anno successivo)	389.083	421.215
3) Altri titoli	1.050.537.089	1.089.753.503
Totale (B III)	1.060.479.461	1.101.753.134
Totale Immobilizzazioni	1.436.396.124	1.479.009.618
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1) verso aziende iscritte	49.406.181	48.100.313
5 -bis) crediti tributari	272.257	671.437
5-quater) verso altri	7.279.989	7.279.423
Totale (C II)	56.958.427	56.051.174
III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	66.578.859	80.818.037
Totale (C III)	66.578.859	80.818.037
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	397.058.423	307.803.834
3) Denaro e valori in cassa	586	6.797
Totale (C IV)	397.059.009	307.810.630
Totale attivo circolante	520.596.295	444.679.841
D RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	9.574.580	10.955.577
Risconti attivi	67.867	39.313
Totale (D)	9.642.447	10.994.890
TOTALE ATTIVO	1.966.634.866	1.934.684.348

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



86



PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	120.214.678	113.359.061
	VIII Utili (perdite) dell'esercizio	1.912.152	6.855.617
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio		
	Totale (A)	122.126.830	120.214.678
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	755.273.282	746.022.669
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	170.911.188	170.893.440
	per previdenza dell'ex personale	2.781.906	2.779.856
	2) per imposte differite	4.132.414	4.132.414
	4) altri	54.027.150	54.274.120
	Totale (B)	987.125.940	978.102.498
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.823.156	2.826.485
	Totale (C)	2.823.156	2.826.485
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	5.695.570	6.266.387
	12) Debiti tributari	4.458.787	3.364.722
	13) Deb. vlst. di previdenza e sicurezza sociale	839.972	896.401
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	835.342.401	815.316.348
	per prestazioni istituzionali	1.156.670	349.733
	verso conduttori d'immobili (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	4.036.478	4.330.231
	debiti diversi	3.021.624	3.009.427
	Totale (D)	854.551.503	833.533.250
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	7.437	7.437
	TOTALE PASSIVO	1.966.634.866	1.934.684.349

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



87



Conto Economico

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



88

fondazione
enpaia

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A-1	Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	53.028.419	51.868.430
	Contributi TFR	68.757.402	66.798.098
	Contributi Assicurazione Infortuni	14.782.040	14.454.160
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali	20.420.830	21.414.455
	Altri contributi	5.458.234	5.318.164
	Totale (A1)	162.444.925	159.853.307
A-5	Altri ricavi e proventi		
	Proventi della gestione Immobiliare	23.529.636	22.998.567
	Plusvalenze di natura non finanziaria		
	Ripristini di valore		
	Soprawanienze e insussistenze attive	-	194.253
	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	2.062.123	2.737.713
	Totale (A5)	25.591.759	25.930.533
	Totale (A)	188.036.684	185.783.840
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B-6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.327	86.122
	Totale (B6)	69.327	86.122
B-7	per Servizi		
a	per prestazioni istituzionali:		
	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	19.261.186	16.393.535
	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.636.186	4.474.789
	Rimborso Contributi anni precedenti	-	-
	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	95.736.674	92.073.906
	Totale (B7-a)	119.634.046	112.942.231
b,c,d,e,f	Servizi diversi	4.299.488	4.361.689
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	4.299.488	4.361.689
	Totale (B7)	123.933.533	117.303.920
B-8	Per godimento di beni di terzi	-	-
	Totale (B8)	-	-
B-9	Per il personale		
a	Salari e stipendi	6.239.318	6.432.723
b	Oneri sociali	1.931.341	1.994.845
c	Trattamento di fine rapporto	490.637	568.268
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	Altri costi	290.661	159.733
	Totale (B9)	8.951.957	9.155.568

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



89


 fondazione
enpaia

B-10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	140.800	178.467
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	205.471	208.060
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.021.857	3.000.000
Totale (B10)	3.368.128	3.386.527
B-12 Accantonamenti per rischi		
Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari	-	100.000
Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	67.234.611	66.368.433
Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	4.200.000	3.000.000
Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati	17.748	4.241.346
Altri	430.000	1.970.000
Totale (B12)	71.882.359	75.679.779
B-13 Altri Accantonamenti	-	-
Totale (B13)	-	-
B-14 Oneri diversi di gestione	11.633.185	12.058.440
Totale (B14)	11.633.185	12.058.440
Totale (B)	219.838.489	217.670.356
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-31.801.805	-31.886.516
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C-15 Proventi da partecipazione	8.184.402	9.004.768
Totale (C15)	8.184.402	9.004.768
C-16 Altri proventi finanziari		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.104.697	747.408
b Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	31.816.870	34.650.959
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.006.963	1.059.164
d Proventi diversi dai precedenti	1.817.630	1.442.147
Totale (C16)	35.746.162	37.899.678
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari	1.809.933	2.047.920
Totale (C17)	1.809.933	2.047.920
Totale (15+16-17)	42.120.631	44.866.526
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
D-18 Rivalutazioni	-	57.289
Totale (D18)	-	57.289
D-19 Svalutazioni:		
a di partecipazioni	-	-
b di immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni	-	-
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.570.275	806.192
Totale (D19)	2.570.275	806.192
Totale D (18-19)	-2.570.275	-748.903
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	7.748.551	12.221.107
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	5.836.399	5.365.490
UTILE(PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.912.152	6.855.617

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



90



Rendiconto Finanziario

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



91



RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRECTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	
FONDI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	1.912.152
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
Dipendenti aziende agricole	95.736.674
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	
Dipendenti aziende agricole	67.234.611
Stanziamiento al Fondo Gestione	
Assicurazione Infortuni	4.200.000
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza	
Dipendenti Consorziali	17.748
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia	430.000
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	3.081.574
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	205.471
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	140.800
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	490.637
(Plus) / minusvalenze su immobili	(1.554.142)
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati	(3.480.241)
(Utili) / Perdite su cambi	(593.141)
	167.822.144
Valore netto contabile cespiti venduti	1.389.470
Decremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	1.992.994
Incassi su mutui e prestiti	32.132
Valore netto contabile Titoli immobilizzati	74.757.360
Venduti e/o rimborsati	245.994.100



IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali - Fabbricati	37.750
Immobilizzazioni materiali - altri beni	277.662
Immobilizzazioni immateriali	80.507
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	29.881.290
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
Dipendenti aziende agricole	75.710.620
Utilizzo del Fondo di Previdenza	
Dipendenti aziende agricole	58.041.918
Utilizzo del Fondo Gestione	
Assicurazione Infortuni	4.142.080
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari	246.970
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari	213.925
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia	427.949
Pagamento trattamento fine rapporto	493.965
	169.554.637
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	76.439.463
DETERMINATO DA:	
Attività a breve:	
Casse e banche	89.248.379
Crediti verso aziende	3.408.557
Crediti tributari	(570.630)
Altri crediti	763.586
Altri Titoli	(14.239.177)
Ratei attivi e risconti attivi	(1.352.443)
	77.258.271
Passività a breve:	
Fornitori	(570.818)
Debiti tributari	922.614
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	(58.369)
Debiti per prestazioni istituzionali	806.937
Debiti verso conduttori d'immobili	(293.752)
Debiti diversi	12.197
Ratei e Risconti passivi	0
	818.808
AUMENTO (DIMINUZIONE)	76.439.463



Nota Integrativa

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



94



Nota integrativa al bilancio consuntivo 2018
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Gli schemi di bilancio della Fondazione recepiscono, ove applicabili le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2016, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.



STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC.

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

• Mobili	12%
• Macchine d'ufficio	20%
• Automezzi	25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE



1) Titoli

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all'art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all'1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli vengono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

- a) determinare l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.



2) Mutui e prestiti

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del “fattore temporale” se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l’articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che “non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”. I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) Polizze

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46-48 del OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione).

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il “Fondo Svalutazione Crediti” che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli



I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per eventuali titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, l comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell'Ente.



RATEI E RISCONTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2018, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2019 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2018, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) *Fondo di previdenza degli impiegati agricoli*

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 509/94).

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) *Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli*

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.



3) *Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali*

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per l'anno 2018 dell' 8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza.

Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.

4) *Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA*

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati".

I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) *Fondi oneri e rischi vari*

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) *Fondo Rischi Investimenti*

Tale Fondo, è stanziato a fronte di eventuali rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.



I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

1) *Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli*

La voce copre totalmente il valore delle prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del conto di debito.



CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni vengono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.

EVENTI SUCCESSIVI

Non si rilevano fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio.



**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

B) – I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per gli sviluppi e la manutenzione implementativa del software necessario all'attività istituzionale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
SOFTWARE	5.599	81		5.680
TOTALE	5.599	81	-	5.680

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
SOFTWARE	5.427	141		5.568
TOTALE	5.427	141	-	5.568

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 141 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio per pari importo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
SOFTWARE	172	81	(141)	112
TOTALE	172	81	(141)	112

Il decremento che si registra al 31 dicembre 2018 è generato da un volume di investimenti dell'anno (€ migl. 81) al netto degli ammortamenti dell'esercizio per € migl. 141.



B) -II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

B) -II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un incremento di € migl. 37 riconducibile all'installazione dei termoregolatori negli immobili civili e un decremento dovuto alla vendita di n. 13 unità immobiliari abitative con relative pertinenze del complesso immobiliare di Via E. Viarisio n.21, Roma.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
FABBRICATI CIVILI	174.379	37	(1.389)	173.027
SEDE	12.765	-	-	12.765
FABBRICATI COMMERCIALI	189.484	-	-	189.484
TOTALE	376.628	37	(1.389)	375.276

A partire dal 1 luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 189.484.

Il valore di mercato del patrimonio della Fondazione è stimato complessivamente in circa 637 euro milioni.

B) -II-2-3-4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento di € migl. 277 come dettagliato nelle tabelle che seguono.

L'incremento è legato principalmente alla fornitura dell'infrastruttura di storage e dei servizi connessi per l'assistenza tecnica e all'infrastruttura dedicata al sistema di Disaster Recovery e Business Continuity.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH. ELETTR. D'UFFICIO	2.767	267	-	3.034
MOBILI E ARREDI	746	10	-	756
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	-	-	1.085
TOTALE	4.710	277	-	4.987



FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETR.D'UFFICIO	2.393	186	-	2.579
MOBILI E ARREDI	663	20	-	683
ALTRI BENI MATERIALI	1.085	-	-	1.085
TOTALE	4.253	206	-	4.459

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2018
AUTOMEZZI	-	-	-	-
MACCH.ELETR.D'UFFICIO	374	267	(186)	455
MOBILI E ARREDI	83	10	(20)	73
ALTRI BENI MATERIALI	-	-	-	-
TOTALE	457	277	(206)	528

Nel corso dell'esercizio non vi sono state dismissioni tra le altre immobilizzazioni.



B) - III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 9.942 si articola come evidenziato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Mutui	453	519	(66)	-13%
Prestiti	10	13	(3)	-23%
Cartaenpaia	27	27	-	0%
Polizze finanziarie	9.970	11.958	(1.988)	-17%
Totale	10.460	12.517	(2.057)	-16%
Fondo svalutazione crediti	(518)	(518)	-	0%
TOTALE	9.942	11.999	(2.057)	-17%

Le voci "crediti per Mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all'intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio.

La voce Polizze finanziarie differisce rispetto all'esercizio precedente per il rimborso a scadenza naturale della Polizza Cattolica n. 105346.

L'importo di € migl. 9.970 si riferisce alla Polizza Fata n. 3.043.513.

La composizione della voce "Altri titoli" pari ad € migl. 1.050.537 è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
QUOTE BANCA D'ITALIA	150.000	150.000	-	0%
OICR	70.014	95.016	(25.002)	-26%
TITOLI DI STATO - ITALIA	554.437	533.992	20.445	4%
OBBLIGAZIONI	245.407	274.477	(29.070)	-11%
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	29.582	34.958	(5.376)	-15%
SCARTI NEGOZ. MATURATI	1.097	1.311	(214)	-16%
TOTALE	1.050.537	1.089.754	(39.217)	-4%

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli immobilizzati bilancio 2018	
Titoli al 01/01/2018*	1.088.442
Acquisti 2018	29.865
Vendite 2018	24.701
Rimborsi 2018	45.168
Oscillazione cambi 2018	593
Scarti di negoziazione	1.097
Variazioni costo ammortizzato	409
TOTALE AL 31/12/2018	1.050.537

* il valore dei Titoli al 1/01/2018 è al lordo degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2017 pari a € 1.311



Nel corso dell'anno sono stati effettuati acquisti per complessivi € migl. 29.865, in particolare:

ACQUISTI

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale/n.quote	Valore di libro
TITOLI DI STATO	BTP 01/09/2033 2,45%	IT0005240350	EUR	30.000.000	29.864.992

Nel corso dell'anno sono state venduti i seguenti titoli evidenziati in tabella per un importo complessivo di € migl. 24.701.

VENDITE

Classe	Descrizione	Isin	Valuta	Nominale/n.quote	Valore di libro
OBBLIGAZIONI	GENERALI 16/09/2024 5,125%	XS0452314536	EUR	5.000.000	4.700.296
OICR	ANTEO UCITS FIXED INCOME RELATIVE VALUE	LU1155982793	EUR	97.838	10.000.000
	GOLDMAN SACHS GLOBAL EQUITY	LU0280841296	EUR	595.741	10.000.905
TOTALE					24.701.201

Sono, inoltre, venuti a scadenza i seguenti titoli per un importo complessivo di € migl. 45.168:

RIMBORSI

Classe	Descrizione	Valuta	Nominale/n.quote	Valore di libro
TITOLI DI STATO	BTP 1/8/2018 4,5%	EUR	5.000.000	5.023.014
	BTP 1/8/2018 4,5%	EUR	5.000.000	4.805.308
TOTALE				9.828.322
OBBLIGAZIONI	I.LOTTOMATICA 5,375%	EUR	10.000.000	9.962.508
	ICCREA 4,75%	EUR	10.000.000	10.000.000
	UGF 4,94%	EUR	5.000.000	5.000.000
TOTALE				24.962.508
FONDIARIE	CARISBO	EUR	85.679	85.679
	FONDIARIE SONDRIO	EUR	5.289.876	5.289.876
TOTALE				5.375.555
OICR	MS NEZU CYCLICALS	EUR	5.000.000	5.001.505
TOTALE				5.001.505
TOTALE RIMBORSI				45.167.890



Si riporta un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato della Fondazione al 31 dicembre 2018.

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE/N QUOTE	VALORE DI LIBRO IN EURO	VALORE DI MERCATO IN EURO
BTP 01/03/2026 4,50%	5.000.000	4.972.237	5.712.250
BTP 01/09/2028 4,75%	15.000.000	15.115.228	17.727.750
BTP 01/09/2028 4,75%	10.000.000	9.884.218	11.818.500
BTP 1/5/2023 4,50%	15.000.000	14.593.500	16.803.450
BTP 1/8/2023 4,75%	35.000.000	35.368.821	39.757.550
BTP 1/8/2021 3,75%	5.000.000	4.554.070	5.354.500
BTP 01/03/2026 4,50%	5.000.000	4.975.239	5.712.250
BTP 1/8/2021 3,75%	3.000.000	2.733.685	3.212.700
BTP 1/11/2029 5,25%	10.000.000	9.991.274	12.253.600
BTP 1/11/2029 5,25%	3.000.000	2.998.497	3.676.080
BTP 1/8/2039 5%	3.000.000	2.866.692	3.690.630
BTP 1/11/2029 5,25%	6.000.000	5.987.630	7.352.160
BTP 1/8/2039 5%	5.000.000	4.764.412	6.151.050
BTP 1/3/25 5%	10.000.000	10.183.089	11.631.600
BTP 1/3/2019 4,5%	20.000.000	19.833.655	20.144.000
BTP 1/5/2031 6%	7.632.000	7.632.000	10.015.016
BTP 1/5/2031 STRIPPATO	12.368.000	12.368.000	8.456.867
BTP 1/3/2022 5%	5.000.000	4.388.199	5.584.750
BTP 1/3/2025 5%	10.000.000	9.910.866	11.631.600
BTP 1/3/2026 4,5%	15.000.000	14.316.854	17.136.750
BTP 1/3/2025 5%	13.350.000	13.323.389	15.528.186
BTP 1/8/2039 STRIPPATO	1.650.000	1.646.711	793.650
BTP 1/8/2039 STRIPPATO	2.300.000	2.288.500	1.106.300
BTP 1/3/2025 5%	7.700.000	7.661.500	8.956.332
BTP 1/3/2025 5%	4.500.000	4.500.000	5.234.220
BTP 1/3/2026 4,5%	66.900.000	66.900.000	76.429.905
BTP 1/2/2037 STRIPPATO	10.000.000	9.955.853	5.496.100
BTP 1/2/2037 STRIPPATO	7.500.000	7.462.065	4.122.075
BTP 1/2/2037 4%	10.000.000	9.955.853	11.101.800
BTP 1/2/2037 4%	7.500.000	7.462.065	8.326.350
BTP 1/3/2022 5%	5.000.000	4.384.883	5.584.750
BTP 1/11/2029 5,25%	5.000.000	4.969.490	6.126.800
BTP 1/8/2023 4,75%	15.000.000	14.896.496	17.038.950
BTP 1/11/2029 5,25%	10.000.000	9.918.998	12.253.600
BTP 1/05/2023 4,50%	20.000.000	20.322.100	22.404.600



BTP 01/03/2024 4,50%	20.000.000	19.837.673	22.502.200
BTP1 23/04/2020 1,65%	20.000.000	20.000.000	20.367.943
BTP1 23/04/2020 1,65%	10.489.000	10.506.329	10.681.968
BTP1 20/04/2023 0,50%	18.575.000	18.575.000	18.219.904
BTP1 15/09/2024 2,35%	19.500.000	21.730.735	21.533.080
BTP1 20/11/2023 0,25	50.000.000	50.618.515	48.192.082
BTP 1/9/2033 2,45%	30.000.000	30.083.081	28.027.200
ALLIANZ FINANCE 5,375%	7.650.000	7.393.955	8.081.384
ENEL 29/9/2023 5,25%	5.000.000	5.271.199	5.983.650
FINMECCANICA 21/1/22 5,25%	5.000.000	5.042.520	5.535.850
ENI 16/9/2019 4,175%	5.000.000	4.971.491	5.149.450
GENERALI 16/9/2024 5,125%	5.000.000	5.033.013	5.925.800
TERNA 3/10/2019 4,875%	10.000.000	10.420.000	10.364.700
BANCO POPOLARE 5/11/2020 6%	10.000.000	9.680.000	10.392.100
ACEA 16/3/2020 4,5%	5.000.000	4.928.001	5.267.300
TELECOM ITALIA 10/2/2022 5,25%	5.000.000	4.861.840	5.425.400
ENEL 12/7/2021 5%	5.000.000	4.852.431	5.628.450
ENEL 12/7/2021 5%	5.000.000	4.851.990	5.628.450
CREDIT SUISSE 7/2/2021 5,10%	5.000.000	5.000.000	5.269.200
NIBC BK NV 27/02/2023 4%	15.000.000	15.000.000	16.480.350
MORGAN STANLEY 5/04/2022 4,50%	10.000.000	10.000.000	11.099.700
UNICREDIT SPA 26/10/2022 4,70%	10.000.000	10.000.000	10.860.000
PROCREDIT 25/10/2022 4%	10.000.000	10.000.000	10.993.000
ICAP PLC 4,30% 30/05/2023	15.000.000	15.000.000	16.608.750
SEB 09/07/2023 5,40%	15.000.000	15.000.000	16.611.000
MEDIORANCA 29/07/2023 4,65%	35.000.000	35.000.000	35.213.500
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 27/12/2023 4,164%	15.000.000	15.000.000	16.335.000
ARGENTUM CAPITAL S.A. 20/03/2024 5,15%	15.000.000	15.000.000	14.958.300
KBC IFIMA 6/11/2019 floater (1%+infl; 0)	20.000.000	20.000.000	20.356.200
DEUTSCHE BANK 17/1/2020 floater	15.000.000	13.100.437	12.939.694
OB. FONDIARIA SONDRIO 19 4,40%	441.472	441.472	441.472
OB. FONDIARIA SONDRIO 21 4,433%	1.331.600	1.331.600	1.331.600
OB. FONDIARIA SONDRIO 21 5,49%	98.683	98.683	98.683
OB. FONDIARIA SONDRIO 22 4,40%	788.674	788.674	788.674
OB. FONDIARIA SONDRIO 23 3,949%	1.365.365	1.365.365	1.365.365
OB. FONDIARIA SONDRIO 24 3,078%	748.918	748.918	748.918
OB. FONDIARIA SONDRIO 25 3,117%	583.737	583.737	583.737
OB. FONDIARIA SONDRIO 26 3,514%	906.597	906.597	906.597
OB. FONDIARIA SONDRIO 28 4,878%	472.091	472.091	472.091
OB. FONDIARIA SONDRIO 21 4,05%	129.794	129.794	129.794


 The logo features the word "fondazione" in a small font above the word "enpaia" in a larger, bold, green font. The text is positioned to the left of a thick green horizontal line that spans the width of the page.

fondazione
enpaia

OB. FONDIARIA SONDRIO 20 1,418%	54.609	54.609	54.609
OB. FONDIARIA SONDRIO 25 1,75%	733.742	733.742	733.742
OB. FONDIARIA SONDRIO 29 2,002%	1.272.707	1.272.707	1.272.707
OB. FONDIARIA SONDRIO 21 1,483%	322.991	322.991	322.991
OB. FONDIARIA SONDRIO 26 1,750%	1.018.851	1.018.851	1.018.851
OB. FONDIARIA SONDRIO 30 1,989%	3.705.488	3.705.488	3.705.488
OB. FONDIARIA SONDRIO 27 1,869%	864.127	864.127	864.127
OB. FONDIARIA SONDRIO 22 1,701%	313.300	313.300	313.300
OB. FONDIARIA SONDRIO 31 2,167%	3.227.483	3.227.482	3.227.483
OB. FONDIARIA SONDRIO 32 2,885%	979.788	979.788	979.788
OB. FONDIARIA SONDRIO 23 2,42%	173.510	173.510	173.510
OB. FONDIARIA SONDRIO 28 2,424%	422.993	422.993	422.993
OB. FONDIARIA SONDRIO 24 2,14%	530.825	530.825	530.825
OB. FONDIARIA SONDRIO 29 2,28%	602.083	602.083	602.083
OB. FONDIARIA SONDRIO 33 2,64%	1.550.796	1.550.796	1.550.796
OB. FONDIARIA SONDRIO 31 1,10%	181.588	181.588	181.588
OB. FONDIARIA SONDRIO 30 1,90%	921.792	921.792	921.792
OB. FONDIARIA SONDRIO 34 2,10%	2.031.700	2.031.700	2.031.700
OB. FONDIARIA SONDRIO 26 1,55%	175.782	175.782	175.782
OB. FONDIARIA SONDRIO 31 1,80%	455.166	455.166	455.166
OB. FONDIARIA SONDRIO 35 2%	1.696.589	1.696.589	1.696.589
OB. FONDIARIA SONDRIO 24 0,30%	344.897	344.897	344.897
OB. FONDIARIA SONDRIO 30 0,63%	1.134.476	1.134.476	1.134.476
TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		1.097.017	1.097.017
Totale titoli di debito		830.523.508	885.637.507
AZIMUT INSTITUTIONAL TARGET CLASSE A	874.432	5.000.000	4.366.912
GROUPAMA ETAT MONDE (CLASSE M)	37.690	5.000.000	5.071.235
HI PRINCIPIA FUND EUR I SHARES	42.410	5.000.051	4.784.641
MUZINICH-LongShortCreditYield	80.488	10.003.005	9.941.851
GLOBAL ENHAMCED DIVIDEND "GEDI"	996.468	10.000.000	9.440.539
PIONEER MULTI STRATEGY GROWTH FUND	7.262	10.003.005	9.744.311
BLUEBAY Investment grade Absolute Return	103.455	10.003.005	9.261.328
UBAM - IDDC Japan Opportunities Equity	25.000	2.500.755	2.013.500
GAM - Multistock Japan Ca Eur hedged	25.050	2.500.755	2.196.894
MARSHALL WACE EUREKA	33.486	10.003.005	10.323.733
QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI BANCA DI ITALIA	6.000	150.000.000	150.000.000
Totale OICR /BANCA D'ITALIA		220.013.581	217.144.943
TOTALE GENERALE		1.050.537.089	1.102.782.450

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



111



Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori puntuali relativi al 31 dicembre 2018 evidenzia plusvalenze potenziali pari a € migl 74.545 e minusvalenze latenti per € migl 22.300; queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non a eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente.

C) Attivo circolante

C)- II Crediti

C)-II-1) Crediti verso aziende agricole

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte.

Al 31 dicembre i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 49.406.

Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Crediti verso aziende agricole	79.393	75.745	3.648	5%
Crediti verso Consorzi di bonifica	6.784	7.023	-239	-3%
Totale	86.177	82.768	3.409	4%
Fondo svalutazione crediti	-36.771	-34.668	-2.103	6%
TOTALE	49.406	48.100	1.306	3%


 fondazione
enpaia

Le tabelle seguenti riportano la composizione per tipologia e per anno dei crediti distinti per le due Gestioni:

	CREDITI CONTRIBUTIVI		Valore complessivo
	Contributi	Sanzioni	
Ante 2002	6.581	3.006	9.587
2002	716	277	993
2003	462	133	595
2004	638	155	793
2005	835	149	984
2006	1.124	310	1.434
2007	1.187	161	1.348
2008	1.569	206	1.775
2009	1.376	362	1.738
2010	2.242	508	2.750
2011	2.358	274	2.632
2012	2.797	399	3.196
2013	2.747	178	2.925
2014	3.015	429	3.444
2015	3.348	282	3.630
2016	3.500	277	3.777
2017	5.569	420	5.989
(*) 2018	31.430	372	31.803
TOTALE	71.494	7.898	79.393

(*) Si segnala che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2018 è rappresentato, per oltre il 50%, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6- bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004.

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.

Di seguito viene riportata la composizione dei Crediti verso Aziende Agricole e verso Consorzi di Bonifica suddiviso per area geografica:



Area di riferimento	Crediti vs/ Aziende agricole	Crediti vs/ Consorzi bonifica
Nord	23.277	1.266
Centro	17.545	457
Sud isole	14.264	2.452
Sud	24.307	2.609
TOTALE	79.393	6.784

L'incremento del fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2018, è dovuto a un prudenziale accantonamento di € migl. 2.103.

L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 46% dei crediti in essere per contributi e sanzioni. Tale percentuale, al netto della quota parte dei crediti sorti nel mese di dicembre, pari a circa euro migl 18.000 e per i quali non sono al momento ipotizzabili inesigibilità, sale al 60%.

Si segnala che alla data di redazione del bilancio d'esercizio sono stati riscossi € migl. 21.732 riferibili ai crediti contributivi della Gestione ordinaria ed € migl. 4.015 della Gestione Speciale.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	34.668	33.668	1.000	3%
Incrementi	2.103	1.000	1.103	110%
Decrementi	-	-	-	-
Saldo finale	36.771	34.668	2.103	6%

Si precisa che per tutti i crediti per i quali sussistono evidenze che il relativo valore recuperabile sia inferiore rispetto al valore netto contabile sono state attivate tempestivamente tutte le azioni necessarie per il relativo recupero e che consistono, come previsto dalle procedure interne, in primo luogo nell'invio da parte degli uffici interessati (Attività Istituzionali e Contenzioso) di diffide ad adempiere e, ove necessario, in caso di esito negativo di tali diffide nell'avvio di procedure legali.

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Crediti verso lo Stato per IRES	-	399	(399)	-100%
Credito d'imposta ex D.L.66/2014	272	272	-	0%
TOTALE	272	671	(399)	-59%

L'importo di 272 € migl. è riferito a quanto stabilito dall'art. 4, comma 6-bis, D.L. n. 66/2014 (c.d. decreto Renzi) a favore degli enti previdenziali.



C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 7.279 relativo ai crediti verso Altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Crediti verso locatari	15.388	13.635	1.753	13%
Fondo svalutazione crediti	(10.292)	(9.527)	(765)	8%
Totale	5.096	4.108	988	24%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.298	2.353	(1.055)	-45%
Crediti diversi	885	818	67	8%
TOTALE	7.279	7.279	-	0%

Il saldo dei crediti verso locatari è articolato come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Immobili residenziali	8.199	7.683	516	7%
Immobili commerciali	7.189	5.952	1.237	21%
TOTALE	15.388	13.635	1.753	13%

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES.

Di seguito si riportano una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini ripartito per tipologia e per anno.

	CREDITI VERSO LOCATARI			Totale
	Residenziale	Commerciale		
Ante 2007	1.886	1.116		3.002
2008	193	121		314
2009	197	231		429
2010	520	177		697
2011	571	679		1.250
2012	427	522		950
2013	581	307		888
2014	519	332		850
2015	658	1.375		2.033
2016	671	1.033		1.704
2017	726	378		1.104
2018	1.252	917		2.169
TOTALE	8.199	7.189		15.388

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari (vedi tabella successiva), accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. L'accantonamento rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 67% dei crediti in



essere. Si segnala che sono presenti crediti vantati nei confronti di inquilini i cui contratti di locazione sono cessati per circa € migl 11.500.

Anche per questa tipologia di crediti sono state attivate tempestivamente tutte le azioni necessarie per il relativo recupero e che consistono, come previsto dalle procedure interne, nell'invio di diffide ad adempiere da parte degli uffici (Patrimonio Immobiliare e Contenzioso) e, ove necessario nell'adire le vie legali in caso di riscontro negativo a tali missive.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	9.527	7.669	1.858	24%
Incrementi	979	2.000	(1.021)	-51%
Decrementi	214	142	72	51%
Saldo finale	10.292	9.527	765	8%

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a copertura dei costi sostenuti per l'attività di riscossione e di erogazione delle prestazioni e a fronte delle spese di funzionamento sopportate. Dal 2018 è stato avviato un processo di liquidazione periodica delle somme anticipate dalla Fondazione che spiegano la differenza nel confronto con l'anno precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Crediti verso Cassa Periti Agrari	1.045	2.002	(957)	-48%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	253	351	(98)	-28%
TOTALE	1.298	2.353	(1.055)	-45%

La voce crediti diversi accoglie i crediti nei confronti dei Fondi in service amministrativo e le caparre confirmatorie versate alla sottoscrizione del preliminare di vendita di n.28 unità immobiliari di Via Pian di Scò n.23.

Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.



C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C)-III-6) Altri titoli

Tale voce, pari a € migl. 66.579, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli e quote di fondi emessi da soggetti operanti nell'area Euro ed extra-euro detenuti nell'ambito delle gestioni patrimoniali ed esposti al netto delle svalutazioni operate nell'esercizio per € 2.570.

Nella tabella che segue sono riportati i titoli classificati per tipologia:

Titoli classificati per tipologia	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Azioni	7.523	7.289	234	3%
Obbligazioni	27.958	31.729	(3.771)	-12%
Quote di Fondi	5.841	5.297	544	10%
Titoli di Stato	25.257	36.503	(11.246)	-31%
TOTALE	66.579	80.818	(14.239)	-18%

C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl. 397.058 contro € migl. 307.803 del precedente esercizio con un incremento di € migl. 89.255. Tale incremento è riconducibile ai maggiori volumi di rimborsi e vendite titoli a fronte degli investimenti effettuati nell'esercizio che sono risultati più contenuti anche alla luce dell'andamento del mercato.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2018:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	213.031	55.993	157.038	280%
Banca Popolare di Sondrio c/c prov. Prestiti	525	532	(7)	-1%
Banca di Credito Coop. di Roma	159.954	86.870	73.084	84%
C/C liquidità Banca Popolare di Sondrio Gpm	847	526	321	61%
Banca Popolare di Sondrio c/Cartraenpaia	2.585	3.655	(1.070)	-29%
Banca Sella USD	586	219	347	158%
C/C liquidità Aletti Gpm	13.297	617	12.680	2055%
Banca Aletti	6.133	152.917	(146.784)	-96%
Banca Euromobiliare	69	6.464	(6.395)	-99%
Banca Sella Ordinario	49	5	44	880%
C.C.P. 156000	2	5	(3)	-60%
TOTALE	397.058	307.803	89.255	29%

La Banca Popolare di Sondrio è la banca cassiera della Fondazione Enpaia.

La cassa interna presente nella sede della Fondazione ammonta ad € migl. 1.

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018





D) Ratei e risconti

L'importo di € migl. 9.642 al 31 dicembre 2018 comprende:

- Ratei di ricavi di competenza dell'esercizio 2018, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo e negli altri;
- Risconti di costi già sostenuti ma di competenza del 2019 e successivi.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Ratei attivi su cedole da incassare	9.346	10.188	(842)	-8%
Ratei attivi su polizze finanziarie	224	764	(540)	-71%
Ratei diversi	4	4	-	0%
Totale	9.574	10.956	(1.382)	-13%
Risconti attivi su polizze finanziarie	7	10	(3)	-30%
Altri risconti	61	29	32	110%
Totale	68	39	29	74%
TOTALE	9.642	10.995	(1.353)	-12%

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 9.574) si riferisce a proventi di natura finanziaria maturati nell'anno 2018 ma che avranno manifestazione monetaria nell'esercizio successivo.

In particolare l'importo di € migl. 9.346 si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) sui titoli di debito immobilizzati e sui titoli appartenenti all'attivo circolante mentre l'importo di € 228 si riferisce alle quote di interessi relativi alla Polizza Fata n. 3.043.513 (€ migl. 224) e agli interessi su Cartenpaia (€ migl. 4).

I risconti attivi per complessivi € migl. 68 sono rappresentati in maggior misura dai costi già sostenuti nell'esercizio 2018 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.



**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 120.215 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 1.912 dall'avanzo economico dell'esercizio 2018. Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2018 ascende a € 122.127.

DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO
Saldo all'1/01/2017	113.359	6.856
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2017	6.856	(6.856)
Avanzo economico dell'esercizio 2017		
Saldo all'1/01/2018	120.215	
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2017		(6.856)
Avanzo economico dell'esercizio 2018		1.912
SALDO AL 31/12/2018	120.215	1.912

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) – 1-A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	740.392	731.199	9.193	1%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	14.881	14.823	58	0%
TOTALE	755.273	746.022	9.251	1%

- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	731.200	712.899	18.301	3%
Utilizzi	58.042	48.067	9.975	21%
Incrementi	67.234	66.368	866	1%
Saldo finale	740.392	731.200	9.192	1%



Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

Di seguito viene riportata la composizione del Fondo di Previdenza suddiviso per area geografica

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	385.004
CENTRO	148.078
SUD E ISOLE	207.310
TOTALE	740.392

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	14.823	14.734	89	1%
Utilizzi	4.142	2.911	1.231	42%
Incrementi	4.200	3.000	1.200	40%
Saldo finale	14.881	14.823	58	0%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) – I-B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall' Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l' Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi.

Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:



DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	170.893	166.652	4.241	3%
Utilizzi	-	-	-	-
Incrementi	18	4.241	(4.223)	-100%
Saldo finale	170.911	170.893	18	0%

Il Fondo viene incrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni vengono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).

B) – I-C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

La somma di € migl. 2.782 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 1.061
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.721.

La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	1.060	1.720	2.780
Utilizzi	274	154	428
Incrementi	275	155	430
Saldo finale	1.061	1.721	2.782

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei Fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 428. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 430.

B) – 2 Fondo Imposte Differite

Nell'esercizio 2018 il Fondo Imposte Differite non presenta movimentazioni. Non si sono generate nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee. L'importo accantonato nel Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa. Pur non essendo previste nel breve termine dismissioni significative di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione nei



precedenti esercizi, si è ritenuto prudenzialmente di procedere allo stanziamento di imposte differite passive perché è comunque probabile il rientro di tali differenze.

DESCRIZIONE	Fondo imposte differite
Saldo iniziale	4.132
Utilizzi	-
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	4.132

B) – 4 Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl. 54.027, sono presenti i seguenti Fondi:

- Fondo Rischi Investimenti per € migl. 47.676;
- Fondo Oneri e Rischi Vari per € migl. 6.351.

Il Fondo Rischi Investimenti è stanziato a fronte di eventuali rischi complessivi e conseguenti probabili criticità, derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Il Fondo Rischi Investimenti non è stato interessato da alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio ed è ritenuto congruo.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	47.676	46.176	1.500	3,2%
Utilizzi	-	-	-	-
Incrementi	-	1.500	(1.500)	-100,0%
Saldo finale	47.676	47.676	-	0,0%

Il Fondo Oneri e Rischi Vari accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del Fondo oneri e rischi vari è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	6.598	6.560	38	1%
Utilizzi	247	62	185	298%
Incrementi	-	100	(100)	-100%
Saldo finale	6.351	6.598	(247)	-4%



Il Fondo è stato utilizzato per la copertura degli oneri derivanti dalla chiusura di liti giudiziarie pendenti che hanno visto convenuta la Fondazione.

C) *Trattamento di fine rapporto*

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	2.826	2.757	69	3%
Utilizzi	494	500	(6)	-1%
Incrementi	491	569	(78)	-14%
Saldo finale	2.823	2.826	(3)	0%

L'importo di € migl. 2.823 iscritto in bilancio alla fine del 2018 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti in forza per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare è stato complessivamente trasferito ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl 434.

D) *Debiti*

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Debiti verso fornitori	5.696	6.266	(570)	-9%
Debiti tributari	4.459	3.365	1.094	33%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	840	896	(56)	-6%
Debiti per TFR impiegati agricoli	835.342	815.318	20.026	2%
Debiti per prestazioni istituzionali	1.157	350	807	231%
Debiti verso conduttori di immobili	4.036	4.330	(294)	-7%
Debiti diversi	3.021	3.010	11	0%
TOTALE	854.551	833.533	21.018	3%

D)- 7) *Debiti verso i fornitori*

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

**D)- 12) Debiti tributari**

L'importo complessivo di € migl. 4.459 è relativo:

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2018 e versate nel mese di gennaio 2019;
- al saldo dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del T.F.R. versato nel mese di febbraio 2019;
- alla differenza tra gli acconti IRES ed IRAP versati nell'esercizio con il "metodo storico" rispetto all'onere stanziato nel presente bilancio;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2018 versato nel mese di gennaio 2019 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);
- allo stanziamento, confluito nella voce "debiti per altri tributi", dovuto alla tassazione dei redditi finanziari.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Erario C/ritenute	3.172	2.519	653	26%
Debiti imposta sostitutiva rivalutazione TFR (Iscritti e Personale Enpaia)	498	694	(196)	-28%
Debiti per IRES	352	-	352	100%
Debiti per IRAP	14	6	8	133%
Erario C/IVA	132	137	(5)	-4%
Debiti per altri tributi	291	9	282	3133%
TOTALE	4.459	3.365	1.094	33%

D)- 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Inps	683	743	(60)	-8%
Inail	51	41	10	24%
Altri Istituti	106	112	(6)	-5%
TOTALE	840	896	(56)	-6%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2019, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL 2018/2019 da corrispondere entro il 15 maggio 2019, e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente corrisposto nel mese di gennaio 2019.

D)- 14-A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli

Tale voce ammonta a € migl. 835.342 e presenta la seguente movimentazione:

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018





DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	815.316	799.021	16.295	2%
Utilizzi	75.711	75.778	(67)	0%
Incrementi	95.737	92.073	3.664	4%
Saldo finale	835.342	815.316	20.026	2%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti.

Di seguito viene riportata la composizione del debito per Trattamento di Fine Rapporto verso gli iscritti suddiviso per area geografica:

AREA DI RIFERIMENTO	DEBITO LORDO
NORD	442.731
CENTRO	183.775
SUD E ISOLE	208.836
TOTALE	835.342

D)- 14-B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2018 ammontano a € migl. 1.157 e individuano gli importi relativi alle prestazioni della Gestione Infortuni maturate nell'esercizio 2018 e non ancora liquidate; alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati effettuati pagamenti per € migl. 1.040.

D)- 14-C Debiti verso locatari

L'importo di € migl. 4.036 alla fine del 2018 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere.

D)- 14-D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 3.021 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Debiti verso il personale	507	525	(18)	-3%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	680	861	(181)	-21%
Debiti per contributi versati in anticipo	736	696	40	6%
Altri debiti	1.098	928	170	18%
TOTALE	3.021	3.010	11	0%

Il complesso dei debiti diversi, è costituito prevalentemente da importi con scadenza entro l'esercizio successivo.



E) Ratei e risconti

La voce espone un importo di € migl. 7 e si riferisce a ratei passivi per le polizze finanziarie in essere.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi cui sono tenute le aziende agricole a norma di legge.

Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	68.757	66.798	1.959	3%
Contributi Fondo di Previdenza	53.028	51.869	1.159	2%
Contributi assicurazione infortuni	14.782	14.454	328	2%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	20.421	21.414	(993)	-5%
Addizionale 4%	5.456	5.318	138	3%
TOTALE	162.445	159.853	2.592	2%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti.



A) 5- a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare.

Le voci sono riportate separatamente per i proventi derivanti dalla normale attività di locazione e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Locazioni Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	9.432	9.928	(496)	-5%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	1.733	1.828	(95)	-5%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	135	130	5	4%
Altri recuperi gest. Immobili istituzionale	-	-	-	-
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	114	199	(85)	-43%
Plusvalenze da alienazione immobili istituzionale	1.554	-	1.554	-
Totale Locazioni Imm. Istituzionale	12.968	12.085	883	7%
Locazioni Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	9.983	9.701	282	3%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	467	409	58	14%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	60	144	(84)	-58%
Altri recuperi gest. Immobili commerciale	-	600	(600)	-100%
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	13	14	(1)	-7%
Altri recuperi gest. Commerc. con IVA	39	45	(6)	-13%
Plusvalenze da alienazione immobili commerciale	-	-	-	-
Totale Locazioni Imm. Commerciale	10.562	10.913	(351)	-3%
TOTALE	23.530	22.998	532	2%

A) 5- e Ricavi diversi

La voce presenta un totale di € migl. 2.062 così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Sanzioni amministrative dell'anno su contributi gestione ordinaria	358	731	(373)	-51%
Proventi pubblicazione Rivista Previdenza Agricola	(6)	122	(128)	-105%
Recuperi Spese Periti Agrarie Agrotecnici	739	689	50	7%
Recuperi Prestazioni Gestioni Speciale Consorzi	113	294	(181)	-62%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	405	436	(31)	-7%
Recuperi Assicurativi	191	250	(59)	-24%
Altri Ricavi	262	217	45	21%
TOTALE	2.062	2.738	(676)	-25%



Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n.1655 del 29 novembre 1962). Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 – bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti.

Proventi per rivista periodica "Previdenza Agricola"

In questa voce sono comprese le quote che vengono addebitate alle aziende per l'abbonamento alla rivista "Previdenza Agricola". Per il 2018, non è stata accertata alcuna quota relativa alla rivista in quanto ne è stata sospesa momentaneamente la pubblicazione. La voce accoglie le rettifiche su contributi accertati negli anni precedenti.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- spese per accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni che vengono recuperate dalle due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione, in una quota forfetaria del 4% della contribuzione complessiva di competenza dell'anno di ciascuna Gestione; spese di gestione degli immobili di proprietà delle gestioni separate pari ad una quota forfetaria del 2% dei canoni di locazione dell'anno.
- spese che vengono recuperate per il pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai soli rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Recupero Prestazioni Gestioni Speciali

La voce recupero prestazioni Gestioni Speciali si riferisce a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.



Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Fondo Agrifondo	108	108	-	0%
Fondo Filcoop	34	70	(36)	-51%
Fondo Fia	224	218	6	3%
Fondo Fis	39	39	-	0%
TOTALE	405	435	- 30	-7%

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Service direzionale – amministrativo del Fondo Pensione Agrifondo e di due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS.

La flessione dei proventi, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile alla risoluzione del rapporto di service amministrativo con il Fondo pensione integrativo Filcoop a seguito dell'operazione di fusione del Fondo stesso nel Fondo Previdenza Cooperativa dal 1° luglio 2018.

Risarcimenti Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile, fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà della Fondazione.

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto coinvolta la Fondazione ed il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente, avviato nel corso del 2018 e sono relative, come in seguito dettagliato, alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo	69	86	(17)	-20%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	124.302	117.304	6.998	6%
Costi per il personale	8.952	9.155	(204)	-2%
Ammortamenti e svalutazioni	3.368	3.387	(19)	-1%
Accantonamenti ai Fondi	71.882	75.680	(3.798)	-5%
Oneri diversi di gestione	11.981	12.058	(77)	-1%
Insussistenze attive	(715)	-	(715)	n.a.
TOTALE	219.838	217.670	2.168	1%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Cancelleria e vario di economato	60	76	(16)	-21%
Vestituario personale	9	10	(1)	-10%
TOTALE	69	86	(17)	-20%

B)-7) a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
TFR dipendenti aziende agricole	95.737	92.073	3.664	4%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	19.261	16.393	2.868	17%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	4.636	4.475	161	4%
TOTALE	119.634	112.941	6.693	6%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della Relazione sulla Gestione.



B)-7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato *servizi diversi* accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Consulenze diverse	1.821	1.488	333	22%
Organi statutari	823	902	-79	-9%
Manutenzione Hardware e servizi informatici	515	545	-30	-6%
Spese Postali e telefoniche	158	154	4	3%
Altre utenze	199	143	56	39%
Manutenzione e riparazione locali sede	231	126	105	83%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	158	150	8	5%
Spese Notarili	16	10	6	60%
Altri Servizi	746	843	-97	-12%
Insussistenze attive	(368)	-	(368)	n.a.
TOTALE	4.299	4.361	-62	-1%

La voce *insussistenze attive* pari a complessivi € migl. 368, è riferita alle seguenti tipologie di spesa:

- Spese postali € migl. (12);
- Consulenze legali € migl. (164);
- Manutenzione Hardware e servizi informatici € migl. (179);
- Altri servizi € migl. (13).

Nella voce *consulenze diverse* sono comprese le spese per gli incarichi legali, le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio, la consulenza fiscale, la consulenza finanziaria, la consulenza statistico – attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al DPO previsto dal nuovo regolamento in materia di protezione dei dati (UE 2016/679) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri richiesti dalla Fondazione.

La voce *consulenze diverse* è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Consulenze legali	1.405	1.140	265	23%
Spese per studi e pareri	216	197	19	10%
Altre consulenze	200	151	49	32%
TOTALE	1.821	1.488	333	22%

Nell'ambito delle *consulenze diverse*, le maggiori spese attengono alle consulenze legali legate alla tutela degli interessi della Fondazione. Nella voce *spese per studi e pareri* sono riportati i costi per la revisione del bilancio, i costi dell'advisor finanziario, la consulenza fiscale e altri studi riguardanti la Fondazione.



Nella voce *organi statutari* sono compresi gli emolumenti spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni delle Commissioni.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari a € migl. 823 in flessione rispetto all'esercizio precedente (nel 2017 € migl. 902), a causa di un minore numero di riunioni e presenze legate alle attività gestionali effettuate nel corso dell'esercizio ed ai minori compensi erogati al Vicepresidente nominato il 31 ottobre 2018.

Di seguito si espongono i compensi deliberati a favore degli amministratori:

DESCRIZIONE	31/12/2018 Indennità annua	31/12/2017 Indennità annua	VAR.	VAR. %
Presidente	133	133	-	0%
Vicepresidente	33	33	-	0%
Componenti Consiglio di Amministrazione	11	11	-	0%
Presidente Collegio dei sindaci	16	16	-	0%
Componenti Collegio dei Sindaci	11	11	-	0%
TOTALE	204	204	-	0%

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari e del Collegio Sindacale viene riconosciuto un gettone di presenza di € 207; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari.

Le spese attinenti ai Comitati delle Casse Periti Agrari e Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Ai componenti del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuto il solo rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.

La voce *manutenzione Hardware e servizi informatici* comprende gli oneri afferenti la manutenzione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base. Il decremento è essenzialmente riconducibile ai minori oneri sostenuti a seguito della fusione di Filcoop nel Fondo di Previdenza Cooperativa con decorrenza 1° luglio 2018.

La voce *spese postali e telefoniche* comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.



La voce *altre utenze* comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua. Questa voce mostra un aumento, rispetto all'esercizio precedente, riconducibile ad un maggior costo dell'energia elettrica ed alla sostituzione dei compressori frigo dell'impianto di condizionamento della Sede.

La voce *manutenzione e riparazione locali sede* per complessivi € migl. 231, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede. La voce registra un aumento dovuto all'installazione dei tornelli all'ingresso della Fondazione, al rinnovamento del sistema audio della sala Consiglio e alle spese per l'adeguamento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (attività di sicurezza e di prevenzione compreso il monitoraggio nei luoghi di lavoro).

La voce *servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale* comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti e i rimborsi spese per le missioni del personale.

La voce *spese notarili* comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce *altri servizi* comprende:

- le *spese di vigilanza*, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
- le *spese per accertamenti sanitari medico-legali* sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
- le *spese per servizi informativi*, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei debitori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche.
- le *spese di rappresentanza*, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.
- le *spese per premi di assicurazione sede* riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture, sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione.



- le *spese varie di amministrazione*, che accolgono costi residuali di varia natura, rispetto all'anno precedente, risultano in aumento prevalentemente per la realizzazione dell'evento natalizio organizzato per il personale Enpaia, per le pubblicazioni di gara sui quotidiani e per i costi relativi alle commissioni di gara per la selezione della banca depositaria.
- le *spese pulizia locali sede*, riguardano i costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione.
- le *spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli* si riferiscono alle auto aziendali di proprietà della Fondazione.
- le *spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio*. La voce comprende i costi sostenuti per la manutenzione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.). Le efficienze sono dovute al rinnovo dei contratti di noleggio delle macchine fotocopiatrici avvenuto alla fine dell'esercizio 2017.
- le *spese per la protezione dei dati personali* sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- le *spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari* si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione, relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione mediante l'emissione di avvisi M.AV. e RID.

**B) - 9) Costi del personale**

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Salari e stipendi	6.239	6.432	(193)	-3%
Oneri sociali	1.931	1.995	(64)	-3%
Trattamento di Fine Rapporto	491	568	(77)	-14%
Altri costi del personale	291	160	131	82%
TOTALE	8.952	9.156	(203)	-2%

Complessivamente la voce Costi del personale risulta inferiore rispetto all'analogo dato del precedente esercizio. La flessione è da attribuire per quanto riguarda la voce salari e stipendi alla movimentazione del personale dirigente e al minor straordinario complessivo effettuato nel corso dell'anno. Le differenze hanno avuto riflesso sui contributi previdenziali e sull'accantonamento al fondo TFR.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti della Fondazione al 31.12.2018 a confronto dell'analogo dato per l'esercizio 2017 è stato il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Dirigenti	4	4	-	0%
Dipendenti	129	128	1	1%
Portieri	29	30	(1)	-3%
Pulitori	4	4	-	0%
TOTALE	166	166	-	0%



B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni

B)- 10-a b Ammortamenti

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	141	179	(38)	-21%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	141	179	(38)	-21%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi	-	1	(1)	-100%
Macchine elettroniche d'ufficio	186	188	(2)	-1%
Mobili e arredi	19	18	1	6%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	205	207	(2)	-1%
TOTALE	346	386	(40)	-10%

B)- 10 - d) Svalutazione crediti

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	2.043	1.000	1.043	104%
Crediti verso locatari	978	2.000	(1.022)	-51%
TOTALE	3.021	3.000	21	1%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) – II dell'attivo alla quale si fa rinvio.

B)- 12 Accantonamenti per rischi

B)- 12- a Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti perché il Fondo è stato reputato congruo.

B)- 12- b Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo accantonato di € migl. 67.234 (nel 2017 era stato pari a € migl. 66.368) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12- c Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

L'importo accantonato pari a € migl. 4.200 (nel 2017 era stato pari a € migl. 3.000) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.



B)- 12- d Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziati

L'importo accantonato pari a € migl. 18 (nel 2017 era stato pari a € migl. 4.241) corrisponde al risultato positivo della Gestione Speciale ovvero alla differenza tra entrate e spese di competenza maggiorate dei rendimenti di capitale e diminuite di una quota di spese generali. Il rendiconto della gestione viene riportato qui di seguito (importi in unità di euro):

ENTRATE		SPESE	
Contributi	20.421	Prestazioni	23.897
Interessi di mora e varie	119		
Reddito dei capitali	3.963	Spese di amministrazione	700
Recupero di prestazioni	113	Rimborso di contributi	1
Totale delle entrate	24.616	Totale delle spese	24.598
		Accantonamento alla riserva tecnica	18
Totale a pareggio	24.616	Totale a pareggio	24.616
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2018			170.893
Incremento della riserva tecnica			18
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2018			170.911

B)- 12-e Altri

In tale voce vengono riportati i seguenti accantonamenti:

- € migl. 430, effettuato a favore del Fondo di previdenza del personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 275 ed € migl. 155. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della 144/99;
- Non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo Rischi investimenti nel corso dell'esercizio perché ritenuto congruo rispetto ai rischi esistenti.

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica e la TASI, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, l'onere relativo al versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 ai sensi dell'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 e ss. mm. pari ad € migl. 502 e altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, Assoprevidenza, ecc.



DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Oneri per gestione immobili da reddito	4.451	4.662	(211)	-5%
Sopravvenienza e insussistenze passive	-	17	(17)	-100%
IUC (IMU+TASI)	5.436	5.528	(92)	-2%
Altri oneri tributari	1.992	1.726	266	15%
Altri oneri di gestione	101	125	(24)	-19%
Insussistenze attive	(347)	-	(347)	n.a.
TOTALE	11.633	12.058	(425)	-4%

Le insussistenze attive pari a complessivi € migl. 347 sono riferite alla voce *Manutenzione ordinaria immobili*.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito sono riportati gli importi dell'esercizio 2018 e fra parentesi gli importi che afferiscono all'esercizio 2017.

Nelle voci:

- C)15 Proventi da partecipazione: sono stati iscritti i dividendi su titoli azionari per migl. 197 (€ migl. 72), dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia € migl. 6.800 (€ migl. 6.800) e le plusvalenze da alienazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € migl. 1.188 (€ migl. 2.132);
- C)16-a Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: sono compresi interessi su mutui per € migl. 4 (€ migl. 8) e interessi su polizze finanziarie per € migl. 404 (€ migl. 322) e da investimenti in OICR per migl. 697 (€ migl. 417);
- C)16-b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: sono compresi gli interessi su titoli immobilizzati per € migl. 27.883 (€ migl. 28.705) e le plusvalenze su titoli immobilizzati per € migl. 3.934 (€ migl. 5.945);
- C)16-c Proventi da titoli iscritti nel circolante: si espongono i proventi sui titoli iscritti nell'Attivo circolante realizzati da terzi gestori pari ad € migl. 1.007 (€ migl. 1.059);



- C)16-d Proventi diversi: sono riportati, i proventi su depositi bancari e postali per € migl.629 (€ migl. 653), interessi di mora su contributi dovuti dai Consorzi per € migl. 119 (€ migl. 118), interessi di mora su prestiti per € migl. 2, interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione per € migl. 33 (€ migl. 62), le plusvalenze realizzate sui titoli in gestione patrimoniale per € migl. 399 (€ migl. 584), utili su cambi per € migl. 630 ed interessi di mora sui mutui per € migl. 7 (€ migl. 24).

C)- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria, qualunque sia la loro fonte.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR. %
Spese e commissioni bancarie	112	108	4	4%
Interessi passivi, depositi cauzionali ed altri	4	6	(2)	-33%
Minusvalenze su titoli	1.680	99	1.581	1597%
Perdite su cambi	13	1.838	(1.825)	-99%
TOTALE	1.809	2.051	(242)	-12%

La variazione in aumento delle minusvalenze su titoli è principalmente dovuta al rimborso delle quote detenute del Fondo OICR MS NEZU CYCLICALS JAPAN ed al trading dei titoli afferenti le Gestioni Patrimoniali Mobiliari della Fondazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D)- 18- c Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) - 19- c Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante

La Fondazione ha effettuato svalutazioni di titoli dell'attivo circolante per € migl. 2.570 in applicazione dei principi contabili che stabiliscono che i titoli presenti, al 31 dicembre 2018, nell'attivo circolante siano valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato desunto dalle quotazioni di fine esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.



L'incremento è riconducibile all'utilizzo del Fondo Imposte Differite effettuato nell'esercizio precedente a seguito dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VAR.	VAR %
IRES	5.243	5.187	56	1%
IRAP	593	781	(188)	-24%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	5.836	5.968	(132)	-2%
IMPOSTE DIFFERITE	-	(603)	603	-100%
TOTALE	5.836	5.365	471	9%



Allegati D.M. 27/3/2013

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



142

fondazione
enpaia

	2018		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		161.564.243		159.295.059
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	161.564.243		159.295.059	
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni		24.050.371		25.578.750
5) Altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		24.050.371		25.578.750
b) altri ricavi e proventi				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		185.614.614		184.873.809
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		69.327		86.122
7) Per Servizi		124.301.075		117.303.998
a) erogazione di servizi istituzionali	119.834.046		112.942.231	
b) acquisizione di servizi	2.006.923		1.961.550	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.836.683		1.499.561	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	823.423		901.656	
8) Per Godimento di beni di terzi				
9) Per il Personale		8.951.957		9.155.568
a) salari e stipendi	6.239.318		6.432.723	
b) oneri sociali	1.931.341		1.994.845	
c) trattamento di fine rapporto	490.637		568.268	
d) trattamento di quiescenze e simili				
e) altri costi	290.661		159.733	
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.368.128		3.366.527
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	140.800		178.467	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	205.471		208.060	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.021.857		3.000.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		71.602.359	1.600.000	1.600.000
Altri accantonamenti	71.682.369		74.079.779	74.079.779
14) Oneri diversi di gestione		11.980.550		12.011.058
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	502.200		502.200	
b) altri oneri diversi di gestione	11.478.350		11.508.858	
TOTALE COSTI (B)		220.553.396		217.823.052
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 34.938.781		- 32.749.243

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



143

fondazione
enpaia

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	6.184.402		9.004.768
15)	Altri proventi finanziari	31.612.048		31.954.216
16)	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.104.697		747.370
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.882.757		28.705.635
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.006.963		1.059.104
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.817.830		1.442.147
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		-1.356.060	-1.982.172
	a) interessi passivi	-3.937		
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-1.338.700		-144.059
	c) altri interessi e oneri finanziari	-13.423		-1.838.113
17 bis)	Utili e perdite su cambi			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	38.640.390		38.975.812
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni			57.289
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			57.289
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19)	Svalutazioni	2.570.275		-806.192
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.570.275		-806.192
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-2.570.275		-748.903
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.531.764		7.435.181
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	7.531.764		7.435.181
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	914.547	-914.547	-692.740
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	6.617.217		6.742.441
	Risultato prima delle imposte		7.748.551	12.221.107
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-5.836.399	-3.365.490
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.912.152		6.855.617

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



144

fondazione
enpaia

	2018 Riclassificata DM2018	Riclassificata 2018 D. Lgs. 109/2019	2018
Schema di riassetto conto economico con schema DM 27 marzo 2013			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato			
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati	161.564.243	880.682	162.444.925
e) proventi fiscali e parafiscali:			
Contributi Fondo di Previdenza	52.617.815	410.604	53.028.419
Contributi Fondo per il T.F.R.	68.439.340	318.054	68.757.402
Contributi Assicurazioni Infortuni	14.663.230	118.811	14.782.040
Addizionale	5.422.334	33.900	5.456.234
Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziati	20.421.517	-887	20.420.630
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	24.050.371	1.541.388	25.591.759
Plusvalenze da alienazione immobili resid.		1.554.142	
Sanzioni amministrative gestione ordinaria		-182.466	
Contributo assistenza contrattuale		-14.039	
Proventi per periodico P.A.		-6.619	
Recupero prestazioni infortuni		111.200	
Risarcimento danni da assicurazioni immobili		80.170	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	185.614.614	2.422.070	188.036.684
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.327		69.327
7) Per Servizi	124.301.075	-367.541	123.933.533
a) erogazione di servizi istituzionali	119.634.046		119.634.046
b) acquisizione di servizi	2.006.923	-203.130	1.803.793
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.836.683	-164.411	1.672.272
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	823.423		823.423
e) altri costi	0		0
8) per godimento di beni di terzi	8.951.957		8.951.957
9) per il personale	6.239.318		6.239.318
a) salari e stipendi	1.931.341		1.931.341
b) oneri sociali	490.637		490.637
c) trattamento di fine rapporto	0		0
d) trattamento di quiescenza e simili	290.661		290.661
e) altri costi	3.368.128		3.368.128
10) ammortamenti e svalutazioni	140.800		140.800
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	205.471		205.471
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0		0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.021.857		3.021.857
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0
12) accantonamento per rischi	0		0
altri accantonamenti	71.882.359		71.882.359
14) oneri diversi di gestione	11.990.550	-347.365	11.643.185
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	502.200		502.200
b) altri oneri diversi di gestione	11.478.350	-347.365	11.130.985
TOTALE COSTI (B)	220.553.396		219.838.489
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-34.838.781		-31.801.805

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



145



C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate o collegate	8.184.402		8.184.402
16) altri proventi finanziari	31.812.048	3.934.113	35.746.161
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.104.097		1.104.097
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni; <i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	27.882.757	3.934.113	31.816.870
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.008.963		1.008.963
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate o collegate e di quelli da controllanti	1.817.630		1.817.630
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.356.060	-453.872	-1.809.933
a) interessi passivi	-3.937		-3.937
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0
c) altri interessi e oneri finanziari; <i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>	-1.330.700	-453.872	-1.792.573
7bis) utili e perdite su cambi	-13.423		-13.423
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+7bis)	38.640.390	3.480.241	42.120.631
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	-		-
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
19) svalutazioni	2.570.275		2.570.275
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.570.275		2.570.275
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-2.570.275	0	-2.570.275
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	7.531.764		0
<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	5.489.255		
<i>Plusvalenze da alienazioni immobili restit.</i>	1.554.142		
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	3.934.113		
<i>Sopravvenienze diverse:</i>	2.043.509		
<i>Recupero prestazioni infortunati</i>	111.200		
<i>Risarcimento danni da assicurazioni immobili</i>	80.170		
<i>Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	490.890		
<i>Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	464.042		
<i>Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	5.025		
<i>Contributi Assicurazioni Infortunati anni precedenti</i>	132.430		
<i>Adizionale anni precedenti</i>	43.497		
<i>Proventi per periodo P.A.</i>	1.350		
<i>Inasistenze attive</i>	714.906		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) c) delle imposte relative ad esercizi precedenti	-914.547	0	0
<i>Minusvalenze da alienazioni:</i>	-453.872		
<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>	-460.675		
<i>Sopravvenienze passive diverse:</i>	-687		
<i>Rettifiche contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali</i>	-53.438		
<i>Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	-172.837		
<i>Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	-19.064		
<i>Rettifiche Contributo assistenza contrattuale anni precedenti</i>	-13.619		
<i>Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortunati anni precedenti</i>	-9.596		
<i>Rettifiche Adizionale anni precedenti</i>	-7.969		
<i>Rettifiche Proventi per periodo P.A. anni precedenti</i>	-103.466		
<i>Rettifiche sanzioni anni precedenti</i>			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	6.617.217	0	0
Risultato prima delle imposte	7.748.551		7.748.551
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.836.399		-5.836.399
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.912.152		1.912.152

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



146


 The logo features the word "fondazione" in a small font above the word "enpaia" in a larger, bold, lowercase font. The text is positioned to the right of a stylized green line that starts from the left, goes up and right, then down and right, and finally up and right again.

fondazione
enpaia

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	160.239.643
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	160.239.643
I	Entrate Extratributarie	70.656.849
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.598.368
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	43.055.313
II	Rimborsi ed altre entrate correnti	
III	altre entrate correnti n.a.c.	6.003.168
I	Entrate in conto capitale	2.141.127
II	Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	2.141.127
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	147.496.220
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	147.420.415
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	75.805
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	75.805
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.255.242
II	Entrate per partite di giro	30.255.242
III	Altre ritenute	26.919.168
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.422.425
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	403.321
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	935.194
III	Altre entrate per partite di giro	575.134
	TOTALE GENERALE ENTRATE	410.789.081

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



147



Piano degli indicatori

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



149



RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE PREVISIONALE

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) l'Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni.

In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2018 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

- **Gestione ordinaria**

Fondo del TFR

Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso di inflazione previsto allo 0,9891% per il 2018, questo porta la rivalutazione del TFR al 2,24%. Pertanto alla fine del 2018 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 809.804.196 contro € 965.103.000 indicati nel bilancio tecnico mentre il dato di bilancio in pari data vale € 835.342.401, la differenza con le previsioni è dovuta essenzialmente ai maggiori accantonamenti per effetto, di un maggior tasso di rivalutazione, di maggiori accantonamenti per contributi ed alle minori prestazioni erogate.

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2018, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto pari a € 744.407.205 contro gli € 830.047.000 indicati nel bilancio tecnico; per l'anno 2018 il fondo esistente è pari a € 740.392.373, la differenza con le previsioni è ascrivibile al maggior numero di prestazioni erogate.

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



150

*Riserva Assicurazioni Infortuni*

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista pari a € 14.203.466, a consuntivo la riserva è pari a € 14.880.908 ed è superiore di € 100.000 al limite previsto della riserva.

La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	2018	2018
	Consuntivo	Previsto
Fondo TFR	68.757.401	64.402.200
Fondo di Previdenza	53.028.419	50.349.800
Assicurazione Infortuni	14.782.041	14.191.100
Addizionale	5.456.235	5.157.700
Totale contributi gestione ordinaria	142.024.096	134.100.800

Accantonamenti	2018	2018
	Consuntivo	Previsto
Fondo di Previdenza	67.234.611	67.767.921
Fondo TFR	95.736.674	87.902.616
Assicurazione Infortuni	4.200.000	4.100.000
Totale accantonato Gestione Ordinaria	167.171.285	159.770.537

Differenza	2018	2018
	Consuntivo	Previsto
Accantonamenti - Totale contributi	-25.147.189	-25.669.737

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Entrate da investimenti patrimoniali	2018	2018
		Previsto
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	35.587.281	34.006.730
gestione immobiliare al netto oneri	6.901.165	9.746.571
Totale entrate da investimenti	42.488.446	43.753.301

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018



151



Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.

	2018 Consuntivo	2018 Previsto
Surplus positivo	17.341.257	18.083.564
Altre Entrate	2.062.123	2.487.858
Altri Accantonamenti	3.511.574	1.980.000
Costi di gestione e tributi	13.979.654	17.555.213
Utile di esercizio	1.912.152	1.036.209

- Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consorziali in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consorziali, l'obiettivo di copertura dei montanti del TFR, anche alla luce della revisione già effettuata al ribasso dell'aliquota contributiva, per il 2018 era del 43,29%. Al 31 dicembre 2018 il grado di copertura era pari al 42,99%.



FONDAZIONE ENPAIA
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DLgs n° 509 del 30 giugno 1994

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN
AGRICOLTURA

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.Lgs n° 509 del 30 giugno 1994

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza
per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consuntivo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.Lgs n° 509 del 30 giugno 1994.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25122 Via Borgo Pietro Wahner 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 05578873481 - Genova 16121 Piazza Pierapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049841781 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza S. Pietro Trivolo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040341781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Prandini 21 Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it





La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura non si estende a tali dati.

La Fondazione ha costituito due gestioni previdenziali separate per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici e dei Periti Agrari con riferimento al DLgs n° 103 del 10 febbraio 1996 ed ha redatto per ciascuna di dette gestioni, oltre al proprio bilancio consuntivo, anche due distinti bilanci consuntivi al 31 dicembre 2018, che sono stati da noi esaminati e per gli stessi abbiamo emesso le nostre relazioni di revisione in data 30 aprile 2019, a cui rimandiamo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei sindaci per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio dei sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di





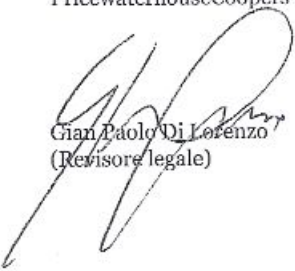
revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 30 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)



FONDAZIONE ENPAIA
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Il Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia

Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell'art. 45 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della delega di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico; il bilancio tecnico aggiornato al 31/12/2017 non è ancora stato predisposto e non lo sarà per la data di approvazione del presente bilancio
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere



RILEVA

- che in data 11/04/2019 il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
 - la relazione sulla gestione
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
 - il rapporto sui risultati del bilancio
- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2018 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del budget 2018 e con il bilancio tecnico al 31/12/2014.

Il bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con utile di € 1.912.152.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2018 il budget 2018; il bilancio tecnico aggiornato al 31/12/2017 non è stato ancora redatto.

Dai citati prospetti di evince che il risultato del bilancio consuntivo 2018 di € 1.912.152 si discosta negativamente di circa € 4.943.465 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2017 e positivamente di circa € 875.000 rispetto al risultato del budget 2018

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito per le verifiche periodiche (anche oltre le trimestrali di legge) e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle varie Commissioni della Fondazione
- c) ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento
- d) ha incontrato il partner della società di revisione PricewaterhouseCooper
- e) ha svolto le attività di propria competenza in merito al budget 2019, al budget assestato 2019, al budget triennale 2019 - 2021 e al budget triennale 2019 - 2021 assestato

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale



- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo la Fondazione ha in corso una profonda ristrutturazione del proprio organigramma (con relative funzioni) che si perfezionerà nel corso del 2019
- l'efficientamento avviato dalla Fondazione necessiterà anche di una significativa implementazione del sistema informatico, attualmente inadatto alle necessità dell'Ente
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Premessa in ordine al bilancio 2018.

In merito al progetto di bilancio 2018 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- il bilancio tecnico al 31/12/2017 non è stato ancora redatto e, pertanto, il Collegio è impossibilitato ad esprimere il proprio giudizio in ossequio all'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 in relazione all'equilibrio economico - finanziario della gestione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- in relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla *spending review* (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 417 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del Decreto Legge n. 66/2014). L'importo dovuto relativamente all'anno 2018 di € 502.200 è stato versato nei termini di legge; è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo



amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni ed i fondi accantonati risultano capienti.

I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale ha fatto atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'IOC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Analisi del bilancio consuntivo 2018 della Fondazione Enpaia.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2018 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, comprensivo anche del bilancio 2018 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziati".

L'esercizio 2018 si chiude con un utile di € 1.912.152 (€ 1.036.209 nel previsionale 2018, € 6.855.617 nel consuntivo 2017) derivante dalle seguenti voci esposte in via sintetica, comparate con il preventivo dell'esercizio 2018 ed il consuntivo 2017:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Ricavi			
Proventi e contributi	162.444.925	155.730.800	159.853.307
Altri ricavi	25.591.759	32.263.893	25.930.533
Proventi finanziari	43.930.564	39.015.347	46.904.446
Totale ricavi	231.967.248	227.010.040	232.688.286
Costi			
Materie prime e di consumo	69.327	170.000	86.122
Costi per servizi	123.933.533	114.898.482	117.303.920
Costi per il personale	8.951.957	10.334.869	9.155.568
Ammortamenti e svalutazioni	3.368.128	484.386	3.386.527
Accantonamenti ai fondi	71.882.359	78.670.070	75.679.779
Oneri diversi di gestione	11.633.185	14.231.657	12.058.440
Interessi ed oneri finanziari	1.809.933	638.000	2.047.920
Rettifiche di valore	2.570.275	-	748.903
Imposte sul reddito	5.836.399	6.546.367	5.365.490
Totale costi	230.055.096	225.973.831	225.832.669
Utile di esercizio	1.912.152	1.036.209	6.855.617



* * * * *

A - Valore della Produzione**Proventi e contributi.**

I "Proventi e contributi" dell'esercizio 2018 iscritti nel Valore della Produzione ammontano ad € 162.444.925; il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Fondo per il Tfr	68.757.402	64.402.200	66.798.098
Fondo di previdenza	53.028.419	50.349.800	51.868.430
Assicurazioni infortuni	14.782.040	14.191.100	14.454.160
Addizionale	5.456.234	5.157.700	5.318.164
Contributi gestione speciale consorziali	20.420.830	21.630.000	21.416.749
Rimborso contributi consorzi bonifica	-	-	(2.294)
Totale proventi e contributi	162.444.925	155.730.800	159.853.307

Il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero di iscritti alla gestione ordinaria al 31/12/2018 di 38.052 iscritti, mentre per la gestione speciale dei dipendenti consorziali di 6.822 iscritti.

In merito ai crediti incagliati della gestione ordinaria si rinvia al paragrafo "Crediti incagliati della gestione ordinaria e della gestione immobiliare".

Altri ricavi.

La voce "Altri ricavi" di € 25.591.759 è così composta:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Canoni di locazione	19.415.262	22.150.000	19.628.000
Recupero oneri accessori	2.198.878	2.145.000	2.237.524
Altri recuperi	234.110	282.000	918.956
Recupero spese legali	127.244	135.000	213.388
Plusvalenze da alienazioni	1.554.142	5.064.035	0
Ricavi diversi	2.062.123	2.487.858	2.932.665
Totale altri ricavi	25.591.759	32.263.893	25.930.533

La voce in esame è composta per la quasi totalità da proventi derivanti dalla gestione immobiliare che ammontano ad € 23.529.636, di cui € 1.554.142 per plusvalenze da alienazione (si precisa che l'Ente non procede all'ammortamento degli immobili).

In merito ai crediti in contenzioso della gestione immobiliare si rinvia al paragrafo "Crediti in contenzioso della gestione ordinaria e della gestione immobiliare".



Tra i "Ricavi diversi" di complessivi € 2.062.123 sono ricompresi € 358.151 per sanzioni relative alla gestione ordinaria ed € 738.986 per il recupero spese dalle gestioni separate (€ 526.892 per i Periti Agrari ed € 212.094 per gli Agrotecnici).

* * * * *

B - Costi della Produzione

Il dettaglio della voce "Costi per servizi" di € 123.933.533 è il seguente:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Prestazioni istituzionali	119.634.046	108.202.616	112.942.231
di cui			
Tfr dipendenti consorziali	19.261.186	15.450.000	16.393.535
Pensioni dipendenti consorziali	4.636.186	4.850.000	4.474.789
Accantonamento Tfr impiegati agricoli	95.736.674	87.902.616	92.073.906
Servizi generali ed amministrativi	1.803.793	2.919.666	1.961.471
Professionisti e lavoratori autonomi	1.672.273	2.818.000	1.498.561
Compensi ed oneri organi sociali	823.422	958.200	901.656
Totale costi per servizi	123.933.533	114.898.482	117.303.920

Il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi" di € 71.882.359 è il seguente:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Acc.to fondo prev. impiegati agricoli	67.234.611	67.767.921	66.368.433
Acc.to riserva gest. assicuraz. infort.	4.200.000	4.100.000	3.000.000
Acc.to fondo di quiescenza dip. cons.	17.748	4.822.149	4.241.346
Acc.to fondo indennità integrativa	275.000	400.000	300.000
Acc.to fondo provid. pers. Enpaia	155.000	180.000	170.000
Acc.to fondo rischi invest. immob.	0	1.400.000	1.500.000
Acc.to fondo rischi vari	0	-	100.000
Totale accantonamenti	71.882.359	78.670.070	75.679.779

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" di € 11.633.185 è il seguente:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Oneri per gestione immobili a reddito	4.103.745	6.199.861	4.661.642
Sopravvenienze passive	0	300.000	17.382
Oneri tributari	7.428.247	7.588.746	7.253.843



Spese pubblicazione periodico	0	50.000	0
Altri oneri di gestione	101.192	93.050	125.573
Totale oneri diversi di gestione	11.633.184	14.231.657	12.058.440

* * * * *

Attività caratteristica: costi per prestazioni istituzionali e accantonamenti.**Fondo TFR**

L'accantonamento 2018 al Fondo TFR è di complessivi € 95.736.674; il Fondo TFR al 31/12/2018 ammonta ad € 835.342.401.

La quota accantonata al Fondo Tfr è determinata ai sensi dell'articolo 2120 del c.c. e dell'articolo 3 della Legge n. 297/82 sommando l'accantonamento dell'anno 2018 pari a € 79.155.897 e la rivalutazione del montante pari ad € 16.580.777 (al tasso del 2,242%). A fronte dell'accantonamento di € 79.155.897 (6,91% delle retribuzioni) la Fondazione prevede di accertare contributi per € 68.757.401, con una differenza negativa di € 10.398.496 a carico dell'Ente per effetto della differenza dello 0,91% tra l'aliquota percentuale utilizzata per l'accertamento dei contributi (6%) e quella utilizzato per l'accantonamento al rispettivo Fondo (6,91%).

Fondo di Previdenza.

L'accantonamento 2018 al Fondo di Previdenza è di complessivi € 67.234.611; il Fondo di Previdenza al 31/12/2018 ammonta ad € 740.392.373.

L'accantonamento al Fondo di previdenza di € 67.234.611 è stato calcolato considerando la quota capitale per contributi dell'anno, pari ad € 39.771.314, la rivalutazione dei conti individuali per l'anno 2018, pari a € 24.092.025, la quota relativa al caso morte pari a € 3.354.030 e la rivalutazione del Fondo silenti di € 17.242 (0,03%).

A fronte dell'accantonamento di € 67.234.611 la Fondazione ha accertato contributi per € 53.028.419, con una differenza di € 14.206.192 carico dell'Ente.

La somma degli accantonamenti sopra indicati, pari ad € 67.234.611, garantisce l'incremento contributivo, la copertura e la rivalutazione dei conti individuali dei singoli iscritti nella misura del 4% (0,03% per i silenti) e la copertura della riserva tecnica per il rischio morte e invalidità permanente, così come indicato dal decreto legislativo n. 509/94.

Per quanto attiene ai cosiddetti iscritti "silenti", al 31/12/2018 essi ammontano a n. 30.631 posizioni per un valore complessivo del montante ad essi riferibile di € 57.473.095.

Riserva Assicurazioni.

L'accantonamento 2018 alla Riserva Assicurazioni è di € 4.200.000; la Riserva Assicurazioni al 31/12/2018 ammonta ad € 14.880.908, nel rispetto dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 1972, che indica nell'ammontare di almeno un'annualità di contribuzione la misura minima della riserva (nel 2018 accertata nella misura di € 14.663.230).

La differenza tra la contribuzione accertata e l'accantonamento effettuato al fondo presenta un saldo positivo di € 10.582.040.

Gestione speciale "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

Il risultato 2018 della Gestione speciale "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" è stato di € 17.748.



Le uscite previdenziali del 2018 del Fondo sono state pari ad € 23.897.372, di cui € 19.261.186 per Tfr, € 4.636.186 per trattamenti di pensione, mentre le entrate sono state di € 20.421.517.

Gli altri proventi ammontano ad € 231.785; i proventi finanziari sono costituiti dalla quota di rendimento attribuita al Fondo dalla Fondazione e sono pari ad € 3.963.075.

I costi di gestione del Fondo, sempre attribuiti dalla Fondazione sono di € 700.570, a cui aggiungere altre spese per € 687.

* * * * *

La gestione immobiliare.

Il ricavo netto della gestione immobiliare dell'esercizio 2018 è stato di € 6.901.165, derivante dalla differenza tra i proventi immobiliari di € 23.529.636 ed i costi di gestione di € 16.628.471, così suddivisi:

Descrizione	Importi	Note
Oneri per la gestione immobiliare	4.103.745	(a)
IMU ed oneri tributari	5.921.668	(b)
Costo della divisione Patrimonio Immobiliare	2.349.215	(c)
Imposte dirette (Ires e Irap su gestione immobiliare)	4.253.843	(d)
Totale	16.628.471	

(a) di cui degli "Oneri diversi di gestione"

(b) di cui della voce "Oneri Tributari" inserita nella voce "Oneri diversi di gestione"

(c) dato extracontabile espunto dal costo del lavoro

(d) dato extracontabile espunto dalla voce "Imposte dirette"

Assunti i valori sopra esposti, la Fondazione evidenzia un rendimento del 1,9% del patrimonio immobiliare, rapportando il risultato della gestione (€ 6.901.165) con il valore contabile degli immobili (€ 362.511.042) al netto della sede.

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare, al netto della sede, è stimato in circa € 610.008.283: il rendimento rapportato a questo valore è del 1,13% (senza considerare le perdite su crediti). Se il rendimento di € 6.901.165 venisse nettato delle plusvalenze di € 1.554.142 sarebbe pari ad € 5.347.023, quindi allo 0,88% del valore di mercato.

* * * * *

Crediti in contenzioso della gestione ordinaria, della gestione speciale e della gestione immobiliare.

Nel bilancio in esame si rileva che i crediti in contenzioso ammontano a complessivi € 69.250.603, così suddivisi (precisando che per crediti in contenzioso l'Ente considera le cause legali già radicate ed i crediti oggetto di sollecito stragiudiziale):

- di natura previdenziale per contributi € 49.082.391
- verso gli inquilini relativi alla gestione immobiliare € 14.398.233
- verso assicurazioni per azioni di rivalsa infortuni € 2.323.865
- verso iscritti per mutui € 774.096



- verso iscritti per restituzione per somme all'esito di contenziosi € 84.831
- verso iscritti per carta di credito Enpaia e prestiti personali € 26.433
- verso il personale € 3.919
- gestione speciale Consorzi di Bonifica € 2.556.835.

Considerando che i crediti complessivi iscritti nel bilancio della Fondazione ammontano a complessivi circa €/ml 101 (€/ml 79 contributi Fondazione + €/ml 7 contributi gestione speciale + €/ml 15 canoni di locazione), i crediti in contenzioso di €/ml 69 sono pari a circa il 68%.

Dei residui crediti contributivi non azionati di circa €/ml 29, circa €/ml 18 sono relativi al mese di dicembre 2018, €/ml 10 ai residui mesi del 2018 ed il residuo di circa €/ml 1 agli anni precedenti.

Si segnala che dalle verifiche è emerso che l'Attività di contenzioso sta procedendo alla ricognizione dei crediti vantati verso procedure concorsuali che non verranno incassati in quanto le procedure risultano ormai chiuse: questi crediti dovrebbero ammontare tra i tre ed i cinque milioni di euro.

* * * * *

Costi per servizi ed altri costi di gestione.

I costi per servizi ed altri costi di gestione sono stati nel 2018 (si trasalucia la voce "materiale di consumo", non significativa) i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Servizi generali ed amministrativi	1.803.793	2.919.666	1.961.471
Professionisti e lavoratori autonomi	1.672.273	2.818.000	1.498.561
Compensi ed oneri organi sociali	823.422	958.200	901.656

* * * * *

Costi per il personale.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsione 2018	Consuntivo 2017
Costi per il personale	8.951.957	10.334.869	9.155.568

* * * * *

C - Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria ha generato proventi per € 36.445.462, al netto dei costi diretti, di gestione e della svalutazione operata di € 2.570.275. Il rendimento, in ragione del patrimonio mobiliare stimato in € 1.507.238.876, è stato di circa il 2,4%.

Il portafoglio si discosta ancora in modo significativo all'AAS (*Asset Allocation Strategica*), con un ulteriore incremento della liquidità che al 31/12/2018 è pari ad € 397.058.423, circa il 18% del patrimonio della Fondazione contro il 2% previsto dall'AAS, a cui aggiungere un ulteriore disequilibrio nei titoli governativi (23,7% contro 11,5% dell'AAS).

* * * * *



Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio formula le seguenti raccomandazioni, già rilevate e comunicate al Consiglio di Amministrazione nel corso di precedenti verbali e relazioni del Collegio:

- ✓ per quanto attiene alle dinamiche previdenziali, raccomanda il monitoraggio della sostenibilità delle gestioni attraverso l'analisi delle movimentazioni e dei flussi registrati adottando, ove necessario, gli opportuni e tempestivi interventi correttivi. Con riserva di ulteriori considerazioni quando sarà disponibile il bilancio tecnico aggiornato
- ✓ invita ad approfondire le analisi relative ai cosiddetti iscritti "silenti", il cui numero e relativo montante impone un'immediata attività di verifica con conseguente adozione delle opportune iniziative nel caso in cui risultassero delle posizioni prescritte ed al fine di una progressiva normalizzazione della situazione in essere
- ✓ invita a verificare senza indugio la reale esigibilità dei crediti contributivi e per canoni di locazione in contenzioso, ed a valutare l'economicità del loro recupero, atteso l'ulteriore incremento nel 2018, con un risalente *aging* di parte di essi
- ✓ invita ad allocare in conformità all'AAS la liquidità ulteriormente incrementata nel 2018
- ✓ invita ad effettuare un'attenta analisi dei costi di gestione degli immobili già di proprietà e verifiche preventive dell'effettivo rendimento di eventuali acquisti di nuovi immobili, atteso il basso rendimento netto del patrimonio immobiliare

* * * * *

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, invitando il Consiglio di Amministrazione all'osservanza dei rilievi formulati, esprime parere

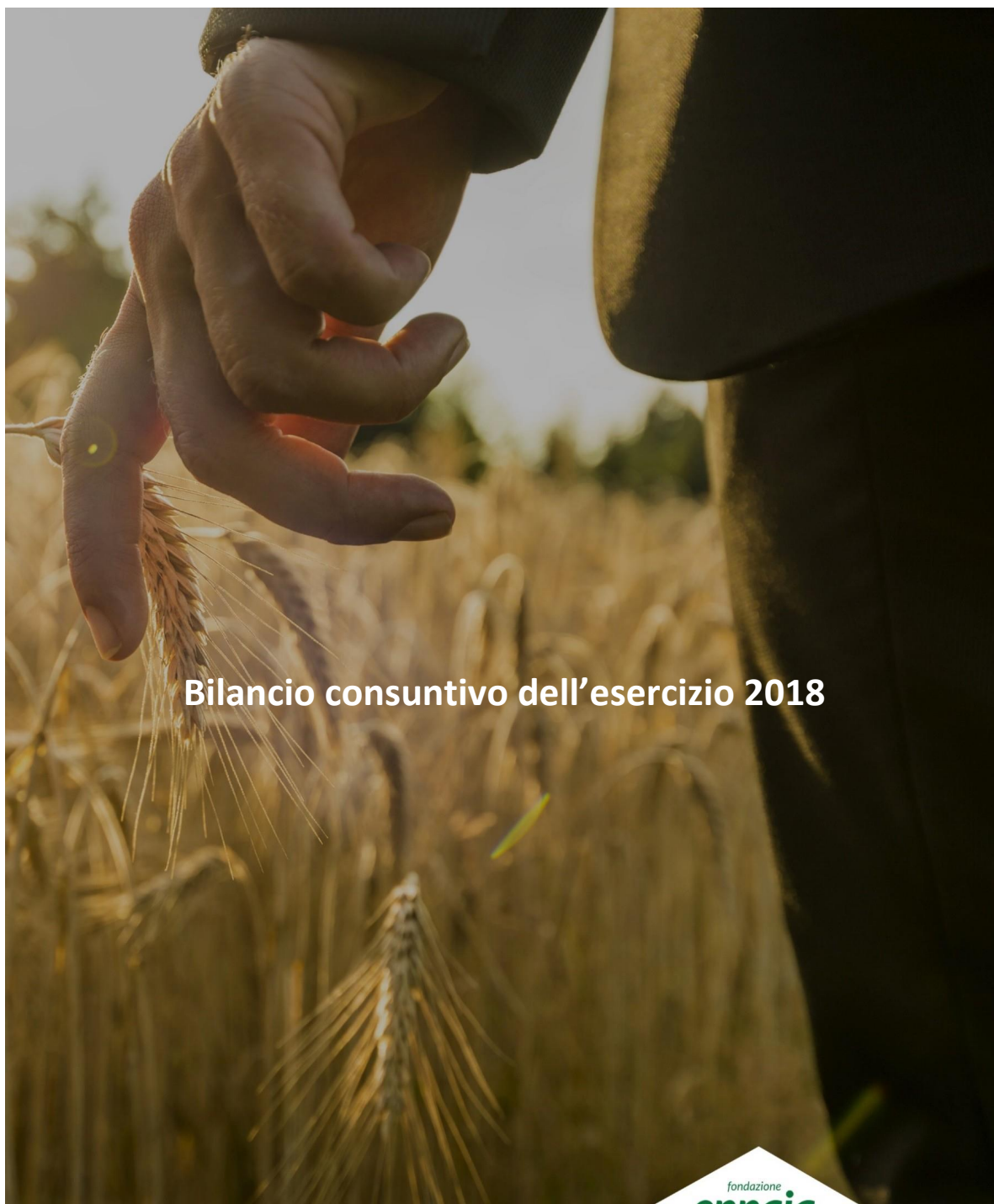
FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2018 della Fondazione Enpaja e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 17 aprile 2019

p. (Il Collegio Sindacale)
dott. Alessandro Servadei





Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018

fondazione
enpaia

Gestione Separata Agrotecnici


 fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	12
5. Rivalutazione dei montanti contributivi	14
6. Accantonamento al fondo art. 28 comma 4	14
II. L'attività finanziaria	15
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario	15
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance	17
III. La gestione amministrativa	20
IV. Il confronto con il Bilancio Tecnico	21
V. Eventi successivi	22
Stato Patrimoniale	23
Conto Economico	25
Nota Informativa	27
Allegati D.M. 27 marzo 2013	52
Piano degli indicatori	59



Organi Statutari

**Comitato Amministratore**

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Dott. PIAZZA Giorgio

Dott. BARETTA Pier Paolo

Dott. BUCCHI Fabrizio

Dott. DESSUPOIU Luciano

Dott. MARASCHI Alessandro

Dott. BUSACCA Bruno

(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Dott. COLISTRA Fabio

Dott. GIAMPIERI Attilio

Dott. RAUSEO Domenico

Collegio dei Sindaci

Presidente

Sindaci

Dott. SERVADEI Alessandro

(Designato dal Ministero del Lavoro)

Dott.ssa ARMATI Benedetta

(Designato dal Ministero dell'Economia)

Dott. BRAGA Mario

Dott. ORLANDI Roberto

Dott.ssa SOLFIZI Maria Cristina

Dott. ZANETTI Angelo

Direttore Generale

Dott. DIACETTI Roberto



Relazione sulla Gestione



I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2018 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2017 ed il preventivo 2018:

	2018	2017	VAR.	VAR. %	Prev. 2018	VAR. % Cons. vs Prev. 2018
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2018	1.807	1.716	91	5,3%	1.830	-1,3%
CANCELLATI 2018	-70	-55	-15	27,3%	-40	75,0%
NUOVI ISCRITTI 2018	196	146	50	34,2%	175	12,0%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2018 (di cui 6 pensionati)	1.933	1.807	126	7,0%	1.965	-1,6%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 126 unità sull'anno precedente pari al 7,0 %.

Si precisa che dei 70 cancellati, 37 si riferiscono a cessazioni di attività con decorrenza antecedente l'anno 2018, pertanto non soggetti alla comunicazione del reddito 2018, i rimanenti 33 hanno cessato l'attività o sono deceduti nel corso del 2018, portando quindi il numero delle comunicazioni reddituali 2018 a n. 1.966. Dei 1.933 iscritti al 31/12/2018, sono 6 gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 1 unità rispetto al dato registrato al 31/12/2017.

La comparazione con il bilancio consuntivo 2017 registra un incremento sia delle iscrizioni (da n. 146 a n. 196 pari a +34,2 %) che delle cancellazioni (da n. 55 a n. 70 pari a +27,3 %). Se si confrontano i dati con il bilancio preventivo 2018 le iscrizioni sono maggiori di quelle preventivate del 12 %.

Per quanto attiene le cancellazioni i dati definitivi indicano un incremento rispetto al preventivo: 70 contro 40 preventivati.

Gli iscritti attivi al 31/12/2018 risultano pari a n. 1.933 contro una stima nel preventivo di n. 1.965, con un decremento dell' 1,6 %.

Vi è altresì una differenza tra le comunicazioni reddituali 2018 indicate nel preventivo e il valore riportato per il consuntivo, n. 2.005 contro n. 1.966, con una differenza di n. 39 comunicazioni.



2. L'attività di accertamento

La stima delle entrate contributive per l'esercizio 2018, pari a € 3.613.979, è il frutto di differenti processi di seguito evidenziati:

a) contributi dovuti per il 2018

Poiché, al momento della predisposizione del bilancio consuntivo non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2018, essendo la scadenza fissata nel corso del 2019, la contribuzione indicata per il 2018 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2017 in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2018.

Le modifiche sui dati stimati per l'anno 2017 nel precedente consuntivo hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2018: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2017 ed aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2018: è stato ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2017 al tasso di inflazione registrato nel 2017;
- 3) scelte fatte da ogni singolo agrotecnico in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Si precisa che alla data di redazione del bilancio risultano acquisite n. 1.393 comunicazioni reddituali relative all'anno 2017 su un totale di n. 1.849 (75,3% del totale).

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti per il 2018 viene quantificato in € 3.016.468 e risulta così suddiviso:

- Contributi soggettivi Euro	2.382.753
- Contributi integrativi Euro	594.395
- Contributi di maternità Euro	39.320

I valori dell'accertato presentano un significativo incremento rispetto agli analoghi indicati per l'anno 2017, in cui si evidenziava un totale di € 2.652.823, la differenza € 363.645 è imputabile sia all'incremento degli iscritti (+7%) che ad un incremento dei redditi medi degli iscritti registrati tra gli anni 2016, usato per la stima del consuntivo 2017, e 2017, base di riferimento per i valori di questo consuntivo. Si è riscontrato



infatti un incremento medio del dichiarato tra il 2016 e il 2017 del 6,8%, per il volume d'affari, e del 7,0% per il reddito netto.

Se si confronta con il previsionale 2018 si riscontrano valori inferiori a quelli preventivati: il contributo soggettivo era previsto in € 2.503.000, l'integrativo il € 628.000 e la maternità in € 40.100.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 3 del Regolamento, n° 71 iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge, generando una aggiunta di contributo soggettivo stimabile in € 75.479. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

PROSPETTO N. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	25	18%	-	24%	-
14%	10	20%	9	26%	17
16%	8	22%	2	Totale	71

Rispetto al consuntivo 2017 sono diminuite di 8 le richieste (- 9%), mentre sono incrementate le entrate di € 7.903 (+11,7%);

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2018

Nel corso del 2018 si sono registrate variazioni contributive dovute per gli anni contributivi precedenti il 2018 motivate da:

- 1) 19 soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2018 pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2017 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2017.

Tali contributi ammontano a € 379.334, in incremento rispetto al dato del consuntivo 2017 (€ 102.449), per effetto dell'acquisizione di dati reddituali mancanti per gli anni contributivi 2015 e 2016 e dei maggiori contributi per l'anno 2017 a seguito dell'incremento del reddito medio registrato tra l'anno 2016 e il 2017 già precedentemente evidenziato.



PROSPETTO N. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2008	7.500.015	2.069.597	133.515
2008	1.051.707	276.390	4.152
2009	1.188.315	288.435	4.400
2010	1.285.856	314.827	4.684
2011	1.407.840	344.772	4.940
2012	1.461.843	360.095	-
2013	1.604.157	389.183	17.413
2014	1.754.569	432.357	35.650
2015	2.052.486	503.991	24.135
2016	2.115.977	529.348	50.402
2017	2.325.984	576.430	
2018	2.382.753	594.395	39.320

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

In applicazione della delibera n. 1 del 17 ottobre 2007 del Comitato Amministratore, sono pari a € 7.815, dovuti ad incassi avuti per n° 4 richieste pervenute, in incremento rispetto al valore del consuntivo 2017, pari ad € 2.883.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari ad € 13.599, relative a 6 pratiche attivate con gli iscritti, in diminuzione rispetto al dato del 2017, pari a € 24.356, del 44,2%.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 30.084 con un decremento rispetto al consuntivo 2017 pari ad € 43.844 (-31,4%), nel previsionale era stato indicato in € 109.000.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari ad € 6.155 così composte: dilazioni imputabili alla procedura sanzionatoria e recupero contributi € 5.542 e dilazioni versamento contributi per riscatto anni precedenti il 1996, laurea, praticantato e servizio militare/civile € 613. Il valore è inferiore al dato del consuntivo precedente, pari ad € 11.811 (-47,9%).



g) entrate per ricongiunzioni

Sono pari a € 160.524 per effetto di una ricongiunzione concessa in applicazione della legge n°45 del 5 marzo 1990.

PROSPETTO N. 3 – ENTRATE CONTRIBUTIVE PER ANNO DI RIFERIMENTO

Entrate contributive per anno di riferimento	2018	2017	VAR.	VAR. %	Prev. 2018	VAR. % Cons. vs Prev. 2018
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	2.382.753	2.123.341	259.412	12,2%	2.503.000	-4,8%
Contributi integrativi per l'anno di riferimento	594.395	529.428	64.967	12,3%	628.000	-5,4%
Contributi per la maternità per l'anno di riferimento	39.320	-	39.320	n.a.	40.100	-1,9%
Contributi soggettivi anni pregressi	315.800	82.101	233.699	284,6%	23.983	1216,8%
Contributi integrativi anni pregressi	64.507	20.934	43.573	208,1%	6.017	972,1%
Contributi maternità anni pregressi	-973	-586	-387	66,0%	-	n.a.
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	7.815	2.883	4.932	171,1%	-	n.a.
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	13.599	24.356	-10.757	-44,2%	-	n.a.
Sanzioni ed interessi di mora	30.084	43.844	-13.760	-31,4%	109.000	-72,4%
Interessi di dilazione	6.155	11.811	-5.656	-47,9%	-	n.a.
Ricongiunzione in entrata	160.524	-	160.524	n.a.	-	n.a.
TOTALE	3.613.979	2.838.166	775.813	27,3%	3.310.100	9,2%

Dal prospetto si evidenzia un incremento delle entrate totali 2018 rispetto al preventivo 2018 di € 303.879 (+9,2%) e rispetto il consuntivo 2017 di € 775.813 (+27,3%).

3. L'attività di recupero

Nel corso dell'anno 2018 l'ufficio competente della Divisione Attività Istituzionali ha provveduto all'analisi del credito vantato dalla Gestione nei confronti degli iscritti.

Detta analisi ha riguardato sia la determinazione degli importi dovuti da ciascun iscritto che la valutazione della presenza di periodi prescritti.

Il lavoro svolto ha evidenziato che il primo atto interruttivo completo dei termini di prescrizione è stato eseguito a gennaio 2006, in virtù di tale atto sono prescritti tutti i contributi dovuti fino all'anno contributivo 1999.



Nel corso dell'anno 2019 si intende avviare la procedura funzionale alla dichiarazione di inesigibilità dei crediti prescritti.

Nella successiva tabella vengono riportati il valore degli importi prescritti per anno di formazione e per tipologia di contribuzione.

PROSPETTO N. 4 –CONTRIBUTI PRESCRITTI

ANNO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	MATERNITA'
1996	13.386	2.597	186
1997	18.189	3.758	248
1998	21.361	4.706	330
1999	37.401	7.133	433
Totale	90.337	18.195	1.197

Al completamento di questa fase si procederà con l'abbattimento dei montanti contributivi individuali per le quote di contributo soggettivo prescritto, e al conseguente adeguamento della misura delle future prestazioni. Si ricorda che l'art. 14 del Regolamento della Gestione prevede che la prestazione è calcolata sulla base della sola contribuzione versata. I crediti soggettivi prescritti non producono effetti contabili sul conto economico o sul patrimonio netto della Gestione.

L'ammontare complessivo dei crediti prescritti per contributo integrativo e di maternità, pari a complessivi € 19.392, trovano copertura nel Fondo Svalutazione Crediti, pari al 31 dicembre 2018, ad € 245.021 a seguito di un accantonamento di € 140.000.

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei crediti contributivi comprensivo della quota prescritta già evidenziata, è pari ad € 4.387.020.

Il Comitato Amministratore aveva deliberato, nella seduta del 19 luglio 2017, la procedura da attivare per il recupero dei crediti.

In base alle determinazioni del Comitato Amministratore nel corso dell'anno 2019 saranno attivate dall'ufficio le seguenti procedure:

- 1) invio all'ufficio contenzioso di tutte le posizioni contributive, che non presentano periodi contributivi prescritti, con situazioni debitorie complessive superiori ad € 3.000;
- 2) attivazione delle procedure per la dichiarazione di inesigibilità dei crediti prescritti;
- 3) terminata la procedura precedente, verranno inviate al contenzioso le posizioni contributive che presentavano periodi prescritti e che al termine della procedura di inesigibilità presenteranno situazioni debitorie complessive superiori ad € 3.000.



4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2018 risultano n. 33 pensionati di cui 6 continuano ad essere iscritti, sono presenti 11 pensioni di reversibilità e 4 di invalidità, 1 pensione è erogata con il sistema di totalizzazione.

La spesa totale, con utilizzo del Fondo pensioni, è pari ad € 21.825. I cancellati con diritto di prestazione o restituzione dei contributi (art.9 del Regolamento) al raggiungimento del 65° anno sono 701 con un incremento di 65 unità rispetto al 2017 quando erano state registrate 636 posizioni.

Rispetto al consuntivo 2017 le pensioni erogate sono superiori di 4 unità (+13,8%) con un incremento di spesa pari ad € 2.734 (+14,3%).

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2018 sono state accolte n. 3 domande, per una spesa complessiva di € 16.049 di cui € 6.327 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2017 le indennità erogate erano state 8 con una spesa di € 44.311, pertanto si è avuto un decremento sia nel numero di beneficiari (-5) che nella relativa spesa (- € 28.262).

La differenza tra le prestazioni di maternità erogate (€ 16.049) al netto del contributo ministeriale (€ 6.327) ed i contributi maternità 2018 dovuti (€ 39.320), determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31-07-2013, e le variazioni intervenute nel 2017 sui dovuti a detto titolo per gli anni contributivi antecedenti al 2017 (€ -973) è pari ad un avanzo di € 28.625, questa eccedenza confluirà nell'apposito Fondo per la Maternità.

Se si confronta con il bilancio preventivo 2018 si registra un netto decremento delle richieste (da 10 a 3) e della spesa (dai € 60.000 preventivati ai € 16.049 effettivi), la differenza è spiegata dall'esiguità della popolazione presente che comporta notevoli problemi di stima.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato.



A fronte delle richieste inoltrate il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare degli importi, il credito vantato dalla gestione al 31/12/2017, era pari ad € 87.189.

Nel corso del 2018 è stata inoltrata in data 18/10/2018 richiesta di rimborso per le prestazioni erogate nel corso del 2017, per un importo pari ad € 16.689. Le maternità erogate nel corso del 2018 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 6.327 il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2019.

A fronte della posizione debitoria il Ministero, ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi € 33.380.

Alla data del 31/12/2018 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è quindi pari ad € 60.137.

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2018 si registrano n. 2 restituzioni dei contributi soggetti ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento per un totale di € 1.726.

In sede di bilancio previsionale era stata indicata in € 22.569 la relativa spesa.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2018 non si sono registrate richieste di ricongiunzione in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990.

Non erano state previste uscite a detto titolo nel bilancio previsionale.

PROSPETTO N. 5 –SPESA PER PRESTAZIONI

	2018		2017		VAR.	VAR. %	Prev 2018		VAR. % Cons. vs Prev. 2018
Erogazioni effettuate	N°	Importo	N°	Importo	Importo	Importo	N°	Importo	Importo
Pensioni	33	21.825	29	19.091	2.734	14,3%	42	37.645	-42,0%
Indennità di Maternità	3	16.049	8	44.311	-28.262	-63,8%	10	60.000	-73,3%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	2	1.726	-	-	1.726	n.a.	*	22.569	-92,4%
Ricongiunzioni in uscita	-	-	1	6.365	-6.365	-100,0%	-	-	n.a.
Totale	38	39.600	38	69.767	-30.167	-43,2%	52	120.214	-67,1%

*Dato non evidenziato nel previsionale 2018



5. Rivalutazione dei montanti contributivi

L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro 337.625 è costituito rispettivamente da € 367.759, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro del 7 novembre 2018, parzialmente bilanciato da € 30.134 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali e dagli effetti del tasso premiale dell'1,5% sull'anno 2014 determinato con Delibera n.4 del Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nella seduta del 15 marzo 2018 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 27 settembre 2018 n/P 11134.

Rivalutazione montanti contributi linea anno 2018	367.759
Adeguamento rivalutazione netta da anni precedenti/delibera n.4 del 15 marzo 2018	-30.134
Accantonamento al Bilancio 2018	337.625

Il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 fissa nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018. Nell'esercizio 2018 l'importo di detta rivalutazione è stata pari a euro 3.077.

6. Accantonamento al fondo art. 28 comma 4

Nel corso dell'esercizio 2018 è risultata una eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari a € 50.738 Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 4 del Regolamento della Gestione separata, approvato con Decreto Interministeriale del 25 marzo 1998 e comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 dicembre 2008, è stato accantonato in un apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.



II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con un contributo ed una dinamica differenti tra le diverse aree geografiche: mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad un generalizzato rallentamento.

I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi ed in qualche caso hanno alimentato i timori di una spinta recessiva, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno.

Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25%. Nelle ultime dichiarazioni tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa futuri ulteriori interventi restrittivi. La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva, di un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica, in quanto a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata, invece, una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi in virtù di una serie di incentivi governativi. Per quanto riguarda l'Italia il rallentamento dell'economia ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018, riconducibile principalmente alla frenata della domanda interna, oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno (quali tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio).

Nonostante tali fattori, la fase di deterioramento dell'attività economica italiana è stata attenuata dal miglioramento delle esportazioni. Ciò implica come alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese abbiano pesato fattori interni come, ad esempio, le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello spread. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi allo 0.9%.

Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'UEM, le cui dinamiche sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi da un fattore specifico connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri paesi, con un tasso medio di crescita del Pil pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta



grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area UEM.

Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori, che hanno fatto sentire i loro effetti già nel corso del 2018: (i) il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio per le aspettative sugli investimenti; (ii) la sensibile crescita del debito pubblico USA previsto per i prossimi anni potrebbe generare conseguenti timori di un rialzo dei rendimenti, oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie; (iii) l'aumento di operazioni di buyback alimentata dalla riforma della tassazione sui redditi delle imprese, potrebbe determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa ed una sottrazione di risorse all'aumento della capacità produttiva.

In tale contesto è, quindi, probabile un atteggiamento della Fed più cauto.

Le imprese europee mostrano una elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale, tanto più in condizioni di un possibile rafforzamento dell'euro. La BCE si potrebbe trovare, quindi, nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria anche sul livello dei tassi, in una condizione di decelerazione dell'economia. Non sono da escludere a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia (TLTRO III) al fine di avviare, in modo cauto, il percorso di rialzo dei tassi previsto per il terzo trimestre del 2019. Fino ad allora, la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio compensando, quindi, la riduzione dell'attivo che si avrebbe via via che le attività arrivano a scadenza.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita associate a quelle sulle politiche economiche, ha influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli.

Si registrano, infatti, rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari.

In dettaglio gli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, hanno registrato rendimenti leggermente positivi nella seconda parte dell'anno in virtù delle riduzioni dei rendimenti, soprattutto sul segmento a medio-lungo termine, che hanno generato una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi. Diverso è il caso dei BTP che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea.



Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato, avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB. La mediazione trovata, verso fine anno, sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni che, però, non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo.

In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui credit spread; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, i mercati corporate, sia investment grade che high yield che hanno registrato performance complessive negative.

I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche; in particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari ed un aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale, continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Come è avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità, è lecito aspettarsi mercati più sincronizzati e quindi un andamento negativo delle quotazioni più generalizzato.

Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive

2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati valori mobiliari per un totale complessivo di euro 2.994.443. Le scelte di investimento si sono focalizzate sui governativi italiani, per un valore di acquisto di euro 1.994.443.

DESCRIZIONE	VALUTA	NOMINALE	VAL. DI LIBRO
BTP 01/03/2047 2,70%	EUR	500.000	489.297
BTP 01/03/2033 2,45%	EUR	500.000	505.146
BTP 26/11/2022 1,45%	EUR	1.000.000	1.000.000
TOTALE			1.994.443



e nell'ottica di un incremento della classe di attivo già presenti in portafoglio, a copertura degli impegni previdenziali sono state acquistate quote di un fondo specializzato sulle energie rinnovabili per un valore di libro pari a euro 1.000.000

DESCRIZIONE	VALUTA	QUANTITÀ	VAL. DI LIBRO
RADIANT FUND S.C.A. SUCAV-FIS "CLEAN ENERGY"	EUR	10.000	1.000.000
TOTALE			1.000.000

Nel corso del 2018 sono stati rimborsati titoli di debito immobilizzati per un valore di libro pari a € 337.640. I titoli presenti in portafoglio, ad eccezione delle quote del Fondo Pai e delle azioni Monte Paschi di Siena, sono considerati come investimenti durevoli e classificati, pertanto, come immobilizzazioni finanziarie. In base ai criteri di valutazione delle attività finanziarie in bilancio, queste ultime sono valutate al costo storico in assenza di perdite durevoli di valore, mentre i titoli riportati tra le attività del circolante (Fondi Pai e azioni MPS) sono valutati al minore tra il costo storico e il valore di mercato alla fine dell'anno (in presenza di Fondi si acquisisce il valore del NAV). Le azioni MPS sono state svalutate per euro 5.132.

In relazione al titolo Astaldi presente nel portafoglio immobilizzato si segnala che la Società il 28 settembre 2018 ha presentato, dinanzi al Tribunale di Roma, una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ("legge fallimentare"), prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis ss. Legge fallimentare.

Il Tribunale di Roma il 17 ottobre 2018 ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 RD 267/1942.

Il 14 febbraio 2019 Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale (artt. 160, 161 e 186-bis della Legge Fallimentare), corredata dalla proposta e dal piano concordatario di Salini Impregilo. Qualora il Tribunale accetti la proposta di piano seguirà la sottoposizione della stessa al voto dei creditori ed il successivo iter di omologa giudiziale.

In considerazione dei tempi necessari per giungere all'omologa del piano ed al fine di predisporre il Bilancio Consuntivo 2018 in tempo utile, il Comitato Amministratore della Gestione separata ha effettuato la valutazione del valore recuperabile dell'investimento ed ha ritenuto opportuna una svalutazione prudenziale dello stesso per un ammontare di € 361.952 pari al 36,8%. Tale svalutazione è stata infatti considerata durevole ai sensi dell'OIC 20 (paragrafo 55).

In particolare, tale percentuale è stata calcolata come media del valore che il titolo ha avuto nel corso del 2018 pari ad € 62,26 rispetto al valore di libro che il titolo aveva al 31.12.2017 pari ad € 98,45.



Tale criterio tiene in considerazione il valore del titolo degli ultimi 4 mesi dell'anno durante i quali il mercato ha valutato la rischiosità oggettiva dello stesso a seguito della procedura in essere ed i positivi elementi caratterizzanti la fisiologica gestione aziendale dei primi otto mesi dell'anno così come espressi nelle quotazioni di borsa.

Tale svalutazione, trova integrale copertura economica attraverso l'utilizzo del Fondo ex art. 28 del Regolamento sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

L'andamento del titolo sarà monitorato nel corso del 2019 e, in sede di predisposizione del Bilancio Consuntivo 2019, verrà effettuata una valutazione più puntuale dello stesso alla luce degli eventuali esiti della procedura di che trattasi.

Nel portafoglio titoli della gestione separata sono presenti, al 31 dicembre 2018, titoli di debito in dollari statunitensi. Il cambio al 31 dicembre, pari a €/Usd 1,145 (Fonte BCE), ha generato un effetto positivo sul valore di detti titoli per euro 182.019 e sui conti correnti in valuta per euro 5.420.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,29% calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo. In bilancio sono stati inseriti solo i risultati economici di natura certa per gli importi di seguito indicati:

Scarti di negoziazione (interessi)	31.349 €
Interessi Attivi Bancari	13.564 €
Interessi su titoli	432.573 €
Imposte su proventi finanziari	- 16.320 €
Spese bancarie e imposte di bollo	- 207 €
Svalutazione titoli	- 367.084 €
Minusvalenze su titoli	- 14.665 €
Plusvalenze su titoli	7.927 €
Proventi su Fondi	48.864 €
Dividendi Banca d'Italia	68.000 €
Perdite su cambi	- 2.584 €
Utile su cambi	190.023 €
TOTALE NETTO	391.440 €



III. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello statuto;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2018, le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni separate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Esse ammontano complessivamente a € 325.725 e sono costituite rispettivamente da € 144.559 che rappresenta il 4% della contribuzione accertata nell'anno 2018, da € 67.535 per rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai rappresentanti della categoria in seno al Comitato Amministratore, da € 13.566 per le spese postali diverse, da € 30.598 per il libro agenda dell'Agrotecnico, da € 7.570 per oneri relativi alla certificazione del bilancio, da € 11.897 per spese di consulenze finanziarie e da € 50.000 come contributo di partecipazione alla Fondazione Fico. Tali importi sono stati registrati nei conti economici come segue:

Rimborsi spese e gettoni di presenza	67.535
Altri oneri amministrativi:	
Quota forfettaria	144.559
Spese postali per spedizioni varie	13.566
Spese per certificazione di Bilancio	7.570
Spese per consulenze finanziarie	11.531
Visite mediche	366
Contributo alla Fondazione Fico	50.000
	227.592
Libro agenda dell'Agrotecnico	<u>30.598</u>
	325.725



IV. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2018, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2018 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata degli Agrotecnici al 31.12.2017 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2018; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le ultime tavole demografiche prodotte dall'Istat.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2018 e i valori al 2018 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR. %
Contributi soggetti	2.383	2.303	80	3,5%
Contributi integrativi	594	581	13	2,2%
Rendimenti	391	391	-	0,0%
Prestazioni pensionistiche	22	22	-	0,0%
Prestazioni assistenziali	-	-	-	n.a.
Spese di gestione	326	326	-	0,0%
Totale	3.716	3.623	93	2,6%

Come evidenziato il gettito contributivo del consuntivo 2018 presenta un leggero incremento (+2,6 % circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive. In particolare, il numero di nuove adesioni dell'anno 2018 è risultato maggiore rispetto al numero stimato nell'ambito delle valutazioni attuariali.

Inoltre, si precisa che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza. Si rileva che i riscatti e le ricongiunzioni essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali, delle spese di gestione ed i redditi patrimoniali son in linea con le previsioni attuariali.



V. Eventi successivi

Alla data di predisposizione del Bilancio Consuntivo non sono emersi elementi di novità rilevanti; relativamente alla procedura concorsuale di Astaldi, tali da comportare un adeguamento della valutazione del titolo.



Stato Patrimoniale



*Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private.
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996).*

DETTAGLIO SINTETICO DELLO STATO PATRIMONIALE 2018					
ATTIVITÀ	2018	2017	PASSIVITÀ	2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	FONDI PER RISCHI E ONERI	33.403.051	30.348.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARI	18.614.077	17.623.214	DEBITI	327.291	373.835
CREDITI	5.281.461	4.690.064	FONDI DI AMMORTAMENTO	-	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.003.525	3.084.784	RTEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.391.632	8.178.680			
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	217.361	350.201			
TOTALE ATTIVITÀ	37.508.056	33.926.943	TOTALE PASSIVITÀ	33.730.342	30.721.835
			PATRIMONIO NETTO	3.777.714	3.205.108
			TOTALE A PAREGGIO	37.508.056	33.926.943



Conto Economico



Gestione Separata degli Agrotecnici

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996)

DETTAGLIO SINTETICO DEL CONTO ECONOMICO 2018					
COSTI	2018	2017	RICAVI	2018	2017
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	39.600	69.767	CONTRIBUTI	3.614.952	2.838.752
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	67.535	71.103	CANONI DI LOCAZIONE	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	11.897	11.813	ALTRI RICAVI	6.328	16.690
PERSONALE	-	-	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	792.300	722.354
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	-	-	RETTIFICHE DI VALORE	-	174.051
UTENZE VARIE	-	-	RETTIFICHE DI COSTI	-	-
SERVIZI VARI	246.293	159.062	PROVENTI STRAORDINARI	385.503	99.414
AFFITTI PASSIVI	-	-			
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	-	-			
ONERI TRIBUTARI	35.135	41.110			
ONERI FINANZIARI	2.739	329.705			
ALTRI COSTI	-	-			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.440.556	2.675.904			
ONERI STRAORDINARI	15.638	40.782			
RETTIFICHE DI VALORI	367.084	156.132			
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-			
TOTALE	4.226.477	3.555.378	TOTALE	4.799.083	3.851.261
UTILE D'ESERCIZIO	572.606	295.883	PERDITE D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	4.799.083	3.851.261	TOTALE A PAREGGIO		



Nota Informativa

AGROTECNICI		
DETTAGLIO ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.614.077	17.623.214
Titoli	18.614.077	17.623.214
CREDITI	5.281.461	4.690.064
Crediti vs gli iscritti	4.387.020	3.980.388
Crediti vs gli iscritti per contributi rateizzati	806.693	616.556
Crediti art. 49 L. 488/1999	60.137	87.189
Altri crediti	27.611	5.931
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	3.003.525	3.084.784
Titoli azionari	3.525	8.657
Quote fondo PAI	3.000.000	3.000.000
Quote fondo Beta	-	76.127
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.391.632	8.178.680
Saldi di banche	10.389.259	8.165.572
Saldo c/c postale	2.373	13.108
RATEI E RISCONTI ATTIVI	217.361	350.201
Ratei attivi per interessi su titoli	217.361	350.201
TOTALE ATTIVO	37.508.056	33.926.943
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.403.051	30.348.000
Fondo per la maternità	28.625	-
Fondo per la previdenza	30.036.414	26.570.017
Fondo svalutazione crediti	245.021	105.021
Fondo articolo 28 comma 4 del Regolamento	2.810.154	3.426.696
Fondo pensioni	282.837	246.266
DEBITI	327.291	373.835
Debiti verso Enpaia (pagamenti anticipati dalla Fondazione Enpaia)	253.270	352.560
Entrate contributive da regolarizzare	41.695	13.108
Altri debiti	1.728	8.167
Fornitori per fatture da ricevere	30.598	-
RATEI PASSIVI	-	-
Ratei passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	33.730.342	30.721.835
PATRIMONIO NETTO	3.777.714	3.205.108
Riserva contributo integrativo	3.205.108	2.909.225
Perdita dell'esercizio (-) utile (+)	572.606	295.883
TOTALE A PAREGGIO	37.508.056	33.926.943

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

AGROTECNICI		
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2018	2017
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	39.600	69.767
Costo per pagamento indennità di maternità	16.049	44.311
Erogazioni pensioni	21.825	19.091
Ricongiunzioni in uscita	-	6.365
Restituzione art. 9 del Regolamento	1.726	-
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	67.535	71.103
Rimborsi gettoni di presenza	67.535	71.103
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	11.897	11.813
Spese per consulenze finanziarie	11.531	11.813
Onere per visite mediche	366	-
SERVIZI VARI	246.293	159.062
Spese postali	13.566	5.105
4% forfettario Fondazione Enpaia	144.559	113.527
Libro Agenda dell'Agrotecnico	30.598	32.460
Spese per certificazione bilancio	7.570	7.320
Spese varie	-	650
Attività promozionali	50.000	-
ONERI TRIBUTARI	35.135	41.110
Capital gain titoli ed imposta di bollo	54	9.662
Onere per consumi intermendi	18.761	18.761
Ires su dividendi di Banca D'Italia	16.320	12.687
ONERI FINANZIARI	2.739	329.705
Perdite su cambi	2.585	327.134
Spese bancarie	154	673
Minusvalenze titoli attivo circolante	-	1.898
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.440.555	2.675.904
Svalutazione crediti	140.000	48.619
Acc.to al fondo per la previdenza	2.880.490	2.232.680
Rivalutazione contributo soggettivo	337.625	123.529
Rivalutazione fondo pensioni	3.077	-
Acc.to al fondo ex Art. 28 del Reg.	50.738	271.076
Acc.to al fondo per la maternità	28.625	-
ONERI STRAORDINARI	15.638	40.782
Rettifica integrativa anni precedenti	-	-
Minusvalenze su titoli	14.665	23.179
Rettifica maternità anni precedenti	973	586
Soprawvenienze passive	-	-
Soprawvenienze passive su titoli	-	17.017
RETTIFICHE DI VALORE	367.084	156.132
Svalutazione titoli	367.084	156.132
TOTALE COSTI	4.226.476	3.555.378

Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

RICAVI		
CONTRIBUTI	3.614.952	2.838.752
Contributi maternità competenza dell'anno	39.320	-
Contributi soggettivi competenza dell'anno	2.382.753	2.123.341
Contributi integrativi competenza dell'anno	594.395	529.482
Contributi soggettivi anni precedenti	315.800	82.101
Contributi integrativi anni precedenti	64.507	20.934
Interessi per rateizzazione contributi	6.155	11.811
Sanzioni amministrative	30.084	43.844
Contributi soggettivi a seguito riscatto	13.599	27.239
Maternità anni precedenti	-	-
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi	160.524	-
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi	7.815	-
ALTRI RICAVI	6.328	16.690
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	6.328	16.690
Proventi da cred. imposta per aumento tassazione	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	792.300	722.354
Plusvalenze su titoli non immobilizzati	7.927	15.267
Interessi su titoli	432.573	605.471
Proventi su fondi	48.864	15.945
Interessi attivi bancari	13.564	3.890
Interessi scarti di negoziazione	31.350	13.781
Dividendi su partecipazioni Banca D'Italia	68.000	68.000
Utili su cambi	190.022	-
RETTIFICHE DI VALORE	-	174.051
Rivalutazione titoli	-	174.051
PROVENTI STRAORDINARI	385.503	99.414
Sopraavvenienze attive	385.503	52.833
Plusvalenze dsu titoli	-	46.581
TOTALE RICAVI	4.799.082	3.851.261
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE+) (PERDITA-)	572.606	295.883

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI

	2018	2017
Fondo per la Maternità		
Costo per la maternità	16.049	44.311
Parte a carico del Ministero del lavoro	6.327	16.690
Costo netto	9.722	27.621
Utilizzo fondo costituito nel 2016	-	27.376
Entrate contributive previste per la maternità	39.320	-
Contributi anni precedenti	-973	-586
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo	-	831
Accantonamento maternità	28.625	-
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	2.382.753	2.123.341
Contributi soggettivi anni precedenti	315.800	82.101
Contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni	181.937	27.238
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	2.880.490	2.232.680
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento		
Proventi lordi da portafoglio titoli	792.300	722.354
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	-14.665	4.487
Rivalutazione/(Svalutazione) titoli	-367.082	17.919
Utile/(perdite) su cambi	-2.585	-327.134
Imposte su proventi finanziari	-16.320	-22.343
Spese bancarie e imposte di bollo	-208	-679
Totale proventi netti valori mobiliari	391.440	394.605
Rivalutazione contributi soggettivi	-337.625	-123.529
Rivalutazione pensioni	-3.077	-
Totale costo per le rivalutazioni	-340.702	-123.529
Accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	50.738	271.076
Rivalutazione pensioni	3.077	-
Rivalutazione montanti	337.625	123.529
Fondo svalut. Crediti	140.000	48.619
Totale accantonamenti	3.440.556	2.675.904

Prospetto di rivalutazione de i montanti previdenziali

ANNI	DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2018							Fondo
	SOGGETTIVO definitivo	SOGGETTIVO riscattato	SOGGETTIVO restituito e pensionati	SOGGETTIVO da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative		
1996	185.838	0	1.802	184.036	0,000000	0	184.036	
1997	252.290	0	2.627	249.663	0,055871	10.282	443.981	
1998	332.965	0	3.694	329.271	0,055597	23.796	797.048	
1999	444.832	0	3.815	441.017	0,056503	45.036	1.283.100	
2000	524.541	0	6.037	518.504	0,051781	66.440	1.868.045	
2001	651.260	0	8.296	642.964	0,047781	89.257	2.600.266	
2002	682.274	0	8.305	673.969	0,045679	113.577	3.387.811	
2003	750.379	0	7.355	743.024	0,041614	140.980	4.271.816	
2004	844.560	0	10.830	833.730	0,039272	167.763	5.273.308	
2005	876.141	0	6.788	869.352	0,040506	213.601	6.356.261	
2006	949.657	0	2.268	947.388	0,035386	224.923	7.528.573	
2007	1.005.278	0	1.670	1.003.608	0,035937	255.497	8.787.678	
2008	1.051.707	0	18.064	1.033.643	0,034625	304.273	10.125.595	
2009	1.188.315	9.314	19.857	1.177.772	0,033201	336.180	11.639.546	
2010	1.285.856	7.784	23.672	1.269.968	0,017935	208.755	13.118.270	
2011	1.407.840	10.126	16.599	1.401.367	0,024248	318.085	14.837.722	
2012	1.461.843	6.630	123.150	1.345.323	0,017016	252.479	16.435.524	
2013	1.604.157	5.079	48.930	1.560.305	0,015000	246.533	18.242.362	
2014	1.754.569	88.355	43.546	1.799.378	0,015000	273.635	20.315.375	
2015	2.052.486	37.992	23.577	2.066.901	0,005058	102.755	22.485.031	
2016	2.115.977	27.239	27.139	2.116.077	0,004684	105.320	24.706.428	
2017	2.325.984	181.937	57.045	2.450.877	0,005205	128.597	27.285.901	
2018	2.382.753		2.382.753		0,013478	367.759	30.036.414	
	26.131.501*	374.456	465.068	26.040.890		3.995.524		

* La delibera n.4 adottata dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nella seduta del 15 marzo 2018 che determina per l'anno 2014 un tasso di rivalutazione premiale del 1,5% agli iscritti è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 27 settembre 2018 n. prot. 11134



NOTA INFORMATIVA

Il bilancio consuntivo è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente nota informativa.

Le voci raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono dettagliatamente evidenziate nei prospetti inclusi nella presente nota informativa.

In allegato sono riportati gli schemi del DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non commerciali e in particolare per gli Enti Previdenziali privatizzati di cui al D.Lgs 103/96, nel redigere il Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nella comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 integrate, ove applicabile, dalle disposizioni del Codice civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'appostamento di un fondo rischi nel passivo.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui si verificano



delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per i Fondi ed altri OICR viene utilizzato il valore del NAV, desunto dall'ultima relazione di gestione disponibile al 31 dicembre.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione Separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo tra due esercizi. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla quota di ricavi maturati su titoli, polizze finanziarie e pronti contro termine in portafoglio al 31 dicembre 2018, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.



Fondi per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità*: si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'art. 21 del Regolamento;
- *Fondo per la previdenza*: tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei contributi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione;
- *Fondo pensioni*: costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni;
- *Fondo svalutazione crediti*: tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale;
I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati;
- *Fondo art. 28 comma 4*: Il Regolamento della Gestione Separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la contribuzione di competenza dell'anno 2018 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio.

In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti.

La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.



Stato Patrimoniale attivo

Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2018	2017	VAR.	VAR. %
Crediti v/iscritti per contributi	4.387.020	3.980.388	406.632	10,2%
Crediti v/iscritti per contributi rateizzati	806.693	616.556	190.137	30,8%
Crediti art. 49 L. 488/1999	60.137	87.189	-27.052	-31,0%
Altri crediti	27.611	5.931	21.680	365,5%
Totale	5.281.461	4.690.064	591.397	12,6%

I crediti verso gli iscritti per contributi rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2018.

Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contribuiti per anno di formazione.

Anno	Crediti	Soggettivo	Integrativo	Maternità
1996	16.169	13.386	2.597	186
1997	22.195	18.189	3.758	248
1998	26.398	21.361	4.706	330
1999	44.968	37.401	7.133	433
2000	60.013	49.188	8.781	2.043
2001	62.015	50.573	9.162	2.279
2002	70.318	55.651	12.062	2.605
2003	72.448	57.094	12.848	2.505
2004	71.760	54.912	14.061	2.787
2005	74.352	55.076	16.294	2.983
2006	106.219	84.823	18.050	3.346
2007	122.777	99.175	19.890	3.712
2008	132.935	108.525	23.442	968
2009	154.764	127.958	25.778	1.028
2010	177.558	148.694	27.797	1.067
2011	195.384	161.826	32.370	1.188
2012	194.611	160.412	34.199	-
2013	215.358	173.168	37.803	4.388
2014	259.617	210.276	40.610	8.730
2015	297.146	244.359	46.727	6.060
2016	210.704	150.354	47.329	13.021
2017	269.987	205.445	64.543	-
2018	1.529.325	895.610	594.395	39.320
	4.387.020	3.183.458	1.104.335	99.227



Si evidenzia che il valore totale dei crediti 2018 è da considerarsi fisiologico, in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che stabiliscono il termine previsto sia per l'acconto che per il saldo dell'anno successivo.

Crediti verso iscritti per contribuiti rateizzati: nel corso del 2018 la Gestione, per accogliere le necessità manifestate dagli iscritti, ha concesso un elevato numero di rateizzazione dei crediti contributivi.

Crediti art. 49 L 488/1999: l'importo iscritto tra i crediti per € 60.137 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999, ma versata anticipatamente dalla Gestione separata.

Altri crediti: l'importo complessivo di € 27.611 è relativo a crediti verso Enpaia per € 16.690 per la maternità a carico del Ministero del Lavoro, per euro 7.363 si riferisce alla cedola di un titolo di debito di competenza dell'anno 2018 ma accreditata a gennaio 2019 e per € 3.558 versamenti contributivi di spettanza della Gestione Agrotecnici finiti per errore nei conti correnti dei Periti Agrari.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2018	2017	VAR.	VAR. %
Titoli	18.614.077	17.623.214	990.863	5,6%
Totale	18.614.077	17.623.214	990.863	5,6%

Nella tabella seguente è riportato un prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

TITOLI AL 1/1/2018 (*)	17.556.906
Acquisti 2018	2.994.443
Vendite 2018	-1.525.860
Rimborsi 2018	-337.640
Oscillazione cambi	182.019
Scarti di negoziazione	106.161
Svalutazione titoli	-361.952
TITOLI AL 31/12/2018	18.614.077
VALORE NETTO AL 31/12/2018	18.614.077

(*) Al lordo degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2017 pari a € 66.308 (valore netto pari a € 17.623.214)



Gestione Separata degli Agrotecnici

Si riporta di seguito un dettaglio dei titoli di Stato, dei titoli obbligazionari, dei titoli azionari e Oicr presenti nel portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2018:

Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di Mercato
BUENOS AIRES 15/5/35 4%	114.039	59.585	71.645
ARGENTINA 31/12/38 2,26%	25.449	11.422	14.122
ARGENTINA 15/12/35 PIL	25.449	1.232	1.011
BTP 1/3/25 5%	250.000	264.914	290.790
BTP 1/11/2029 5,25%	400.000	416.074	490.144
BTP 01/05/2031 6%	400.000	433.893	524.896
BTP 1/02/20 4,5%	300.000	296.434	313.512
BTP 1/08/23 4,75%	300.000	294.594	340.779
BTP 01/02/2020 4,50%	500.000	458.930	522.520
BTP 1/3/2020 4,25%	100.000	90.121	104.572
BTP 1/9/2028 4,75%	350.000	346.819	413.648
BTP 1/3/2025 5%	300.000	245.942	348.948
BTP1 15/9/2026 3,10%+inflazione	810.000	718.592	897.512
BTP 1/08/23 4,75%	300.000	246.232	340.779
BTP 01/08/2039 5%	100.000	99.512	123.021
BTP 01/03/2024 4,5%	200.000	198.806	225.022
BTP1 27/10/2020 1,25%+inflazione	200.000	200.000	204.872
BTP1 20/04/2023 0,50%+inflazione	185.000	185.000	182.075
BTP 1/3/2067 2,80%	400.000	332.992	343.324
BTP 1/3/2067 2,80%	500.000	463.052	429.155
BTP 1/3/2047 2,70%	500.000	489.297	444.070
BTP 01/03/2033 2,45%	500.000	505.146	467.120
BTP 26/11/2022 1,45%	1.000.000	1.000.000	1.014.770
SUD AFRICA 24/7/2044 5,375% \$	600.000	504.000	460.391
REP. ITALY 15/6/2033 5,375% \$	600.000	606.021	545.015
PORTOGALLO 15/10/2024 5,125% \$	200.000	186.065	183.170
TELECOM 10/2/22 5,25%	200.000	202.631	217.016
TELECOM 29/1/19 5,375%	100.000	100.285	100.399
GENERALI 16/09/24 5,125%	200.000	203.848	237.032
COMIT 17/2/2028 ZC	290.000	98.808	216.566
GAS NATURAL 27/1/2020 4,5%	150.000	146.435	157.473
FINMECCANICA 21/1/2022 5,25%	250.000	265.126	276.793
ACEA 16/3/2020 4,5%	200.000	205.662	210.692
GAZPROM 21/3/2025 4,364%	100.000	97.334	108.658
GAZPROM 20/3/2020 3,389%	100.000	95.224	103.553
ASTALDI 01/12/2020 7,125%	700.000	435.820	183.673
ASTALDI 01/12/2020 7,125%	300.000	186.780	78.717
GAZ CAPITAL 06/02/2028 4,95% \$	200.000	148.472	167.525
GAZ CAPITAL 06/02/2020 3,85% \$	200.000	162.323	174.355
GOLDMAN SACHS 23/01/2025 3% \$	200.000	167.686	165.511
FCA 15/04/2023 5,25% \$	1.200.000	1.060.403	1.032.828
BNPPARIBAS 3/3/2023 3,25% \$	500.000	437.642	428.271
GOLDMAN SACHS 7/9/2026 3% \$	300.000	254.803	242.644
ENEL FINANCE INT. 6/4/2028 3,5% \$	400.000	342.987	300.971
SAFWEY 1/2/2031 7,25% \$	200.000	149.773	152.807
INTEK GROUP 20/02/2020 5%	199.908	207.480	201.119
AGATOS 31/12/2026 4,75%	209.475	195.514	167.140
GENERALI 26/10/2047 5,50%	300.000	315.968	313.044
TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		106.161	106.161
Totale titoli di debito		14.241.839	14.639.831
Descrizione titolo	n. quote	Valore di Libro	Valore di Mercato
QUOTE DEL CAPITALE DELLA BANCA DI ITALIA	60	1.500.000	1.500.000
RADIANT FUND S.C.A. SICAV - FIS CLEAN ENERGY	10.000	1.000.000	1.000.000
ETF UCITS ISHARES EURO HY CORP BND	4.800	498.184	479.904
ETF UCITS ISHARES EURO HY CORP BND	4.660	499.835	465.907
ETF SPDR SX PLUS DIVIDEND ARISTOCRATS	8.500	374.522	364.140
ETF UCITS ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	4.890	499.698	435.552
Totale azioni e OICR		4.372.238	4.245.503
Totale generale immobilizzato		18.614.077	18.885.334

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori puntuali relativi al 31 dicembre 2018 evidenzia plusvalenze potenziali pari a € 1.116.963 e minusvalenze latenti per € 845.706.



L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente e conseguentemente non sono state rilevate perdite di valore, ad eccezione di quanto esposto di seguito.

In relazione al titolo Astaldi presente nel portafoglio immobilizzato si segnala che la Società il 28 settembre 2018 ha presentato, dinanzi al Tribunale di Roma, una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ("legge fallimentare"), prodromica al deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis ss. Legge fallimentare.

Il Tribunale di Roma il 17 ottobre 2018 ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 RD 267/1942.

Il 14 febbraio 2019 Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale (artt. 160, 161 e 186-bis della Legge Fallimentare), corredata dalla proposta e dal piano concordatario di Salini Impregilo. Qualora il Tribunale accetti la proposta di piano seguirà la sottoposizione della stessa al voto dei creditori ed il successivo iter di omologa giudiziale.

In considerazione dei tempi necessari per giungere all'omologa del piano ed al fine di predisporre il Bilancio Consuntivo 2018 in tempo utile, il Comitato Amministratore della Gestione separata ha effettuato la valutazione del valore recuperabile dell'investimento ed ha ritenuto opportuna una svalutazione prudenziale dello stesso per un ammontare di € 361.952 pari al 36,8%. Tale svalutazione è stata infatti considerata durevole ai sensi dell'OIC 20 (paragrafo 55).

In particolare, tale percentuale è stata calcolata come media del valore che il titolo ha avuto nel corso del 2018 pari ad € 62,26 rispetto al valore di libro che il titolo aveva al 31.12.2017 pari ad € 98,45.

Tale criterio tiene in considerazione il valore del titolo degli ultimi 4 mesi dell'anno durante i quali il mercato ha valutato la rischiosità oggettiva dello stesso a seguito della procedura in essere ed i positivi elementi caratterizzanti la fisiologica gestione aziendale dei primi otto mesi dell'anno così come espressi nelle quotazioni di borsa.

Tale svalutazione, trova integrale copertura economica attraverso l'utilizzo del Fondo ex art. 28 del Regolamento sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore.

L'andamento del titolo sarà monitorato nel corso del 2019 e, in sede di predisposizione del Bilancio Consuntivo 2019, verrà effettuata una valutazione più puntuale dello stesso alla luce degli eventuali esiti della procedura di che trattasi.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto è così costituita:

Attività finanziarie non immobilizzate	2018	2017	VAR.	VAR. %
Titoli azionari BMPS	3.525	8.657	-5.132	-59,3%
Quote fondo Beta	-	76.127	-76.127	-100,0%
Quote fondo Pai	3.000.000	3.000.000	-	0,0%
Totale	3.003.525	3.084.784	-81.259	-2,6%

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le quote del Fondo Beta e sono stati svalutati i titoli azionari Monte dei Paschi di Siena per euro 5.132.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2018	2017	VAR.	VAR. %
Banca popolare di Sondrio	9.998.524	7.522.976	2.475.548	32,9%
Banca popolare di Sondrio USD	148.879	36.180	112.699	311,5%
Monte Paschi di Siena	231.307	198	231.109	116721,7%
Banca Sella conto ordinario	10.549	606.218	-595.669	-98,3%
C/C Postale n. 33316001	2.373	13.108	-10.735	-81,9%
Totale	10.391.632	8.178.680	2.212.952	27,1%

Dalla tabella si evince un incremento di Euro 2.212.952 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2017. La ragione di tale incremento è riconducibile agli effetti dei titoli rimborsati nel corso dell'anno ed all'attenta analisi della migliore opportunità di allocazione delle risorse da investire.

Nella tabella sottostante vengono esposti alla data del 31 dicembre 2018 gli investimenti complessivi della Gestione suddivisi per tipologia, comprensivi oltre ai titoli immobilizzati anche quelli del circolante, liquidità e ratei. L'ammontare totale è pari a euro 32.226.595.

TIPOLOGIA	2018	2017	VAR.	VAR. %	INCIDENZA %
Obbligazioni (corporate, titoli di stato)	14.241.839	14.250.976	-9.137	-0,1%	44,2%
Quote Banca d'Italia	1.500.000	1.500.000	-	0,0%	4,7%
Fondi	5.872.238	4.948.365	923.873	18,7%	18,2%
Azioni	3.525	8.657	-5.132	-59,3%	0,0%
Ratei su titoli (*)	217.361	350.201	-132.840	-37,9%	0,7%
Liquidità	10.391.632	8.178.680	2.212.952	27,1%	32,2%
TOTALE	32.226.595	29.236.879	2.989.716	10,2%	100,0%

(*) comprensivo dei ratei pluriennali maturati sull'obbligazione Comit.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei attivi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Ratei attivi per interessi su titoli	217.361	350.201	-132.840	-37,9%
Totale	217.361	350.201	-132.840	-37,9%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2018, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2019 ad eccezione di € 58.785 (ratei pluriennali) che verranno incassati al momento del rimborso dei titoli.

Stato Patrimoniale passivoPatrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2018	2017	VAR.	VAR. %
Riserva contributo integrativo	3.205.108	2.909.225	295.883	10,2%
Utile dell'esercizio	572.606	295.883	276.723	93,5%
Totale	3.777.714	3.205.108	572.606	17,9%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è costituito dagli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2017	2.909.225	295.883
Giro a riserva contributo integrativo	295.883	-295.225
Utile d'esercizio 2018		572.606
Valore al 31 dicembre 2018	3.205.108	572.606



Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi per rischi ed oneri	2018	2017	VAR.	VAR. %
Fondo per la previdenza	30.036.414	26.570.017	3.466.397	13,0%
Fondo per la maternità	28.625	-	28.625	n.a.
Fondo svalutazione crediti	245.021	105.021	140.000	133,3%
Fondo pensioni	282.837	246.266	36.571	14,9%
Fondo articolo 28 comma 4 del Reg.to	2.810.154	3.426.696	-616.542	-18,0%
Totale	33.403.051	30.348.000	3.055.051	10,1%

La consistenza del fondo per la previdenza è costituita dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua così come da normative e Regolamento. Il Fondo per la maternità accoglie la differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e le prestazioni erogate. Nel corso dell'anno sono stati accantonati € 28.625 ricostituendo quindi il fondo.

I fondi servono a coprire le prestazioni future che saranno erogate agli iscritti in base al regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici.

L'importo riclassificato nel Fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare.

L'articolo 28 comma 4 del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo, a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.

Prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2017	105.021
Accantonamento	140.000
Valore al 31 dicembre 2018	245.021

Il fondo garantisce l'integrale copertura dei crediti prescritti secondo quanto precedentemente esposto nella relazione. Per la restante parte dei crediti, per contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2018), il fondo assicura una copertura superiore al 40% di detti crediti avendo ritenuto opportuno stimare prudenzialmente tale ipotetico tasso di inesigibilità tenuto conto dell'anzianità di tali crediti.



Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2017	26.570.017
Accantonamento soggettivo 2018	2.880.490
Rivalutazione contributi soggettivi	337.625
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati 2018	-55.319
Utilizzo fondo per restituzione Art 9	-1.726
Rivalutazione contributi 2014 applicazione delibera n. 4 del 15/3/18	305.327
Valore al 31 dicembre 2018	30.036.414

L'importo complessivamente accantonato nel 2018 pari a € 2.880.490 è costituito rispettivamente da € 2.382.753 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2018), da € 315.800 per contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi e da € 181.938 a seguito riscatto, ricongiunzione e ricostruzione dei periodi antecedenti in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato Amministratore.

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2017	246.266
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-21.825
Accantonamento per riclassifica pensionati 2018	55.319
Accantonamento per rivalutazione tasso 1,1%	3.077
Valore al 31 dicembre 2018	282.837

Il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018.

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2017	-
Accantonamento	28.625
Valore al 31 dicembre 2018	28.625

Nel 2018 l'accantonamento al Fondo per la Maternità è stato pari a euro 28.625.



Fondo Art. 28 Comma 4 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2017	3.426.696
Accantonamento 2018	50.738
Utilizzo per applicazione delibera n. 4 del 15/3/18	-305.327
Utilizzo per svalutazione titolo Astaldi	-361.952
Arrotondamento	-1
Valore al 31 dicembre 2018	2.810.154

Nell'esercizio 2018 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Regolamento. L'importo accantonato è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari netti e le rivalutazioni dei montanti individuali in essere al 31 dicembre 2018. Con riferimento agli utilizzi si fa rinvio a quanto esposto in Relazione.

Debiti

La voce in oggetto è così composta:

Debiti	2018	2017	VAR.	VAR. %
Debiti versa E.n.p.a.i.a.	253.270	352.560	-99.290	-28,2%
Altri debiti	1.728	21.275	-19.547	-91,9%
Fornitori per fatture da ricevere	30.598	-	30.598	n.a.
Entrate contributive non ancora attribuite	41.695	-	41.695	n.a.
Totale	327.291	373.835	-46.544	-12,5%

La voce pari a Euro 253.270 include le competenze relative al 4% forfettario per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni e dai costi e spese anticipati da Enpaia per conto della Gestione separata.



Nella tabella sottostante indichiamo le variazioni intervenute nella voce debiti verso Enpaia:

	DEBITI VERSO ENPAIA
VALORE AL 31 DICEMBRE 2017	-352.560
RESTITUZIONE SOMM ANTICIPATE DA ENPAIA	352.560
EROGAZIONI PENSIONI	-21.825
PAGAMENTO MATERNITA' 2018	-16.049
PRICE SALDO 2017	-81
CONTRIBUTO FONDAZIONE FICO	-50.000
RESTITUZIONE ART. 9	-1.726
RESTITUZIONE ART. 7	-1.037
RIMBORSO SPESE E GETTONI DI PRESENZA	-67.535
MOV BPS 04 2018 SONO DI ENPAIA	-706
CONSULENZE FINANZIARIE	-11.531
VERSAMENTI ENPAIA FINITI NEI CONTI CORRENTI DEGLI AGROTECNICI	-4.312
VISITA MEDICA INAIL PER ACCERT. PENSIONE INVALIDIT	-366
COSTI INTERMEDI 2018	-18.761
RESTITUZIONE SOMME ANTICIPATE DA ENPAIA	121.967
FT 121/2018 ACCONTO COMPETENZE 2018 PRICE	-2.247
SPESE POSTALI ANTICIPATE DA ENPAIA	-12.939
PRICEWATERHOUSE 2018	-5.243
IRES 2018 SU DIVIDENDI BANCA D'ITALIA	-16.320
4% FORFETTARIO ENPAIA	-144.559
VALORE AL 31 DICEMBRE 2018	-253.270

La voce entrate contributive non ancora attribuite (€ 41.695) si riferisce a versamenti contributivi effettuati dagli iscritti in attesa di essere allocati alle singole posizioni. Nel corso del 2019 i competenti uffici provvederanno ad effettuare le corrette attribuzioni che avranno come riflesso una riduzione dei crediti per contributi.

L'importo di € 30.598 si riferisce alla fattura della Società Editoriale Nepenthes, relativa Libro-agenda dell'Agrotecnico, non ancora pervenuta mentre l'importo di € 1.728 è riferibile a debiti vari di piccolo importo.



Conto Economico

Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi	3.614.952	2.838.752	776.200	27,3%
Altri ricavi	6.328	16.690	-10.362	-62,1%
Interessi e proventi finanziari diversi	792.300	722.354	69.946	9,7%
Rettifiche di valori	-	174.051	-174.051	-100,0%
Proventi straordinari	385.503	99.414	286.089	287,8%
Totale	4.799.083	3.851.261	947.822	24,6%

I contributi maturati sono ripartiti nel modo seguente:

Contributi soggettivi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi soggettivi competenza	2.382.753	2.123.341	259.412	12,2%
Contributi soggettivi anni precedenti	315.800	82.101	233.699	284,6%
Contributi soggettivi a seguito riscatto	13.599	27.239	-13.640	-50,1%
Ricongiunzione in entrata di contributi soggettivi	160.524		160.524	n.a.
Ricostruzione anni pregressi	7.815	-	7.815	n.a.
Totale	2.880.491	2.232.681	647.810	29,0%

Tali voci rappresentano l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art. 3 del regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici. I contributi dell'anno in corso sono stimati, con criteri estremamente prudenziali, in quanto non sono disponibili le dichiarazioni dei redditi degli iscritti. Ne consegue che l'iscrizione dei contributi relativi ad anni pregressi è fisiologica per il fatto che si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che sia i contributi dell'anno in corso sia quelli relativi ad anni precedenti (derivanti dal monitoraggio delle dichiarazioni dei redditi precedenti) concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

Contributi integrativi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi integrativi competenza	594.395	529.482	64.913	12,3%
Contributi integrativi anni precedenti	64.507	20.934	43.573	208,1%
Totale	658.902	550.416	108.486	19,7%

Le voci rappresentano l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 del regolamento della Gestione separata degli Agrotecnici. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché ad eventuali interventi di natura assistenziale.



Contributi maternità	2018	2017	VAR.	VAR.%
Contributi maternità competenza	39.320	-	39.320	n.a.
Contributi maternità anni precedenti	-	-	-	n.a.
Totale	39.320	-	39.320	n.a.

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dalla L. 379/90.

	2018	2017	VAR.	VAR.%
Interessi per rateizzazione contributi	6.155	11.811	-5.656	-47,9%

Sono stati inseriti nella categoria Contributi anche € 6.155 per interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2018.

	2018	2017	VAR.	VAR.%
Sanzioni amministrative	30.084	43.844	-13.760	-31,4%

A seguito della procedura di riscossione iniziata all'inizio del 2011 sono state rimosse nell'esercizio 2018 sanzioni amministrative per € 30.084.

La voce altri ricavi pari a € 6.328 è costituita dalle quote delle prestazioni di maternità assunte a carico dello Stato come previsto dall'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con decreto legislativo n.51/2001.

Gli interessi e proventi finanziari diversi sono ripartiti nel modo seguente:

Interessi e proventi finanziari diversi	2018	2017	VAR.	VAR.%
Interessi su titoli *	463.922	619.252	-155.330	-25,1%
Proventi fondi	48.864	15.945	32.919	206,5%
Interessi attivi bancari	13.564	3.890	9.674	248,7%
Plusvalenze su titoli non immobilizzati	7.927	15.267	-7.340	-48,1%
Dividendi su partecipazioni Banca d'Italia	68.000	68.000	-	0,0%
Utili su cambi	190.023	-	190.023	n.a.
Totale	792.300	722.354	69.946	9,7%

* Al lordo degli scarti di negoziazione maturati nel corso dell'esercizio 2018 (€ 31.349)

La plusvalenza su titoli non immobilizzati si riferisce al rimborso finale del fondo Estense.



Le rettifiche di valore sono di seguito indicate:

Rettifiche di valore	2018	2017	VAR.	VAR. %
Ripresa di valore delle quote del Fondo Pai	-	174.051	-174.051	-100,0%
Totale	-	174.051	-174.051	-100,0%

Al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate riprese di valore.

I proventi straordinari sono esposti nella tabella sottostante:

Proventi straordinari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Plusvalenze su titoli immobilizzati	-	46.581	-46.581	-100,0%
Utilizzo Fondo pensione per pagamento pensioni	21.825	19.091	2.734	14,3%
Utilizzo Fondo per la previdenza per ricongiunzioni in uscita	-	6.365	-6.365	-100,0%
Utilizzo Fondo della Maternità per pagamento maternità	-	27.376	-27.376	-100,0%
Utilizzo Fondo per la Previdenza per restituzione Art. 9	1.726		1.726	n.a.
Utilizzo Fondo art. 28 per svalutazione titolo Astaldi	361.952		361.952	n.a.
Totale	385.503	99.414	286.089	287,8%

Con riferimento all'utilizzo del Fondo ex art. 28 per la svalutazione del titolo Astaldi si fa rinvio a quanto descritto nella Relazione.

Costi

La voce in oggetto è così composta:



Costi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	39.600	69.767	-30.167	-43,2%
Organi amministrativi e di controllo	67.535	71.103	-3.568	-5,0%
Compensi professionali e Lavoro autonomo	11.897	11.813	84	0,7%
Servizi vari	246.293	159.062	87.231	54,8%
Oneri tributari	35.135	41.110	-5.975	-14,5%
Oneri finanziari	2.739	329.705	-326.966	-99,2%
Ammortamenti e svalutazioni	3.440.556	2.675.904	764.652	28,6%
Rettifiche di valore	367.084	156.132	210.952	135,1%
Oneri straordinari	15.638	40.782	-25.144	-61,7%
Totale	4.226.476	3.555.378	671.098	18,9%

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	2018	2017	VAR.	VAR. %
Indennità di maternità erogate	16.049	44.311	-28.262	-63,8%
Prestazioni pensionistiche	21.825	19.091	2.734	14,3%
Ricongiunzioni in uscita	-	6.365	-6.365	-100,0%
Restituzione art. 9	1.726	-	1.726	n.a.
Totale	39.600	69.767	-30.167	-43,2%

Organi amministrativi e di controllo	2018	2017	VAR.	VAR. %
Rimborsi spese e gettoni di presenza	67.535	71.103	-3.568	-5,0%

Compensi professionali e lavoro autonomo	2018	2017	VAR.	VAR. %
Spese per consulenze finanziarie	11.531	11.813	-282	-2,4%
Oneri per visite mediche	366	-	366	n.a.
Totale	11.897	11.813	84	0,7%

Servizi vari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Spese postali	13.566	5.105	8.461	165,7%
4% forfettario	144.559	113.527	31.032	27,3%
Stampa agenda dell'Agrotecnico	30.598	32.460	-1.862	-5,7%
Spese per certificazione bilancio	7.570	7.320	250	3,4%
Spese varie	-	650	-650	-100,0%
Attività promozionali	50.000	-	50.000	n.a.
Totale	246.293	159.062	87.231	54,8%

Il 4% è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno in corso. L'importo di € 50.000 è riferito al contributo di partecipazione alla Fondazione Fico.



Oneri tributari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Capital gain su rimborso titoli e bolli	54	9.662	-9.608	-99,4%
Oneri fiscali per consumi intermedi	18.761	18.761	-	0,0%
Ires su dividendi azionari Banca d'Italia	16.320	12.687	3.633	28,6%
Totale	35.135	41.110	-5.975	-14,5%

Oneri finanziari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Oneri bancari	154	673	-519	-77,1%
Minusvalenze titoli non immobilizzati	-	1.898	-1.898	-100,0%
Perdite su cambi	2.585	327.134	-324.549	-99,2%
Totale	2.739	329.705	-326.966	-99,2%

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	VAR.	VAR. %
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	140.000	48.619	91.381	188,0%
Accantonamento al fondo per la previdenza	2.880.490	2.232.680	647.810	29,0%
Rivalutazione contributo soggettivo	337.625	123.529	214.096	173,3%
Rivalutazione fondo pensioni	3.077	-	3.077	n.a.
Accantonamento art. 28 comma 4	50.738	271.076	-220.338	-81,3%
Accantonamento al fondo per la maternità	28.625	-	28.625	n.a.
Arrotondamento	1	-	1	n.a.
Totale	3.440.556	2.675.904	764.652	28,6%

Gli accantonamenti al fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio. Come descritto in precedenza, si è provveduto ad accantonare nel Fondo per la Maternità l'importo di € 28.625. La rivalutazione dei contributi, pari a euro 337.625, prevista dal regolamento della Gestione separata, è stata calcolata applicando alla contribuzione soggettiva di competenza il tasso di capitalizzazione dello 0,013478 stabilito dal comma 9 dell'art. 1 della legge 335/95 e comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro del 7 novembre 2018.

Tenuto conto dell'articolo 28 comma 4 del Regolamento della Gestione separata si è provveduto ad effettuare l'accantonamento ad un fondo dell'eccedenza risultante dal saldo tra proventi finanziari e la rivalutazione dei conti individuali. Ai sensi della norma regolamentare la disponibilità dello stesso è rimessa alle decisioni del Comitato Amministratore.

Per quanto riguarda le pensioni il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018 con effetti pari a € 3.077.



Oneri straordinari	2018	2017	VAR.	VAR.%
Minusvalenze su titoli immobilizzati	14.665	23.179	-8.514	-36,7%
Soprawenienze passive	-	-	-	n.a.
Soprawenienze passive su titoli	-	17.017	-17.017	-100,0%
Rettifica maternità anni precedenti	973	586	387	66,0%
Totale	15.638	40.782	-25.144	-61,7%

Le minusvalenze complessive per € 14.665 sono costituite da € 1.996 per il rimborso del titolo Gaz Capital e per € 12.669 dalla vendita dell'obbligazione Enel.

Rettifiche di valore	2018	2017	VAR.	VAR.%
Svalutazione titoli azionari Monte Paschi di Siena	5.132	96	5.036	5245,8%
Svalutazione fondo Beta	-	156.036	-156.036	-100,0%
Svalutazione titolo Astaldi	361.952	-	361.952	n.a.
Totale	367.084	156.132	210.952	135,1%

Come già dettagliato precedentemente l'obbligazione Astaldi (titoli immobilizzato) è stata svalutata per € 361.952 considerando la perdita di valore di carattere durevole. In relazione al valore di mercato al 31 dicembre si è proceduto ad effettuare una svalutazione di Euro 5.132 delle azioni MPS (titolo dell'attivo circolante).



Allegati D.M. 27 marzo 2013

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		3.621.280		2.855.442
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	6.328	-	16.690	-
c.2) contributi dalle Regioni	-	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	3.614.952	-	2.838.752	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	-	-	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		3.621.280		2.855.442
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per Servizi		365.325		311.745
a) erogazione di servizi istituzionali	39.600	-	69.767	-
b) acquisizione di servizi	246.293	-	159.062	-
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	11.897	-	11.813	-
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	67.535	-	71.103	-
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il Personale	-	-	-	-
a) salari e stipendi	-	-	-	-
b) oneri sociali	-	-	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni		140.000		48.619
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	140.000	-	48.619	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti		3.300.556		2.627.285
14) Oneri diversi di gestione		35.135		41.110
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	18.761	-	18.761	-
b) altri oneri diversi di gestione	16.374	-	22.349	-
TOTALE COSTI (B)		3.841.016		3.028.759
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 219.736		- 173.317

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari		792.300		722.354
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da partecipazioni azionarie in Banca d' Italia	68.000		68.000	
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	653.945		619.252	
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	70.355		35.102	
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 2.739		- 329.705
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	- 2.739		- 329.705	
) Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		789.561		392.649
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				174.051
a) di partecipazioni	-	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	174.051	
19) Svalutazioni		- 367.084		- 156.132
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- 367.084		- 156.132	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		- 367.084		17.919
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)		385.503		99.414
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 15.638		- 40.782
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		369.865		58.632
Risultato prima delle imposte		572.606		295.883
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		572.606		295.883



Gestione Separata degli Agrotecnici

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	3.049.595
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	3.049.595
I	Entrate Extratributarie	-
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	694.560
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	694.560
II	Rimborsi ed altre entrate correnti	93.480
III	altre entrate correnti n.a.c.	93.480
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.853.500
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.853.500
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.641
II	Entrate per partite di giro	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	13.641
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.704.776

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

LIVELLO	DESCRIZIONE	Missione 25	Missione 25	Missione 32	Missione 99	TOTALE SPESE
		Politiche Previdenziali	Politiche Previdenziali	Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 2 Indirizzo Politico	Programma 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 9	
		VECCHIA	FAMIGLIA	Protezione sociale non altrimenti class.	Protezione sociale non altrimenti class.	
I	Spese correnti					-
II	Redditi da lavoro dipendente					-
III	Retrocessioni lorde					-
III	Contributi sociali a carico dell'ente					-
III	Imposte e tasse a carico dell'ente					-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	20.218				20.218
II	Acquisto di beni servizi					-
III	Acquisto di servizi non sanitari					-
III	Acquisto di beni non sanitari	120.640		7.991		128.631
II	Trasferimenti correnti					-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche				18.761	18.761
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	21.256	16.049			37.305
II	Altre spese correnti					-
III	altre spese correnti in a.c.	278.826				278.826
I	Spese in conto capitale					-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					-
III	Beni materiali					-
III	Beni immateriali					-
I	Spese per incremento attività finanziarie					-
III	Acquisizione di attività finanziarie					-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	2.986.443				2.986.443
II	Uscite per partita di giro					-
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro dipendente				13.641	13.641
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro autonomo					-
	TOTALE GENERALE USCITE	3.445.383	16.049	7.991	18.761	3.481.185

fondazione
enpaia

Gestione Separata degli Agrotecnici

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRECTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	572.606
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	3.218.115
Stanziamiento al Fondo ex art. 28	50.738
Stanziamiento al Fondo per la maternità	28.625
Stanziamiento al Fondo Pensioni	58.396
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	140.000
(Utili) / Perdite su cambi	-182.019
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati	14.665
(Rivalut.) / Svalut. durevoli titoli imm.ti	361.952
	4.263.078
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	1.848.835
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli	-29.109
	1.819.726
	6.082.804
IMPIEGHI:	
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	2.994.443
Utilizzo del Fondo Pensioni	21.825
Utilizzo del Fondo di Previdenza	57.045
Utilizzo del Fondo per la maternità	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	-
Utilizzo del Fondo ex art. 28	361.953
	3.435.266
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.647.538



DETERMINATO DA:	
Attività a breve:	
Casse e banche	2.212.952
Crediti verso iscritti	596.769
Altri crediti	5.372
Attività finanziarie	-81.259
Ratei attivi e risconti attivi	-132.840
	2.600.994
Passività a breve:	
Fornitori	-
Debiti tributari	-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	-
Debiti per prestazioni istituzionali	-
Debiti verso conduttori d'immobili	-
Debiti diversi	-46.544
Ratei e Risconti passivi	-
	-46.544
AUMENTO (DIMINUZIONE)	2.647.538



Piano degli indicatori



Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata degli Agrotecnici confermano che tale gestione è sana e annovera riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.

Il Bilancio 2018 non presenta criticità dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e di sostenibilità dei costi. Il risultato atteso della Gestione Separata degli Agrotecnici, fermi restando i parametri a suo tempo indicati nel preventivo, è il raggiungimento delle previste entrate dall'Attività Finanziaria che erano state aggiornate per il 2018 ad € 604.162. Le entrate realizzate pur se inferiori rispetto alle previsioni aggiornate garantiscono la rivalutazione dei montanti contributivi, e di quello delle pensioni, oltre ad aumentare le riserve.

	2018 Consuntivo	2018 Previsione aggiornata	VAR.	VAR. %
Entrate finanziarie nette	391.440	604.162	-212.722	-35,2%
Rivalutazione montanti previdenziali	337.625	137.903	199.722	144,8%
Rivalutazione pensioni	3.077	-	3.077	n.a.
Accantonamento fondo ex art. 28	50.738	466.260	-415.522	-89,1%

Altro risultato atteso, fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione nei limiti indicati nel preventivo aggiornato e comunque ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa.

	2018 Consuntivo	2018 Previsione aggiornata	VAR.	VAR. %
Costi per la gestione amministrativa			-	n.a.
ed altri oneri	344.486	527.610	-183.124	-34,7%
Contribuzione integrativa	658.902	634.017	24.885	3,9%



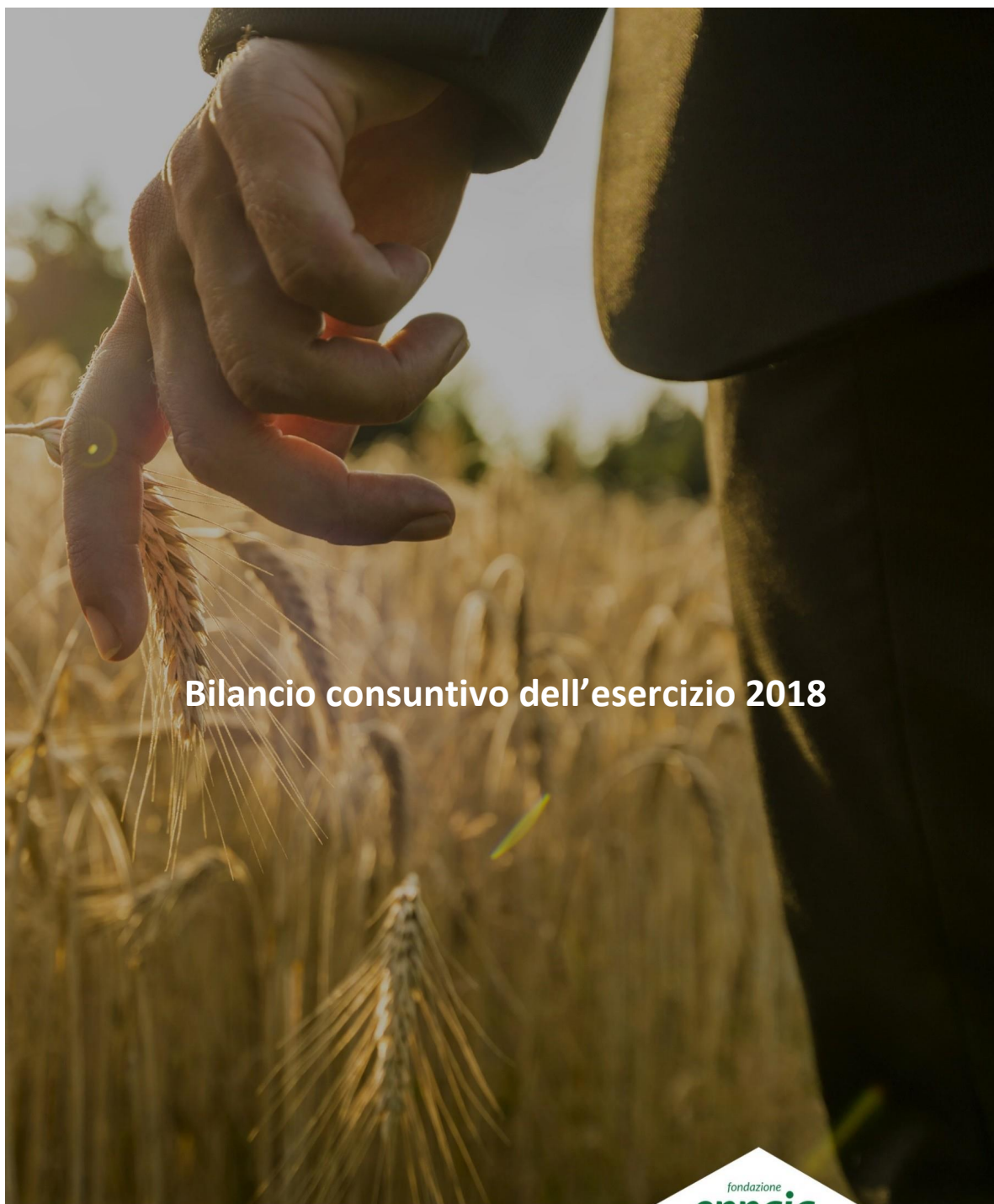
Fondazione E.N.P.A.I.A.
Gestione separata Agrotecnici

Dettaglio consumi intermedi 2010

Descrizione	€
Spese postali	4.822
Spese di revisione bilancio	11.777
Servizi forniti da Enpaia	70.729
Rimborso spese organi	15.551
Agenda Agrotecnico	22.192
Totale	125.071

L'onere per il 2018 è pari ad € 18.761 ed è stato effettuato il versamento al bilancio dello Stato nei tempi previsti dalla norma.

PAGINA BIANCA



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018

fondazione
enpaia

Gestione Separata Periti Agrari

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	12
II. L'attività finanziaria	17
1. <i>Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario</i>	17
2. <i>Il portafoglio finanziario: composizione e performance</i>	19
III. L'attività immobiliare	21
IV. La gestione amministrativa	22
V. Il confronto con il Bilancio Tecnico	23
VI. Eventi successivi	24
Stato Patrimoniale	25
Conto Economico	27
Nota Informativa	29
Allegati D.M. 27 marzo 2013	58
Piano degli indicatori	65



Organi Statutari

**Comitato Amministratore**

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Dott. PIAZZA Giorgio

Dott. BARETTA Pier Paolo

Dott. BARBARINI Alberto

Dott. DE NITTO Massimo

Dott. NARDONE Celestino

Dott. BUSACCA Bruno

(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Dott. CASTELLO Davide

Dott. LATTARULO Bernardino

Dott. TADDEI Andrea

Collegio dei Sindaci

Presidente

Sindaci

Dott. SERVADEI Alessandro

(Designato dal Ministero del Lavoro)

Dott.ssa ARMATI Benedetta

(Designato dal Ministero dell'Economia)

Dott. BRAGA Mario

Dott. ORLANDI Roberto

Dott.ssa SOLFIZI Maria Cristina

Dott. ZANETTI Angelo

Direttore Generale

Dott. DIACETTI Roberto



Relazione sulla Gestione



I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2018 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2017 e il preventivo 2018:

	2018	2017	VAR.	VAR.%	Prev. 2018	VAR.% Cons. vs Prev. 2018
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2018	3.270	3.295	-25	-0,8%	3.270	0,0%
CANCELLATI 2018	-125	-156	31	-19,9%	-100	25,0%
NUOVI ISCRITTI 2018	129	131	-2	-1,5%	140	-7,9%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2018 (di cui 195 pensionati)	3.274	3.270	4	0,1%	3.310	-1,1%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) cresce di 4 unità sull'anno precedente pari a +0,1%.

Si precisa che dei 125 cancellati, 82 si riferiscono a cessazioni di attività con decorrenza antecedente l'anno 2018, pertanto non soggetti alla comunicazione del reddito 2018, i rimanenti 43 hanno cessato l'attività o sono deceduti nel corso del 2018, portando quindi il numero delle comunicazioni reddituali 2018 a n. 3.317. Dei 3.274 iscritti al 31/12/2018, sono 195 i periti agrari pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 14 unità rispetto al dato registrato al 31/12/2017.

Rispetto al bilancio consuntivo 2017 si registra una sostanziale stabilità delle iscrizioni (da 131 a 129 pari a -2,5%) ed una diminuzione delle cancellazioni (da 156 a 125 pari a -19,87%).

Se si confrontano i dati con il bilancio preventivo 2018 le iscrizioni sono minori di quelle preventivate, 140 previste a fronte di 129 reali mentre le cancellazioni non sono in linea con il previsionale: 125 contro i 100 preventivati, frutto di una concentrazione di cancellazioni nella seconda parte del 2018.

Gli iscritti attivi al 31/12/2018 risultano pari a 3.274 contro una stima nel preventivo di 3.310, con un decremento dello 1,1%. Vi è altresì una differenza tra le comunicazioni reddituali 2018 indicate nel preventivo e il valore riportato per il consuntivo, 3.410 contro 3.317, con una differenza di 93 comunicazioni.



2. L'attività di accertamento

La stima delle entrate contributive per l'esercizio 2018, pari a € 9.135.959, è il frutto di differenti processi di seguito evidenziati:

a) contributi dovuti per il 2018

Poiché, al momento della predisposizione del bilancio consuntivo non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2018, essendo la scadenza fissata nel corso del 2019, la contribuzione indicata per il 2018 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa dovuta, da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2017, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2018.

Queste modifiche, sui dati stimati per l'anno 2017 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2018: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2017 ed aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2018: è stato ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2017 al tasso di inflazione registrato nel 2017;
- 3) scelte fatte da ogni singolo perito agrario in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Si precisa che alla data di redazione del bilancio risultano acquisite 2.653 comunicazioni reddituali relative all'anno 2017 su un totale di 3.310 (80,5% del totale).

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti per il 2018 viene quantificato in € 8.458.226 e risulta così suddiviso:

- Contributi soggettivi	Euro	6.685.743
- Contributi integrativi	Euro	1.716.094
- Contributi di maternità	Euro	56.389

I valori dell'accertato presentano un significativo incremento rispetto agli analoghi indicati per l'anno 2017 in cui si evidenziava un totale di € 8.228.475, la differenza € 229.751 è imputabile principalmente ad un incremento dei redditi medi degli iscritti registrati tra gli anni 2016, usato per la stima del consuntivo 2017, e 2017, base di riferimento per i valori di questo consuntivo. Si è riscontrato infatti un incremento medio del dichiarato tra il 2016 e il 2017 del 1,8%, per il volume d'affari, e del 1,1% per il reddito netto.



Se si confronta con il previsionale 2018 si riscontrano valori inferiori a quelli preventivati: il contributo soggettivo era previsto in € 7.035.000, l'integrativo in € 1.831.000, unica eccezione è rappresentata dal contributo di maternità previsto in € 47.740.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 3 del Regolamento, n° 97 iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge, generando una aggiunta di contributo soggettivo stimabile in € 182.737. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto n. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	31	18%	4	25%	4
13%	3	20%	11	27%	1
14%	6	21%	1	28%	1
15%	17	22%	1	30%	12
16%	4	23%	1	Totale	97

Rispetto al consuntivo 2017 sono incrementate di 6 le richieste (+ 6,6%) e di € 49.525 i relativi contributi aggiuntivi (+37,2%);

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2018

Nel corso del 2018 si sono registrate variazioni contributive dovute per gli anni contributivi precedenti il 2018 motivate da:

- 1) 18 soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2018 pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate da iscritti in ritardo;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2017 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2017.

Tali contributi ammontano ad € 409.185. Il valore è molto superiore al dato del consuntivo 2017 (€ - 22.996), il netto miglioramento è imputabile all'acquisizione dei dati reddituali mancanti per gli anni contributivi 2015 e 2016.



Prospetto n. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2008	45.236.247	12.831.983	266.385
2008	5.309.703	1.563.320	25.664
2009	5.044.219	1.458.539	26.020
2010	5.303.100	1.467.591	26.552
2011	5.553.429	1.553.375	6.430
2012	6.154.681	1.620.334	-
2013	6.393.179	1.665.857	-
2014	6.560.968	1.689.841	12.860
2015	6.650.087	1.742.196	6.468
2016	6.404.176	1.711.941	16.365
2017	6.455.813	1.694.891	56.219
2018	6.685.743	1.716.094	56.389

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

In applicazione della delibera n° 1 del 6 ottobre 2004 del Comitato Amministratore, sono pari a € 16.494, dovuti ad incassi avuti per n° 5 richieste pervenute, in flessione rispetto al consuntivo 2017, pari a € 35.787, con una diminuzione del 46,1%. Il dato riflette un andamento costante di diminuzione riscontrato negli ultimi anni.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari ad € 21.142, relativi a 7 pratiche attivate con gli iscritti, in diminuzione rispetto al dato del 2017, pari a € 33.853, del 37,5%.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 200.666 in lieve diminuzione rispetto al valore del consuntivo 2017 che è pari a € 212.712, nel previsionale era stato prudenzialmente indicato in € 50.000.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari ad € 30.247 così composte: dilazioni imputabili alla procedura sanzionatoria e recupero contributi € 28.737 e dilazioni versamento contributi per riscatto anni precedenti il 1996, laurea, praticantato e



servizio militare/civile € 1.509. Il valore è superiore al dato del consuntivo precedente, pari ad € 20.061, registrando un incremento del 50,8%.

g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2018 non si sono registrate entrate.

Entrate contributive per anno di riferimento	2018	2017	VAR.	VAR.%	Prev. 2018	VAR.% Cons. vs Prev. 2018
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	6.685.743	6.465.467	220.276	3,4%	7.035.000	-5,0%
Contributi integrativi per l'anno di riferimento	1.716.094	1.706.840	9.254	0,5%	1.831.000	-6,3%
Contributi per la maternità per l'anno di riferimento	56.389	56.168	221	0,4%	47.740	18,1%
Contributi soggettivi anni pregressi	351.927	-91.230	443.157	-485,8%	79.348	343,5%
Contributi integrativi anni pregressi	56.720	68.454	-11.734	-17,1%	20.652	174,6%
Contributi maternità anni pregressi	537	-220	757	-344,1%	-	n.a.
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	16.494	35.787	-19.293	-53,9%	-	n.a.
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	21.142	33.853	-12.711	-37,5%	-	n.a.
Sanzioni ed interessi di mora	200.666	212.712	-12.046	-5,7%	50.000	301,3%
Interessi di dilazione	30.247	20.061	10.186	50,8%	-	n.a.
Ricongiunzione in entrata	-	19.541	-19.541	-100,0%	-	n.a.
TOTALE	9.135.959	8.527.433	608.526	7,1%	9.063.740	0,8%

Dal prospetto si evidenzia un incremento delle entrate totali 2018 rispetto al preventivo di € 72.219 (+0,8%) e rispetto al consuntivo 2017 è pari a € 608.526 (+7,13%).

3. L'attività di recupero

Nel corso dell'anno 2018 l'ufficio competente della Divisione Attività Istituzionali ha provveduto all'analisi del credito vantato dalla Gestione nei confronti degli iscritti.

Detta analisi ha riguardato sia la determinazione degli importi dovuti da ciascun iscritto che la valutazione della presenza di periodi prescritti.



Il lavoro svolto ha evidenziato che il primo atto interruttivo completo dei termini di prescrizione è stato eseguito a dicembre 2007, in virtù di tale atto sono prescritti tutti i contributi dovuti fino all'anno contributivo 2001.

Nel corso dell'anno 2019 si intende avviare la procedura funzionale alla dichiarazione di inesigibilità dei crediti prescritti.

Nella successiva tabella vengono riportati il valore degli importi prescritti per anno di formazione e per tipologia di contribuzione.

ANNO	SOGGETTIVO	INTEGRATIVO	MATERNITA'
1996	53.024	5.866	325
1997	112.662	20.490	547
1998	147.017	28.895	733
1999	144.736	33.953	846
2000	131.007	33.361	1.032
2001	164.076	33.293	2.135
Totale	752.523	155.858	5.618

Al completamento di questa fase si procederà con l'abbattimento dei montanti contributivi individuali per le quote di contributo soggettivo prescritto, ed il conseguente adeguamento della misura delle future prestazioni. Si ricorda che l'art. 14 del Regolamento della Gestione prevede che la prestazione è calcolata sulla base della sola contribuzione versata. I crediti prescritti non producono effetti contabili sul conto economico o sul patrimonio netto della Gestione.

L'ammontare complessivo dei crediti prescritti per contributo integrativo e di maternità, pari a complessivi € 161.476, trovano ampia copertura nel Fondo Svalutazione Crediti che al 31/12/2018 è pari ad € 739.214 a seguito di un ulteriore accantonamento di € 50.000.

Si segnala inoltre che, a fronte dei citati contributi degli anni 1996-2001, risultano determinate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 1.256.152. Anche con riferimento a queste ultime sarà quindi effettuata una dichiarazione di inesigibilità. I crediti per sanzioni non vengono rilevati nel Bilancio della Gestione in ossequio al principio di prudenza, in quanto si ritiene che sussista una dubbia recuperabilità degli stessi. Peraltro, l'eventuale iscrizione di tali poste attive avrebbe come immediato riflesso la rivalutazione di un Fondo Svalutazione di pari valore. Non sono pertanto previsti effetti contabili sul conto economico o sul patrimonio netto della Gestione.

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei crediti contributivi, comprensivo della quota prescritta già evidenziata, è pari ad € 13.625.413.



Il Comitato Amministratore aveva deliberato, nella seduta del 21 giugno 2011, la procedura da attivare per il recupero dei crediti, parzialmente modificata nella seduta del 18 febbraio 2014.

Saranno attivate dall'ufficio le seguenti procedure:

- 1) invio all'ufficio contenzioso di tutte le posizioni contributive, che non presentano periodi contributivi prescritti, con situazioni debitorie complessive superiori ad € 3.000;
- 2) attivazione delle procedure per la dichiarazione di inesigibilità dei crediti prescritti;
- 3) terminata la procedura precedente, verranno inviate al contenzioso le posizioni contributive che presentavano periodi prescritti e che al termine della procedura di inesigibilità presenteranno situazioni debitorie complessive superiori ad € 3.000.

4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2018 risultano n. 596 pensionati di cui 195 continuano ad essere iscritti, sono presenti 108 pensioni di reversibilità e 16 di invalidità, 27 pensioni sono erogate con il sistema di totalizzazione e 3 in cumulo.

La spesa totale, con utilizzo del Fondo pensioni, è pari ad € 1.061.021. I cancellati con diritto di prestazione al raggiungimento del 65° anno, in capitale o in rendita, sono 1.427 con un incremento di 43 unità rispetto al 2017 quando erano state registrate 1.384 posizioni.

Rispetto al consuntivo 2017 le pensioni erogate sono cresciute di 32 unità (+5,7%) con un incremento di spesa pari ad € 75.572 (+7,7%).

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2018 sono state accolte n. 6 domande, per una spesa complessiva di € 35.995 di cui € 12.655 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2017 le indennità erogate erano state 10 con una spesa di € 65.081, pertanto si è avuto un decremento sia nel numero di beneficiari (-4) che nella relativa spesa (- € 29.086).



La differenza tra le prestazioni di maternità erogate (€ 35.995) al netto del contributo ministeriale (€ 12.655) ed i contributi maternità 2018 dovuti (€ 56.389), determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31-07-2013, e le variazioni intervenute nel 2017 sui dovuti a detto titolo per gli anni contributivi antecedenti al 2017 (€ 537) è pari ad € 33.586 e confluirà nell'apposito Fondo per la Maternità.

Se si confronta con il bilancio preventivo 2018 si registra un netto decremento delle richieste (da 10 a 6) e della spesa (dai € 67.000 preventivati ai € 35.995 effettivi).

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato.

A fronte delle richieste inoltrate al Ministero il credito vantato dalla gestione al 31/12/2017 era pari ad € 90.015.

Nel corso del 2018 è stata inoltrata in data 18/10/2018 richiesta di rimborso per le prestazioni erogate nel corso del 2017, per un importo pari ad € 20.862. Le maternità erogate nel corso del 2018 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 12.655 il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2019.

A fronte della posizione debitoria il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi € 37.552.

Alla data del 31/12/2018 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è quindi pari ad € 65.118.

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2018 si registrano n. 4 restituzioni dei contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento per un totale di € 16.878.

In sede di bilancio previsionale era stata indicata in € 48.200 la relativa spesa.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2018 non si sono registrate richieste di ricongiunzione in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990.

Non erano state previste uscite a detto titolo nel bilancio previsionale.



4.5 Provvidenze straordinarie art. 29 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2018 la Gestione ha effettuato l'erogazione delle prestazioni previste dall'art. 29 co.5 lett. d (nascita figlio) e lett. e (diploma di scuola secondaria o laurea conseguita da un figlio) del Regolamento. La prestazione corrisposta è pari ad un importo, stabilito dal Comitato Amministratore, che viene accreditato sul conto individuale del beneficiario a copertura di oneri dovuti a titolo di contributo integrativo, l'importo riconosciuto a ciascun beneficiario non può essere superiore ad € 1.000.

Il Comitato Amministratore ha deliberato, nella seduta del 5 dicembre 2018, di riconoscere l'importo di € 1.000 sia per i casi di nascita che di diploma o laurea del figlio richiesti per eventi avvenuti nel corso del 2017.

Pertanto sono state erogate le seguenti provvidenze straordinarie agli iscritti:

€ 8.000, per n° 8 casi di nascita di figli;

€ 24.000, per n° 24 casi di diploma o laurea figli.

Sono state inoltre erogate due prestazioni per i casi previsti al co. 5 lett. b, caso di infortunio grave, per una spesa di € 20.000.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è pari a € 52.000 ed è stata prelevata dal Fondo costituito con delibera del comitato Amministratore della Gestione n° 9/17 del 13 giugno 2017.

Nel bilancio previsionale 2018 erano previste uscite per complessivi € 100.000.

4.6 Prestazioni assistenziali

In applicazione alla delibera n°12/16 del 23 novembre 2016, la Gestione riconosce, agli iscritti che stipulano una polizza di assistenza sanitaria con specifiche caratteristiche, un contributo economico fino ad € 350.

Il contributo viene accreditato sul conto individuale dell'interessato come copertura di oneri dovuti a titolo di contributo integrativo.

Nel corso del 2018 sono stati riconosciuti n° 10 provvedimenti per una uscita pari ad € 2.462.

Nel bilancio previsionale 2018 era stata prevista una erogazione per le medesime prestazioni di € 150.000.



	2018		2017		VAR.	VAR. %	Prev 2018		VAR. % Cons. vs Prev. 2018
	N°	Importo	N°	Importo			N°	Importo	
Erogazioni effettuate	N°	Importo	N°	Importo	Importo	Importo	N°	Importo	Importo
Pensioni	596	1.061.021	564	985.449	75.572	7,7%	784	1.272.000	-16,6%
Indennità di Maternità	6	35.995	10	65.081	-29.086	-44,7%	10	67.000	-46,3%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	5	16.878	3	26.083	-9.205	-35,3%	*	48.200	-65,0%
Ricongiunzioni in uscita	-	-	-	21.817	-21.817	-100,0%	-	-	n.a.
Provvidenze straordinarie	34	52.000	-	-	52.000	n.a.	*	100.000	-48,0%
Prestazioni assistenziali	10	2.462	-	-	2.462	n.a.	*	160.000	-98,5%
Totale	651	1.168.356	577	1.098.430	69.926	6,4%	794	1.647.200	-29,1%

*Dato non evidenziato nel previsionale 2018

Rivalutazione dei montanti contributivi

L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro 1.492.479 è costituito rispettivamente da € 1.474.837, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro del 7 novembre 2018, e dall'importo di € 17.642 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

Si fornisce, di seguito, un prospetto di riconciliazione tra la rivalutazione dei montanti operata nel successivo "Prospetto di rivalutazione dei Montanti Individuali" e l'accantonamento operato al Fondo per la Previdenza.

Rivalutazione montanti contributivi linea anno 2018	1.474.837
Rivalutazione netta da contributi anni precedenti	17.642
Accantonamento al Bilancio 2018	1.492.479

Il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 fissa nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018. Nell'esercizio 2018 l'importo di detta rivalutazione è stata pari a euro 101.282.

**Accantonamento al fondo art. 28 comma 4**

Nel corso dell'esercizio 2018 è risultata una eccedenza, tra i proventi finanziari ed immobiliari della Gestione e la rivalutazione dei montanti individuali, pari a € 936.665. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 1 del Regolamento della Gestione Separata, approvato con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 marzo 2017, viene accantonato nell'apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.



II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con un contributo ed una dinamica differenti tra le diverse aree geografiche: mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad un generalizzato rallentamento.

I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi ed in qualche caso hanno alimentato i timori di una spinta recessiva, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno.

Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25%. Nelle ultime dichiarazioni tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa futuri ulteriori interventi restrittivi. La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva, di un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica, in quanto a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata, invece, una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi in virtù di una serie di incentivi governativi. Per quanto riguarda l'Italia il rallentamento dell'economia ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018, riconducibile principalmente alla frenata della domanda interna, oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno (quali tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio).

Nonostante tali fattori, la fase di deterioramento dell'attività economica italiana è stata attenuata dal miglioramento delle esportazioni. Ciò implica come, alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese, abbiano pesato fattori interni come, ad esempio, le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello spread. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi allo 0.9%.

Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem, le cui dinamiche sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi da un fattore specifico connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri paesi, con un tasso medio di crescita del Pil pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area UEM.



Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori, che hanno fatto sentire i loro effetti già nel corso del 2018: (i) il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio per le aspettative sugli investimenti; (ii) la sensibile crescita del debito pubblico USA previsto per i prossimi anni potrebbe generare conseguenti timori di un rialzo dei rendimenti, oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie; (iii) l'aumento di operazioni di buyback alimentata dalla riforma della tassazione sui redditi delle imprese, potrebbe determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa ed una sottrazione di risorse all'aumento della capacità produttiva.

In tale contesto è, quindi, probabile un atteggiamento della Fed più cauto.

Le imprese europee mostrano una elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale, tanto più in condizioni di un possibile rafforzamento dell'euro. La BCE si potrebbe trovare, quindi, nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria anche sul livello dei tassi, in una condizione di decelerazione dell'economia. Non sono da escludere a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia (TLTRO III) al fine di avviare, in modo cauto, il percorso di rialzo dei tassi previsto per il terzo trimestre del 2019. Fino ad allora, la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio compensando, quindi, la riduzione dell'attivo che si avrebbe via via che le attività arrivano a scadenza.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita associate a quelle sulle politiche economiche, ha influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli.

Si registrano, infatti, rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari.

In dettaglio gli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, hanno registrato rendimenti leggermente positivi nella seconda parte dell'anno in virtù delle riduzioni dei rendimenti, soprattutto sul segmento a medio-lungo termine, che hanno generato una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi. Diverso è il caso dei BTP che, a partire dalla fine del mese di maggio, hanno visto un intensificarsi delle tensioni generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea.

Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato, avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB. La mediazione trovata, verso fine anno, sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni che, però, non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo.

In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui credit spread; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, i mercati corporate, sia investment grade che high yield che hanno registrato performance complessive negative.



I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari ed un aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale, continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Come è avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità, è lecito aspettarsi mercati più sincronizzati e quindi un andamento negativo delle quotazioni più generalizzato.

Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive.

2. *Il portafoglio finanziario: composizione e performance*

Il contesto macro economico sopra indicato ha influenzato le scelte di investimento nel corso del 2018 che, in osservanza dei criteri di investimento di cui alla delibera n. 44/2015 del Consiglio di Amministrazione recepita dalla Cassa, si sono orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica deliberata a dicembre 2017 a seguito dell'aggiornamento dell'analisi ALM.

Nel corso dell'esercizio, nell'ottica di un incremento delle classi di attivo non presenti in portafoglio, a copertura degli impegni previdenziali, sono state acquistate quote di un fondo chiuso specializzato sulle energie rinnovabili per un valore di libro pari a euro 8.002.405.

DESCRIZIONE	VALUTA	QUANTITÀ	VAL DI LIBRO
RADIANT FUND S.C.A. SICAV - FIS " CLEAN ENERGY"	EUR	80.000	8.002.405
TOTALE			8.002.405

Nel 2018 è stato venduto il Fondo Anteo Uscits Fixed Income iscritto a libro per euro 1.000.000 e sono stati rimborsati titoli di debito immobilizzati per euro 9.900.547.

I titoli presenti in portafoglio, ad eccezione del Fondo Pai, sono considerati investimenti durevoli e classificati, pertanto, nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie. In base ai criteri di valutazione delle attività finanziarie in bilancio, queste ultime sono valutate al costo storico in assenza di perdite durevole di valore, mentre i titoli riportati tra le attività del circolante (Fondo Pai) sono valutati al minore tra il costo



storico e il valore di mercato alla fine dell'anno (in presenza di Fondi si acquisisce il valore del NAV). Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 1,63% calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo. In bilancio sono stati inseriti solo i risultati economici di natura certa per gli importi di seguito indicati:

Interessi attivi su titoli obbligazionari e Titoli di Stato	1.806.621 €
Interessi Attivi Bancari	104.437 €
Imposte sui proventi finanziari	- 224.873 €
Spese bancarie e imposte di bollo	- 468 €
Scarti di negoziazione (interessi)	31.365 €
Dividendi lordi Banca d'Italia	453.333 €
Proventi sui fondi	110.211 €
Plusvalenze su titoli	111.295 €
TOTALE NETTO	2.391.921 €



III. L'attività immobiliare

Nel 2018 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione pari a Euro 249.954, relativi all'immobile sito in Roma, via del Cottolengo n.61. Gli oneri fiscali relativi a tale immobile sono complessivamente pari ad € 106.450 e si riferiscono per € 59.173 all'imposta diretta Ires, per € 44.792 alle imposte Imu/Tasi e per € 2.485 all'imposta di registro per il rinnovo fiscale. Per la gestione amministrativa sono riconosciuti alla Fondazione Enpaia € 4.999 pari al 2% del canone annuo. Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2,39%.



IV. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento** - riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della fondazione e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto;
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2018, le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a € 668.215 e sono costituite rispettivamente da € 370.437, comprensive del 4% della contribuzione accertata nell'anno 2018 e del 2% forfettario calcolato sul canone di locazione per la gestione amministrativa dell'immobile di via del Cottolengo, da € 156.454 per rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai rappresentanti della categoria in seno al Comitato Amministratore, da € 13.456 per spese postali, da € 10.277 per stampati, da € 26.757 per consulenze finanziarie, in materia fiscale e per l'effettuazione di una stima su unità immobiliare, da € 7.571 per la certificazione del bilancio, da € 67.263 per spese legali per le attività di recupero crediti, € 2.536 per oneri vari, da € 1.464 per visite mediche e da € 12.000 per convegni ed attività promozionali. Tali importi sono stati registrati nei conti economici come segue

Rimborsi spese e gettoni di presenza	156.454
Altre prestazioni di servizi:	
- Quote forfettarie	370.437
- Spese postali per spedizioni varie	13.456
- Stampati diversi	10.277
- Consulenze professionali varie	26.757
- Certificazione Bilancio	7.571
- visite mediche	1.464
- Attività promozionali	12.000
- Spese legali per recupero crediti	67.263
- Oneri vari	2.536
	<u>511.761</u>
	668.215



Gestione Separata dei Periti Agrari

V. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2018, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2018 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dei Periti Agrari al 31.12.2017 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2018; inoltre si è tenuto conto dell'indicazione in merito alla necessità di adottare le ultime tavole demografiche prodotte dall'Istat.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2018 e i valori al 2018 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR. %
Contributi soggetti	6.686	6.780	-94	-1,4%
Contributi integrativi	1.716	1.800	-84	-4,7%
Rendimenti	2.530	2.530	-	0,0%
Prestazioni pensionistiche	1.078	1.080	-2	-0,2%
Prestazioni assistenziali	54	54	-	0,0%
Spese di gestione	663	663	-	0,0%
Totale	12.727	12.907	-180	-1,4%

Come evidenziato il gettito contributivo del consuntivo 2018 presenta un leggero decremento (-2% circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico; le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive.

Si precisa che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza. Si rileva che i riscatti e le ricongiunzioni essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali così come le spese di gestione ed i redditi patrimoniali sono sostanzialmente in linea con le previsioni attuariali.



VI. Eventi successivi

Non si evidenziano eventi di rilievo successivamente alla data del 31 dicembre 2018.



Stato Patrimoniale



Gestione Separata dei Periti Agrari

Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private.
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996).

DETTAGLIO SINTETICO DELLO STATO PATRIMONIALE 2018					
ATTIVITÀ	2018	2017	PASSIVITÀ	2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	FONDI PER RISCHI E ONERI	152.650.544	144.091.123
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.785.137	5.779.013	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	78.945.279	82.056.519	DEBITI	1.296.031	2.106.712
CREDITI	16.620.013	15.433.973	FONDI DI AMMORTAMENTO	612	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.499.890	3.499.890	RTEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	68.665.491	57.507.912			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	572.665	868.001			
TOTALE ATTIVITÀ	174.088.475	165.145.308	TOTALE PASSIVITÀ	153.947.187	146.197.835
			PATRIMONIO NETTO	20.141.288	18.947.473
			TOTALE A PAREGGIO	174.088.475	165.145.308



Conto Economico



*Schema redatto in base alle linee guida per il bilancio degli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private
(Comunicazioni del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1996 e del 7 giugno 1996)*

DETTAGLIO SINTETICO DEL CONTO ECONOMICO 2018					
COSTI	2018	2017	RICAVI	2018	2017
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.168.356	1.098.430	CONTRIBUTI	8.726.775	8.550.429
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	156.454	157.933	CANONI DI LOCAZIONE	249.954	249.814
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	28.222	19.559	ALTRI RICAVI	40.121	38.956
PERSONALE	-	-	INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	2.505.967	2.925.029
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	-	-	RETTIFICHE DI VALORE	-	-
UTENZE VARIE	-	-	RETTIFICHE DI COSTI	-	-
SERVIZI VARI	483.540	531.681	PROVENTI STRAORDINARI	1.650.378	1.784.479
AFFITTI PASSIVI	-	-			
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	-	-			
ONERI TRIBUTARI	379.475	259.829			
ONERI FINANZIARI	420	1.657			
ALTRI COSTI	-	-			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.689.930	10.103.669			
ONERI STRAORDINARI	72.983	217.116			
RETTIFICHE DI VALORI	-	-			
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-			
TOTALE	11.979.380	12.389.874	TOTALE	13.173.195	13.548.707
UTILE D'ESERCIZIO	1.193.815	1.158.833	PERDITE D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	13.173.195	13.548.707	TOTALE A PAREGGIO	13.173.195	13.548.707



Nota Informativa


 fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

PERITI AGRARI		
DETTAGLIO ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2018	2017
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.785.137	5.779.013
Immobili	5.779.013	5.779.013
Macchine elettroniche d'ufficio	6.124	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	78.945.279	82.056.519
Titoli	78.945.279	82.056.519
CREDITI	16.620.013	15.433.973
Crediti verso gli iscritti per contributi	13.625.413	13.193.885
Crediti verso gli iscritti per contributi rateizzati	2.654.360	1.873.607
Crediti verso Agrotecnici	851	-
Crediti art. 49 L. 488/1999	65.118	90.015
Crediti verso Fondazione Enpaia	273.898	273.883
Crediti verso inquilini	373	2.583
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	3.499.890	3.499.890
Quote fondo PAI	3.499.890	3.499.890
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	68.665.491	57.507.912
Saldi di banche	68.653.697	57.489.958
Saldo c/c postale	11.794	17.954
RATEI E RISCONTI ATTIVI	572.665	868.001
Ratei attivi per interessi su titoli	572.665	868.001
TOTALE ATTIVO	174.088.475	165.145.308
FONDI PER RISCHI ED ONERI	152.650.544	144.091.123
Fondo per la maternità	45.316	11.729
Fondo articolo 28 comma 4 del Regolamento	24.923.247	23.986.582
Fondo per la previdenza	117.586.060	110.760.924
Fondo pensioni	9.308.707	8.542.674
Fondo svalutazione crediti	739.214	689.214
Fondo di Solidarietà	48.000	100.000
DEBITI	1.296.031	2.106.712
Debiti verso Enpaia (pagamenti anticipati dalla Fondazione Enpaia)	1.044.764	2.061.880
Debiti spese legali per recupero crediti contributivi	24.811	24.811
Entrate da regolarizzare	221.596	17.954
Debiti verso agrotecnici per versamenti errati sui c/c	3.558	710
Altri debiti	1.302	1.357
FONDI DI AMMORTAMENTO	612	-
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	612	-
RATEI PASSIVI	-	-
Ratei passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	153.947.187	146.197.835
PATRIMONIO NETTO	20.141.288	18.947.473
Riserva contributo integrativo	18.947.473	17.788.640
Perdita dell'esercizio (-) utile (+)	1.193.815	1.158.833
TOTALE A PAREGGIO	174.088.475	165.145.308



Gestione Separata dei Periti Agrari

PERITI AGRARI		
DETTAGLIO ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO (COMUNICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO DEL 18 MARZO 1996 E DEL 7 GIUGNO 1996)	2018	2017
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.168.356	1.098.430
Prestazioni pensionistiche	1.061.021	985.449
Costo per pagamento indennità di maternità	35.995	65.081
Restituzione contributo soggettivo art.20	-	19.613
Restituzione art. 9 del Regolamento	16.878	6.470
Ricongiunzioni in uscita	-	21.817
Costo per provvidenze straordinarie art.29	52.000	-
Prestazioni assistenziali	2.462	-
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	156.454	157.933
Rimborsi gettoni di presenza	156.454	157.933
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	28.222	19.559
Spese per consulenze finanziarie	11.531	11.813
Spese notarili	-	4.788
Onere per visite mediche	1.464	2.958
Altri oneri professionali per stime e pareri	15.227	-
SERVIZI VARI	483.540	531.681
Spese postali	13.456	10.402
4% forfettario Fondazione Enpaia + 2% gestione immobili	370.437	346.094
Spese varie	12.813	13.456
Spese per revisione bilancio	7.571	7.320
Spese legali	67.263	97.409
Spese per convegni/attività promozionali	12.000	57.000
ONERI TRIBUTARI	379.475	259.829
Imposte sui proventi finanziari (ires su dividendi e cedole)	224.921	105.300
Oneri per consumi intermedi	48.104	48.104
Ires su canoni di locazione	59.173	59.173
IMU/TASI	44.792	44.792
Imposta di registro immobile	2.485	2.460
ONERI FINANZIARI	420	1.657
Spese e commissioni bancarie	420	1.657
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.689.930	10.103.669
Svalutazione crediti	50.000	50.000
Acc.to al fondo per la previdenza	7.075.306	6.463.418
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479	584.625
Rivalutazione fondo pensioni	101.282	-
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	936.665	2.893.897
Acc.to al fondo di Solidarietà	-	100.000
Acc.to al fondo per la maternità	33.586	11.729
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	612	-



ONERI STRAORDINARI	72.983	217.116
Sopravvenienze passive	72.983	-
Minusvalenze su titoli	-	125.666
Rettifica maternità anni precedenti	-	220
Rettifica soggettivo anni precedenti	-	91.230
RETTIFICHE DI VALORE		
Svalutazione titoli	-	-
TOTALE COSTI	11.979.380	12.389.874

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

RICAVI		
CONTRIBUTI	8.726.775	8.550.429
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.685.743	6.465.467
Contributi maternità competenza dell'anno	56.389	56.168
Contributi per riscatto periodi ante 1996	21.142	33.853
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	16.494	35.787
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	-	19.541
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.716.094	1.706.840
Interessi per rateizzazione contributi	30.247	20.061
Sanzioni amministrative	200.666	212.712
CANONI DI LOCAZIONE	249.954	249.814
ALTRI RICAVI	40.121	38.956
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	12.655	20.862
Recupero spese bancarie (MAV)	2.017	1.881
Recupero spese legali	25.449	16.213
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	2.505.967	2.925.029
Dividendi lordi Banca D'Italia	453.333	453.333
Interessi su titoli	1.806.621	2.114.184
Interessi scarti di negoziazione	31.365	56.133
Interessi attivi bancari	104.437	50.507
Rivalutazione titoli attvo circolante	-	185.759
Plusvalenze su titoli dell'attivo circolante	-	-
Dividendi su fondi	110.211	65.113
RETTIFICHE DI VALORE	-	-
Rivalutazione titoli immobilizzati	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	1.650.378	1.784.479
Utilizzo fondo pensioni	1.061.021	985.449
Utilizzo fondo previdenza	16.878	47.900
Utilizzo fondo di solidarietà	52.000	-
Sopravvenienze attive (differenze di accantonamenti)	-	34.955
Plusvalenze su titoli	111.295	647.721
Accertamento contributi soggettivi anni precedenti	351.927	-
Accertamento contributi integrativi anni precedenti	56.720	68.454
Accertamento contributi maternità anni precedenti	537	-
TOTALE RICAVI	13.173.195	13.548.707
RISULTATO D'ESERCIZIO (UTILE+) (PERDITA-)	1.193.815	1.158.833

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI

	2018	2017
Fondo per la Maternità		
Costo per la maternità	35.995	65.081
Parte a carico del Ministero del lavoro	12.655	20.862
Costo netto	23.340	44.219
Entrate contributive previste per la maternità	56.389	56.168
Contributi (rettifica) anni precedenti	537	-220
Utilizzo fondo	-	-
Accantonamento maternità	33.586	11.729
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	6.685.743	6.465.467
Contributi soggettivi (rettifica) anni precedenti	351.927	-91.230
Contributi soggettivi per riscatti, ricongiunzioni e ricostruzione	37.636	89.181
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	7.075.306	6.463.418
Fondo art. 28 comma 1 del Regolamento		
Canoni di locazione	249.954	249.814
Costo per imposizione fiscale diretta	-59.173	-59.173
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-47.277	-47.252
Costo per servizi amministrativi resi da Enpaia per gestione immobile	-4.999	-4.996
Ricavi netti gestione immobile	138.505	138.393
Proventi da portafoglio titoli	2.505.967	2.739.271
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	111.295	522.055
Rivalutazione/(Svalutazioni) titoli	-	185.759
Spese bancarie ed imposte di bollo	-468	-1.668
Imposte su proventi finanziari	-224.873	-105.288
Proventi netti da portafoglio titoli	2.391.921	3.340.129
Totale proventi netti da gestione immobili e valori mobiliari	2.530.426	3.478.522
Rivalutazione contributi soggettivi	-1.492.479	-584.625
Rivalutazione pensioni	-101.282	-
Totale costo per le valutazioni	-1.593.761	-584.625
Accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento	936.665	2.893.897
Fondo di Solidarietà	-	100.000
Rivalutazione pensioni	101.282	-
Rivalutazione montanti	1.492.479	584.625
Fondo svalut. Crediti	50.000	50.000
Fondo ammortamento macchine ufficio	612	-
Totale accantonamenti	9.689.930	10.103.669

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2018										
Anni	SOGGETTIVO definitivo	sogetto riscattato e riconquazioni	SOGGETTIVO dei restituiti e pensionati	SOGGETTIVO da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo			
1996	2.217.461	0	468.607	1.748.853	0,000000	0	1.748.853			
1997	2.734.662	0	587.481	2.147.181	0,055871	97.710	3.993.744			
1998	3.026.011	0	555.855	2.470.157	0,053597	214.053	6.677.954			
1999	3.330.961	0	552.621	2.778.341	0,056503	377.324	9.833.619			
2000	3.529.574	0	548.669	2.980.905	0,051781	509.195	13.323.718			
2001	3.877.346	0	489.373	3.387.973	0,047781	636.621	17.348.312			
2002	3.893.637	0	453.944	3.439.693	0,043679	757.757	21.545.762			
2003	4.048.486	0	389.965	3.658.521	0,041614	896.605	26.100.888			
2004	4.289.568	0	369.910	3.919.658	0,039272	1.025.034	31.045.580			
2005	4.448.968	1.290.858	277.172	5.462.654	0,040506	1.257.532	37.765.766			
2006	4.794.405	247	245.900	4.548.752	0,035386	1.336.379	43.650.897			
2007	5.045.169	4.307	162.679	4.886.798	0,033937	1.481.380	50.019.076			
2008	5.309.703	59.103	332.289	5.036.517	0,034625	1.731.910	56.787.504			
2009	5.044.219	27.602	282.349	4.789.471	0,033201	1.885.402	63.462.377			
2010	5.303.100	109.606	253.784	5.158.922	0,017935	1.138.198	69.759.497			
2011	5.553.429	80.252	639.216	4.994.465	0,016165	1.127.662	75.881.624			
2012	6.154.681	75.596	1.390.071	4.840.207	0,011344	860.801	81.582.632			
2013	6.393.179	52.263	1.078.226	5.367.216	0,001643	134.040	87.083.888			
2014	6.560.968	185.093	1.805.643	4.940.417	0,027000	2.351.265	94.375.570			
* 2015	6.650.087	63.850	2.674.237	4.039.699	0,005058	477.352	98.892.621			
2016	6.404.176	89.181	1.745.924	4.747.433	0,004684	463.213	104.103.267			
2017	6.455.813	37.637	1.713.093	4.780.356	0,005205	541.858	109.425.480			
2018	6.685.743			6.685.743	0,013478	1.474.837	117.586.060			
	111.751.344	2.075.595	17.017.007	96.809.931		20.776.129				

La rivalutazione cumulativa al 31 dicembre 2018 diverge dalla rivalutazione contabilizzata in bilancio in quanto, la stessa è periodicamente ricalcolata sulla base del soggetto rideterminato a consuntivo, relativo sia all'esercizio in corso che agli esercizi pregressi. La rivalutazione di bilancio invece emerge come accantonamento al fondo preesistente per adeguarlo al fondo così rideterminato.

* Tasso di rivalutazione provvisorio in attesa dell'autorizzazione ministeriale all'aumento del rendimento deliberato dal Comitato Amministratore con delibera n.18 del 5 dicembre 2018 che prevede un tasso del 2,7% sui montanti degli iscritti



NOTA INFORMATIVA

Struttura del bilancio

Il bilancio consuntivo è stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente nota informativa.

Le voci raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono dettagliatamente evidenziate nei prospetti inclusi nella presente nota informativa.

In allegato sono riportati gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D. Lgs 103/96, nel redigere il presente Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nella comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996 integrate, ove applicabile, dalle disposizioni del Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fisicamente rilevante ai fini IMU.

In accordo all'OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento.



Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'appostamento di un fondo rischi nel passivo.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui si verificano delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per i Fondi ed altri OICR viene utilizzato il valore del NAV, desunto dall'ultima relazione di gestione disponibile al 31 dicembre.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.



Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo di due esercizi sociali. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla quota di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2018, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo per la maternità. Si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'articolo 21 del Regolamento.

Fondo per la previdenza. Tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione.

Fondo pensioni. Costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni.

Fondo di Riserva art. 28

Il Regolamento della Gestione separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.

Fondo di Solidarietà. Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 28 comma 2, con delibera 9/2017, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7 del medesimo Regolamento.

Fondo svalutazione crediti. Tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale.

I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati.



Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio

Tale Fondo accoglie le quote di ammortamento delle dotazioni elettroniche d'ufficio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la contribuzione di competenza dell'anno 2018 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio.

In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti. La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.



Gestione Separata dei Periti Agrari

Stato Patrimoniale attivo

Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2018	2017	VAR.	VAR. %
Crediti v/iscritti per contributi	13.625.413	13.193.885	431.528	3,3%
Crediti art. 49 L. 488/1999	65.118	90.015	-24.897	-27,7%
Crediti v/iscritti per contributi rateizzati	2.654.360	1.873.607	780.753	41,7%
Altri crediti	275.122	276.466	-1.344	-0,5%
Totale	16.620.013	15.433.973	1.186.040	7,7%

I crediti verso gli iscritti per contributi rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2018.

Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contributi per anno di formazione:

Anno	Crediti	Soggettivo	Integrativo	Maternità
1996	59.215	53.024	5.866	325
1997	133.699	112.662	20.490	547
1998	176.645	147.017	28.895	733
1999	179.536	144.736	33.953	846
2000	165.400	131.007	33.361	1.032
2001	199.505	164.076	33.293	2.135
2002	182.782	140.489	40.027	2.266
2003	189.935	145.914	41.877	2.143
2004	220.131	166.834	50.787	2.510
2005	244.658	188.626	53.321	2.711
2006	290.753	226.018	61.721	3.014
2007	323.350	250.672	69.656	3.022
2008	364.146	284.751	76.406	2.990
2009	359.987	288.302	68.374	3.312
2010	419.326	341.579	74.153	3.593
2011	398.741	331.625	66.237	880
2012	618.341	519.766	98.575	-
2013	666.790	561.703	105.087	-
2014	753.456	629.568	121.532	2.356
2015	802.097	663.199	137.633	1.264
2016	736.299	598.997	133.922	3.380
2017	957.844	781.708	162.525	13.611
2018	5.182.779	3.379.918	1.745.505	57.355
	13.625.413	10.252.192	3.263.196	110.025



Si evidenzia che il valore elevato del 2018 è da considerarsi fisiologico in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che stabiliscono il termine previsto sia per l'acconto che per il saldo dell'anno successivo.

Crediti verso iscritti per contribuiti rateizzati: nel corso del 2018 la Gestione, per accogliere le necessità manifestate dagli iscritti, ha concesso un elevato numero di rateizzazioni dei crediti contributivi.

Crediti art 49 L 488/1999: l'importo iscritto tra i crediti per € 65.118 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999 ma versata anticipatamente dalla Gestione separata.

La voce altri crediti (€ 275.122) è costituita da crediti verso Enpaia per € 273.898 (€ 252.164) rappresentano l'incassato 2018 per la locazione di via del Cottolengo, € 20.862 per la maternità a carico del Ministero del Lavoro mentre € 872 sono versamenti di competenza della Gestione Separata che erroneamente sono finiti nei conti correnti della Fondazione Enpaia), da € 373 per crediti verso inquilini ed € 851 sono versamenti di competenza dei Periti Agrari erroneamente finiti nei conti correnti degli Agrotecnici.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati	
Valore contabile al 31 dicembre 2017	5.779.013
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2018	5.779.013

Si tratta dell'immobile sito in Roma in Via del Cottolengo n.61. Il valore di mercato di tale immobile è pari al valore di libro.

Macchine elettroniche d'ufficio	
Valore contabile al 31 dicembre 2017	-
Incrementi	6.124
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2018	6.124

L'incremento di tale voce si riferisce all'acquisto di personal computer per i componenti del Comitato Amministratore della Gestione Separata.



Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2018	2017	VAR.	VAR. %
Titoli	78.945.279	82.056.519	-3.111.240	-3,8%
Totale	78.945.279	82.056.519	-3.111.240	-3,8%

Nella tabella seguente è riportato un prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

TITOLI AL 1/1/2018 (*)	81.697.178
Acquisti 2018	8.002.405
Vendite 2018	-1.000.000
Rimborsi 2018	-9.900.547
Trasferimento al comparto circolante 2018	-
Scarti di negoziazione	146.243
TITOLI AL 31/12/2018	78.945.279

(*) Al lordo degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2017 pari a € 359.341 (valore netto pari a € 82.056.519)



Si riporta di seguito un dettaglio dei titoli di Stato e dei titoli obbligazionari e fondi comune di investimento presenti nel portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2018.

Descrizione titolo	Nominale	Valore di Libro	Valore di mercato
BTP 1.3.25 5%	2.700.000	2.764.114	3.140.532
BTP 1.11.2029 5,25%	2.000.000	2.172.699	2.450.720
BTP 1/8/2023 4,75%	2.500.000	2.451.231	2.839.825
BTP 1.11.2029 5,25%	2.000.000	2.057.170	2.450.720
BTP 1.03.20 4,25%	1.500.000	1.467.239	1.568.580
BTP 1.09.2019 4,25%	1.100.000	1.085.787	1.128.688
BTP 1.03.21 3,75%	1.100.000	1.018.506	1.172.006
BTP 1/5/2031 6%	368.000	368.000	482.904
BTP 1/5/2031 ZC	632.000	632.000	432.143
BTP 01/03/2026 4,50%	3.000.000	2.953.091	3.427.350
BTP 1/3/2019 4,5%	1.200.000	1.057.558	1.208.640
BTPi 15/9/2026 3,10% + infl.	2.500.000	2.127.061	3.057.165
BTP 1/2/2020 4,50%	1.000.000	918.860	1.045.040
BTP 1/2/2037 ZC	1.400.000	1.393.325	769.454
BTP 1/2/2037 4%	1.400.000	1.393.325	1.554.252
BTP 01/05/2023 4,50%	2.000.000	2.018.793	2.240.460
BTP€i 15/5/2028 1,30%+infl.	2.500.000	2.559.040	2.486.140
BTP€i 15/9/2032 1,25+ infl.	2.500.000	2.495.767	2.368.774
ALLIANZ FINANCE PERP 5,375%	2.500.000	2.400.125	2.640.975
GENERALI 16.09.24 5,125%	2.700.000	2.814.900	3.199.932
ENEL 29/9/23 5,25%	1.000.000	1.067.868	1.196.730
FINMECCANICA 21/01/22 5,25%	2.100.000	2.190.886	2.325.057
TELECOM 29.01.19 5,375%	700.000	735.327	702.793
ACEA EUR 16.03.20 4,50%	1.000.000	1.026.495	1.053.460
ITALCEMENTI 19.03.20 6,625%	500.000	507.083	528.945
ENI 16/9/2019 4,125%	600.000	600.026	617.934
TERNA 3/10/2019 4,875%	500.000	518.817	518.235
ABN AMRO (bnpparibas) 4/3/20 TV	4.000.000	4.000.000	3.988.000
TITOLI SCARTI DI NEGOZIAZIONE		146.243	146.243
Totale titoli di debito		46.941.336	50.741.697
Descrizione titolo	n. Quote	Valore di Libro	valore di mercato
FONDO KAPPA 2022 7% (classe A)	40.000	4.000.000	4.000.000
FONDO RADIANT FUND S.C.A. Sicav-Fis "Clean Energy" - Ca	80.000	8.002.408	8.002.408
HI PRINCIPIA FUND EUR I SHARES	16.464	2.000.025	1.857.426
GROUPAMA ETAT MONDE - CLASSE M	7.526	1.000.000	1.012.644
BLUEBAY INVESTMENT GRADE ABSOLUTE RETURN "IGARB"	26.012	2.500.755	2.328.582
FONDO GLOBAL ENHANCED DIVIDEND FUND "GEDI"	200.181	2.000.000	1.896.510
MARSHALL WACE EUREKA FUND	8.460	2.500.755	2.544.857
QUOTE DI PARTECIPAZIONE CAPITALE BANCA D'ITALIA	400	10.000.000	10.000.000
Totale OICR ed azioni		32.003.943	31.642.426
Totale generale		78.945.279	82.384.123



Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di bilancio e i valori puntuali relativi al 31 dicembre 2018, evidenzia plusvalenze potenziali pari a € 4.925.844 e minusvalenze latenti per € 1.487.000. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto è così costituita:

Attività finanziarie non immobilizzate	2018	2017	VAR.	VAR. %
Quote fondo Pai	3.499.890	3.499.890	-	0,0%
Totale	3.499.890	3.499.890	-	0,0%

Al 31 dicembre 2018 il valore di mercato del Fondo Pai è pari a € 3.667.576 desunto dalla relazione di gestione annuale che indica un valore per quota pari a € 260.610,832. La Gestione possiede 14,072 quote.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2018	2017	VAR.	VAR. %
Banca Popolare di Sondrio	68.541.720	45.328.093	23.213.627	51,2%
Banca Aletti	45.969	11.149.105	-11.103.136	-99,6%
Banca Sella conto ordinario	50.566	4.382	46.184	1053,9%
Banca Euromobiliare	15.441	1.008.378	-992.937	-98,5%
C/C Postale n. 16379000	11.795	17.954	-6.159	-34,3%
Totale	68.665.491	57.507.912	11.157.579	19,4%

Dalla tabella si evince un incremento di € 11.157.579 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2017. La ragione di tale incremento è riconducibile agli effetti dei titoli rimborsati nel corso dell'anno ed all'attenta analisi delle migliori opportunità di allocazioni delle risorse da investire.



Nella tabella sottostante vengono esposti alla data del 31 dicembre 2018 gli investimenti complessivi della Gestione suddivisi per tipologia, comprensivi dei titoli immobilizzati e del circolante, della liquidità e dei ratei. L'ammontare totale è pari a euro 148.183.435.

TIPOLOGIA	2018	2017	VAR.	VAR.%	INCIDENZA %
Obbligazioni e titoli stato	46.941.336	57.054.984	-10.113.648	-17,7%	31,7%
Azioni banca d'Italia	10.000.000	10.000.000	-	0,0%	6,7%
fondi	22.003.943	18.501.425	3.502.518	18,9%	14,8%
Ratei su titoli	572.665	868.001	-295.336	-34,0%	0,4%
liquidità	68.665.491	57.507.912	11.157.579	19,4%	46,3%
TOTALE	148.183.435	143.932.322	4.251.113	3,0%	100,0%

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei attivi	2018	2017	VAR.	VAR.%
Ratei attivi per interessi su titoli	572.665	868.001	-295.336	-34,0%
Totale	572.665	868.001	-295.336	-34,0%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2018, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2019.



Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2018	2017	VAR.	VAR.%
Riserva contributo integrativo	18.947.473	17.788.640	1.158.833	6,5%
Risultato dell'esercizio	1.193.815	1.158.833	34.982	3,0%
Totale	20.141.288	18.947.473	1.193.815	6,3%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 si sostanzia nell'ammontare degli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Riserva contributo integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2017	17.788.640	1.158.833
Giro a riserva contributo integrativo	1.158.833	-1.158.833
Utile d'esercizio 2018	-	1.193.815
Valore al 31 dicembre 2018	18.947.473	1.193.815

Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi per rischi ed oneri	2018	2017	VAR.	VAR.%
Fondo svalutazione crediti	739.214	689.214	50.000	7,3%
Fondo per la maternità	45.316	11.729	33.587	286,4%
Fondo per la previdenza	117.586.060	110.760.924	6.825.136	6,2%
Fondo pensioni	9.308.707	8.542.674	766.033	9,0%
Fondo art.28 comma 1 del Reg.to	24.923.247	23.986.582	936.665	3,9%
Fondo di Solidarietà	48.000	100.000	-52.000	-52,0%
Totale	152.650.544	144.091.123	8.559.421	5,9%

La consistenza del fondo per la maternità (al netto dei costi) e del fondo per la previdenza è costituita dai contributi maturati comprensivi, per il fondo di previdenza, della rivalutazione annua così come da normative e regolamento. I fondi servono a coprire le prestazioni future che saranno erogate agli iscritti in base al regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari.



Gestione Separata dei Periti Agrari

L'importo riclassificato nel fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. L'articolo 28, comma 1, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti: anche in questo esercizio, si sono verificati i presupposti per un accantonamento a tale fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Di seguito si presentano i prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2017	689.214
Accantonamento	50.000
Valore al 31 dicembre 2018	739.214

Il fondo garantisce l'integrale copertura dei crediti prescritti secondo quanto precedentemente esposto nella relazione. Per la restante parte dei crediti, per contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2018), il fondo assicura una copertura superiore al 40% di detti crediti avendo ritenuto opportuno stimare prudenzialmente tale ipotetico tasso di inesigibilità tenuto conto dell'anzianità di tali crediti.

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2017	11.729
Accantonamento	33.586
Arrotondamento	1
Valore al 31 dicembre 2018	45.316

L'accantonamento rappresenta la differenza tra le prestazioni di maternità erogate (€ 35.995) al netto del contributo ministeriale (€ 12.655) ed i contributi maternità 2018 dovuti (€ 56.389) ivi comprese le variazioni intervenute nel 2018 sui dovuti a detto titolo per gli anni contributivi antecedenti al 2018 (€ 537).

Fondo Art. 28 Comma 4 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2017	23.986.582
Accantonamento	936.665
Valore al 31 dicembre 2018	24.923.247

Nell'esercizio 2018 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Regolamento. L'importo accantonato è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei montanti individuali e delle pensioni in essere al 31 dicembre 2018.



Fondo di Solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2017	100.000
Utilizzi	-52.000
Valore al 31 dicembre 2018	48.000

Il Fondo, istituito con delibera 9/2017 è destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7. Nell'anno sono state erogate provvidenze straordinarie per complessivi € 52.000.

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2017	110.760.924
Utilizzo per restituzioni art. 9 e 20 del Reg.	-16.878
Riclassifica montante pensioni da erogare	-1.725.771
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-
Accantonamento	7.075.306
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479
Valore al 31 dicembre 2018	117.586.060

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per € 16.878 dall'uscita di quattro iscritti, ai sensi degli art.li 9 e 20 del Regolamento, con conseguente restituzione dei contributi soggettivi versati ed alla riclassifica nel fondo Pensioni per effetto dei nuovi pensionamenti. L'importo complessivo accantonato nel 2018 pari a € 7.075.306 è costituito rispettivamente da € 6.685.743 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2018), da € 351.927 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da € 21.142 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da € 16.494 per ricostruzione contributi soggettivi anni pregressi. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 1.492.479 è costituito rispettivamente da € 1.474.837, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 e dall'importo di € 17.642 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2017	8.542.674
Utilizzo per Pensioni erogate	-1.061.021
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	1.725.772
Rivalutazione pensioni	101.282
Valore al 31 dicembre 2018	9.308.707

Il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018.



Fondo amm.to macchine elettroniche ufficio	
Valore al 31 dicembre 2017	-
Ammortamento	612
Valore al 31 dicembre 2018	612

Il Fondo ammortamento è relativo all'acquisto di dotazione elettroniche d'ufficio.

Debiti

La voce in oggetto è così composta:

Debiti	2018	2017	VAR.	VAR. %
Debiti verso Enpaia.	1.044.764	2.061.880	-1.017.116	-49,3%
Altri debiti	251.267	44.832	206.435	460,5%
Totale	1.296.031	2.106.712	-810.681	-38,5%

La voce pari a Euro 1.030.125 include le competenze relative al 4% forfettario per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni, al 2% forfettario per la gestione amministrativa dell'immobile e dai costi e spese anticipati da Enpaia per conto della Gestione separata.



Gestione Separata dei Periti Agrari

Prospetto delle variazioni intervenute nei debiti verso Enpaia:

DEBITI VERSO ENPAIA	
DEBITO VERSO ENPAIA AL 1 GENNAIO 2018	-2.061.880
RESTITUZIONE SOMME ANTICIPATE DA ENPAIA	2.061.880
EROGAZIONI PENSIONI	-1.061.021
SPESE LEGALI	-67.263
MATERNITA' 2018	-35.995
SPESE MEDICHE	-1.464
RESTITUZIONI CONTRIBUTI SOGGETTIVI	-16.878
SPESE POSTALI	-12.600
CONSULENZE FINANZIARIE	-11.531
ACQUISTO TIMBRI COMITATO PERITI AGRARI	-70
ANNUNCIO SOLE 24 ORE VIA PRINCIPE AMEDEO	-732
DELTA COMPETENZE 2017 PRICE WATERHOUSE	-81
RESTITUZIONE ART. 7 ROLAND JACQUES PAUL	-457
PRESTAZIONE PERITO AGRARIO D'ANNUNZIO	-10.000
SPESE PUBBLICAZ. IMMOBILE VIA PRINCIPE AMEDEO	-1.734
TRATTENUTE IN CONTO CONTRIBUTI	2.428
IMPOSTE SUI PROVENTI FINANZIARI	-72.983
RESTITUZIONE ART 7 RUSSO DOMENICO	-339
STAMPATI VARI PER ELEZIONI	-3.280
ONERE PER CONSUMI INTERMEDI	-48.104
RINNOVO LOCAZIONE VIA DEL COTTOLENGO	-2.485
SPESE E GETTONI DI PRESENZA FINO AL 31/10/2018	-96.206
RESTITUZIONE SOMME ANTICIPATE DA ENPAIA	1.203.723
IST. G.B. CERLETTI - CONTR CORSO FORMATIVO	-2.000
FATT.122/18 ACCONTO COMP. 2018 PRICE	-2.247
PROVIDENZE STRAORDINARIE ART 29 - SIMONTE PIERA	-10.000
IMU/TASI (VIA DEL COTTOLENGO) 41.649+3.143	-44.792
FATT.4102 HOTEL CROCE DI MALTA - CONVEGNO MONTECA	-7.700
COLL. INTERPROVINCIALE - ASSISTENZA CONVEGNO	-2.300
VERSAMENTI ENPAIA FINITI PER ERRORE NEI C/C PERITI	-18.965
FORNITURA NOTEBOOK	-6.124
FT 1706/18 ALKIMIE AGENDE PERITI AGRARI	-6.997
PARERE AVV. TINELLI GIUSEPPE - PARERE SU IVA	-12.688
FT.5/18 STIMA UFFICIO PRINCIPE AMEDEO	-2.538
IRES 2018 VIA DEL COTTOLENGO	-59.173
IRES 2018 SU DIVIDENDI BANCA D'ITALIA	-108.800
IMPOSTE SUI PROVENTI FINANZIARI	-72.800
4% FORFETTARIO PER SERVIZI RESI DA ENPAIA	-365.438
2% PER SERVIZI RESI VIA DEL COTTOLENGO	-4.999
PRICE WATERHOUSE	-5.243
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA DAL 1/11 AL 31/12	-60.249
IMPOSTE SU PLUSVALENZA OICR ANTEO	-14.639
DEBITO VERSO ENPAIA AL 31 DICEMBRE 2018	-1.044.764



Prospetto delle variazioni intervenute nei Altri debiti:

Altri Debiti	
Valore al 31 dicembre 2017	44.832
Entrate contributive non ancora attribuite	203.645
Importi da restituire alla Cassa degli Agrotecnici per errati versamenti 2018	2.847
Debiti vari	-57
Valore al 31 dicembre 2018	251.267

La voce entrate contributive non ancora attribuite si riferisce a versamenti contributivi effettuati dagli iscritti in attesa di essere allocati alle singole posizioni. Nel corso del 2019 i competenti uffici provvederanno ad effettuare le corrette attribuzioni che avranno come riflesso una riduzione dei crediti per contributi.



Conto Economico

Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi	8.726.775	8.550.429	176.346	2,1%
Altri ricavi	40.121	38.956	1.165	3,0%
Interessi e proventi finanziari diversi	2.505.967	2.925.029	-419.062	-14,3%
Canoni di locazione immobili	249.954	249.814	140	0,1%
Proventi straordinari	1.650.378	1.784.479	-134.101	-7,5%
Totale	13.173.195	13.548.707	-375.512	-2,8%

I contributi maturati sono ripartiti nel modo seguente:

	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi soggetti	6.685.743	6.465.467	220.276	3,4%
Totale	6.685.743	6.465.467	220.276	3,4%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art.3 del regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari. Detti contributi concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi soggetti per riscatti anni ante 1996	21.142	33.853	-12.711	-37,5%
Contributi soggetti per ricostruzione anni pregressi	16.494	35.787	-19.293	-53,9%
Contributi soggetti in entrata da altre Casse	-	19.541	-19.541	-100,0%
Totale	37.636	89.181	-51.545	-57,8%

Le voci (21.142 e 16.494) rappresentano l'ammontare dei contributi soggetti versati dagli iscritti nell'anno 2018 per riscatto e ricostruzione dei periodi antecedenti in applicazione della delibera del 6 ottobre 2004 del Comitato Amministratore.



	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi integrativi	1.716.094	1.706.840	9.254	0,5%
Totale	1.716.094	1.706.840	9.254	0,5%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art.4 del regolamento della Cassa dei Periti Agrari. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché a eventuali interventi di natura assistenziale.

	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi maternità	56.389	56.168	221	0,4%
Totale	56.389	56.168	221	0,4%

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dalla L.379/90.

	2018	2017	VAR.	VAR. %
Interessi per rateizzazione contributi	30.247	20.061	10.186	50,8%
Totale	30.247	20.061	10.186	50,8%

Sono stati inseriti nella categoria Contributi anche € 30.247 per interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2018.

	2018	2017	VAR.	VAR. %
Sanzioni amministrative	200.666	212.712	-12.046	-5,7%
Totale	200.666	212.712	-12.046	-5,7%

A seguito della procedura di riscossione iniziata alla fine del 2006, nell'anno 2018 sono state riscosse sanzioni amministrative per € 200.666.

La voce altri ricavi pari a € 40.121 è costituita complessivamente dalle quote delle prestazioni di maternità assunte a carico dello Stato come previsto dall'art. 78 del T.U. sulla maternità, approvato con decreto legislativo n.51/2001 per Euro 12.655, dal recupero delle spese bancarie (mav) per € 2.017 e dal recupero spese legali per 25.449.



Gli interessi e proventi finanziari diversi sono ripartiti nel modo seguente:

Interessi e proventi finanziari diversi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Dividendi lordi Banca d'Italia	453.333	453.333	-	0,0%
Interessi su titoli *	1.837.986	2.170.317	-332.331	-15,3%
Interessi attivi bancari	104.437	50.507	53.930	106,8%
Rivalutazione titoli attivo circolante	-	185.759	-185.759	-100,0%
Proventi da Fondi	110.211	65.113	45.098	69,3%
Totale	2.505.967	2.925.029	-419.062	-14,3%

* Al lordo degli scarti di negoziazione maturati alla data del 31 dicembre 2018 (€ 31.365)

I canoni di locazione sono indicati nella tabella sottostante:

	2018	2017	VAR.	VAR. %
Canoni di locazione	249.954	249.814	140	0,1%
Totale	249.954	249.814	140	0,1%

I canoni di locazione sono relativi all'immobile situato in Roma, Via del Cottolengo n.61.

Di seguito si espone il dettaglio dei proventi straordinari:

Proventi straordinari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Contributi soggettivi anni precedenti	351.927	-	351.927	n.a.
Contributi integrativi anni precedenti	56.720	68.454	-11.734	-17,1%
Contributi maternità anni precedenti	537	-	537	n.a.
Utilizzo fondo per ricongiunzioni in uscita	-	21.817	-21.817	-100,0%
Utilizzo fondo pensioni per erogazione pensioni	1.061.021	985.449	75.572	7,7%
Utilizzo fondo solidarietà per erogazioni provvidenze	52.000	-	52.000	n.a.
Utilizzo fondo previdenza per restituzione art.9 e 20	16.878	26.083	-9.205	-35,3%
Sopravvenienze varie per maggior accant. 2016	-	34.955	-34.955	-100,0%
Plusvalenze su titoli immobilizzati	111.295	647.721	-536.426	-82,8%
Totale	1.650.378	1.784.479	-134.101	-7,5%

L'iscrizione di contributi relativi ad esercizi precedenti è fisiologica e si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che tali contributi derivanti dall'esame delle dichiarazioni dei redditi relative agli anni precedenti, concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.



Gestione Separata dei Periti Agrari

La voce plusvalenze su titoli immobilizzati complessivamente pari a euro 111.295 deriva rispettivamente dal rimborso di un BTP (euro 29.202), dal rimborso di un'obbligazione Ciba (euro 25.788) e dalla vendita di un Oicr Fixec income relative Anteo per euro 56.305.

Costi

La voce in oggetto è così composta:

Costi	2018	2017	VAR.	VAR. %
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	1.168.356	1.098.430	69.926	6,4%
Organi amministrativi e di controllo	156.454	157.933	-1.479	-0,9%
Compensi professionali e lavoro autonomo	28.222	19.559	8.663	44,3%
Servizi vari	483.540	531.681	-48.141	-9,1%
Oneri tributari	379.475	259.829	119.646	46,0%
Oneri finanziari	420	1.657	-1.237	-74,7%
Ammortamenti e svalutazioni	9.689.930	10.103.669	-413.739	-4,1%
Oneri straordinari	72.983	217.116	-144.133	-66,4%
Rettifiche di valore	-	-	-	n.a.
Totale	11.979.380	12.389.874	-410.494	-3,3%

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	2018	2017	VAR.	VAR. %
Indennità di maternità erogate	35.995	65.081	-29.086	-44,7%
Costo per provvidenze straordinarie	52.000	-	52.000	n.a.
Costo per erogazioni pensioni	1.061.021	985.449	75.572	7,7%
Restituzione contributo soggettivo art.20	-	19.613	-19.613	-100,0%
Restituzione contributo soggettivo art.9	16.878	6.470	10.408	160,9%
Ricongiunzioni in uscita	-	21.817	-21.817	-100,0%
Prestazioni assistenziali	2.462	-	2.462	n.a.
Totale	1.168.356	1.098.430	69.926	6,4%

Organi amministrativi e di controllo	2018	2017	VAR.	VAR. %
Rimborsi spese e gettoni di presenza	156.454	157.933	-1.479	-0,9%
Totale	156.454	157.933	-1.479	-0,9%

Compensi professionali e lavoro autonomo	2018	2017	VAR.	VAR. %
Prestazioni professionali varie	28.222	19.559	8.663	44,3%
Totale	28.222	19.559	8.663	44,3%



La voce pari a euro 28.222 è composta da oneri sostenuti per visite mediche (€ 1.464), competenze Prometeia 2018 per € euro 11.531 e altri oneri professionali per stime e pareri € 15.227.

Servizi vari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Spese postali	13.456	10.402	3.054	29,4%
Spese per revisione bilancio	7.571	7.320	251	3,4%
Spese varie	12.813	13.457	-644	-4,8%
4% Forfettario per servizi forniti da	365.438	341.097	24.341	7,1%
2% forfettario per servizi forniti da Enpaia immobile Via del Cottolengo	4.999	4.996	3	0,1%
Spese legali	67.263	97.409	-30.146	-30,9%
Spese per convegni/attività promozionali	12.000	57.000	-45.000	-78,9%
Totale	483.540	531.681	-48.141	-9,1%

Il forfait del 4% è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno 2018 e quello del 2% sul canone di locazione di Via del Cottolengo n. 61.

Oneri tributari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Ires su dividendi Banca d'Italia e capital gain su cedole	224.921	105.300	119.621	113,6%
Oneri fiscali per consumi intermedi	48.104	48.104	-	0,0%
Ires su canoni di locazione immobile via del Cottolengo	59.173	59.173	-	0,0%
Imu/Tasi su immobile via del Cottolengo	44.792	44.792	-	0,0%
Imposta di registro rinnovo canone immobile	2.485	2.460	25	1,0%
Totale	379.475	259.829	119.646	46,0%

La voce pari a € 224.921 comprende l' Ires su dividendi Banca d'Italia per € 108.800, capital gain su titoli per € 101.434, accantonamento imposte per plusvalenza su vendita OICR Anteo per € 14.639 e bolli per € 48. Si segnala che a decorrere dall'anno 2018 è cambiata la modalità di tassazione dei dividendi azionari.

Oneri finanziari	2018	2017	VAR.	VAR. %
Spese bancarie	420	1.657	-1.237	-74,7%
Totale	420	1.657	-1.237	-74,7%



Gestione Separata dei Periti Agrari

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	VAR.	VAR.%
Svalutazioni crediti contributivi	50.000	50.000	-	0,0%
Acc.to al fondo per la previdenza	7.075.306	6.463.418	611.888	9,5%
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479	584.625	907.854	155,3%
Rivalutazione fondo pensioni	101.282	-	101.282	n.a.
Acc.to al fondo art.28 comma 1 del Reg.	936.665	2.893.897	-1.957.232	-67,6%
Acc.to al fondo per la maternità	33.586	11.729	21.857	186,4%
Acc.to al fondo di Solidarietà	-	100.000	-100.000	-100,0%
Ammortamento macchine elettroniche	612	-	612	n.a.
Totale	9.689.930	10.103.669	-413.739	-4,1%

Gli accantonamenti al fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio. La rivalutazione dei contributi, prevista dal Regolamento della Gestione separata, è stata calcolata applicando alla contribuzione soggettiva di competenza iscritta tra i ricavi il tasso di capitalizzazione come stabilito dal comma 9 dell'art. 1 della legge 335/95. L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro 1.492.479 è costituito rispettivamente da € 1.474.837, per la rivalutazione 2018 al tasso dello 0,013478 comunicato dall'ISTAT e dall'importo di € 17.642 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

Per quanto riguarda la rivalutazione del fondo pensione, il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2018 fissa nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni, per l'anno 2018. Nell'esercizio 2018 l'importo di detta rivalutazione è stata pari a euro 101.282. L'accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento pari a € 936.665 è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e dei montanti pensionistici in essere al 31 Dicembre 2018. Come descritto in precedenza si è provveduto ad accantonare nel Fondo per la Maternità l'importo di € 33.586. Infine sono stati accantonati € 612 come quota ammortamento al fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio.

Oneri straordinari	2018	2017	VAR.	VAR.%
Sopravvenienze passive	72.983	-	72.983	n.a.
Rettifica contributi maternità anni precedenti	-	220	-220	-100,0%
Rettifica contributi soggettivi anni precedenti	-	91.230	-91.230	-100,0%
Minusvalenze su titoli	-	125.666	-125.666	-100,0%
Totale	72.983	217.116	-144.133	-66,4%

L'importo di € 72.983 è relativo al mancato accantonamento di imposte 2017 sui valori mobiliari il cui versamento è stato effettuato secondo le scadenze fiscali previste.



Allegati D.M. 27 marzo 2013

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		8.739.430		8.571.291
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	12.655		20.862	
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	8.726.775		8.550.429	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		277.420		267.908
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	277.420		267.908	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		9.016.850		8.839.199
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per Servizi		1.836.572		1.807.603
a) erogazione di servizi istituzionali	1.168.356		1.098.430	
b) acquisizione di servizi	483.540		531.681	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	28.222		19.559	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	156.454		157.933	
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il Personale				
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		50.000		50.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-			
b) ammortamento immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000		50.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				-
12) Accantonamento per rischi				-
13) Altri accantonamenti		9.639.930		10.053.669
14) Oneri diversi di gestione		379.475		259.829
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	48.104		48.104	
b) altri oneri diversi di gestione	331.371		211.725	
TOTALE COSTI (B)		11.905.977		12.171.101
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.889.127		- 3.331.902

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-
16) Altri proventi finanziari		2.505.967	2.739.270
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		
b) da partecipazioni azionarie in Banca d'Italia	453.333		453.333
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.837.986		2.170.317
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	110.211		65.113
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	104.437		50.507
17) Interessi ed altri oneri finanziari		420	1.657
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi e oneri finanziari	- 420		- 1.657
) Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)		2.505.547	2.737.613
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			185.759
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			185.759
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)			185.759
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		1.577.395	1.567.363
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.650.378		1.784.479
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 72.983		- 217.116
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		1.577.395	1.567.363
Risultato prima delle imposte		1.193.815	1.158.833
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.193.815	1.158.833



Gestione Separata dei Periti Agrari

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	8.128.381
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	8.128.381
I	Entrate Extratributarie	252.164
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	252.164
II	Interessi attivi	2.847.261
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.847.261
II	Rimborsi ed altre entrate correnti	54.623
III	altre entrate correnti n.a.c.	54.623
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.174.132
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	11.174.132
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	202.732
II	Entrate per partite di giro	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	202.732
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	22.659.293



	Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 25 Politiche Previdenziali	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 99 Servizi per conto terzi e partite di giro	
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 2 Inferimento Politico	Programma 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale gruppo 9	
	VECCHIMA	FAMIGLIA		Protezione sociale non altrimenti class.	Protezione sociale non altrimenti class.	
LIVELLO	DESCRIZIONE					
I	Spese correnti					
II	Redditi da lavoro dipendente					
III	Retrocessioni lorde					
III	Contributi sociali a carico dell'ente					
II	Imposte e tasse a carico dell'ente					
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	281.272				281.272
II	Acquisto di beni servizi					
III	Acquisto di beni non sanitari					
III	Acquisto di servizi non sanitari	389.000	389.000			485.206
II	Trasferimenti correnti					
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche			48.104		48.104
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	884.975	55.985			940.970
II	Altre spese correnti					
III	altre spese correnti in a.c.	1.531.025				1.531.025
I	Spese in conto capitale					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
III	Beni materiali					
III	Beni immateriali					
I	Spese per incremento attività finanziarie					
II	Acquisizione di attività finanziarie					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	8.002.405				8.002.405
III	Uscite per partite di giro					
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro dipendente					
III	Versamenti per ritenute su redditi da lavoro autonomo				202.732	202.732
		11.888.677	55.985	48.104	202.732	11.995.514
	TOTALE GENERALE USCITE		55.985	48.104	202.732	11.995.514

fondazione
enpaia

Gestione Separata dei Periti Agrari

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	1.193.815
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	8.567.785
Stanziamiento al Fondo ex art. 28	936.665
Stanziamiento al Fondo per la maternità	33.586
Stanziamiento al Fondo Pensioni	1.827.054
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	50.000
Stanziamiento al Fondo di ammortamento (Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati	612
	<u>-111.295</u>
	12.498.222
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	11.181.218
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli	43.726
	<u>11.224.944</u>
	23.723.166
IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali	6.124
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	8.002.405
Utilizzo del Fondo Pensioni	1.061.021
Utilizzo del Fondo di Previdenza	1.742.650
Utilizzo del Fondo per la maternità	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	-
Utilizzo del Fondo di Solidarietà	52.000
	<u>10.864.200</u>
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	12.858.966



DETERMINATO DA:	
Attività a breve:	
Casse e banche	11.157.579
Crediti verso iscritti	1.212.281
Altri crediti	-26.240
Attività finanziarie	
Ratei attivi e risconti attivi	-295.336
	12.048.284
Passività a breve:	
Fornitori	-
Debiti tributari	-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	-
Debiti per prestazioni istituzionali	-
Debiti verso conduttori d'immobili	-
Debiti diversi	-810.682
Ratei e Risconti passivi	-
	-810.682
AUMENTO (DIMINUIZIONE)	12.858.966



Piano degli indicatori



Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata dei Periti Agrari confermano che tale gestione è sana e annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.

Il Bilancio 2018 non presenta criticità dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e di sostenibilità dei costi.

Il risultato atteso della Gestione Separata dei Periti Agrari, fermi restando i parametri a suo tempo indicati nel preventivo, è il raggiungimento delle previste entrate dall'Attività Finanziaria ed immobiliare che erano previste per il 2018 pari a € 2.400.170. Le entrate realizzate, superiori rispetto alle previsioni, garantiscono la rivalutazione dei montanti contributivi e di quello delle pensioni, oltre ad aumentare le riserve.

	Consuntivo 2018	Previsione 2018	VAR.	VAR. %
Entrate finanziarie e immobiliari	2.530.426	2.400.170	130.256	5,4%
Rivalutazione montanti previdenziali	1.492.479	575.046	917.433	159,5%
Rivalutazione pensioni	101.282	-	101.282	n.a.
Accantonamento fondo ex art. 28	936.665	1.825.124	-888.459	-48,7%

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel preventivo e comunque ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa.

	Consuntivo 2018	Previsione 2018	VAR.	VAR. %
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	711.321	1.097.074	-385.753	-35,2%
Contribuzione integrativa	1.772.814	1.851.000	-78.186	-4,2%

**Fondazione E.N.P.A.I.A.****Gestione separata Periti agrari****Dettaglio consumi intermedi 2010**

Descrizione	€
Spese postali	10.907
Spese di revisione bilancio	11.777
Servizi forniti da Enpaia	272.378
Varie	564
Rimborso spese organi	25.067
Totale	320.693

L'onere per il 2018 è pari ad € 48.104 ed è stato effettuato il versamento al bilancio dello Stato nei tempi previsti dalla norma.



180150090180